Anno 105 Numero 53

L. 80 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero: anno L. 35.000, semestre 17.000, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: ILTE TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numeri 57.32 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 4 Marzo 1971

Inserz.: AGENZIE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 536.003
10126 Torino, via Maroncia 34 - Telef. 656.063
20154 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 62.40
00187 Roma, via del Tritone 61/B - Tel. 679.0345
16121 Genova, via E. F.li Amicis 2 - Tel. 599.432
40126 Bologna, via Cavour 13/2 - Tel. 227.801/2
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 670.344
90133 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 245.049

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data rigore min. 20 %) - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina Pe.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra p. 6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1,05; Jugoslavia din. 2,40; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Ps. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

Chiuso il dibattito sul "disimpegno„ del pri

Stamane la replica di Colombo e il voto di fiducia alla Camera

Il discorso del presidente del Consiglio è considerato decisivo per superare le divergenze tra dc, psi e psdi - La discussione al Senato dovrebbe concludersi domani sera - Sabato il « rimpasto » - Ieri Mancini (psi) parlando di maggioranza e opposizione ha detto che « non è possibile nessuna formula di contrapposizione rigida e pregiudiziale » - Ferri (psdi) ha polemizzato con i socialisti: « Ogni proposta dell'opposizione deve essere accolta con il consenso di tutta la maggioranza » - I discorsi di Natta (pci) e Malagodi (pli)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

La Camera ha concluso questa sera il dibattito politico suscitato dal ritiro dei repubblicani dal governo. Il Presidente del Consiglio replicherà domattina, quindi i gruppi parlamentari si riuniranno per valutare la situazione. Il voto di fiducia dei partiti di Centro Sinistra, dopo il quale il governo potrà provvedere alla sostituzione del ministro Reale mediante un semplice « rimpasto », sembra assicurato. Nonostante le divergenze tra dc, psi e psdi, resta all'on. Colombo un margine sufficientemente ampio per chiedere la fiducia al governo nella versione triparlita. Le divergenze si sono manifestate soprattutto nella concezione dei rapporti tra maggioranza e comunisti in Parlamento, e tra il Parlamento e le forze sociali, investendo il ruolo e le prospettive future di collocazione dei partiti nello schieramento, mentre è stata confermata l'adesione alle linee di politica interna ed estera del governo ed è stato rinnovato il consenso al programma delle riforme.

Ottenuta la fiducia a Montecitorio, Colombo si recherà al Senato, dove il dibattito dovrebbe concludersi venerdì sera. Sabato il Consiglio dei ministri dovrebbe essere in condizione di decidere il «rimpasto». Per la sostituzione di Reale corrono molte voci, ma nessuna sicura. La tesi più insistente è sempre quella di un *interim* a Colombo o al vicepresidente del Consiglio De Martino.

Gli interventi di oggi hanno avuto anche il carattere di replica ai discorsi, pronunciati ieri, da La Malfa per i repubblicani e da Forlani per la dc. Ieri La Malfa ha motivato il disimpegno e il ritiro dei pri dal governo, parlando della incapacità della maggioranza di attuare una politica di programmazione e della confusione tra maggioranza e opposizione sui testi di legge per le riforme.

Forlani ha sostenuto invece che un rapporto aperto della maggioranza con le altre forze politiche e con le forze sociali corrisponde all'attuale fase della vita italiana, caratterizzata da un accentuato pluralismo. Forlani ha pure respinto l'invito del pci allo schieramento unitario antifascista e ha invitato i comunisti a considerare che l'attacco frontale alla dc, *« sola linea di difesa della libertà »*, farebbe correre seri pericoli alla democrazia italiana.

Il segretario del psi, Mancini, ha ampiamente sviluppato il concetto dell'autonomia delle forze politiche che compongono la maggioranza, respingendo formule *« pruriziane »* di omogeneità a tutti i costi. Lo stesso disimpegno del pri è, per Mancini, una manifestazione estrema di questa rivendicazione di autonomia.

« Non c'è oggi, in seguito ai profondi cambiamenti della nostra società, nessuna forza monolitica. Ogni partito, ha aggiunto Mancini, *deve di approfondire la sua identità, cerca nuovi legami col proprio elettorato. Nei rapporti con la società più complessa e articolata, il Parlamento esalta la sua funzione; pur nella chiara distinzione tra le responsabilità che spettano alla maggioranza e all'opposizione, non è possibile nessuna formula di contrapposizione rigida e pregiudiziale; tutto questo — è ovvio — compatibilmente con gli impegni programmatici e di comportamento politico assunti all'atto della formazione del governo ».*

Il riscontro di questa situazione si trova nell'attualità politica, ha detto Mancini, nel rigurgito di violenza squadristica mentre avanza la politica delle riforme e si accentua il processo espansivo della democrazia. Mancini ha respinto la tesi degli *« opposti estremisti »*, chiedendo che sia attuato l'ordine del giorno antifascista del Senato e sia scoraggiata l'eversione di destra. *« E' il modo più sicuro per rafforzare, in concreto, il processo riformatore, al quale devono essere associate le forze popolari di opposizione e le forze sociali ».*

Secondo Mancini, c'è un'evoluzione in tutte le forze politiche, dai pli al pci. Dei comunisti, ha detto che essi stanno uscendo dal vicolo cieco del *« cartello dei no »* e sembrano aver abbandonato la contestazione estremistica, globale, della società, e aver scelto la lotta all'interno del sistema.

Mancini è sembrato preoccupato del discorso di Forlani, tutto rivolto ai comunisti, come un dialogo esclusivo dc-pci. Ha quindi invitato i comunisti a non farsi ricacciare indietro, *« ad atteggiamenti di chiusura »*, cioè ad attacchi verso il psi, e poi si è rivolto a Forlani. *« Gli perdoniamo il patriottismo di partito che lo ha portato a definire la dc "la sola linea attuale di difesa e di sviluppo della democrazia in Italia", una frase in cui il "sola" è veramente di troppo ».*

Ha aggiunto che il psi deve essere *« meno indulgente »* per la tesi dc, secondo la quale *« linee confuse e ambigue a sinistra »* portano a *« reazioni di segno opposto »* a destra e al centro. *« Non condividiamo tutto ciò che avviene a sinistra, come le conclusioni del comitato centrale del pci, ma diciamo che bisogna sbarrare tutte le strade al fascismo. Anche la risposta del "centro" deve essere una risposta democratica ».*

Il psi, ha detto Mancini, è per le riforme e per la stabilità del governo. *« Non abbiamo nessun piano segreto per il semestre bianco »* (i sei mesi, da giugno a dicembre, in cui il capo dello Stato non può sciogliere le Camere). *« Vogliamo solo continuare la politica delle riforme, alle quali il governo Colombo si è applicato con spirito aperto e sensibilità ai problemi sociali ».*

Per i comunisti, l'on. Natta ha respinto la tesi del « rimpasto », dicendo che le stesse *« contraddittorie »* motivazioni del pri indicano la crisi grave del governo e del Centro Sinistra. Ha rinnovato l'attacco al governo, ma soprattutto al ministro Restivo di cui ha chiesto la sostituzione, per *« l'inerzia colpevole »* di fronte alla riviviscenza squadristica, coperta dalla tesi degli *« opposti estremisti »* dell'on. Forlani.

Al segretario della dc, che ha parlato dei rischi di un attacco frontale contro la dc, Natta ha risposto che il pci rifiuta la divisione delle sfere di egemonia — la dc al governo, il pci all'opposizione — ed è disposto a correre i rischi inevitabili per l'attuazione delle riforme « per la avanzata democratica. Ai socialisti ha chiesto di rispondere se la permanenza al governo, mentre è in corso *« una manovra stabilizzatrice in senso moderato della dc »*, sia il modo migliore per rimuovere i rapporti tra le forze politiche o serva invece a prolungare una crisi dalle radici profonde.

Il segretario del psdi, Ferri, ha detto che il ritiro dei repubblicani dal governo è stato provocato dalla « inerzia colpevole » della dc, che ha lasciato senza risposta le richieste di chiarimento avanzate dal psi e dal pri. Ferri ha polemizzato con i socialisti: « Ogni proposta dell'opposizione deve essere accolta con il consenso di tutta la maggioranza ».

Il liberale Malagodi ha detto che « non è possibile nessuna formula di contrapposizione rigida e pregiudiziale » e che « ogni proposta dell'opposizione deve essere accolta con il consenso di tutta la maggioranza ». Ha chiesto che il governo Colombo si dimetta, per aprire la crisi.

Roma. I segretari del psdi, Mauro Ferri, e del psi, Giacomo Mancini (Foto Team)

Tragica escalation bellica nel Sud Est asiatico

Hanoi attacca con i "Sam„ Reazione di Saigon al Nord?

Aperta minaccia del Presidente sudvietnamita - I democratici chiedono alla Casa Bianca di non appoggiare l'operazione - Washington annuncia bombardamenti sulle basi missilistiche

Stanotte Nixon parlerà alla nazione sull'Indocina

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 marzo.

Il presidente sudvietnamita Thieu ha oggi minacciato l'invasione del Vietnam del Nord. Il suo avvertimento è giunto poche ore dopo che le truppe di Hanoi avevano lanciato, per la prima volta, missili « Sam » sul Laos e sul Vietnam del Sud. Contemporaneamente, il comando militare americano ha preannunciato massicci bombardamenti di rappresaglia in territorio comunista. A Washington si teme una tragica «escalation» del conflitto. Il leader della maggioranza democratica al Senato, Mansfield, ha chiesto a Nixon di dichiarare pubblicamente che non appoggerà Thieu. Il Presidente terrà una conferenza-stampa domani sera alle ore 21 (le 3 di venerdì in Italia).

Thieu ha tenuto un discorso ai suoi ufficiali nel Delta del Mekong. Alla fine ha detto: *« I nordvietnamiti dovrebbero capire che non sono più forti, che non hanno più l'iniziativa come prima. Dovrebbero anche rendersi conto che noi possiamo ora attaccarli dovunque... Sebbene occorra riflettere su un attacco al Vietnam del Nord, la decisione potrebbe essere imposta da necessità difensive. Se i nordvietnamiti vogliono evitarlo, debbono smettere di fare i testardi, sospendere immediatamente l'aggressione e ritirare le loro truppe... Vorrei che vedessero come stanno realmente le cose e non ci costringessero ad attaccarli sul loro territorio. In altre parole* — ha concluso Thieu — *lasciamo che le autorità di Hanoi decidano da sole se vogliono o no essere assalite in casa ».*

Poche ore prima del minaccioso discorso, le forze regolari di Hanoi e i vietcong avevano lanciato missili *« Sam »* di fabbricazione sovietica contro aerei americani in volo sul Laos e sul Vietnam del Sud. I missili avevano mancato il bersaglio, e gli americani non avevano reagito. Ma l'incidente ha acuito la tensione. E' ormai chiaro che i comunisti hanno spostato le loro rampe missilistiche mobili ai margini della zona demilitarizzata, cosa mai fatta in precedenza, e che sono pronti a tutto per bloccare l'offensiva contro la « Pista di Ho Chi Minh ». I *« Sam »* hanno una portata di una cinquantina di chilometri: sono quindi sotto il loro tiro sia la pista, sia il quartiere generale di Khe Sanh, che ospita 9000 soldati Usa, sia gli aeroporti vicini.

Una massiccia rappresaglia aerea americana sembra inevitabile. Volendolo, il comando alleato potrebbe gettare contro il Vietnam del Nord duecento caccia bombardieri d'un colpo, ma è improbabile. La più grossa incursione delle ultime settimane è stata compiuta da una settantina di aerei. Oggi le incursioni sono state sporadiche, e dirette contro alcune batterie di cannoni particolarmente esposte. Nei messaggi sullo stato del mondo, giovedì scorso, il presidente Nixon aveva ammonito che nessun assalto a forze americane sarebbe passato impunito. *« La attività dei "Sam" è stata molto intensificata da qualche ora* — ha dichiarato il comando —. *Non possiamo stare semplicemente a guardare ».*

Non si sa se a scopo propagandistico, o per rafforzare le proprie difese, Hanoi abbia armato i civili della provincia di Son La, che confina sia col Laos che col Sud Vietnam. Nella provincia si sarebbero infiltrati numerosi agenti del governo di Saigon. I civili sarebbero stati avvertiti di sparare a prima vista contro gruppi a piedi « di mettere in allarme la guarnigione in caso di passaggio di aeroplani. E' da notare che i sudvietnamiti avevano compiuto infiltrazioni nel Laos prima dell'offensiva, per dei mesi: lo ha confermato il Pentagono. Da Son La, sembrano in marcia verso la « Pista di Ho Chi Minh » anche soldati, e mezzi corazzati di provenienza sovietica, tra cui carri armati pesanti. Essi dovrebbero raggiungere il luogo della battaglia in un giorno o due.

Sulla « Pista di Ho Chi Minh », i combattimenti continuano con estrema violenza. Sono entrati in azione i rinforzi sudvietnamiti, appoggiati da nuovi elicotteri Usa. Gli scontri più cruenti avvengono presso le postazioni strategiche chiamate *« Collina 31 », « Collina 30 »* e *« Hotel 2 »*, perdute nei giorni scorsi dalle truppe di Saigon, ed ora parzialmente riconquistate. Non si ha la minima indicazione di quanto possa durare la battaglia, la maggiore della guerra d'Indocina, a cui partecipano circa 60 mila uomini. Quel che è certo è che l'offensiva è bloccata, e l'esito sarà decisivo per l'intero Sud-Est asiatico.

Ennio Caretto

L'americano trattenuto dai "tupamaros„

Fly rilasciato dopo 7 mesi per un milione di dollari?

Il prigioniero ha avuto una crisi di cuore alla vigilia della liberazione I guerriglieri lo fanno visitare da un medico (rapito a Montevideo) poi lo abbandonano in barella davanti all'ingresso d'un ospedale

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 3 marzo.

L'agronomo americano dottor Claude Fly — sofferente di cuore — è stato ricoverato all'ospedale britannico di Montevideo subito dopo essere stato liberato, questa notte, dai « tupamaros ».

Claude Fly

Fly, 45 anni, è stato tenuto prigioniero per quasi sette mesi: secondo voci non ufficiali, sarebbe stato rilasciato per un milione di dollari. I « tupamaros » detengono ancora l'ambasciatore inglese a Montevideo, Geoffrey Jackson.

Un'infermiera uruguayana ha raccontato di avere trovato il dottor Fly su una barella in un camioncino Volkswagen rubato e parcheggiato davanti all'ingresso dell'ospedale. Fly ha detto alla infermiera: « *Sono ammalato. Per favore, aiutatemi* ».

Fly è stato liberato perchè, una decina di giorni fa, aveva avuto un collasso cardiaco, mentre si trovava nel rifugio dei *tupamaros*. I guerriglieri, evidentemente, hanno deciso che il loro prigioniero aveva bisogno di essere portato d'urgenza all'ospedale, altrimenti sarebbe morto.

Charles Adair, ambasciatore degli Stati Uniti a Montevideo, si è recato all'ospedale per identificare l'agronomo. Egli ha detto ai giornalisti che il dottor Fly era in grado di pronunciare solo poche parole, ma aveva ugualmente espresso la sua gioia per essere stato rimesso in libertà. L'ambasciatore ha aggiunto che il dottor Fly avrà bisogno di un periodo di riposo di tre o quattro settimane.

I *tupamaros*, prima di rimettere in libertà il dottor Fly, hanno sequestrato un noto cardiologo di Montevideo e gli hanno fatto visitare il loro prigioniero a bordo della Volkswagen in corsa. Lo specialista era stato avvicinato, mentre lasciava la clinica universitaria, da due *tupamaros*, che lo informavano di avere bisogno delle sue cure per un parente.

Il cardiologo partiva a bordo della sua automobile insieme ai due individui. Poco dopo, questi lo informavano della loro identità e lo facevano salire sul camioncino nel quale si trovava il dottor Fly. Uno dei *tupamaros*, probabilmente medico, informava il cardiologo delle condizioni del prigioniero. Il cardiologo consigliava l'immediato ricovero del dottor Fly.

Ancora una volta, i guerriglieri sono riusciti ad attuare una loro operazione all'insaputa della polizia. Essi hanno condotto il Fly all'ospedale, approfittando della confusione creata dall'uscita della folla dallo stadio calcistico per lasciare il dottor Fly e lo specialista davanti all'ospedale britannico.

Il ministro dell'Interno, Santiago De Brum Carbajal, ha visitato il dottor Fly all'ospedale questa mattina. Egli ha poi espresso la speranza che presto anche l'ambasciatore britannico sarà liberato, ma non ha dato spiegazioni per il suo ottimismo.

Per la liberazione del Fly, i *tupamaros* avevano chiesto la scarcerazione di 150 prigionieri politici. Da qualche tempo, tuttavia, anche i guerriglieri sembravano avere dei dubbi sull'opportunità di tenere prigioniero un cittadino americano non coinvolto nella politica, ma soltanto interessato a migliorare l'agricoltura del Paese.

Copyright by « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Lo sciopero dei parastatali finisce domani

Mutue chiuse: grave il disagio

Lunedì comincia un'agitazione ad oltranza nei musei e nelle biblioteche - Per la riforma tributaria i sindacati chiedono che il minimo per l'esenzione dalle imposte sia elevato ai redditi di 115.000 lire mensili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Gli enti mutualistici e previdenziali sono bloccati dallo sciopero di 72 ore, iniziato questa mattina, dei 200 mila parastatali. Sono chiusi i mille poliambulatori di Inam, Enpas, Inail e delle altre mutue e sospesi tutti i servizi, compresi quelli delle pensioni, dei rimborsi e delle prestazioni sanitarie. L'agitazione, che provoca gravi disagi nella popolazione, sarà ripetuta dal 10 al 12 marzo; essa riguarda anche gli enti periferici per il turismo, l'Enal, la Gescal e la Croce Rossa.

I parastatali chiedono un *« riassetto autonomo e funzionale da attuarsi attraverso un'apposita legge-quadro che, superando gli attuali vincoli, consenta la libera contrattazione sindacale ».*

Venerdì torneranno al lavoro i segretari comunali e provinciali, in sciopero a tempo indeterminato dall'1 marzo per protestare contro il mancato riordinamento economico e di carriera.

Da lunedì si intensifica uno sciopero a tempo indeterminato di tutto il personale della direzione generale delle Antichità e Belle Arti. La decisione è stata presa dai direttivi nazionali di Cgil, Cisl e Uil. Durante lo sciopero resteranno chiusi musei, gallerie, scavi e le biblioteche delle Belle Arti.

I motivi dello sciopero, spiegano i sindacati, vanno individuati *« nel continuo rifiuto opposto dai ministri della Pubblica Istruzione, della Riforma Burocratica e del Tesoro di risolvere i gravi ed urgenti problemi del personale: si tratta di un rifiuto politico che intende mantenere l'amministrazione delle Belle Arti in uno stato di profondo disagio e soggezione ».*

Le tre organizzazioni sindacali avvertono il governo che nessun provvedimento di sicurezza e di emergenza verrà disposto durante lo sciopero e *« pertanto respingono ogni forma di pressione comunque esercitata, in quanto contrastante con l'esercizio del diritto di sciopero che non trova limitazioni per il personale addetto alla vigilanza ».*

Per la « riforma delle riforme », quella tributaria, le grandi confederazioni dei lavoratori ritengono che la situazione sia matura perchè, anche in tempi tecnici e politici abbastanza brevi, si possa compiere un deciso salto di qualità verso obiettivi di civiltà e di progresso.

« Sia ben chiaro, però — ha sottolineato il segretario confederale della Uil, Simoncini, nel corso di una conferenza-stampa tenuta insieme al segretario della Cisl, Storti, e al segretario confederale della Cgil, Bonaccini — *che fra razionalizzazione e riforma la scelta del sindacato è fermamente per la riforma. Perseguiremo questo obiettivo con tutti i mezzi, compreso il ricorso a nuove agitazioni, perchè siamo convinti dell'assoluta necessità d'un radicale riordinamento.*

Tra le varie rivendicazioni sindacali assumono particolare rilievo quelle che riguardano l'imposta sul reddito delle persone fisiche, le esenzioni e le detrazioni. Non vi è dubbio che con la determinazione in L. 840.000 annue della quota di esenzione è stato compiuto un significativo passo avanti, ma per i sindacati non è sufficiente.

Essi chiedono che la detrazione d'imposta per i lavoratori dipendenti sia ammessa fino al reddito mensile di L. 115.000: solo così, a loro avviso, si potrebbe reintegrare almeno la franchigia del 1946 in termini attuali.

g. f.

IL MINISTRO MORO OGGI IN VISITA A GERUSALEMME

Rappresentanti del Mediterraneo

L'on. Moro, diplomatico paziente, e viaggiatore infaticabile perchè convinto dell'utilità degli incontri diretti, incomincia oggi in Israele una visita ufficiale di cinque giorni. « E' la prima che un rappresentante di Roma faccia a Gerusalemme dai tempi dell'imperatore Tito in poi », ha osservato un personaggio israeliano di educazione inglese; è un modo schersoso per sottolineare la novità e l'importanza della visita. Lo Stato ebraico esiste da ventitrè anni, ma non c'era stato ancora nessun ministro degli Esteri italiano; i colloqui si svolgono tutti a Gerusalemme, dimostrando che l'Italia considera decaduta la vecchia richiesta dell'Onu d'internazionalizzare la città santa. « Moro visiterà anche Betlemme, nel territorio giordano occupato con la guerra dei sei giorni.

Le consuetudini diplomatiche imponevano il viaggio, dopo gl'incontri di Eban a Roma e le visite del nostro ministro in Paesi arabi; ma la scelta del tempo, l'ampio programma di colloqui e di riconvimenti, la difficile fase politica e l'attesa stessa di Gerusalemme dimostrano che non si tratta d'una visita di *routine*. E', anzitutto, la prova che l'Italia mantiene un dialogo aperto ed amichevole con gli Stati arabi, ma non ne sposa la causa, come vorrebbero le pressioni congiunte di certi ambienti cattolici e dell'estrema sinistra anche non comunista: lo stesso Eban ha riconosciuto che il nostro governo ha *« rapporti eccellenti con tutte le parti in conflitto »*. E questa posizione non parziale consente alla diplomazia italiana d'offrire un suo utile contributo alla ricerca almeno d'uno stabile armistizio (è la premessa d'ogni accordo).

L'on. Moro non sarà il mediatore della pace nel Medio Oriente, e neppure un intermediario ufficiale: tra i lavori dell'Onu, i negoziati dei Grandi, i serrati giochi politici, militari ed economici, la partita è già fin troppo complessa. Ma può affiancare vantaggiosamente l'opera di Jarring. Il diplomatico svedese è un'insostituibile « bocca delle lettere », l'imparziale e distaccato uomo di collegamento tra i belligeranti; il nostro ministro può avvicinare confidenzialmente israeliani e arabi, favorendo *« quell'incontro del pensiero e della volontà »* che, secondo Eban, è indispensabile per dare *« un senso e un contenuto reale »* alle trattative di pace.

Il ministro israeliano ha aggiunto parole che potrebbero sembrare una sopravvalutazione opportunistica del peso del nostro Paese: *« Io credo che l'Italia debba considerarsi come la rappresentante del mondo mediterraneo ».* Sono invece la lucida constatazione della realtà. L'Italia non è schierata a fianco degli arabi come la Francia, la Spagna, la Grecia, la Jugoslavia; non è coinvolta come l'Inghilterra nella difesa delle ultime posizioni imperiali, non appartiene al club dei Grandi, è uscita con le mani pulite dall'avventura coloniale. Ha interesse che finisca la guerra del Medio Oriente, scongiurando il rischio dell'urto diretto russo-americano, e che la sponda sud del Mediterraneo non cada, col durare della guerra, sotto l'egemonia sovietica.

Repubblica democratica nata dalla Resistenza, l'Italia è naturalmente solidale con Israele, libera terra di rifugio; ma segue con simpatia la faticosa ricerca di nuovi equilibri e d'un difficile sviluppo, in cui il mondo arabo appare tormentosamente impegnato. E' un terreno proprio per l'azione distensiva della nostra diplomazia: a vantaggio della nostra sicurezza, ma anche di popoli che combattono da ventitrè anni una guerra senz'altra soluzione possibile che un compromesso.

Carlo Casalegno

IL SOMMARIO

Tre storie di ragazze a Roma: episodi che sgomentano e indignano. Di Nicola Adelfi 2
Frazier, il buon zio Tom: la « sfida del secolo » per il campionato dei massimi. Dal nostro inviato Giorgio Fattori 3
I Patti Lateranensi e il pci: una lettera di Giulio Seniga 3
Palermo: crisi politica, mafia, sequestri turbano in questi giorni la città. Di Antonio Ravidà 10
Maifatti a Londra: il presidente della Cee spera in un'intesa tra l'Inghilterra e il Mec 11
Lo Bello mette k. o. il Torino: tre giornate di squalifica al campo, due a Cereser e Fossati 16
La « banda di Corso » all'attacco: ultima occasione per l'Inter nel derby. Di Giovanni Arpino e Bruno Bernardi 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Medicina 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Brevi incontri 3
Super spendere bene 3
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 11

Brevi incontri

Le sorelle di Medea

La faccia di Mimma Temperanza non è quella di una madre che ha bruciato vivi due figli. Non porta tracce di follia, neppure di tragedia. E' una faccia giovane di ragazza troppo grassa, con opachi grevi occhi neri. Una faccia incredula, stordita, incomprensiva. E assolutamente, disperatamente calma: come doveva essere, forse, la faccia di Medea.

I mostri non esistono

Ma la cronaca recente moltiplica le sorelle di Medea: in un mese, sette bambini sono stati assassinati dalle loro mamme. A Torino, il 3 febbraio, Antonia Rosa Musicco, 23 anni, annega nel Po, insieme con se stessa, la sua bambina di dieci mesi cui aveva dato un nome inconsueto: Ripalta. Ad Arci, il 12 febbraio, Anna Malatesta, 25 anni, moglie di un muratore, sgozza la figlia Maria di dieci mesi con un coltello da cucina, e con lo stesso coltello si taglia a morte la gola: *« Stupisce che ci sia riuscita »*, scrivono i cronisti. *« evidentemente una forza mostruosa tipica dei pazzi si è scatenata in lei al momento del massacro »*. Il giorno seguente, a Livorno, Teresa Quinto, 43 anni, moglie di un dentista, ammazza le figlie Anna Maria di dieci anni e Monica di cinque, facendole precipitare da un terrazzo al terzo piano: tenta di gettarsi anche lei, il marito la salva. A Sedriano, il 25 febbraio, Piera Magistrelli, 28 anni, madre di quattro figli, sopprime, soffocandola, la più piccola, Maria Rosa: di appena tre mesi. Infine l'ultimo giorno di febbraio, a Cologno Monzese, Mimma Temperanza, 22 anni, dà fuoco ai suoi bambini, Concetta di quattro anni e Angelo di un anno.

Un lungo, sanguinoso elenco, che lascia atterriti. Subito nasce l'ipotesi, ragionevole e rassicurante, della pazzia: ma nascono anche alcune riflessioni, molti interrogativi.

Per esempio: cos'è un mostro? I cronisti scrivono: *« Queste non sono donne, sono mostri disumani »*. Ma i mostri non esistono, o almeno non sono disumani. E' un discorso vecchio: l'istinto di aggredire e di sopraffare fisicamente gli altri ce l'hanno tutti. Alcuni lo controllano bene, e lo indirizzano la propria aggressività verso sbocchi differenti. Molti lo controllano male, e picchiano. Altri non lo controllano affatto, e uccidono. Non sono mostri: sono persone che si abbandonano alla furia buia del raptus omicida senza sapersi difendere, senza essere capaci di conquistare o conservare l'equilibrio mentale e nervoso.

Un bambino, cos'è?

I cronisti scrivono: *« Queste madri non hanno istinto materno »*. Alcune hanno invece un istinto materno abnorme e deviato. Certo, in loro la generosità, il coraggio, l'amore di madre sono stati vinti da disperazioni più definitive: Antonia Rosa Musicco e Anna Malatesta si sono suicidate. Ma insieme a se stesse hanno ucciso anche la propria creatura, forse considerandola inseparabile da sé, una parte di sé: come avviene a molte mamme di considerare i propri bambini.

Cos'è infatti per tanta, per troppa gente, un bambino? Non è un individuo autonomo, un essere umano che deve venir rispettato. Per tanta, troppa gente (e in certo modo pure per il nostro codice) il bambino è una proprietà indiscussa e inalienabile degli adulti, quasi una loro appendice. Esiste solo in quanto appartiene a un adulto, è subordinato alle esigenze e agli umori degli adulti, è sottoposto alla legge di tutti gli schiavi: diritti nessuno, solo dovere l'obbedienza.

Per certe madri infelici nel matrimonio, il bambino senza individualità diventa una proiezione, un'immagine del marito che le fa soffrire. Quando l'hanno arrestata, Teresa Quinto gridava *« E' stato mio marito, è stato mio marito! »*; nella sua mente il colpevole era il marito, dato che la trascurava, la faceva dormire in una stanza diversa, la rendeva gelosa e l'aveva rimproverata duramente la sera prima. Quando si è costituita, Mimma Temperanza ha detto *« L'ho fatto per dispetto a mio marito »*: perché l'aveva rapita e poi sposata quindicenne in Sicilia, perché sin da allora e durante sette anni di matrimonio era stata amante innamorata di un'altra, perché accettava l'infedeltà e imponeva alla moglie di accettarla. Come Medea nella tragedia, queste donne si trasformano in assassine dei figli per compiere vendetta contro il marito: per non uccidere lui, troppo amato o troppo in grado di difendersi.

Situazioni crudeli, estreme, disgraziate che non servono, naturalmente, a giustificare delitti tanto atroci. Non bastano neanche a spiegarli: infinite donne vivono vite altrettanto o ancor più insoffribili, e le madri assassine sono per fortuna molto poche.

Ma i delitti delle sorelle di Medea rappresentano forse l'esasperazione criminale di un meccanismo che non ci è ignoto. Succubi quotidiani della violenza della società, gli uomini sfogano la propria violenza contro gli unici individui su cui possano esercitare liberamente il potere: le donne. Vittime di quotidiane violenze psicologiche e spesso anche fisiche, le donne riversano la propria violenza sulle uniche creature più deboli di loro: i bambini. A propria volta, quando possono, i bambini rovesciano la violenza sugli unici esseri più indifesi di loro: i fratelli minori, gli altri bambini più piccoli.

Poi, a volte, questo liscio asfalto di violenza che chiamiamo rapporti umani cede, si crepa e si apre nella voragine del delitto. Repentina, profonda, oscura e irrimediabile: come quelle voragini che a Napoli lacerano d'improvviso le strade malcostruite, apparentemente solide e segretamente minate.

Lietta Tornabuoni

Episodi che sgomentano e indignano tutta l'Italia

Tre storie di ragazze a Roma

L'americana diciassettenne violentata per cinque ore da otto giovani delinquenti; la figlia di Nino Manfredi aggredita da due tredicenni; la povera minorata vittima di violenze - Impressiona la giovane età dei criminali; e che provengano tutti da oneste famiglie - La gente si chiede: cosa faremmo se toccasse a nostra figlia? Ed esige processi esemplari

Roma, 3 marzo.

Sono tre episodi di brutalità sessuale avvenuti a Roma in due giorni. Li raccontiamo brevemente. Il primo riguarda la studentessa americana Mary Dunn: ha diciassette anni, ma ne dimostra di più e no quattordici. Vive da cinque anni a Roma, il padre è un esperto agrario. Verso le 23 di domenica scorsa entra nel bar di una piazza centrale, Santa Maria Ausiliatrice in Trastevere, domanda l'indirizzo di un locale notturno dove l'aspetta il fidanzato. Premurosi, gentili, tre suoi coetanei si offrono di accompagnarla in macchina, una « 500 ». Però non prendono la strada del locale notturno. La « 500 » esce dalla città, raggiunge la campagna, la zona detta Acqua Santa, sempre seguita da vicino da una « Giulia ». Tutt'insieme, i ragazzi motorizzati sono sette o otto. Fanno presto a denudare la ragazza, tapparle la bocca, trascinarla in una grotta. Per cinque ore, di volta in volta attori o spettatori orgiastici, fanno quel che vogliono di quel corpicino di adolescente. Quando lei grida, la stordiscono con schiaffi.

Sull'Aventino

Roberto Manfredi, la figlia quattordicenne dell'attore Nino, sta tornando a casa dalla scuola la mattina di martedì quando due ragazzi di tredici anni le si gettano addosso, e quasi la denudano mentre lei cerca di divincolarsi. Il luogo dell'aggressione è l'Aventino, un quartiere signorile, pieno di ville. Per fortuna della ragazza si trova a passare un cittadino, Emilio Fino, un uomo che non è abituato a voltare la faccia dall'altra parte, col pretesto che non sono affari suoi, quando è testimone di un crimine. Egli cattura e consegna alla polizia uno dei due tredicenni.

In un prato

Una ragazza di 16 anni, minorata psichica e sorda, mentre in pieno giorno sta tornando a casa da una scuola per ritardati mentali in viale Marconi, viene ghermita da tre giovani, anche questi motorizzati; portata in un prato tra i graticciati dell'Eur, è abbruttita di percosse, ripetutamente violentata. Sveglia, ma quando ritorna in sé ricorda ogni cosa, descrive con esattezza coloro che le hanno fatto il male, che la polizia riesce a trovarli. Sono due fratelli pescivendoli e un barista. Il fatto è accaduto due giorni fa, ma soltanto stamane è stata data la notizia, dopo l'arresto dei colpevoli.

Ci sono alcuni punti sui quali è indispensabile soffermarci. Il primo, forse il più conturbante, è l'età dei criminali. Due di tredici anni, gli altri tra i 17 e i 22 anni. Alcuni avevano precedenti penali. Appartengono a tutte le categorie sociali: alcuni sono operai, altri studenti. Si ritrovano tutte le sere allo stesso bar coloro che arrivarono Mary Dunn. Ai carabinieri che gli domandavano perché la avessero fatto, hanno risposto concordi: « Siccome era straniera, pensavamo che non avrebbe fatto tante storie ». Dunque, non avevano neppure un barlume di sospetto di avere compiuto gravi delitti con fredda, premeditata crudeltà. Noi non ne facciamo una questione morale. Solo ci domandiamo, con un senso indicibile di sgomento: che tipo di gioventù stiamo allevando nelle nostre città? E sarà possibile frenare il contagio della criminalità giovanile? E ancora: come reagiremmo noi padri se una nostra figlia tornasse a casa devastata nel corpo e nella mente come fece Mary Dunn nelle notte di lunedì scorso?

Un altro punto da prendere in considerazione: la famiglie dei ragazzi delinquenti sono persone per bene. Dice il padre di uno studente di 17 anni: « Tutto cominciò un anno fa, quando mi conobbe nuovi amici al bar. Da allora per me e per tutta la mia famiglia è stato un calvario. Guai uno dopo l'altro. Prima Adriano era un debole, ma non un delinquente. L'ho fatto studiare nei migliori collegi, non gli ho mai fatto mancare niente ». Dice il padre di un operaio di 18 anni: « Da parte mia chiedete perdono al padre della ragazza americana. Nessuno nella mia famiglia potrà continuare a vivere con questa vergogna addosso ».

Diciannove anni e commesso in un negozio di abbigliamento è un altro dei ragazzi arrestati. Il padre è un impiegato, si è chiuso in casa, non vuole vedere giornalisti. Al citofono si ode la voce della moglie, una voce disperata: « Lasciateci in pace, siamo distrutti ». Finisce lì, frase tra i singhiozzi. Dei ragazzo i vicini dicono: « Era un timido e andava con gli amici per sentirsi forte ». La famiglie di un altro giovane della banda del bar in piazza S. Maria Ausiliatrice è fuggita da casa, è andata a nascondere la sua vergogna e il suo dolore chi sa dove. I vicini dicono: « Sono operai, brava gente ».

Con rabbia

Tre giovinette, una straniera, una di 14 anni e un'altra minorata psichica, aggredite in spazio due giorni, i romani non parlano di altro: con sdegno, con rabbia, con quel senso di esasperazione che insorge tanto più violento quanto più si è consapevoli di non poter porre un rimedio. Molti cercano uno sfogo alla loro collera telefonando ai parenti dei ragazzi arrestati. « Prepara una bara per tuo figlio »; « Vi sterminieremo senza pietà »; « Faremo a tua figlia peggio di quel che hanno fatto all'americana»; «Vi metteremo una bomba sotto casa o nell'automobile »; « Farete la fine dei cani arrabbiati ».

C'è un terzo punto che lascia a dir poco confusi. La notte di lunedì, quando Mary Dunn tornò a casa nelle condizioni che potete immaginare, il padre subito si informò i carabinieri. Le indagini ebbero un esito immediato, quattro ragazzi furono subito trovati e subito confessarono i delitti commessi. I carabinieri telefonarono al sostituto procuratore di turno informandolo dei fatti. La risposta del magistrato fu di rimettere in libertà i criminali denunciabili a piede libero. I carabinieri obbedirono.

Interrogativi

Ma i delinquenti non erano forse rei confessi? E i loro delitti non erano dei più gravi? Per la violenza carnale il codice penale prevede una condanna da tre a dieci anni, per atti osceni da tre mesi a tre anni, per il sequestro di persona da sei mesi a otto anni. Altre pene severe sono poi previste per le lesioni personali e per la rapina (dal borsellino di Mary Dunn sono sparite duemila lire). Di fronte alla decisione del magistrato di non trattenere i colpevoli di un misfatto così abietto, l'opinione pubblica restò stupefatta; si sentì tradita e indifesa.

Soltanto ieri la Procura ha emesso i mandati di cattura; e cinque delinquenti sono stati già arrestati. I romani tuttavia sono convinti che ciò non sia sufficiente: vogliono che la magistratura dia una lezione esemplare processando per direttissima, al più presto possibile, i colpevoli delle tre aggressioni e che essi siano condannati al massimo delle pene.

Nicola Adolfi

Il Consiglio delle Belle Arti ha deciso

I cavalli di Venezia vanno al museo Non si trovano più i vecchi calchi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 marzo.

Il Consiglio superiore delle Belle Arti si è riunito questa sera per ascoltare la relazione del prof. Rotondi, direttore dell'Istituto centrale del restauro, sul sopralluogo fatto sul quattro cavalli di San Marco a Venezia.

Poichè il prof. Rotondi ha dato assicurazioni sull'idoneità dei locali del Museo Marciano, dove dovranno essere sistemati i quattro cavalli per il restauro, il Consiglio ha deciso che vengano iniziati al più presto i lavori per il trasferimento della opera d'arte nel Museo.

Altro argomento trattato dai membri del Consiglio superiore è quello dei calchi. Si dovrà accertare se i calchi esistenti siano idonei (dal punto di vista tecnico e artistico) per fare delle copie. La discussione su questo punto si è fermata: nessuno dei membri del Consiglio sa dove si trovino i vecchi calchi, né quando siano stati fatti. Bisognerà quindi trovarli.

Non è escluso che i calchi si trovino a Roma e che siano stati fatti durante la permanenza dei cavalli nella capitale. Nel corso della prima guerra mondiale, infatti, i cavalli sono stati trasferiti a Roma dove sono rimasti 4 anni.

f. f.

Dichiarazione di Cattanei

Presto in Parlamento la relazione Antimafia

Palermo, 3 marzo.

La commissione parlamentare Antimafia potrà presentare in Parlamento, entro la primavera, le relazioni settoriali (enti locali, urbanistica, istituti di credito, mafia-banditismo, scuola, strutture agricole, industria, mafia-potere pubblico, affari giudiziari) nonché le sue conclusioni definitive. Tutta la documentazione acquisita in sette anni sarà allora a disposizione del Parlamento. Lo afferma il presidente della commissione stessa, on. Francesco Cattanei, in una intervista ad un settimanale milanese.

Nessun aspetto dell'attività mafiosa, afferma Cattanei, è stato trascurato dalla commissione, che si è proposta anche l'accertamento dei rapporti tra mafia, potere pubblico e politica in tutte le loro manifestazioni. *« Nulla — conclude Cattanei — deve essere lasciato a coperto per una malintesa ed inammissibile preoccupazione di non screditare le istituzioni e i poteri dello Stato ».* (Ag. Italia)

La discussione a Montecitorio

(Segue dalla 1ª pagina)

pubblicani indebolisce in modo preoccupante il Centro Sinistra in un momento delicato. E' quindi un gesto *« criticabile »*. Il padi vuole la stabilità, ma la continuazione del Centro Sinistra dipende anche dagli altri partiti della coalizione. Il padi è deluso dai discorsi di Forlani e di Mancini: si voleva una verifica della coesione della maggioranza, ma *« le distanze non si sono accorciate »*. Il padi esce dalla replica di Colombo una parola *« chiarificatrice »*, che conferma le caratteristiche del governo formato nell'agosto scorso. Se questo chiarimento non ci sarà, ha detto Ferri, il padi sarà costretto a rivedere la sua posizione.

Ferri ha parlato delle violenze, dicendo che esse sono, comunque etichettate, sempre fasciste. Per contrastarle, il richiamo dei comunisti all'unità antifascista è *« errato »*. L'azione, soprattutto di prevenzione, spetta al governo, sul piano dell'ordine pubblico e su quello delle riforme. Ferri ha manifestato il suo profondo dissenso con i socialisti: *« Mancini dice che senza l'apporto delle opposizioni non si fanno le riforme; noi diciamo che ci deve essere il confronto, ma ogni proposta dell'opposizione deve essere accolta col consenso di tutta la maggioranza. Circa la politica estera, restano le distinzioni di fondo — alleanza atlantica e unità europea — nei confronti dei comunisti, che su questi due grandi temi continuano a rincorreggiare le tesi sovietiche »*.

Per il segretario liberale Malagodi al centro del dibattito non c'è il pri, ma il psi. Mancini, a suo giudizio, ha teorizzato la maggioranza aperta (anzi, le maggioranze multiple), l'assemblearismo, l'evoluzione del psi verso la socialdemocratizzazione. Ma il psi, ha detto Malagodi, non è cambiato: vuole spezzare questa alleanza, è contro l'unità europea. Su questa strada di apertura ai comunisti, il psi si illude di giocare un grande ruolo, ma rischia di condannarsi all'impotenza, quando ci sarà l'incontro dc-pci. Malagodi è stato critico anche verso Forlani: *« Ha richiamato il carattere alternativo della politica interna ed estera del pci, ma ha teorizzato la maggioranza più o meno aperta, e si è infine abbandonato a toni giustificatori nei confronti del pci: "Tu hai 23 mila cellule, io ho 30 mila parrocchie" »*.

Malagodi ha elencato in nove punti i motivi del ritiro dei repubblicani: *« Sono intimamente tesi che rendono assurda la permanenza del pri nella maggioranza e la fiducia al governo »*. Del padi ha detto che *« esso si affida al discorso di Colombo, e poi firma l'ordine del giorno di fiducia, chiedendo ai repubblicani di associarsi perché la spregiudicatezza deve essere comune »*. Al termine, Malagodi si è chiesto se stiamo passando da un governo ad un altro completamente diverso.

Vecchietti (psiup) e Natoli (Manifesto) hanno concluso il dibattito dicendo che non ci « rimpasto » ci deve portare, ma di crisi generale del Centro Sinistra. La stessa tesi ha sostenuto, per i monarchici, l'on. De Lorenzo.

f. d. l.

Il capoluogo abruzzese dopo la rivolta

All'Aquila tornata calma polemiche e autocritiche

Il segretario provinciale dc sottolinea le responsabilità del suo e degli altri partiti democratici - In libertà provvisoria 18 dei 71 arrestati

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 3 marzo.

Ora L'Aquila è placata. La giornata è trascorsa senza incidenti. I negozi e gli uffici pubblici hanno riaperto. In piazza Duomo s'è fatto mercato, gli studenti sono tornati a scuola, nelle strade vanno scomparendo i segni più vistosi della rivolta. I vigili del fuoco hanno portato via i resti delle ultime barricate. Restano le sedi devastate dei partiti democratici a ricordare il lungo momento della violenza: i locali anneriti dalle fiamme si affacciano direttamente sulle strade, attraverso le finestre scardinate e i balconi divelti. Il peggio è certamente passato, anche se un velo di inquietudine turba ancora la città.

Sul corso, tra piazza Battaglione e piazza Duomo, c'è il passeggio di tutti i giorni. La gente si ferma a parlare con i poliziotti in servizio d'ordine. Si discute, ma quasi senza animosità. Il ritiro dei battaglioni mobili della Celere dal centro ha certo contribuito a riportare la distensione. C'è solo il timore che, perduta la piazza, gli estremisti cerchino ora l'azione clandestina. Si sa di elementi di estrema destra che tentano di organizzare azioni punitive. Quattro giovani del Fuan, l'organizzazione universitaria neofascista, giunti all'Aquila da Roma nei giorni scorsi, sono stati *« convinti »* a lasciare la città. Il commerciante Bruno Paolini, ex militante del pci, arrestato ieri, avrebbe ammesso l'intenzione di compiere attentati.

Squadristi

Non tutto è stato ancora chiarito. Alcuni atteggiamenti restano ambigui nei partiti e tra i notabili della città. Preoccupa che « l'uomo della strada » non abbia ancora capito la gravità dell'assalto portato alla democrazia. Ma se ne parla e lo si fa pensando già a domani. Ne parla, per la prima volta dopo la tempesta, anche il consigliere regionale e segretario provinciale democristiano Luciano Fabiani, e fa l'autocritica.

Quarant'anni, uomo di « punta » della dc abruzzese e intellettuale impegnato (ha fondato il Teatro Stabile dell'Aquila), Luciano Fabiani è stato uno degli obiettivi dei rivoltosi, che gli hanno incendiato la casa. Ci riceve, con qualche prudenza, nell'alloggio di un amico, in un paesino ad alcuni chilometri dall'Aquila. Ma chi erano questi rivoltosi?

« Erano gran parte della popolazione, ma erano anche squadristi ».

«In città la gente dice apertamente che ad incendiarle la casa sono stati i suoi avversari all'interno della dc ».

« Se la gente lo dice, vuol dire che può esserci qualcosa di vero ».

« Dunque, la rivolta non sarebbe stata spontanea? ».

«La rivolta è stata un'esplosione qualunquistica, perché non ha espresso alcuna critica politica. Qualcuno può averne approfittato ».

« Quali sono i motivi che spiegano questa esplosione e di chi sono le responsabilità? ».

Responsabilità

« La responsabilità è di tutti i partiti, soprattutto della dc, perché è il partito maggioritario dell'Abruzzo. La verità è che abbiamo fatto tutti le ultime campagne elettorali all'insegna del capoluogo, sia all'Aquila, sia a Pescara, non contribuendo certamente alla chiarificazione del problema. Abbiamo giocato per 20 anni con la storia del capoluogo e ora ne paghiamo il prezzo. I partiti dovrebbero imparare la lezione di certi fatti e mutare radicalmente il proprio modo di comportarsi ».

« Detto questo — prosegue Fabiani — *c'è subito da precisare, però, che la battaglia va condotta all'interno dei partiti, poiché questa è la struttura della nostra democrazia, almeno fino ad oggi »*.

« Ma come è stato possibile che i partiti abbiano perduto del tutto il contatto con la propria base? ».

« Avete letto il documento dei socialdemocratici abruzzesi ("I socialdemocratici abruzzesi, all'indomani dell'ignobile tradimento ... dichiarano di essere in piazza con il popolo che ha pagato e che paga di persona il proprio amore per la città dell'Aquila ... Riaffermano la loro partecipe solidarietà nei confronti dei dimostranti ..."). E' così che non siamo mai riusciti ad aprirci alla schietta. Tutti abbiamo cavalcato la tigre, pensando di saltarne giù al momento giusto. E invece non ci siamo riusciti ».

« Che cosa faranno i partiti per superare la contestazione? ».

« Certo non si deve tornare sulle decisioni prese. Se io dovessi votare una seconda volta mi comporterei come ho fatto la prima: ciò che abbiamo fatto è "il meglio possibile". Ora dobbiamo riconquistare la credibilità della popolazione, non cullando nuove illusioni, ma affermando i diritti della Regione abruzzese e la necessità di una maggiore partecipazione della base alle decisioni ».

I blocchi stradali

All'indomani della rivolta, sembra appunto questo il tema più dibattuto dagli Aquilani, i quali dicono di non voler essere chiamati fascisti. Nei bar, per le strade, dovunque la gente riesce a parlare con i giornalisti e con gli uomini politici giunti da Roma, la protesta è questa: *« Non siamo fascisti »*.

« L'Aquila ha combattuto contro i nazisti. Filetto, con le tombe dei suoi martiri, è a pochi chilometri dalla città », mi ha detto stasera il parente di un arrestato, negli uffici della procura generale della Repubblica. Stava attendendo la liberazione del congiunto. Diciotto dei 71 arrestati sono stati già scarcerati (in libertà provvisoria). Restano nelle celle di San Fedele 53 persone, tra le quali una delle tre donne arrestate nei primi due giorni. Ci sono anche 17 persone, tutte della borgata di Sant'Elia, arrestate la mattina del 27 febbraio dal primo battaglione mobile della Celere su un blocco stradale. A sostenere la causa della loro scarcerazione presso il procuratore della Repubblica c'è il parroco della frazione, don Francesco Troiani. Dice al magistrato che 15 delle 17 persone sono padri di famiglia, arrestati soltanto per essere stati trovati a curiosare. Dice che i blocchi sono stati fatti da squadre di motociclisti giunti dall'Aquila e talvolta più volte, nelle giornate della rivolta, per alimentare il fuoco.

La città, nella notte, è tranquilla. Il discorso sul capoluogo forse è chiuso. Comincia quello sulla programmazione regionale.

Livio Zanotti

Con rabbia

Tre giovinette, una straniera, una di 14 anni e un'altra minorata psichica, aggredite in spazio due giorni, i romani non parlano di altro: con sdegno, con rabbia, con quel senso di esasperazione che insorge tanto più violento quanto più si è consapevoli di non poter porre un rimedio. Molti cercano uno sfogo alla loro collera telefonando ai parenti dei ragazzi arrestati. « Prepara una bara per tuo figlio »; « Vi sterminieremo senza pietà »; « Faremo a tua figlia peggio di quel che hanno fatto all'americana»; «Vi metteremo una bomba sotto casa o nell'automobile »; « Farete la fine dei cani arrabbiati ».

C'è un terzo punto che lascia a dir poco confusi. La notte di lunedì, quando Mary Dunn tornò a casa nelle condizioni che potete immaginare, il padre subito si informò i carabinieri. Le indagini ebbero un esito immediato, quattro ragazzi furono subito trovati e subito confessarono i delitti commessi. I carabinieri telefonarono al sostituto procuratore di turno informandolo dei fatti. La risposta del magistrato fu di rimettere in libertà i criminali denunciabili a piede libero. I carabinieri obbedirono.

Interrogativi

Ma i delinquenti non erano forse rei confessi? E i loro delitti non erano dei più gravi? Per la violenza carnale il codice penale prevede una condanna da tre a dieci anni, per atti osceni da tre mesi a tre anni, per il sequestro di persona da sei mesi a otto anni. Altre pene severe sono poi previste per le lesioni personali e per la rapina (dal borsellino di Mary Dunn sono sparite duemila lire). Di fronte alla decisione del magistrato di non trattenere i colpevoli di un misfatto così abietto, l'opinione pubblica restò stupefatta; si sentì tradita e indifesa.

Soltanto ieri la Procura ha emesso i mandati di cattura; e cinque delinquenti sono stati già arrestati. I romani tuttavia sono convinti che ciò non sia sufficiente: vogliono che la magistratura dia una lezione esemplare processando per direttissima, al più presto possibile, i colpevoli delle tre aggressioni e che essi siano condannati al massimo delle pene.

Nicola Adolfi

Il problema del sovraffollamento

Non più camere private negli ospedali di Roma

Con l'abolizione delle stanze a pagamento si otterranno altri 300 posti letto

(Nostro servizio particolare)

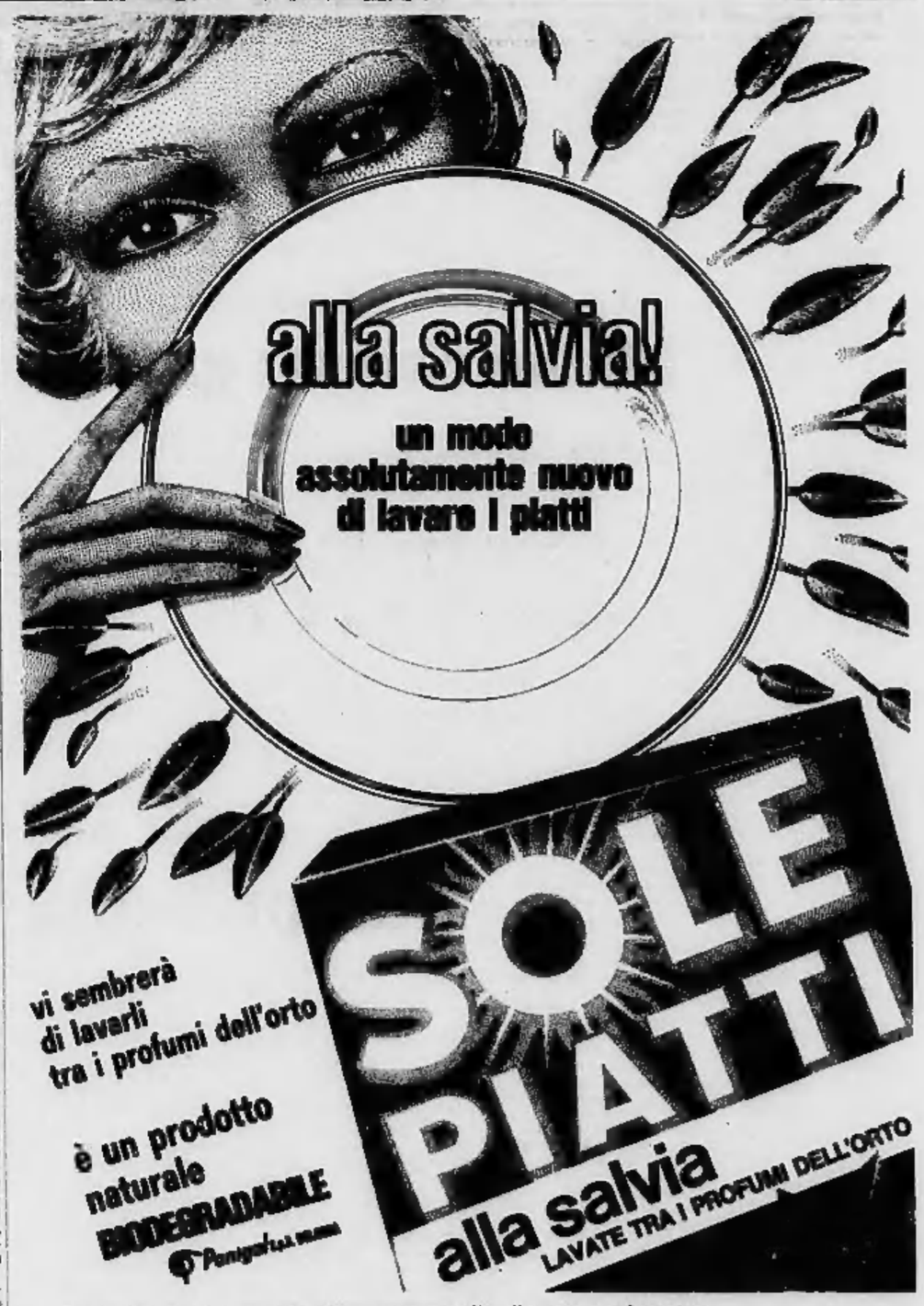
Roma, 3 marzo.

(g. f.) Negli ospedali romani stanno scomparendo le camere a pagamento. La decisione di eliminarle è stata presa dal prof. L'Eltore, presidente del Pio Istituto di Santo Spirito, che riunisce sotto la sua amministrazione i principali ospedali della Capitale, e segue le vivaci polemiche originate dal sovraffollamento delle sale d'attesa, dove i malati sono spesso costretti a sostare a lungo prima di trovare posto nei vari reparti.

Il provvedimento è stato già in parte attuato. Negli ospedali San Giovanni e San Giacomo non esistono più camere a pagamento; al San Camillo ne sono state eliminate 16 e ne restano 45; al San Filippo le dieci camere riservate ai « superpaganti » sono in via di smantellamento e così pure quelle del Policlinico. La scomparsa di questi reparti è graduale, nel senso che a mano a mano che le persone che vi sono ricoverate vengono dimesse le stanze sono fatte occupare dai degenti sistemati nei corridoi in attesa di un posto in corsia.

Le tariffe adottate per le camere a pagamento, fornite anche di aria condizionata e di apparecchio televisivo, variavano tra le 17 mila e le 19 mila lire il giorno, a seconda che avessero o no il bagno riservato e il telefono, e per ottenerle occorreva dare come anticipo una somma piuttosto forte.

La decisione del Pio Istituto di Santo Spirito non è certo in grado di risolvere da sola il problema del sovraffollamento degli ospedali romani. Con l'abolizione delle circa duecento camere a pagamento disponibili saranno tuttavia reperiti al termine dell'operazione altri 300 posti letto.



Per ordinazioni urgenti in Piemonte e Valle d'Aosta rivolgersi a:
Panigal S.p.A. - Via Quarto dei Mille 43/A - Torino
Favre Giovanni - Str. Nazionale P. S. Bernardo - Sarre (Aosta)
Prosio Giovanni - Corso alla Vittoria 15 - Asti
Garino Dante - Via F. Mistral 40 - Cuneo
Stranco Pietro - Via Tritti 38/r - Alessandria

Un giallo da Tokio

Si suol dire che i libri gialli sono riposanti; ma forse non si sa fino a che punto. Il vero mistero del libro del mistero è l'indefettibile favore ch'esso gode presso lettori d'animo mite e chiaro; il suo acquisito carattere di «breviario della tranquillità».

Indefettibile favore. Perché se è innegabile che dagli anni del suo *boom* editoriale in Italia (vanamente osteggiato dal fascismo eterofobo) sino ai nostri giorni, la narrativa poliziesca ha risentito, nei contenuti e nei toni, della fatale evoluzione del costume, accogliendo in larga misura la violenza e facendola sempre più prevalere sulla razionalità, per modo che il congegno logico-deduttivo dei primordi si è mutato in ordigno dirompente, e fiumi di whisky sono succeduti alle prudenti dosi di morfina con che l'eroe di Conan Doyle sferzava l'intelletto, ed Eros ha imposto anche così la sua legge; è però altrettanto innegabile che non per questo è venuto meno, anzi si è rafforzato, quello ch'è il primo e più vero mobile della lettura del «giallo»: la sete di disastri riguardati da luogo sicuro.

Lasciando agli psicanalisti di speculare questo motivo di loro competenza: non soltanto in ferrovia, nelle anticamere ministeriali o nelle anticamere semplicemente, si continuano a leggere «gialli» in concorrenza sedativa coi giornaletti d'enimmistica; ma si leggono anche nel segreto delle camere, e, quel ch'è molto più, a letto prima di addormentarsi, cioè dove e quando l'uomo generalmente libera da sé ciò che ha di più naturale.

Da questa pertinace affezione testimoniata dall'incessante rigoglio della pubblicistica gialla in tutte le nazioni, segue, almeno per una larga *élite*, l'importante corollario che non è punto vero, come si dice, che i «gialli» non si rileggono. Tale volgarissimo luogo comune, traente origine da una concezione nevrastenica di quella lettura (appuntata, cioè, sullo scioglimento), staremmo per dire che è falso persino rispetto a quei lettori voraci e sbrindelloni che passano da un «giallo» all'altro senza fermarsi; i quali, a guardar bene, in fondo non fanno che rileggere sempre lo stesso libro. Ma è espressamente falsissimo per i buongustai, innamorati come sono, non tanto dei singoli prodotti del «giallo», quanto del «giallo» in se stesso, come genere.

E' saputo che la valutazione per «generi», la quale si vanifica nelle alte ragioni dell'arte, si riscatta straordinariamente nella così detta letteratura d'evasione, dove anzi può avvenire (come avviene nel *western* cinematografico) che il genere puro e semplice sostiene da sé solo tutto l'edificio. A questa stregua il giallofilo fine allora *legge* veramente, quando, dopo una prima lettura, vede sgombrato il campo degli accidenti e della sorpresa, e la macchina, ormai conosciuta nei suoi pezzi, chiede di essere rimontata.

E allora soltanto, tanto la rilettura è una cosa potente, gli cominciano le delizie. Sono delizie assicurate a un certo spirito di distorsione, ma in verità raffinatissime e tali che mettono in dubbio la linea divisoria tra «letteratura d'evasione» e «letteratura d'espressione» e richiamano a mente *Delitto e castigo*, che in effetto sorge in quel tratto neutro come un palo scritto dalle due parti: di qui si va, di qui non si va al romanzo poliziesco. Codesto spirito attacca il «giallo» proprio in ciò che non è l'intrinseco e il principale: donde lo straordinario senso di refrigerio.

Sono effetti trasversali di grazia narrativa ambientale psicologica, cui il fruitore non pensava. L'Amore, spicciato da cose che importano molto di più (anche qui, tal quale come nel *western*) riacquista la fragranza che di un poco ha perduto nei romanzi; e le belle donne, proprio perché sono distratte dalle trame, sono davvero pure linee e fonti di sogno. La casa, minacciata e macchiata di sangue, è quanto mai una casa; l'ispettore, il maggiordomo, la zitella, il sicario, l'assassino medesimo conscio dei *pudenda* della sua condizione; tutto, in grazia di una virtù che circoscrive, risale ai propri principii, diventa esemplare.

Che cosa volete che possa l'angoscia (che una volta scaricata non si carica più) di fronte a questi dati così consolatamente certi? Si sarà capito che così parlando noi abbiamo soprattutto pensato ad Agata Christie, maestra, per quantità e qualità, dei «giallo» come *genre tranché* (*tranché* sul filo prezioso che s'è detto). Di lei, come, su un piano incommensurabilmente più alto, di Jane Austen, si può dire, a piacere, che sia un angelo, una fata, una benefattrice dei riposi umani.

Il suo caso importa una questione su cui ci sarebbe molto da dire: come e perché, generalmente parlando, le donne riescano così brave, forse più brave degli uomini, nei libri di spavento. Una più viva esperienza del sensibile può essere un principio di spiegazione. Ma come il sensibile risulti poi così maestrevolmente disciplinato nello schema logico (tale appunto il caso dell'illustre vegliarda), resta un arcano. Ci basti pensare che la donna scrittrice è una generazione nata.

Certo Sherlock Holmes, sebbene stinto dagli anni, resta lui. Come non hanno rivali, rispettivamente, il dinamismo di Perry Mason, il gelo intellettivo di Nero Wolfe, il dandismo di Philo Vance, l'umanismo di Ellery Queen, l'umanità di Maigret, l'irruenza di Marlowe e così via alla rinfusa.

Ma Poirot! Così in luce di caricatura, con la testa ad uovo e i baffoni, con lo scherzo tante volte ripetuto delle «cellulette grige» (metonimia della mente), con lo strenuo amore del metodo e della distinzione, con l'umore celiante e per gl'inglesi un po' gravoccio, Poirot, e non si dice per ischerzo, produce sul lettore latino un'impressione incancellabilmente crociana; sicché la sua solidità è senza pari. Al paragone la vittoriana Miss Marple, l'altra creatura della Christie, è appena un grazioso lavoro di crochè, che risente del femminile autobiografico della scrittrice. Nulla di comparabile alla granitica intuizione logistica, e certo casuale, del poliziotto belga.

Non è molto tempo che è uscito tradotto un buon poliziesco giapponese, *La nuvola è in ostaggio* («Ten to sen») di Seicho Matsumoto; ed è scritto con quel prezioso spirito della *coinè* giallistica che è un altro vanto peculiare di questo sottogenere letterario nobilitante il bistrattato concetto di comunità.

Leo Pestelli

LA "SFIDA DEL SECOLO„ PER IL CAMPIONATO DEI MASSIMI

Frazier, il buon zio Tom

L'8 marzo, sul ring di New York, ci sarà odore di massacro: non si battono solo i due pugili più forti del mondo, ma due nemici - Il ribelle Clay odia l'avversario, bravo negro integrato che canta in chiesa, aiuta i «boy-scouts» e deve la carriera a finanziatori bianchi - E Joe Frazier s'allena con furore, in un'atmosfera di «happening» pazzo, al canto del suo complesso «rock»: sa anche che quest'incontro è per lui la prova della verità

(Dal nostro inviato speciale)

Filadelfia, marzo.

La Cadillac rosso-ruggine con due telefoni bianchi a bordo, uno per sedile, avanza lentamente nel parco di Fairmont. E' ancora il buio incerto delle sei di mattina e guizzi dai fari dell'auto tre negri trottano sulla strada deserta, costeggiando un campo di baseball. Al volante della Cadillac un giovanotto puro negro, asso della chitarra elettrica nel complesso rock dei «Knockouts», incoraggia il campione che corre e soffia dondolando le spalle, scortato da un allenatore, una guardia del corpo e un cane lupo.

Nella nebbia sospesa del parco pare la scena d'attacco di un film molto misterioso. «Ventotto minuti — grida il suonatore — comincia il decimo round: svelto Joe, adesso Muhammad è scoppiato, va giù». Il campione scatta e soffia più forte, come un nero bisonte inferocito. E' forse per la fatica e l'impegno, davanti alla sua corsa di ogni mattina c'è il fantasma di Muhammad Alì, l'odiato Cassius Clay. Il suonatore controlla il cronometro: «Basta così, Joe — l'avverte —. Sono trenta minuti».

"Come un fiore"

Joe Frazier, campione mondiale dei massimi, si ferma e sale nella sua auto da negro milionario (ne ha altre cinque, più una motocicletta Harley Davidson, nel garage della villa a Filadelfia), asciugandosi in silenzio con una grande spugna azzurra. Dal fondo della nebbia sale romanzesca e trasognata la voce di un impalpabile manager. «Bel match, bene, Joe — dice —. Leggero come un fiore». Frazier sorride e subito più si cancella dal viso l'espressione tesa e feroce di sfidatore del ring.

Si è fatto crescere una barbetta da Otello dell'opera e la rifinisce con attenzione con mani che sembrano curiosamente piccole per essere quelle del più potente picchiatore del mondo. Quelle mani la notte dell'8 marzo al Madison Square Garden di New York gli faranno incassare un miliardo e mezzo di lire e altrettanto prenderà il suo rivale, «Muhammad» Cassius Clay. Nessuno al mondo ha mai guadagnato per un lavoro di 45 minuti (e forse meno, se ci sarà il K. O.) quanto i due pugili negri che si affronteranno lunedì per il titolo dei pesi massimi.

L'hanno definito «l'incontro del secolo», anche se non è affatto sicuro che Frazier sia più forte di Rocky Marciano, e Clay più agile ed elegante di Joe Louis. Ma è la prima volta che due pugili arrivano all'incontro del titolo senza essere mai stati sconfitti. I tre miliardi complessivi di borsa rappresentano l'incasso di un'intera Olimpiade dove gareggiano centinaia di campioni, così come fanno record i probabili sette miliardi di lire di giro d'affari che corteggiano attorno alla sfida di marzo.

Un fiume mai visto di dollari, che non si spiega soltanto con il valore dei pugili. L'attesa è eccezionale perché, con la semplificazione della mitologia sportiva, Cassius Clay simboleggia l'America della contestazione e Frazier quella della maggioranza silenziosa. Cassius è musulmano nero, portavoce ribelle dei ghetti, condannato a cinque anni per aver rifiutato di andare soldato in Vietnam. Frazier è il bravo ragazzo che canta nei cori della chiesa battista. Animatore delle riunioni di boy-scouts, esentato dal servizio militare perché padre di quattro figli. Nel più grande spettacolo del secolo ognuno ha la sua parte e la recita con la coscienziosità di un professionista.

Furore biblico

Per il sornatico Clay, Frazier è la negra white hope, la grande speranza bianca, uno zio Tom ricco e integrato, arrivato al titolo mondiale per caso (mentre lui era sotto processo e squalificato) e per le astute manovre degli uomini bianchi. Sono insinuazioni che infocano Frazier e danno odore di massacro alla sfida dell'8 marzo. Clay fa profezie in versi, Frazier quando s'arrabbia parla col linguaggio della Bibbia che ha imparato alla chiesa battista. «La sera dell'incontro, quando l'arbitro ci chiamerà, — dice — io guarderò negli occhi e gli dirò: Cassius, ora il tuo momento è venuto».

Frazier ha ventisette anni, è figlio di povera gente della Carolina del Sud. Da ragazzo si trasferì a Filadelfia e tagliava le bistecche in una macelleria della città. Era un giovanotto fortissimo ma grasso, nessun paio di pantaloni dei magazzini era abbastanza ampio per le sue cosce colossali. Andò in palestra per fare la linea e, come nelle storie pugilistiche di sempre, trovò un lungimirante protettore che gli insegnò la boxe. Frazier portava sul ring la sua fame di negro del Sud, una volontà di ferro e un fisico che era una macchina da pugni. Agli impresari di Filadelfia fece molta impressione e trenta sportivi della città (banchieri, avvocati, industriali e anche preti) fondarono nel 1965 una «corporation» per finanziare la sua carriera. La società si chiama «Cloverlay Inc.» (in gergo vuol dire «occasione fortunata»); vennero emesse azioni del valore di 250 dollari l'una e oggi ogni azione vale 10.000 dollari. Nessun investimento di Borsa, anche negli anni fiorenti del boom americano, ha reso quanto il capitale muscolare dell'ex garzone di macellaio.

Acquistato a carature come un cavallo da corsa, Frazier riceve in cambio un modesto stipendio mensile, metà dei compensi degli incontri, tutte le spese d'allenamento pagate. Clay dice con disprezzo che Frazier è «proprietà dei bianchi», ma anche alle sue spalle c'è ormai una società di finanziamento, che ha sostituito nella boxe americana l'antica e tradizionale figura del manager-padrone. La nascita «corporations» servono a schivare i colpi più duri del fisco e a organizzare meglio la carriera di pugili famosi non più manovrati da piccole consorterie di gangsters, ma lanciati e imposti al pubblico come un prodotto commerciale. Può darsi che ci siano ancora gli imbrogli che fanno più grosso l'affare; ma il romanzo nero delle telefonate misteriose dei gangsters alla vigilia dei match è finito. Adesso trattano le società anonime: Frazier è ricchissimo, papalissimo, ma da solo non può decidere niente.

Qui a Filadelfia, città dal turbolento ghetto negro, Frazier ha dalla sua tutti coloro che odiano Clay e le sue roventi accuse di ex negraccio di «Malcolm X». Ha fatto la carriera esemplare dei negri campioni d'una volta. Villa, piscina, passione per i cavalli da corsa, ed un'orchestrina, i «Knockouts», che lo accompagna quando canta alla televisione e nei nights. Come Ray «Sugar» Robinson e tante altre ex meraviglie nere, vuol fare l'uomo da spettacolo alla fine della carriera. E' il personaggio tradizionale di uno sport che ormai anche i negri, con l'aumentato benessere, evitano di affrontare: uno sport spietato che l'ha fatto milionario e fra pochi giorni quasi miliardario. Detratte le tasse e gli utili della Corporation, a Joe Frazier per l'incontro dell'8 marzo resteranno circa quattrocento milioni di lire.

Nella palestra

Il fortissimo Joe non ha mai perduto un incontro, ma sulla sua strada non ci sono stati finora grandi campioni. Cassius Clay sarà la prova della verità. Alle due del pomeriggio andiamo sulla Broad Street in una piccola e scalcinata palestra dove il picchiatore più temuto del mondo, dopo le corse all'alba, il sonnellino, un pasto a dieta rigorosa per non salire di peso, dà spettacolo della sua forza. C'è poca gente, selezionata all'ingresso da un poliziotto: un gruppetto di negri senza capelli da africani e segni di contestazione, ma con l'aria pacifica e piccolo borghese deteriata di Cassius Clay. Poi alcuni bambini, alunni di una scuola, cercano di indossare uno dei suoi fantasiosi vestiti cari ai dameriini di Filadelfia; ricompare tranquillo, allegro, e la faccia è fornata quella del bravo ragazzo. I giornalisti americani lo bombardano. «E' vero, Joe, che vuoi ammazzarlo entro cinque rounds? Non ti fa paura il sinistro di Cassius, Joe? E se ti spaccherà i sopracigli con una testata, Joe?».

Frazier sorride quieto, dà le solite risposte. In un angolo, un po' canzonata, c'è una bambina negra con le trecce. E' Jonetta, una delle figlie di Frazier, è venuta a salutare papà, prima che si rinchiuda in albergo nella lunga solitudine dell'attesa.

Giorgio Fattori

Scontri fra editori in crisi il Goncourt

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 marzo.

(l. m.) La crisi dell'Accademia Goncourt sta diventando una farsa. Ieri Armand Salacrou, Philippe Hériat e Raymond Queneau sono usciti dalla riunione mensile sbattendo la porta, perché gli altri accademici avevano eletto Bernard Clavel invece di Félicien Marceau al posto di Jean Giono, morto l'anno scorso. La scelta è sorprendente di Bernard Clavel, vincolato all'editore Laffont, rappresenterebbe una rivolta contro le edizioni Gallimard che da vent'anni almeno spadroneggiano nell'Accademia Goncourt.

Armand Salacrou è il più furibondo dei tre protestatari. Intervistato alla radio, ha detto che il presidente dell'Accademia, Roland Dorgelès, è un «disonesto», perché aveva telefonato a Félicien Marceau per confermargli che sarebbe stato lieto di accoglierlo fra i Goncourt, e poi ha votato per un altro.

Sinora cinque accademici hanno diffuso una dichiarazione con la quale invitano Philippe Hériat e Raymond Queneau a non ritirarsi dal premio, escludendo invece Salacrou, considerato dimissionario. Siamo in piena confusione. Nessuna dei tre ribelli ha confermato per lettera ufficiale le dimissioni. Non è escluso che si limitino a boicottare l'Accademia.

LETTERA D'UN EX COMUNISTA AL NOSTRO GIORNALE

I Patti lateranensi e il divorzio per il pci da Togliatti ad oggi

L'ex comunista Ugo Sciaja ha inviato al giornale questa lettera sul problema sempre vivo dei rapporti fra Stato e Chiesa.

L'inserimento nella Costituzione dei Patti Lateranensi (Concordato tra Stato e Chiesa), che pure era servito al fascismo per rafforzare obbiettivamente il suo dominio tirannico sul paese, è stato considerato e viene ricordato ancora oggi dai dirigenti del pci, come uno degli atti più «lucidi» e «coerentemente leninisti», compiuto dai comunisti italiani.

«*Noi allora* — ha scritto l'on. Jotti su *Rinascita* — *compimmo uno degli atti più acuti e più alti della nostra politica*». L'on. Nasta invece, sempre sullo stesso numero di *Rinascita*, ha detto: «*Se si vuol tentare un sommario bilancio* (dell'ultima battaglia parlamentare) *bisogna porre in primo piano e senza esitazioni il dato positivo, storico, dell'introduzione nella nostra legislazione dell'istituto del divorzio, con il suo innegabile valore di conquista di civile libertà*».

Siamo sempre alla pratica del partito-pigliatutto: se il pci vota una legge obiettivamente in contrasto e lesiva dell'istituto del divorzio, come ha fatto nel 1947 votando l'articolo 7 della Costituzione, quel voto dei comunisti diventa «un atto lucido», «alto», «rivoluzionario», «coerentemente leninista». Se, per contro, lo stesso pci vota una legge che introduce nella legislazione l'istituto del divorzio, quello stesso comunista viene considerato ugualmente «alto», «storico», ecc. Come si vede, per il pci va sempre bene tutto ed il contrario di tutto. Ed è sempre la solita solfa: quando va bene il merito è loro, quando va male la colpa è degli altri.

Così pensava Lenin

Pure Berlinguer che, a quanto pare, ha già bene imparato l'arte di prevaricarsi nel più furbesco e cauto linguaggio togliattiano dell'ultima recidiva, è intervenuto su questi problemi con un lungo articolo, apparso recentemente sull'*Unità*, nel quale si afferma tra l'altro: «*Già Lenin cinquant'anni fa scrisse che scrivere con legge dello Stato questo principio e questa facoltà, non vuol dire affatto invitare i coniugi a rompere il matrimonio*». Quasi che tirando in ballo queste parole di Lenin sul problema del divorzio, si possa far apparire il grande rivoluzionario russo come un antesignano dei rapporti conciliari o un precursore del dialogo comunisti e cattolici.

Non farà male allora, ricordare qui il pensiero di Lenin, sempre estremamente lucido e radicale, sui problemi della religione, della famiglia e dei rapporti tra Stato e Chiesa. «*Noi esigiamo* — scrive Lenin — *che la religione sia un affare privato nei confronti dello Stato, ma non possiamo in alcun modo considerarlo un affare privato nei confronti del nostro partito. Lo Stato non deve avere che fare con la religione. Nessuna sovvenzione statale deve essere accordata alla Chiesa nazionale ed alle associazioni confessionali e religiose. Soltanto l'attuazione integrale di queste rivendicazioni può mettere fine a quel vergognoso e maledetto passato, quando la Chiesa era asservita allo Stato e i cittadini russi erano asserviti a loro volta alla Chiesa di Stato*».

Questo in sintesi è il fondamento leninista sulla religione e quindi sui rapporti tra Chiesa, Stato e famiglia. Cosa c'entra il pensiero di Lenin con i tatticismi ed i trasformismi opportunistici della politica togliattiana di ieri e di oggi?

Per la verità, non bisogna dimenticare che ai tempi del Concordato tra Mussolini e il Vaticano (febbraio 1929), anche il pci dava un giudizio molto severo sull'avvenimento. Ed era lo stesso Togliatti (Ercoli) a scrivere questi pesanti giudizi: «*Il papato che ha firmato l'accordo con lo Stato italiano è una potenza la quale ha percorso molto della distanza che la separa dalle altre forze che reggono il mondo capitalista. Esso è andato alla scuola del regime parlamentare, della democrazia borghese e dei partiti politici, del giornalismo, della banca, dell'espansione coloniale e dell'organizzazione operaia. Molti sembrano credere sul serio che la Chiesa sia una potenza "democratica" e perciò si stupiscono che essa sia venuta a patti con la reazione più aperta. La Chiesa invece è, per la sua struttura organica, per tutte le posizioni ideali che essa difende e per lo scopo ultimo cui mira tutta la sua attività, la potenza più antidemocratica del mondo*». (Cfr. «Trent'anni di vita del Partito comunista italiano» - *Bozze di stampa*. Ed. *Rinascita*, 1950, pag. 311-312 - testo inedito).

Storico avvenimento

Ben altra è stata in seguito la posizione del pci nei confronti del Concordato, quando in sede di Costituente si è trattato l'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione repubblicana. A quanti esprimevano riserve circa il valore e l'opportunità di votare l'articolo 7 della Costituzione, Togliatti replicava (discorso di Ravenna) che su lui non avrebbe imposto al pci l'approvazione dell'articolo 7, sarebbe in seguito capitato ben di peggio, per colpa dei partiti laici borghesi che avrebbero concesso alla Chiesa assai di più.

E' giusto ricordare che ben diversa fu la posizione dei socialisti nel 1947, quando il pci ruppe deliberatamente l'unità della sinistra, disertò il fronte laico e fece cadere l'emendamento proposto dal psi.

Oggi che, per merito dei partiti laici ed in particolare del socialista on. Fortuna, l'istituto del divorzio (nel bene e nel male) è stato approvato dal Parlamento, i comunisti italiani parlano di «storico avvenimento», come se, dopo vent'anni di letargo e di opportunistici attendismi, sentissero tutto d'un colpo il sale che gli brucia sulla coda.

Anche per questo abbiamo ritenuto doveroso riscoprire e riportare qui fatti e documenti che, seppure appartengono alla storia, rappresentano un contributo critico e costruttivo alla dialettica democratica che si deve portare avanti nei partiti e nel Paese.

Giulio Seniga

TRECCANI

Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da G. Treccani

Tra le sue Opere
di prestigio mondiale:

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
13 volumi

Il numero massimo di vocaboli oggi reperibile

La parte monografica della Enciclopedia perfettamente integrata allo studio della lingua italiana per una consultazione facile e precisa

Consegna completa in porto franco con il versamento della prima quota di L. 15.000
Mensilmente L. 6000.

UN'OPERA SENZA CONFRONTI

Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da G. Treccani
Agenzia generale del Piemonte - Tel. 882.838/872.944
Corso Vittorio Emanuele 18 - 10123 TORINO

PER RICHIESTA DI MATERIALE INFORMATIVO SENZA IMPEGNO:

Cognome Nome

Indirizzo Città Tel.

Filadelfia. Joe Frazier fa lunghe corse d'allenamento prima dell'alba (Telefoto Ap)

Un'intervista con il presidente della categoria

"La piccola industria è un dramma moderno,,

«Le nostre aziende sono in crisi per l'aumento dei costi» - La situazione aggravata dalle difficoltà del ricorso al credito, dal rincaro del denaro, dalla limitazione dei prestiti agevolati - Il problema dell'assenteismo

Mutue: fermo il servizio per lo sciopero dei parastatali

Il Consiglio nazionale dell'Associazione piccola e media industria si è riunito a Torino per discutere le difficoltà congiunturali anche e di lavoro denunciate dalle aziende. Sull'argomento abbiamo intervistato il presidente della sezione torinese dott. Carlo Rossotto.

«Il nostro settore — egli ci ha detto — *sta attraversando un periodo di crisi. E' la conseguenza delle ragioni politiche e sociali che hanno fatto aumentare i costi in percentuale superiore alla produzione. Le nostre aziende non hanno avuto la possibilità di assorbire questa differenza».*

Il dott. Rossotto precisa: *«Facendo un raffronto fra i dati in possesso dell'Associazione al 31 dicembre '69 ed al 31 dicembre '70, risulta un maggior costo globale del lavoro del 25-30 per cento (contributi previdenziali ed assistenziali compresi), dovuto al rincaro delle retribuzioni ed ai miglioramenti di carattere normativo in tutti i settori per i quali nell'ultimo anno è stato rinnovato il contratto di lavoro. Per la legge della domanda e dell'offerta l'aumento del costo della mano d'opera si è riflesso anche sulle aziende non interessate al rinnovo contrattuale».*

Queste considerazioni riguardano gli accordi nazionali. Ma si deve tenere conto anche di altri aggravi del costo di lavoro. *«La contrattazione aziendale* — afferma il presidente Rossotto — *ha inciso con aumenti del 10-12 per cento. Nel '70 la contingenza è aumentata di 9 punti contro i 6 del '69 ed i 2 del '68. Inoltre si è ridotta l'orario effettivo, restando inalterata la retribuzione a 48 ore settimanali. Ciò comporta anche un minor utilizzo del macchinario, il cui uso, per effetto della continua evoluzione tecnologica, è sempre più breve e richiede pertanto un più rapido ammortamento».*

«Anche "l'assenteismo" dei lavoratori, che segna medie giornaliere dell'8-12 per cento, crea disorganizzazione nei programmi di lavoro e perdita di produzione. Il disagio è maggiormente sentito nelle aziende minori per l'impossibilità economica di avere personale di riserva». Inoltre nelle aziende non oltre 50 dipendenti *«il decreto ha portato un nuovo aggravio di 162 lire giornaliere per ciascun dipendente a seguito degli aumenti dei massimali della Cassa assegni familiari».*

Lo sviluppo della piccola e media industria è stato frenato anche da difficoltà di carattere finanziario. *«Parecchie imprese hanno dovuto limitare il ricorso al credito bancario, perché il costo del denaro è aumentato dal 6-7 al 10-11 per cento. D'altra parte non è possibile avvalersi dei finanziamenti a tassi agevolati, previsti dalla legge, per la mancanza di fondi presso gli istituti erogatori».*

«Nella quasi totalità — dice il dott. Rossotto — *le piccole e medie industrie sono azienda a carattere individuale o familiare, sorgono con modesti capitali, appena sufficienti per incominciare l'attività. Lo sviluppo avviene gradualmente, in virtù della capacità organizzativa dell'iniziatore».* Ciò rende difficile reperire capitali dal risparmio privato. *«Questo spiega* — dice il presidente — *perché le nostre industrie difettino sovente di circolante e non abbiano forza di resistenza nei periodi di anormale andamento socio-economico».* Di fronte ad un presente *«oscuro»* e ad un futuro *«incerto»*, l'imprenditore piccolo e medio *«tende a ridimensionare l'azienda. In parecchi settori, particolarmente quelli dell'edilizia e dei tessili, le situazioni sono ferme, mentre aumenta il ricorso alla Cassa di integrazione guadagni: dal settembre al dicembre '70 l'incremento è stato del 26 per cento».*

Il dott. Rossotto conclude: *«Malgrado la situazione difficile, penso sia ancora possibile riportare le imprese minori a quel livello di competitività che gli altri Stati ci invidiavano nel recente passato. Occorre ridare all'imprenditore il riconoscimento dell'utilità della sua funzione; ottenere dall'Inam il tempestivo controllo delle assenze per malattia allo scopo di ridurre l'allarmante fenomeno dell'assenteismo; applicare la politica dei redditi per tutti i fattori della produzione, non dimenticando che anche il capitale deve avere la sua giusta remunerazione e che l'azienda deve poter accantonare liquidità per effettuare i necessari reinvestimenti».*

Infine gioverebbe il *«riconoscimento giuridico della piccola e media industria, affinché possa essere chiaramente inquadrata tra l'artigianato e la grande impresa e quindi precisa destinataria di quelle provvidenze che il governo intendesse promuovere per il suo rilancio».* Ad esempio la fiscalizzazione di una percentuale dei *«pesanti contributi previdenziali, la concessione di crediti agevolati, la costituzione di enti o consorzi per la ricerca tecnologica».*

* *

Bloccato per tre giorni il servizio mutualistico dallo sciopero dei parastatali. L'agitazione, cominciata ieri in campo nazionale, terminerà domani a mezzanotte. Interessa funzionari ed impiegati amministrativi e sanitari delle mutue ed i dipendenti dell'Inps, Croce Rossa, Automobile Club, Ente del turismo, Istituto case popolari, Gescal, Enaoli (assistenza agli orfani dei lavoratori) e d'amore di comparizione.

Il settore più importante è quello mutualistico. Ieri quasi tutte le sedi dell'Inam sono rimaste chiuse. I medici hanno assicurato le prestazioni a domicilio o nel loro studio. Ma è mancato il servizio degli ambulatori specialistici a cui ogni giorno affluiscono, in media, oltre 4 mila assistiti con circa 700 esami di laboratorio. Totale l'adesione allo sciopero nelle mutue dei commercianti e degli artigiani; ferma l'attività all'Inadel; parziali le prestazioni della Mutua dei coltivatori diretti, dell'Enpas e dell'Enpedep.

La Croce Rossa risponderà solo alle chiamate più urgenti. Le altre numerose assistite alla Croce Verde e alle ambulanze comunali: i due enti, formati da volontari e dipendenti municipali, lavoreranno normalmente.

I sindacati informano che anche i dipendenti dell'Automobile Club hanno partecipato allo sciopero paralizzando quasi tutti i servizi, compresi quelli di autosoccorso. Diversa la situazione all'Inps. Gli uffici hanno funzionato perché la maggioranza dei dipendenti aderisce al sindacato autonomo (nella commissione interna di Torino ha 7 seggi su 9) che non partecipa all'agitazione. Anche all'Inail le adesioni allo sciopero sono state scarse, perché gli autonomi hanno la maggioranza degli iscritti. Inattivi per lo sciopero alcuni servizi negli altri enti interessati.

L'agitazione riguarda il riassetto delle carriere, concordato — dicono i sindacalisti — con due ministri del Lavoro: Brodolini prima, Donat-Cattin poi. Non è ancora approdato per l'opposizione del ministero del Tesoro. In attesa di una soluzione globale, i lavoratori chiedono provvedimenti stralcio per alcuni miglioramenti ottenuti nelle trattative. I dipendenti delle mutue chiedono garanzie in previsione della riforma sanitaria. Vogliono aumenti stipendi e sviluppo di carriera.

Se la vertenza non verrà risolta, i parastatali faranno altri tre giorni di sciopero il 10, 11 e 12 marzo.

Non ci sono le marche per bollare le patenti

I vigili urbani: «Non scateneremo la caccia all'uomo»

E' scaduto il termine per rinnovare il bollo della patente, ma gli automobilisti che non sono ancora in regola non possono provvedere. Le marche da 2000 lire sono sparite: Automobile Club, uffici postali e tabaccherie dovevano riceverle ieri. Ma c'è stato un contrattempo: il treno che trasportava le marche è deragliato nella stazione di Livorno.

All'Aci dicono: *«Possiamo bollare le patenti della categoria B con 2 marche da 3000 lire. Per la categoria C che costa 5000 lire, non possiamo fare niente. A meno che l'utente non sia disposto a spendere mille lire in più».*

Gli automobilisti sorpresi alla guida senza il documento in regola rischiano multati. I vigili urbani e la polizia stradale affermano: *«La scadenza è al 31 dicembre, ma proroga fino al 28 febbraio è più che sufficiente. Questo non vuol dire però che nei primi giorni di marzo si scateni la caccia all'utente moroso».*

A Rivalta, attacco in pieno giorno alla Cassa di Risparmio

Calmi, in silenzio, con le pistole in pugno due rapinatori all'assalto di una banca

Entrano con le facce coperte dalle sciarpe, puntano un'arma al fianco dell'ultima cliente - Tutti i presenti restano immobili ai loro posti - Poi il salto del bancone, denaro a mazzette cacciato nelle tasche - Parte un colpo, sfiora un impiegato

Olimpia Vergnano: «Ho sentito la pistola che mi premeva al fianco» - Il direttore Arnaldo Gili - La Mobile è arrivata nove minuti dopo l'allarme

Assalto a una banca, ieri mattina, a Rivalta quasi all'ora della chiusura. Due banditi si sono impadroniti di tutte le due grandi, poi ci si trova nel salone nel quale corre irregolarmente, all'incirca a semicerchio, il bancone; ai di là ci sono gli impiegati. A metà c'è la cassa, un settore delimitato da basse vetrate laterali.

Sono le 12,40 circa. All'interno è rimasta solo una cliente, Olimpia Vergnano, 30 anni, impiegata a Torino in una agenzia di assicurazioni e abitante nella stessa strada al numero 29. Ha appena finito di effettuare un versamento. Fuori, davanti alla banca, ha lasciato la «500» con a bordo la madre, Maria Giuseppina Filippa.

Entrano due giovani con giubbotto tra il verde e il grigio, cappello in testa; sono sui 30-35 anni, uno piuttosto alto, uno piccolo. Mentre salgono gli scalini dell'ingresso si tirano su le sciarpe coprendosi quasi completamente il viso. Si avvicinano alla signora Vergnano che sta mettendo nel portafogli la ricevuta del versamento. Il più alto estrae la rivoltella e gliela punta a un fianco dicendole a bassa voce: *«Stia calma, non la faremo del male».*

Racconta la Vergnano: *«Sul momento non ho capito cosa intendesse dire, poi ho sentito qualcosa che mi spingeva al fianco, ho abbassato gli occhi e ho visto la pistola. Allora mi sono messa a tremare. Istintivamente ho alzato le mani e sono indietreggiata, per allontanarmi dal banconcino».*

Il bandito non le bada, resta dov'è e punta l'arma verso gli impiegati. Il complice balza sul bancone e salta nel settore della cassa, dà uno spintone al cassiere, Giuliano Tomassi, 21 anni, abitante a Saluzzo in corso Piemonte 30. Nel salone ci sono altri tre impiegati: il direttore Arnaldo Gili, 35 anni, che ha l'appartamento nella stessa casa; Angelo Rassano, 27 anni, abitante a Rivalta in via Passerano 13 e Giancarlo Pogliotti, 23 anni, abitante a Pinerolo, via San Pietro 6.

Tutti si rendono conto di quanto sta accadendo. Restano immobili e in silenzio. Il rapinatore che è entrato nel box della cassa, punta la pistola nella mano sinistra e con la destra incomincia ad afferrare i soldi che sono su un tavolino, suddivisi per tagli. Prende le mazzette e le infila in una tasca interna del giubbotto. Mentre sta compiendo questa operazione dalla pistola parte un colpo; il proiettile si va a conficcare in una scrivania a un passo da uno degli impiegati. E' un momento drammatico, tuttavia si ha l'impressione che il bandito non abbia sparato di proposito. Il colpo deve essergli partito accidentalmente per la mancanza di dimestichezza nell'impugnare l'arma con la sinistra.

Ripuliti del denaro tutti gli scomparti, il «piccolo» scavalca di nuovo il bancone e salta in sala, a fianco del complice. Entrambi vanno verso l'uscita imbracciando le rivoltelle spianate. Sono due armi uguali, calibro 7,65, come poi risulterà dall'esame dei proiettili trovati nel legno della scrivania.

Escono dall'agenzia senza correre. La signora Filippa, che sta aspettando la figlia seduta sulla «500» li crede due clienti. Li segue con gli occhi mentre salgono su una vettura color verde parcheggiata lì davanti e che parte senza scatti rabbiosi. Gli impiegati si precipitano in strada, appena in tempo per leggere il numero di targa della vettura: To 676530; si sa poi che è stata rubata martedì sera ad Aldo Bianchi, via Guido Reni 212/8.

Viene dato l'allarme. Arrivano il dott. Montesano capo della Mobile con il maresciallo Patera, i carabinieri di Orbassano e del Nucleo investigativo. Via radio vengono ordinati dei blocchi stradali, ma senza esito. Nelle prime ore del pomeriggio i carabinieri scoprono sulla strada Rivalta-Bertasco due giubbotti che con ogni probabilità sono quelli indossati dai banditi. Nel pomeriggio gli impiegati e la signora Vergnano vanno in questura a guardare le fotografie segnaletiche per vedere se possono identificare i rapinatori, ma non li riconoscono.

Sciagura nel buio della sera sulla tangenziale della Barca

Ragazza quindicenne attraversa la strada ed è uccisa da un automobilista di 19 anni

La giovane dice alla madre: «Esco pochi minuti, accompagno una mia amica che abita dall'altra parte della via e torno» - L'investitore: «L'ho vista all'ultimo momento, non ho potuto evitare la disgrazia»

La vittima Noemi Lastoni, sua padre Severo, 45 anni - L'investitore Eugenio Minotti

Una ragazzina di 15 anni è stata uccisa travolta da un'auto sul ponte della diga del Pascolo lungo la tangenziale Nasi-La Barca. Si chiamava Noemi Lastoni, abitava con il padre Severo, 45 anni, la madre Sandra di 42 ed un fratello, Carlo, di 18, in strada del Meisino 116.

Ieri sera verso le 19 Noemi è uscita di casa con un'amica. Lo racconta Mazza che abita in una cascina sull'altro lato della strada. *«Torno subito* — ha detto ai genitori — *Il tempo di arrivare a casa di Loredana. Ha paura di attraversare da sola».* La strada era buia, deserta, le due ragazze hanno fatto una breve corsa e sono arrivate a casa Mazza. Noemi si è trattenuta pochi minuti, poi si è avviata per tornare a casa. Un urlo, poi un tonfo.

Una «125» l'ha travolta e sbalzata a diversi metri di distanza. La guidava Eugenio Minotti, 19 anni, strada Biasoca 39. Questi ha detto: *«Avrò appena ritirato l'auto dal meccanico, ho fatto a casa. Ho visto un'ombra sbucare dal buio, vicinissima. Non ho neppure tentato di frenare».*

L'urlo della ragazzina ha fatto accorrere gente, la signora Lastoni si è precipitata in strada. *«Ho avuto un presentimento* — mormora tra i singhiozzi — *quando ho visto Noemi in un lago di sangue mi son sentita svenire».* La donna si è buttata sul corpo della figlia, gli agenti quando sono arrivati hanno dovuto sollevarla di peso per allontanarla. Il padre di Noemi non è voluto uscire di casa: ammutolito, ha detto fra le mani singhiozzava: *«La mia povera bambina, era un fiore. Come si può morire così a 15 anni? Perché non è toccato a me? Non servo a nulla».*

Appoggiato alla sua auto anche l'investitore piangeva: *«Davvero non è colpa mia. Ho solo 19 anni, ma sono sicuro che non potrò mai dimenticare l'urlo di quella ragazza, il pianto della madre e tutta questa gente che mi guarda ostile».*

Ucciso dal mal di cuore e non da una gomitata

L'autopsia sul calciatore di Carignano morto nel derby

Non una violenta gomitata, ma una malattia cardiaca, che non sapeva d'avere, ha ucciso il giovane calciatore Antonio Sorrentino. L'autopsia non ha rivelato infatti alcun segno di traumi, mettendo in luce senza possibilità di dubbi una coronaropatia da arteriosclerosi. L'inchiesta della procura della Repubblica, che ieri ha avuto dal prof. Tommaso Purini l'esito della perizia necroscopica, dovrà quindi scumberare il mazzo delle ipotesi avallate di alcuni testimoni subito dopo la partita di domenica scorsa tra la Stella Azzurra e la Vinovese.

Si era parlato di un colpo al costato ricevuto dal Sorrentino in un'azione di gioco, causa del suo svenimento, e della sua morte avvenuta alle Molinette 14 ore più tardi. L'ipotesi della rottura di una vena e di un conseguente arresto cardiaco sembrava la più probabile. L'esito dell'autopsia, coperto da segreto istruttorio, ma ieri sera trapelato nella sostanza, ha capovolto i termini della vicenda.

L'affezione di cui soffriva Antonio Sorrentino è rara, non rarissima nei giovani. Soltanto un'elettrocardiogramma avrebbe potuto accertarla, mettendolo in guardia contro ogni faticoso impegno, come può essere quello d'una partita di calcio. Sembra escluso che all'atto della visita medica che precede il tesseramento di un calciatore dilettante tale esame sia stato compiuto.

Polemica a Grugliasco tra vigili e segretario

Botta e risposta fra il comandante dei vigili urbani di Grugliasco Luigi De Giorgio e il segretario capo del comune Pietro Obbiso. Si sono scambiati quel che si dice quattro parole in libertà. Il motivo della polemica sulla riscossione degli introiti cambiari. In mancanza di istruzioni spetta al segretario elevare i «protesti». Secondo le accuse del comandante l'Obbiso avrebbe incamerato un vigile della riscossione delle cambiali trasmessegli dalle banche.

Il segretario si è difeso. Pare che avesse detto: «Ho diviso le spese di protesto con i vigili». Questi hanno reagito: «L'affermazione è falsa e priva di fondamento». Ora anche l'Obbiso precisa: «Non ho mai affermato che i proventi dei protesti sarebbero stati da me divisi con il comando dei vigili; evidentemente si è trattato di una errata interpretazione a qualche mia espressione detta in proposito».

Specchio dei tempi

Considerazioni su Reggio e sull'Aquila - Batteremo il chiodo fin che avremo forza - Una sposa per Francoforte - La risposta della piccola suora (che cos'è la carità?) - I carabinieri non hanno dato i nomi; così nascono le voci

Un lettore ci scrive:

«Vi ricordate i bei tempi di quando non c'erano le Regioni? Sembra proprio l'inizio di una favola. Basta leggere i giornali di questi giorni. Hanno devastato Reggio Calabria per la Regione, hanno devastato L'Aquila per la Regione, poi toccherà alle Puglie, al Veneto, ecc. e nessuno che dica una parola di pentimento, nessuno che abbia il coraggio di dire che il è sbagliato.

«Hanno trovato delle belle ed onorevoli soluzioni: in Calabria, ammesso che alla fine i "politici" riescano a far prevalere le loro forze, avremo ben tre sedi di Regione: una a Catanzaro, una a Cosenza ed un'altra a Reggio Calabria; in Abruzzo avremo una sede all'Aquila ed un'altra a Pescara e già qui si vede che le spese preventivate per ogni singola Regione si moltiplicano per cinque, perché nelle singole città dei consigli "itineranti" dovranno esservi altrettanti palazzi di uffici, con tutti gli annessi e connessi di personale, direttori, contradirettori, segretari, archivisti, uscieri e chi più ne ha...

«Nessuno che abbia avuto il coraggio di dire tutto ciò. E' troppo (vero?) sperare che *La Stampa* si renda interprete anche di queste considerazioni?».

Aldo Calvo

Una lettrice ci scrive da Strona:

«Vorrei esprimere tutta la mia conoscenza a *La Stampa* e ai suoi cronisti per il coraggio col quale hanno intrapreso la campagna contro la prostituzione pubblica. I nostri paesi sono ancora puliti, per adesso, ma i nostri figli sono a Torino per lo studio e chiunque può capire, come, impotenti, seguiamo questa vergogna che dilaga per la città senza che alcun provvedimento venga preso.

«Io e tanti tuoi lettori ti preghiamo, non abbandonate quest'opera di bene che fate a favore di tutta la gente onesta che purtroppo è indifesa, lo so che è tutt'altro che facile, vorremmo poterci essere utili, ma come se non si è ascoltati da nessuno?

«Ti dirà il sapere l'ondata di riconoscenza che l'opinione pubblica ha per il tuo giornale... meno sappiamo che in questo Paese, dove tutto per legge è lecito, c'è qualcuno che scuote i responsabili affinché, almeno il possibile sia fatto. Grazie di cuore da noi tutti. Speriamo che Torino, che per noi piemontesi è sempre la città più amata, ritorni la gentile città che era un tempo. Se questa è la famosa libertà per la quale si è combattuto, il cuore si riempie di amarezza».

Segue la firma

Un lettore ci manda questa registrazione da Francoforte (Germania):

«Caro *Specchio dei tempi*, ti scrivo dalla Germania. Sono un emigrante italiano (prima abitavo ad Alessandria) e mi trovo a Francoforte. Ti mando questa mia registrazione perché scrivo a fatica. Sono emigrato dall'Italia e, credetemi, ne ho molta nostalgia perché amo la terra che mi ha dato i natali e non faccio altro dalla mattina alla sera che pensare all'Italia. Il destino è stato molto crudele con me. Ha voluto separarmi dalla mia famiglia perché ho avuto un matrimonio sbagliatissimo e per la disperazione, solo per la disperazione, ho voluto scappar via. Faccio il falegname e qui lavoro e guadagno discretamente; la ditta mi ha messo a disposizione un appartamentino. Mi trovo in Germania isolato e disperato, la sera mi viene nostalgia. Sono solo. E' terribile la solitudine. Non riesco a dormire per notti intere, ripenso al mio destino tanto crudele. Credetemi.

«Ed ecco che cosa chiedo. C'è una donna disposta a trasferirsi in Germania per vivere con me? Sono pronto ad inviarle i soldi del viaggio. Questa donna deve aver sofferto e deve sapere che cosa significa amare con passione e volersi bene. Ho 43 anni e ne ho passate, *Specchio dei tempi*. Ho un piccolo appartamento, come dicevo, che ho arredato col mio lavoro. Guadagno 125a marchi al mese (circa 190 mila lire). L'affitto me lo paga la ditta: due camere più i servizi.

«Leggo tutti i giorni *La Stampa* da cima a fondo. E' un giornale che arriva in tutte le parti del mondo. Quando leggo *La Stampa* mi sembra d'essere ancora in Italia. Grazie di tutto cuore per quello che fate. Qui in Germania molta gente segue *Specchio dei tempi*, perché la tanto bene alla gente, distribuisce ai bisognosi tutto quello che riceve. Grazie».

Seguono firma e indirizzo

Un lettore ci scrive:

«Siamo in tempo di Quaresima e nelle chiese in attesa della Risurrezione, si invita ad opere di carità. Ma cos'è la carità? Certamente non il l'elemosina che si compendia nel trasferimento a chi è bisognoso di quanto a noi non interessa più. Il neppure è beneficenza la quale esorta l'ordine di priorità tra i bisogni per dare ai più derelitti in confronto ad un imperativo religioso.

«Non è nemmeno assistenza sociale, la quale ricalca i procedimenti della beneficenza, da cui si distingue solo perché l'agenzia non ad un imperativo religioso, ma sociale che, per ragioni di ordine nella comunità, vuole sia assicurato a ciascuno un decente tenore di vita.

«Carità è l'opera allenatoria di chi si impone un sacrificio ma non per questo vuole l'applauso. E' l'opera della piccola suora del Cottolengo che alla grande folla in visita all'Istituto e che dice "non farei questo lavoro per tutto l'oro del mondo" rispondo "neppure io, signora!". E' l'opera di chi rinuncia alla soddisfazione di qualche desiderio e poi manda un contributo a *Specchio dei tempi* firmandosi N.N.».

Leo Seren Gay

Un lettore ci scrive da Sommariva Bosco:

«Per due giorni *La Stampa* ci informa del ritrovamento in un cascinale di Sommariva Bosco di 30 milioni in banconote false da 5 mila lire, smentendo successivamente il nome della proprietaria del cascinale, di quello del proprietario della villetta sita in Moncalieri, strada per Revigliasco e di coloro che furono convocati in caserma.

«Poi giornali radio ed il popolino indistintamente smentirà i nomi e con i nomi il probabile insabbiamento dovuto da ordini in alto loro per non coinvolgere indirettamente una grossa personalità della politica torinese. Si mormora anche che se coinvolti nel fattaccio ci fossero solo dei poveri diavoli, tutti sarebbero già tutti in libertà provvisoria e larga diffusione si sarebbe fatta dei nomi con un completo *curriculum vitae*».

Angelo de' Paoli

Protesta di 80 cittadini per un rumoroso canile

«Non ci fanno dormire di notte, sono sporchi e pericolosi»

Nello stabile di via Guido Reni 86 da un po' di tempo è difficile poter dormire. Dice una lettera di protesta degli inquilini: «Causa dell'insostenibile situazione sono numerosi cani che il proprietario, di cui si ignorano le generalità, tiene in una baracca recintata di fronte ai numeri civici interni 14, 16, 18 dello stabile. Questi cani abbaiano tutti insieme durante la notte, impedendoci di prendere sonno».

La lettera è stata inviata al sindaco ing. Porcellana e per conoscenza al prefetto, al medico provinciale, all'Ufficio d'igiene, al Comitato di quartiere S. Rita e a *La Stampa*. E' firmata dal professor Luigi Conti e da altri 79 cittadini. I cani, essi dicono, oltre a disturbare di notte secondo dal recinto durante il giorno, senza museruola, e «ci introducono nelle proprietà adiacenti intimorendo i vicini»; inoltre, considerate le loro «pessime condizioni igieniche», appaiono pericolosi anche per la salute pubblica.

Gli abitanti della zona hanno rivolto proteste singole e collettive al proprietario del canile, ai vigili urbani e agli enti pubblici, ma senza risultato. La situazione va anzi peggiorando, specie di notte, tanto da far temere «la sconsiderata reazione di qualche persona esasperata».

Per pochi "addetti ai lavori,,

Se si vuole che la gente ci capisca, si parli chiaro - Un ordine del giorno di una lodevole iniziativa del Comune redatto con termini astrusi: «Integralità dell'uomo alienato» - «Pluralismo associativo» - «Autonomia partecipativa»

Il Consiglio comunale ha svolto un dibattito per una nuova politica culturale della città, e ciò è lodevole. Meno apprezzabile, però, è l'ordine del giorno conclusivo. Non per quello che dice — che trova tutti d'accordo —, ma per come le cose sono dette. Si capisce con difficoltà ciò che viene constatato, auspicato, riconosciuto, proposto. E si capisce dopo uno sforzo di cui non tutti sono capaci, o hanno pazienza e voglia di fare.

Anzitutto, un «dibattito sulla cultura della città» diventa «un ampio dibattito volto a puntualizzare i problemi e gli strumenti culturali della città, per individuare le linee di tendenza di una politica culturale pubblica e le prospettive di inserimento di un discorso culturale meno frammentario e contraddittorio che per il passato».

Si trovano, nell'ordine del giorno, altre frasi come questa «...negando anche sole margini di autonomia partecipativa e culturale», si auspica «l'elaborazione di strumenti culturali che attraverso il momento partecipativo produca un'autentica cultura», si riconosce «nell'universalità della cultura il superamento di ogni ambigua differenziazione di qualità e di livello e un momento di ricostruzione dell'integralità dell'uomo alienato dalla divisione del lavoro», «...garantire alla città i momenti di creatività e di coerente fruizione culturale». Il Comune istituzionalmente dovrà anche «essere sollecitatore di un pluralismo associativo, elemento fondamentale di un dialogo che si continenta quanto più possibile di materiali culturali ideologiche e storiche diverse».

Se si parla di una nuova cultura della città, si usino parole e frasi di tutti i giorni, quelle che chiunque capisce. Si dice, invece, «pluralismo associativo» in un paese dove — secondo un'inchiesta Doxa — soltanto 2i adulti su cento sanno che cosa vuol dire «mozione» e poco più di un terzo degli intervistati conosce il significato di «calibrare» e di «emendamento».

Se si vuole parlare alla gente, si parli semplicemente. Niente termini tecnici e nemmeno quel gergo specializzato della burocrazia e della politica. In un libro, «Il potere delle parole», si legge che questa frase di Nelson «L'Inghilterra è sicura che ogni uomo farà il suo dovere», in gergo ministeriale viene così tradotta «L'Inghilterra si presume che, per quanto riguarda la presente emergenza, il personale sarà in grado di affrontare la situazione e di esercitare adeguatamente le funzioni che sono il compito specifico di ogni rispettivo gruppo occupazionale». La frase di Nelson è chiara e tutti la capiscono, la seconda è riservata a pochi «addetti ai lavori».

temperatura di ieri

massima +1
minima —2,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —0,8; press. 739,9; umidità 65%. Cielo nuvoloso. Anidride solforosa 0,153 parti per milione. **Previsioni:** nuvoloso; temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle:** massima 0; min. —3,8; med. —1,2. **Luna:** primo quarto 3,02. **Temperature dell'anno scorso:** mass. +2,1; min. —0,8

L'assassino di Levone aveva teso un agguato alla vittima: 16 anni

Il pubblico ministero ha escluso la provocazione e la seminfermità per epilessia: «Il movente è talmente futile che si dovrebbe chiedere l'ergastolo»

Luciano Cara in Assise

Sedici anni di reclusione, di cui uno condonato, sono stati inflitti ieri sera dalla Corte d'Assise (pres. Lazzatti, giudice Caprioni, canc. Santostefano) al muratore Luciano Carà, responsabile di aver ucciso a colpi di pistola l'operaio Giuseppe Morbello, detto «Madagno», al termine di un litigio, nel maggio '69, al bivio tra Corio e Levone. L'imputato, trentaduenne, padre di sei figli, è rimasto impassibile, quasi annoiato, alla lettura della sentenza: atteggiamento che ha tenuto nelle due udienze del processo, incominciato l'altro ieri.

Era difeso dagli avvocati Auberti e Giancludio Andreis. Dopo la discussione dei patroni di parte civile, De Filippi per la vedova, Papa per i fratelli della vittima, ha parlato il pubblico ministero dott. Piscopo, il quale ha proposto la condanna del Carà a 16 anni di carcere per omicidio volontario. Il rappresentante dell'accusa ha osservato che il muratore *«uccise con freddezza e non per difendersi».* *«Perché si possa parlare di legittima difesa* — ha detto il dott. Piscopo — *è necessario che esista una proporzione fra difesa ed offesa. Luciano Carà sapeva benissimo che il Morbello non era armato né di pistola né di coltello. Se questi avesse avuto una lama in tasca, l'avrebbe estratta all'istante, quando scoppiò la lite. In vece la vittima contava soltanto sulla sua prestanza fisica e andò incontro al Carà solo per fare a pugni».*

Il movente del delitto non è stato chiarito. Una cosa è certa, fu un movente banale, sciocco, *«intensamente futile* — ha precisato il p.m. — *che per il delitto di Carà si dovrebbe partire dalla pena massima, l'ergastolo».* Egli ha escluso l'attenuante della provocazione. Neppure sulla seminfermità dell'imputato, riconosciuta dal perito d'ufficio prof. Gamna, il dott. Piscopo si è mostrato d'accordo. *«Carà* — ha detto — *soffrirebbe di una blanda forma di epilessia. Ma la legge è precisa: se la malattia è lieve, non c'è seminfermità. Non basta essere nervoso, un po' isterico, un po' suggestionabile per essere definito seminfermo di mente. Carà è un primitivo, in lui c'è un'aggressività barbarica: ma non è pazzo, neppure un po'».* Alla richiesta di condanna, la vedova del Morbello ha gridato: *«Sedici anni per un marito morto!».* Il presidente l'ha zittita.

Per i difensori — avv. Auberti e Giancludio Andreis — si è presentato l'arduo compito di invocare le attenuanti della provocazione e della seminfermità, che il p.m. aveva negate. Secondo l'avv. Auberti, infine, l'imputato sparò soltanto per spaventare l'avversario, senza intenzione di uccidere.

Saper spendere bene

Un tipo di risparmio

Le obbligazioni: ce ne svela segreti e meccanismi il dirigente di una grande banca - Un mondo inesplorato (per i più) dove non è facile rigirarsi - In cucina con i cuochi Angelo e Giovanni: canzoni e ricette

« Saper spendere bene non vuol dire anche "saper investire bene i propri risparmi?" ». Ci rivolge questa domanda Virgilio Piralli di Sordalo, che ringraziamo per le cortesi espressioni che ha voluto riservare al nostro giornale ed a questa rubrica.

Siamo pienamente d'accordo con il lettore. La saggia amministrazione dei risparmi costituisce, anzi, un indispensabile presupposto del « saper spendere bene ». Infatti per quale scopo si risparmia? Per mettersi il più possibile al riparo dagli imprevisti, per precostituirsi un « fondo di riserva » a cui attingere nel caso di spese eccezionali. La cosa più opportuna da farsi è perciò quella di investire i propri risparmi in modo tale che essi — oltre che risultare assolutamente « al sicuro » — *diano a loro volta un reddito*, se pur modesto. Utilizzando questo reddito, si potrà fare fronte alle situazioni improvvise di necessità, senza essere per questo costretti a sconvolgere il proprio bilancio ed a « squilibrare » pericolosamente il ritmo delle proprie entrate e delle proprie uscite.

Al signor Piralli interessa particolarmente, fra le tante possibilità d'impiego dei risparmi, quella rappresentata dalle cosiddette *obbligazioni*. Domanda se è possibile sapere qualcosa di più su questo argomento.

★★ Ci siamo rivolti, come di consueto, al dirigente di una grande Banca. Gli istituti di credito, come si sa, svolgono un ruolo di primo piano nell'attività di « intermediazione finanziaria », vale a dire nel consigliare gli investimenti in titoli e nell'assisterè la propria clientela in questo settore. Appositi uffici specializzati sono stati costituiti presso tutti i principali Istituti, e ad essi sono stati preposti funzionari di provata esperienza.

« Obbligazione — precisa il dirigente bancario — è parola del linguaggio giuridico: essa sta a significare l'impegno, che una persona assume nei confronti di un altro soggetto, di dare o fare qualcosa ». Nella moderna terminologia finanziaria, in particolare, si parla di « emissione di obbligazioni » per indicare l'operazione con la quale lo Stato, un ente pubblico oppure una società privata *contrae un prestito con la massa dei risparmiatori*. E' risaputo infatti che i tre soggetti indicati, per realizzare i propri programmi d'attività debbono poter disporre di ingenti capitali. Le emissioni obbligazionarie servono precisamente a questo scopo.

Come si realizza in pratica l'operazione

Ecco come questa operazione si realizza. « Vengono rilasciati ai risparmiatori degli speciali certificati, che prendono appunto il nome di " obbligazioni ". I certificati hanno un determinato valore " nominale " (p. es. 50 - 100 - 500 mila lire) e attribuiscono al loro possessori il diritto ad un *interesse* periodico (di norma, tra il 6 e l'8 per cento annuo), nonché alla *restituzione* del *capitale*, entro un certo numero di anni, *per il valore nominale*.

« E' importante sottolineare — prosegue il funzionario — che i risparmiatori possono procurarsi le obbligazioni per un prezzo lievemente inferiore al valore nominale della stessa. Così, ad esempio, una recente emissione obbligazionaria è stata offerta in pubblica sottoscrizione al prezzo di L. 945 per ogni obbligazione del valore nominale di L. 1000; scalarmente le " cartelle " emesse dagli Istituti di credito fondiario (valore nominale L. 100 cadauna) possono essere acquistate per un prezzo oscillante — a seconda dell'Istituto emittente — intorno alle 95-96 lire. In pratica, quindi — essendo gli interessi corrisposti sul valore nominale dei titoli — il reddito effettivo del capitale risulta leggermente accresciuto.

« Il valore di mercato delle obbligazioni è fissato quotidianamente presso la Borsa Valori: esso, pertanto, è suscettibile di salire e di scendere durante la vita del prestito. Così, nella seconda metà del '69 e nelle prime settimane del '70, per un complesso di circostanze che sarebbe lungo ricapitolare — e che si possono ricondurre all'annosa situazione dei mercati finanziari internazionali — il valore medio dei titoli obbligazionari ha accusato alcuni cedimenti, generando disorientamento in numerosi risparmiatori. L'attuale tendenza del mercato obbligazionario, invece, sembra nettamente orientata al rialzo ».

Virgilio Piralli vorrebbe disporre di informazioni più dettagliate. Esordie: *« Scorrendo i listini di Borsa pubblicati giornalmente dai quotidiani, ho notato il riferimento ad alcune speciali categorie di "obbligazioni — le " garantite dallo Stato "; le " assimilate alle garantite "; le " fondiarie ed equiparate ". E' possibile conoscerne, con esattezza, le caratteristiche? »*. E lamenta di non aver ottenuto, presso gli sportelli bancari, risposte persuasive in proposito.

Difficile orientarsi nel ginepraio dei titoli

« Non sono soltanto i dipendenti di banca ad avere dubbi in materia! » — dice il dirigente di banca —. « Non pochi esperti, anche di lunga trattati, sono concordi nell'esprimere perplessità riguardo alle norme di legge che disciplinano questo settore, e nell'auspicarne una revisione ». Come non bastasse, va considerato che i 1188 obbligazionari possono essere classificati in funzione di svariati criteri: cioè secondo l'Ente che li emette, le « garanzie » che possono assistere le obbligazioni, le agevolazioni accordate ad alcune emissioni... Pertanto nei listini di Borsa pubblicati dai giornali, la collocazione dei titoli può variare secondo il criterio a cui viene attribuita importanza prevalente. In linea di massima, comunque, valgono le seguenti considerazioni.

« Tra gli emittenti di titoli obbligazionari, figurano in primo luogo lo Stato (si ricordano qui, per la speciale loro importanza, le emissioni di Buoni del Tesoro Novennali) e i *grandi Enti pubblici*, soprattutto l'Iri (Istituto per la ricostruzione industriale) e l'Imi (Istituto mobiliare italiano). Le obbligazioni emesse da Enti pubblici sono assistite, talvolta, da *garanzia diretta dello Stato* per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi; si dà egualmente il caso che la garanzia sia invece prestata da *un altro Ente pubblico*.

« Titoli obbligazionari possono poi essere emessi dalle *società private*, per le quali il Codice civile detta speciali disposizioni, allo scopo di evitare che emissioni sconsiderate — e sproporzionate rispetto al patrimonio sociale — possano riuscire pregiudizievoli dagli interessi degli obbligazionisti ».

Ma che cosa sono le cartelle fondiarie?

« Un'importante categoria di titoli obbligazionari è infine quella delle *cartelle fondiarie*. Esse sono emesse dagli *Istituti di credito fondiario* e servono a raccogliere i capitali che vengono reimpiegati nel finanziamento dell'attività edilizia, sotto forma di mutui fondiari. Naturalmente, gli immobili per i quali vengono concessi i mutui sono gravati di ipoteca a favore dell'Istituto mutuante: il complesso delle ipoteche rappresenta, in tal modo, una solida garanzia per i risparmiatori, restando infatti assicurato, per ogni evenienza, il recupero della somma da questi investita nelle cartelle fondiarie.

« Presso i risparmiatori — soprattutto medi e piccoli — le " cartelle " degli Istituti di credito fondiario hanno incontrato un larghissimo successo. Alla fortuna di quest. Roli ha senza dubbio contribuito la politica — tenacemente perseguita da alcuni Istituti — di *sostegno delle quotazione delle proprie cartelle*: gli acquirenti di cartelle fondiarie hanno così la certezza che — qualora si trovassero nella necessità di rivendere i propri titoli — non saranno esposti al rischio di perdita derivante da un eventuale minor valore di mercato degli stessi, ma potranno invece rientrare in possesso dell'intero capitale da essi impiegato.

« Speciali provvedimenti per le cartelle fondiarie sono stati adottati lo scorso anno dal governo: in pratica, è stato elevato dal 5 al 6 per cento il loro tasso di interesse, e ai possessori di cartelle 5% è stata data la facoltà di chiedere l'aumento del tasso al 6% oppure di conservare le cartelle al 5%, acquisendo in quest'ultimo caso il diritto ad un " premio di fedeltà " crescente nel tempo, da corrispondersi all'atto del rimborso dei titoli (che ha luogo mediante estrazioni periodiche).

« Già da tempo, comunque, in considerazione della funzione economica da esse esplicata, erano state accordate alle cartelle fondiarie speciali agevolazioni — anche di natura fiscale, — che sono state successivamente estese ad altri titoli aventi analoghe finalità di interesse sociale (titoli " equiparati " alle cartelle fondiarie) ».

« Uova » innominate e il calzone col baccalà

Il nostro cuoco veneziano con le orecchie ancora risuonanti del Festival ci scrive: *Le canzoni e le ricette, spesso, sono delle creazioni d'una similarità straordinaria. Esteticamente, pure gli spettacoli di ambedue le opere (per modo di dire) hanno qualche somiglianza. L'unica differenza, notevole, sta nei guadagni: astronomici per i cantanti e solo gastronomici per i cuochi. Una ricetta, come una canzone, può ottenere successo solo quando gli ingredienti che le compongono appagano determinate regole del gusto di un certo pubblico. Anche il nome, di una ricetta o di una canzone, è determinante per il successo. E per finire non è indispensabile saper ben cantare per diventare un cantante, come saper ben cucinare per essere un grande cuoco.*

Dopo tutta questa chiacchierata Sordo ci suggerisce un primo piatto, ancora senza nome, dal delicato sapore, semplice da farsi (quasi come scrivere una canzone) e che in sé racchiude un pranzo completo. Provatelo, e suggerite voi, gentili amiche, il nome giusto.

Per tre persone, 400 gr di pasta (meglio se fatta in casa), 150 gr di fontina (la qualità del formaggio può essere variata secondo i gusti personali), 100 gr di carne magra, di manzo o vitello tagliata a dadolini e rosolata al burro con una foglia di salvia, 1 o due uova intere, un pizzico di prezzemolo e 50 gr di burro. Mettere le patate a bollire, quando sono cotte pelatele subito e passatele al setaccio. A caldo, in una casseruola, ma senza far bollire la panna unire il formaggio tagliato finemente e con una spatola di legno amalgamatelo bene alle patate. Ora aggiungete la carne, l'uovo, il prezzemolo ed il burro; sale e pepe. Mantecate con energia finché diventa spumoso, ma sodo. Lasciate raffreddare. Con due cucchiai, prima immersi nell'acqua fredda, per maneggiare meglio la pasta, formate tante piccole uova e adagiatele in una pirofila imburrata. Velate di formaggio grattugiato e fate gratinare.

Da Voghera, Giovanni Garavaglio, il nostro secondo cuoco (che omaggia i complimenti il « primario ») ci manda una ricetta con questa chiosa: *« Sarò immodesto, ma anni fa questo povero Gipo Vlasi era il parroco dei roccoli del Milan, volle complimentarmi dopo aver mangiato il mio " calzone ripieno " ».*

Calzone ripieno alla Cerasina — Ingredienti come per la pizza: farina, burro, olio, lievito di birra, uova, latte, olive nere, fontina, acciughe, origano, presa di sale, ma al posto del pomodoro cipolla soffritta e baccalà lessato e formaggio pecorino. Più ricetta classica. Procedete nella preparazione della pasta come per la pizza. Quando la pasta sarà lievitata stendetela, anziché a dischi, in strisce adeguate al « calzone ». Collocarvi il ripieno amalgamato, avvolgerlo bene, pennellare con uovo sbattuto e cuocere in forno caldo su placca o tortiera unta per circa 10 minuti.

All'altare la sposa con candidi stivali

Largo a Letizia che andrà sposa a fine marzo calzando un bel paio di stivali bianchi. Non li ha ancora trovati però, e si è rivolta a noi per aiuto. *« Ho girato molti negozi, inutilmente. Mi sono sentita dire che in pelle bianca non li fanno. E' vero? ».*

★★ No cara Letizia, non è vero, infatti noi li abbiamo trovati. Non si vedono in tutte le vetrine, perché sono accessori di eleganza raffinata, adatti a particolari occasioni, proprio come la tua, e non sono richieste le richieste. Si fanno di solito su ordinazione. Il proprietario di un negozio alla moda del centro di Torino suggerisce *« pelle scamosciata bianca, che alla morbidezza unisce una tonalità gradevolmente opaca, molto elegante e degna di una sposa. Oppure sappia o " chevron ", più o meno lucidi ».* Per la lavorazione occorrono almeno 15 giorni, quindi devi affrettarti, Letizia. Se vuoi andare all'altare con questa piccola follia ai piedi: costano dalle 35 alle 40 mila lire. Ma non è più bel giorno della vita ci si può pur concedere qualche lira!

Simonetta

I portalettere rivendicano di fare la settimana corta

Quaranta ore divise in 5 giorni, come esperimento - Altre vertenze: assicuratori, Indesit, Bugnone, ospedalieri, tessili, case di cura private

Poste — Negli incontri di questi giorni a Roma con il ministro Bosco i lavoratori hanno chiesto, tra l'altro, una revisione dell'orario. Propongono di distribuire le 40 ore settimanali in cinque giorni con vacanza il sabato. Il servizio dovrà essere di 8 ore giornaliere continuate. In sede ministeriale si è deciso di fare un esperimento a Bologna e Taranto. I sindacalisti torinesi della Uil e della Cisl hanno telegrafato al ministro per chiedere che la prova si faccia anche a Torino con la prospettiva di un miglioramento dal servizio.

Assicuratori — Sono incominciate le trattative in campo nazionale per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle società di assicurazioni. In attesa che la vertenza si riapra, proseguono gli scioperi improvvisi, articolati per mezz'ora.

Indesit — I 4 mila dipendenti delle fabbriche di Orbassano e None faranno due ore di sciopero oggi e domani per il premio, l'orario, le qualifiche, i ritmi, la difesa della salute ed il riconoscimento delle rappresentanze sindacali.

Complesso Bugnone di Volpiano — Alla Comital e nelle altre tre aziende del gruppo (Metallurgica, Tecno, Italcar) continua lo sciopero ad oltranza con il blocco dell'entrata e dell'uscita dei materiali. I lavoratori chiedono: ritorno dei sei colleghi trasferiti ad Alessandria, superamento della quarta e quinta categoria, contrattazione del premio di produzione, mensa, diritti sindacali.

Ospedale traumatologico — I sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil hanno scritto ai ministri del Lavoro, della Sanità, del Tesoro, alla direzione Inail ed al commissario dell'ospedale prof. Pettinati per sollecitare il pagamento degli arretrati, il passaggio in ruolo degli avventizi, la revisione delle qualifiche, un aumento di 19 mila lire mensili. Si minaccia uno sciopero ad oltranza dal 17 marzo se la risposta non sarà favorevole.

Tessili — I sindacati di categoria aderenti alla Cisl ed alla Cgil hanno approvato un documento unitario « per lo sviluppo dell'azione sindacale aziendale e per le riforme sociali ». Un punto molto importante è quello della incompatibilità, premessa fondamentale per la costituzione di un sindacato unico. « Dal momento che il lavoratore viene eletto delegato o rappresentante sindacale, deve dimettersi — dice il documento — da eventuali cariche politiche ed amministrative. Nessuna interferenza esterna e di parte deve influenzare i lavoratori nella scelta dei delegati ». Il documento sindacale inoltre che « la commissione interna non sarà più eletta dove è costituito il Consiglio di fabbrica » e che entro il mese uscirà il primo numero del giornale unitario: « Il lavoratore tessile e dell'abbigliamento ».

Case di cura private — L'assemblea dei lavoratori ha confermato un primo sciopero di 24 ore per domani. Si ripeterà il 9 ed il 10 marzo se la vertenza non verrà risolta. Secondo le modalità stabilite domani non si pulirà la cartolina; rimarranno chiusi laboratori, lavanderia, cucina; servizio ridotto nelle portinerie; fermi gli uffici amministrativi. E' ammesso un infermiere ogni 36 letti; per le camere operatorie prestazioni limitate alle sole urgenze. Funzioneranno il pronto soccorso ed il riscaldamento. I dipendenti delle case di cura private chiedono di essere equiparati agli ospedalieri, più umanità verso i ricoverati e adeguamento dei servizi alla riforma sanitaria.

Notti inquiete, sempre più facile premere il grilletto

Due colpi di pistola contro l'auto che tenta di travolgere un agente

L'episodio in via Fréjus; l'automobilista, un insegnante, dichiara: « Sono stato aggredito » - Altre scene di violenza: sparatoria sull'auto di un attivista missino; sfasciata una sede di estremisti in via Nizza

Il metronotte Giovanni Minotti e il prof. Giorgio Leonzio, protagonisti dell'incidente

Stanotte all'1 è arrivata una telefonata in questura: *« In via Fréjus c'è stata una sparatoria, due colpi in rapida successione. Per strada non si vede nessuno ».* Una radiomobile è corsa sul posto, degli sparatori nessuna traccia.

Poco dopo altra telefonata alla polizia: *« Sono Giovanni Minotti, una guardia notturna. Poco fa una « 500 » ha tentato di investirmi due volte, prima in via Pozzo Strada all'angolo con corso Francia, poi in via Fréjus. Ho esploso due colpi di rivoltella in aria, ma l'auto è scomparsa ».* Il Minotti telefonava dalla sede dei Cittadini dell'Ovile in via Andrea Doria.

Ancora qualche minuto. E' giunto in questura un uomo trafelato: *« Ho sentito degli spari mentre ritornavo in via Fréjus sulla mia « 500 ». Non so se erano diretti a me, non ho visto chi è stato ne posso immaginarlo. Sono Giorgio Leonzio, professore all'Istituto Arti e Mestieri ».*

Il funzionario ha tentato di rintracciare la guardia notturna per mettere a confronto le due versioni. Mezz'ora più tardi è arrivato il Minotto. Ha riaffermato: *« E' lui, ha tentato di investirmi la prima volta a pochi passi dal cinema Ambrosio; l'ho visto, e gli ho sbarrato la strada con la mia moto: pensavo che si sarebbe fermato. Nulla da fare: la "500" ha deviato con una sbandata. Allora ho sparato ».*

« Tutto giusto — ha risposto il prof. Leonzio — non ho visto lo stesso di investire nessuno, andavo tranquillo per i fatti miei, non ho neppure visto la guardia notturna. La motoretta in mezzo alla strada sì, l'ho notata, ma ho creduto che fosse abbandonata ed ho fatto uno scarto per evitarla ».

★ L'attivista missino Ottilio Barontini, 35 anni, residente a Castelnuovo Don Bosco, ha denunciato alla polizia che l'altra sera mentre in auto percorreva la strada di Andezeno diretto a casa, è stato bersagliato da colpi di pistola. Quattro proiettili esplosi da una « Mini » che stava incrociando hanno forato la fiancata sinistra della sua Opel e mandato in pezzi il parabrezza. « Sono vivo per miracolo — ha aggiunto — non so chi possa avercela con me ». Dopo l'attentato la « Mini » si è allontanata a tutta velocità verso Torino.

★ Quattro o cinque giovani sono entrati ieri sera alle 22, nella sede del Fronte nazionale che è al secondo piano di via Nizza 8. Hanno fatto saltare la serratura con un piede di porco e hanno spaccato tutto quello che c'era nei locali: vetri, macchine da scrivere, tavoli, sedie e lampadari. Si sono poi allontanati di corsa. Sotto il portone c'era una guardia notturna, Francesco Saponaro, che ha cercato di fermarli. *« Correvano come lepri* — ha detto — *se ho afferrato uno per la giacca, ma mi è sfuggito. Erano molto giovani, avranno avuto meno di vent'anni ».*

Offensiva della polizia contro la nuova delinquenza

Sgominata una banda di giovani rapinatori uno confessa di aver scippato venti donne

Sono gli autori delle recenti aggressioni - Bloccati da un vigile urbano che li ha visti su una "1750" - Tre fuggono; il guidatore senza patente è portato in questura - I complici sono identificati

Anche ieri otto rapine a passanti e benzinai in città e nella cintura

Il benzinaio Mario Pastore - Due degli scippatori: Dario Perone e Bruno Piras, ricercato

La polizia ha identificato la banda di scippatori che nei giorni scorsi ha aggredito decine di donne mentre rincasavano all'imbrunire di ritorno dal lavoro o dalla spesa. Sono tutti giovanissimi: uno è stato arrestato, tre sono fuggiti, ma il complice ha fatto i loro nomi.

Le ultime imprese sono quelle di martedì sera in strada degli Alberoni, in via Fratelli Carle e in corso Brunanzio. Ad una delle vittime, l'insegnante Giovanna Bosso, che ha opposto resistenza, hanno tagliato i manici della borsetta, poi sono balzati su una 1750. L'auto era stata rubata a Giovanni Bonfiglio, a cui la polizia l'ha trovata ieri alle 14,30 nel cortile dello stabile di via Cassini 51.

Poco prima i quattro teppisti avevano rubato un'altra vettura a Paolo Treves, Largo Re Umberto 93. Alle 16 un vigile urbano ha visto i quattro ragazzi in piazza Galimberti, si è avvicinato e ha chiesto i documenti a quello che era alla guida, Dario Perrone, 18 anni, corso Siracusa 59. Il giovane è sceso, non aveva la patente. Mentre discuteva con il vigile, i complici sono fuggiti in direzione del centro.

Dario Perone è stato portato al commissariato Mirafiori e poi in Questura. Lo hanno interrogato il dott. Cuccoreso e il maresciallo Pisacreta. Ha confessato una ventina di scippi e fornito i nomi degli altri rapinatori: Bruno Piras, 18 anni, via Carlo del Prete 45; Giancarlo Suppo, 17 anni, via Frattini 12; Michele Carella, 16 anni, via Rivarolo 7.

La Mobile ha portato il Perone al Ferrante Aporti, gli altri sono ricercati. Il Piras, già denunciato dai carabinieri per rapine e furti, è in libertà provvisoria dal 7 gennaio scorso. Giancarlo Suppo è uscito dal Ferrante Aporti il 26 gennaio. Il Carella ha compiuto i suoi primi furti d'auto nel '68 quando aveva appena 13 anni.

★★

Quattro capelloni armati, a bordo di una « 128 » verde, hanno compiuto ieri mattina tre rapine in meno di un'ora. Primo colpo ai danni di un benzinaio della « Shell » a Moncalieri in corso Trieste. Alle 6,30 l'auto si è avvicinata al distributore. « Il pieno » ha chiesto il guidatore. Al momento di pagare ha ingranato la marcia, mentre l'amico che gli era al fianco puntava una pistola al petto del benzinaio. Sul sedile posteriore si trovavano altri due giovani.

La macchina è fuggita verso Nichelino dove alle 7, in via Calatafimi, è avvenuta la seconda aggressione ai danni dell'operaia Anna Migliaccio, 26 anni, abitante a Torino in via Giacomo Dina, che si recava al lavoro in una fabbrica di gomma. Dalla « 128 » sono scesi due banditi. Uno le ha dato uno spintone gettandola a terra, l'altro le ha strappato la borsetta con 15 mila lire, i documenti e le chiavi di casa. La donna ha invocato aiuto, uno dei rapinatori l'ha fatta tacere puntandole un coltello alla gola.

Dieci minuti dopo la stessa macchina è sbucata in via Milano, sempre a Nichelino. Altra donna sola, Caterina Chiastellero, 40 anni. Rincassava delle commissioni. Nella borsa aveva gli acquisti per 5 mila lire. Uno dei banditi ha spianato la pistola, un complice ha afferrato la borsa. Fuga dei delinquenti, urla della donna. Ma la strada era deserta.

La polizia ha creato posti di blocco, ma dei rapinatori nessuna traccia. Si pensa che abbiano compiuto un altro colpo la sera di martedì. Alle 21 Eugenia Scifani di 44 anni, via Nizza 158 era stata scippata della borsa con 4 mila lire, da quattro giovani su un'auto di color verde.

★ Un altro benzinaio è stato rapinato alle tre di ieri notte in via Pietro Cossa 189. Mario Pastore, 44 anni, via Saluggia 17, era di servizio insieme al distributore della Mobil. Ha fermato una « 1500 » con due giovani. E' uscito dal chiosco e si è avvicinato alla macchina, tranquillo, perché i due automobilisti avevano l'aspetto per bene.

Ma non appena il Pastore è stato vicino alla vettura, ha dovuto ricredersi: il giovane con il cappotto di cammello gli ha puntato contro una pistola, poi ha spalancato con forza lo sportello sbattendoglielo addosso. E' balzato a terra e gli ha messo la pistola contro la gola.

Il benzinaio è rimasto immobile, terrorizzato. Il bandito gli ha aperto la borsa che portava a tracolla e ha tirato fuori tutto il denaro che aveva, circa 36 mila lire.

★ L'infermiera del Sant'Anna, Maria Loi, 42 anni, via Genova 91, ieri all'alba stava andando al lavoro e percorreva il marciapiede di via Ventimiglia. Nei pressi dell'ospedale è stata bloccata da un giovane che le ha puntato una pistola in faccia e si è fatto consegnare la borsetta. *« Il rapinatore avrà sedici 18-20 anni* — ha detto più tardi alla polizia —, *era più spaventato di me, sembrava alle prime armi. Ci sarà rimasto molto male quando avrà visto che nella borsa non avevo quasi niente, solo 300 lire ».*

★ A Leini, ieri alle 19,30, un capellone a bordo di un'auto sportiva di grossa cilindrata ha strappato la borsetta a una donna che rincasava per via Roma: l'infermiera Rina Bindelli, 48 anni, via Fiore 14, Nella borsetta aveva 20 mila lire e i documenti.

★ Scippo anche ad Avigliana. E' avvenuto l'altra sera alle 22 in corso Laghi, ma è stato denunciato soltanto ieri alle 11. Ne è rimasta vittima l'operaia Teresa Cocca, 26 anni. Un giovane che la seguiva a piedi le ha strappato la borsa con 800 lire.

Ferito in strada con una rivoltellata dice: "Non so da chi„ ed è arrestato

E' un giovane, colpito ad una gamba, alle 16 in via Artom - Altra sparatoria in via Nizza presso una bisca clandestina: sangue, nessuna traccia del ferito

Filippo Cerasa, 26 anni

Un muratore è stato ferito ieri alle 16 da un colpo di pistola, in via Artom. E' Filippo Cerasa, 26 anni, via Maria Vittoria 26. Un proiettile di calibro 9 gli ha forato il polpaccio della gamba destra, guarirà in 10 giorni. « Non so e non ho visto niente » dice. Ma la polizia pensa a un retroscena.

Il Cerasa è sposato con una sua compaesana, Filippa. 20 anni, di Riesi (Caltanissetta) hanno tre bimbe. L'uomo racconta: « Sono uscito per andare a trovare una famiglia di amici, ho preso l'autobus " 66 " che mi ha portato in via Artom, angolo via Pisacane. Appena messo il piede a terra, ho sentito una detonazione e un forte dolore alla gamba, sono caduto ». Alle Molinette, gli è stato estratto il proiettile. I medici hanno scoperto un altro elemento: il Cerasa ha le nocche delle mani escoriate, i segni di un litigio?

Al dott. Baranello della Mobile il ferito ha confermato il racconto. E le mani, ha fatto a pugni prima? Ha risposto: « Ve l'ho già detto, sono andato a terra, così è ». Dall'esame della ferita risulta che il colpo è stato esploso dal basso in alto. La Mobile ha interrogato una conoscente del ferito, Rosaria Marino, madre di sette figli: « Filippo era a casa mia — ha detto ai marescialli Patera — è stato chiamato al telefono da un certo Mario. Quando è tornato perdeva sangue ». Il ferito ha dato in merito versioni diverse dell'accaduto. E' stato arrestato per favoreggiamento nei confronti dello sparatore.

Filippo Cerasa è nipote del proprietario della trattoria-night « Clan dei siciliani », in via De Maistre (anch'egli si chiamava Filippo Cerasa), che fu ucciso nel suo locale il 14 ottobre scorso. Venne colpito dal figlio Giuseppe che maneggiava una pistola regalatagli dal padre come dimostrazione di affetto. Accertato che si trattò di disgrazia, Giuseppe Cerasa venne scarcerato.

★ Altra sparatoria la notte scorsa in via Nizza angolo via Belmette. Un inquilino ha dato l'allarme all'una, telefonando alla polizia: « Venite ho sentito due colpi ». E' accorsa un'autoradio, con il dott. Ludovici e il brig. Prodico della Mobile. Nessuno sul posto. Alla luce di torce elettriche gli agenti hanno trovato in via Belmette un bossolo e chiazze di sangue. Il sopralluogo ha fatto scoprire poco dopo una bisca clandestina.

Le tracce degli spari erano accanto all'ingresso di un magazzino affittato da Ettore Megassini, via Nizza 301. Il brigadiere Profeo ha ricordato che il locale era spesso di sorpresa da tempo per il gioco d'azzardo. Ieri sera invece tutto tranquillo. Ordinata la perquisizione venivano fuori tappeti verdi, palette, carte da gioco. In questura il Megassini ha ripetuto: « Nessuno giocava d'azzardo. Il magazzino era solo un ripostiglio ». La polizia ritiene che la sparatoria sia stata provocata da un litigio tra giocatori.

Un solo medico in clinica per ricevere 22 ammalati

E' accaduto ieri, a sciopero finito, quando sono stati trasferiti i ricoverati dalla degenza temporanea

L'abbassamento della temperatura ha provocato il riacutizzarsi delle malattie dell'inverno. Ne ha subito risentito la « degenza temporanea » delle Molinette, l'ospedale che non respinge nessuno. Il reparto è di nuovo straripante: fenomeno cronico, come si sa, ma non per questo meno grave. Ieri il commissario del San Giovanni geom. Martini ha proceduto a un nuovo agombero degli inferni sistemando per far posto a quelli che attendevano su lettighe e sedie a rotelle.

Tenuto conto di un duplice fattore — l'affollamento delle corsie ospedaliere e la sospensione dello sciopero universitario — un certo numero di malati è stato avviato, previo consenso dei direttori, nell'Istituto di patologia e nella clinica medica. E qui abbiamo assistito a un fatto sconcertante.

Verso le 17 nella clinica medica era presente un solo medico, il prof. Minetto che malgrado la situazione ha accolto, visitato e sistemato 22 ammalati, 10 donne e 12 uomini. E gli altri sanitari? Nemmeno l'ombra, malgrado l'attività dell'istituto fosse ripresa — ufficialmente — fin dal mattino.

A questo punto ci sembra che il cittadino qualunque abbia qualcosa da dire. Gli universitari hanno condotto una lunga e giusta battaglia per il loro trattamento economico 22 giorni di sciopero fanno « anche » sulla pelle dei malati. Il disagio ha colpito soprattutto chi aveva bisogno di cure nelle letti sottratti alla già scarsa ricettività ospedaliera cittadina non sono cosa da poco. Finalmente i medici hanno ottenuto quello che volevano, cioè l'equiparazione ai colleghi di ospedale per quanto riguarda il compenso dovuto all'attività universitaria. Prima o poi questi stipendi saranno pagati, nel modo e nella misura richiesta. Durante l'agitazione abbiamo visto aiuti e assistenti affollare le assemblee. Erano numerosi e combattivi. Ma ieri, dov'erano? La mutua e la libera professione; l'insegnamento e impegni scientifici. D'accordo. A quando l'orario di lavoro per l'assistenza?

Ritardo di treni — Tre ore di ritardo ieri mattina dei treni provenienti da Roma, per il deragliamento di vagoni merci a Livorno. Alcuni convogli sono stati deviati sulla linea Pisa-Firenze-Roma.

Oppositione in Francia al traforo della Croce

Si preferisce il Monginevro Domani incontro in Provincia

Polemiche per il traforo del Colle della Croce in Val Pellice. Domani vi sarà un confronto a palazzo Cisterna tra i tecnici italiani e francesi. Questi ultimi, dopo aver approvato il progetto di massima, criticano ora la scelta della località e propongono di costruire una galleria sotto il Monginevro. Il cambiamento improvviso sarebbe dovuto al fatto che la località scelta per il traforo del Colle della Croce è troppo alta (1700 metri), mentre al Monginevro si potrebbe costruire una galleria a quota sensibilmente più bassa.

I tecnici italiani non condividono questo punto di vista. Essi osservano che il Colle della Croce è collocato sul percorso più breve tra Torino e Marsiglia. Interessa inoltre l'economia di tutta la zona del Pinerolese, che ha bisogno di questo sbocco per svilupparsi. Il collegamento con la Francia attraverso la Valle di Susa sarà assicurato dal traforo del Fréjus. Non si vede quindi la necessità di una galleria sotto il Monginevro, anche perché la progettata autostrada di Susa, limitata dalle montagne, non potrà essere tanto ampia da accogliere due forti correnti di traffico internazionale.

In difesa del Colle della Croce si sono schierati tutti gli amministratori della Val Pellice, riuniti dal presidente del Consiglio di zona, Ernesto Martina. Essi hanno chiesto al presidente della Provincia Borgogno, a cui fa capo anche la società italiana del traforo, di difendere energicamente l'iniziativa. « Siamo pronti — hanno dichiarato — a compiere tutte le pressioni necessarie per appoggiare il traforo ». Borgogno ha assicurato che proporrà ai francesi di approfondire gli studi sotti tutti gli aspetti, in collaborazione con tecnici ed amministratori italiani.

ECHI DI CRONACA

programmatori
ed Operatori su elaboratori elettronici I.B.M. Inizio nuovi corsi serali; iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 849.968 - 839.376.

se il TV è da riparare
Telejet 488.289, 483.577
interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

pulitura pellicce
La Lederlux sgrassa, lucida, rigenera, custodisce le vostre pellicce. Laboratorio specializzato. Via dei Mille 29/b, telef. 877.977.

TV riparazioni domicilio
lab. Rossini tel. 870.439
Intervento continuato dalle 8 alle 22 per qualsiasi marca radio TV.

soccorso idraulico
lattoniere tel. 483.577
F. Cafarelli. Impianti, riparazioni in genere. Diurno, serale, festivo.

TV urgente Santospirito
telef. 760.111 - 596.879
Tecnici esperti simili riparano urgente qualsiasi televisore.

vetri cristalli specchi
Algevetro, via Rochemolles 12, t. 726.036 per ogni vostra esigenza.

tintoria Augusta
elimina ogni traccia di sporco pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e trodagni. Telef. 885.217, 540.565, 701.797.

antifurto Patent
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.350.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 286.949
677.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 123.

all'istituto Oreglia
via Cernaia 22, primi marzo inizio corsi diurni e serali paghe, consulenza, stenografia, dattilografia, computometria, calcolatori, contabilità meccanizzata, ecc.

Pianino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, ratealoni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

S.O.S. elettricista
idraulico
Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telef. 851.163 - 788.078 - 783.335.

Divisette porte pieghevoli
via Bagetti 25, t. 761.471
Una eleganza elegante: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

FRANCIA ISRAELE INGHILTERRA ALLE COSTOLE DI UNA "povera spia"!

SEGRETISSIMO

Dossier "Suez" di Robin Esser il SEGRETISSIMO ora in edicola Lire 300

MONDADORI

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione del Regio): martedì 9 marzo « prima » di « Tristano e Isotta » di R. Wagner. Direttore Georg A. Albrecht. Nuovo allestimento.

AUDITORIUM DI TORINO - I Concerti di Torino. Domani sera ore 21,15 Concerto n. 11. Musiche di Busoni, Ravel, Brahms. Direttore Riccardo Muti. Pianista Laura de Fusco.

CARIGNANO: ore 21,15 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in « 4 giochi in una stanza » di Barillet e Gredy con Gabriele Antonini, Antonia Brancati, Franco Castellani. Regia di Giorgio Albertazzi. Scene e costumi di Pl. - Luigi Pizzi. Biglietti « La Stampa », tel. 555.113. Ultime 4 recite.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « I 3 moschettieri » di Pinchon e Lunchy da Alessandro Dumas. Edizione del Teatro Italiano. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Spettacolo in abbon.

TEATRO STABILE - GOBETTI: Riposo. Da domani Compagnia « I Rozzi » in « Enrico VIII » di Shakespeare. Prenotazioni: via Rossini 8, t. 879.342/43. « La Stampa », via Roma, t. 535.111.

TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 la Genesio Spa presenta Andrea Giordana, Alida Chelli, Marina Berti in « Le farfalle sono libere » di Loesser e Gershe. Prenotazioni: Moncalieri 241, tel. 690.467.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta « Nuda ma... proibitissima » (ogni riferimento a cura di G.B. Monteo. Ultime repliche.

ALCIONE: Comp. Patti-Lotti-Giusti in « 2023 odissea della saugilarella ». Riposa ore 16,15 e 21,20.

AL CABARET (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 723.080, 724.033): questa sera Cabaret di L. Guidetti. Paolin e Zerbini e The Starlights.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Tarcisio 5): oggi ore 16 « Cappuccetto rosso ». Novità.

CARIGNANO, stasera ore 21,15
Anna Proclemer — Gabriele Ferzetti
Quattro giochi in una stanza
Regia di Giorgio Albertazzi
ULTIME 4 RECITE
Biglietti « La Stampa », t. 535.113

Carignano - ABBONAMENTI
prenot. e vendita abbonamenti
oggi e domani
alla biglietteria del teatro
tel. 547.048 - 537.998
Ore: dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 19

CARIGNANO, giovedì 8
P. Ferrari - E. Cossa - L. Tavanti
M. Bosoni - M. Chiocchio
presentano
Ti ho imbrogliato per anni, amore mio
di Jean Robinet

TEATRO STABILE TORINO
Per gli abbonati
riduzione 50 per cento
solo per questa sera
e venerdì al
TEATRO ERBA
Le farfalle sono libere
pren.: c. Moncalieri 241, t. 690.467

TEATRO STABILE - GOBETTI
da domani per soli 3 giorni
ENRICO VIII
da SHAKESPEARE
Compagnia « I ROZZI »
prenot.: v. Rossini 8, t. 879.342/43

Acc. STEFANO TEMPIA
inaugurazione Lunedì 8 marzo
8 concerti sinfonico corali
ABBONAMENTI:
c/o Vienti 2
« La Stampa », via Roma 80

al CABARET
v. Chanoux 2 - t. 723.080-724.033
eccezionalmente Duo a sabato
GERI PALAMARA
•
PAOLIN con ZERBINI
Balletto **THE STARLIGHTS**
« I VOCALMEN
e...

« recital » di
LUISELLA GUIDETTI
accompagnata dal M° PIOVANO

PALAGHIACCIO: 15-17,45 e 21-23,30.

AL BAGATELLE (cl. Cavoretto 2): Ingresso e consumazione L. 1000.

AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 i 4 Gino's e C. Ritzi.

ARLECCHINO: ore 21 i Kessi.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CASTELLINO: ore 21 Armando Gentile.

CLUB 84: ore 21 Danilo.

COLLEGE (v. Le Chiuse 17, p. Sigonia, 105 616.667 - 471.150): Demetrio Stratos... improvvisamente.

EDEN: ore 21 Erlnod Six.

FARO: ore 21 i Faraoni.

FORTINO: ore 21 tanghi, valzer, fox.

GARDEN (corso 52 sharr... tel. 699.912): ore 21 Mike e i suoi amici.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 Los Amigos.

GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e i Gisti.

GIPSY Dancing (Collegno, C. Battisti 2/1, Aziano Disc Jockey).

HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.

LA PERLA: ore 21 i Branzanti.

LE ROI: ore 21 Mario Guarnera.

NASSAUA: ore 21 Beri Beri Band.

PRINCIPE: ore 21 Silver e i Asci.

RIPOSI: ore 21 Gli Asteroidi.

TROCADERO: 21 I Mimmo's Group.

AL 3000 (c. Stradella 91, t. 290.714): tutte le sere « I ragazzi del sole ».

ASYLUM (Volta 8, tel. 559.333): Irripetuto strepitoso successo della rivista del « Gruppo Teatro 3 ». ore 21,30.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 685.000).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrattori internazionali.

CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.042): ore 21 Fred Bongusto.

GOLDEN BOY (v. Venaria 165).

MACK 1 (v. Cameriana 111).

MINI CABARET (c. U. Sovietica 355, tel. 613.660): Risparmio Tipico.

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: I Castellani.

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 552.402): ore 21 Gino Farassino.

SWING (v. Botero 15): Flubbr, quintetto africano.

VOOM VOOM (v. Borgo 10, 531.040): ore 21 Strana Società.

WEST END NIGHT CLUB (str. Trofarello Pino, tel. 890.029): Attrazioni internazionali, Sicosia e i Testimoni.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE - RISTORANTE, tel. 944.213, Tr. Pino 108.

CAPRICE (Sacchi 19, 531.526): ore 21.

HOLIDAY (Vint. 5, tel. 511.538): 21.

KILT (v. V. Porri 12): ore 21 John Washington.

LA GROTTA (v. San Tommaso 101).

LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.

SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

CRAZY
SUCCESSO DI
Fred Bongusto
via B. Galliari 9 - telef. 659.093

danze arlecchino
ore 21 Eleganti Trattenimenti
DOMENICA
PATTY PRAVO

danze club 84
ore 21 Tutto Ballo Liscio
Tanghi Valzer Polke Mazurke

SHAKER
continua il SUCCESSO di
GIPO FARASSINO

Trovadore
via A. Doria 9 - tel. 553.771
I MIMMO'S Group

LA PERLA
ore 21: SERATA del CINEMA con
I BRANZANTI
OMAGGI alle DAME e CAVALIERI

MACK1
via Cameriana 11 - tel. 535.152
THE BLUE BIRD

PRINCIPE
ore 21: TOTOCINEMA e SIMPATY
SILVER e i Baci
e GLI ANNI LUCE

LIDOW2
Prossima apertura
c.so Moncalieri 422 - tel. 697.016

VOOM VOOM
via Borgo 10 - telefono 531.040
DEBUTTO
STRANA SOCIETA'

college
telefoni 616.667 - 471.150
STASERA GIOVEDI' 4
a prezzi normali

college
STASERA ultimo spettacolo
John Mayall
presenta gli
Atomic Rooster
PRIMO LOCALE
PRIMA NAZIONALE

college
telefoni 616.667 - 471.150
STASERA GIOVEDI' 4
a prezzi normali

7+ *Dancing Moncalieri*
I BOOM 67

FORTINO
ospiti d'onore sempre
VALZER TANGHI FOX
Concorso « Musichiere d'oro »
DAME: ingr. e consumaz. gratuita

Danze BELLE ARTI
GARA DI BALLO
TANGO e VALZER
4ª selezione - Presenta NINO
cantano OSVALDO ed ELIDE

COLONNINE
DANZE BERNASCO
Serata di costumi della Marchesa
Finale e Premiazione
NUOVO QUINTETTO

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Cavalli 12, t. 760.501): Personale di Piero Francheschetti.

BERMAN (Artescop, S.I.P., 537.430): nella saletta « Pittori piemontesi oggi ».

LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35, t. 538.390): espone Vincenzo Nicoletti.

LA ROCCA (v. d. Rocca 4, 874.944): presenta pitture del gruppo « Il Triangolo ».

NARCISO (p. Carlo Felice 18): L'arte dell'Africa nera.

CIRCOLO LA SALETTA (Borgaro 27): espone Guido Bavilloni, dal 11 marzo.

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: oggi ore 18, Vernissage personale di Carlo Terzolo.

GALATEA: sculture di Tavolo Melotti.

GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3/D): Personale di Tino Aime.

GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Antologica di Bepin Levreno.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 554.473): Giuseppe Migneco personale. Orario 10-13, 16-20.

HILTON (v. Arsenale 25, t. 531.95): Personale di Maillol di Rivaldone.

IL FAUNO: Allen Jones.

LA BUSSOLA (v. Po 8): Personale di Attilio Torgioli. Orario 10-13 e 16-20.

LA LANTERNA di Moncalieri (690.294): personale Dora Lisancario.

LA MINIMA (p. S. Carlo 173): Francesco Messina opere grafiche.

LP 220 (v. Carlo Alberto 32): questa sera ore 21,30 personale Mouraud. Gallery di Terry Ann e Colleen Riley e di La Monte Young e Marian Zazeela.

MARIANO: con Mauro Reggiani.

SETTEBELLO (c. Gorio n. 1, 089 762): Mostra «antimissilistica».

QUADRIFOGLIO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Enrico Villani.

TORRE (Acc. Alb. 5 bis, tel. 877.855): Nuccio Pina mostra personale dipinti.

VIOTTI (via Viotti 8): Personale di Luigi Servi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Le voci » - Raro, film cori originale senza didascalie - « Il grande impostore », J. Curtis K. Malden (54, Colli, 1961, min. 105).

GIUSEPPE MIGNECO
PERSONALE
oggi ore 18 inaugurazione
presente l'Artista
GISSI, p. Solferino 2, t. 554.473

*all'*APPRODO *oggi ore 18*
« vernissage » mostra di
Carlo TERZOLO
VIA BOGINO 17 - TORINO

L. P. 220
via Carlo Alberto 32
ore 21,30 PERSONALE di
MOURAUD

Al NUOVO ROMANO
il primo film polemico di
CLAUDE LELOUCH
VOYOU (La canaglia)
con JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

CINEMATOGRAFI

ABBRUZZI - « Il giardino dei Finzi Contini » di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda. La sua Amica Hannah Bergen. Ambra (ore 14,40, 16,50, 18,45, 20,50, 22,30).

ASTOR - « Un uomo, oggi », Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Perkins. Technicolor. Vietato sino 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,30, 20,25, 22,30.

CENTRALE D'ESSAI - « Il camerameraman » Buster Keaton. Orario: 10,15, 11,45, 13,15, 14,45, 16,30, 18, 19,45, 21, 22,30.

CORSO - « L'ultima valle », Michael Caine, Florinda Bolkan, Omar Sharif. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,25, 17,15, 19,35, 22,20.

CRISTAL - « Q: - Senza via d'uscita », Marisa Mell, P. Leroy, I. Manzari. Technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,15, 20,15, 22,30.

DORIA - « Il conformista », J. L. Trintignant, S. Sandrelli, D. Sanda. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

GIOIELLO - « Madly il piacere dell'uomo », A. Delon, M. Darc. Technicolor. Vietato 18. Inizio film: 14,30, 16,35, 18,35, 20,35, 22,30.

IDEAL - « Mascalzoni... quante cose vanno sbagliate? », Le Gruenne, I. Bandini, S. Rascini, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Vietato minori 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LUX - « Io sono la legge », Burt Lancaster, Robert Ryan. Colori. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.

METROPOL - « Oltre l'Eden », Catherine Jourdan, Pierre Zimmer. Technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,25.

NAZIONALE - « La chiamavano Trinità », I. Hill, B. Spencer. Colori. Orario: 14, 16, 18,40, 20,20, 22,30.

REPOSI - « Stanza 17-17 Palazzo delle rose, ufficio imposte », Ugo Tognazzi, G. Maschio, P. Leroy. Technic., scope.

ROMANO - « Sayon » - « La Cinagliata di C. Lelouch con J. L. Trintignant. Vietato minori anni 16. Technicolor. Orario: 14, 16, 18,30, 20,20, 22,30.

VITTORIA - « Comma 22 », Martin Balsam, Anthony Perkins, R. Benjamin. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,20, 17,15, 19,45, 22,20.

ARISTON - « Tom e Jerry, il topo e mio e l'ammazzo quando mi pare », Colori animati. Orario: 14, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,20.

ARLECCHINO - « La califfa », Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Tech. V. 14. Orario: 14,20, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

AUGUSTUS - « La figlia di Ryan », di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills. Metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,40, 18,20, 22.

CAPITOL - « Il boia e la gallina », R. Stirebaut, G. Segal. Col. Ultr. 18.

ERBA - Teatro stabile Torino: Ragazzi al cinema. Oggi ore 15,15 e 17,15 - « Le avventure di Kolo e del suo Buk » - con Kitti Meyner.

MAFFEI - « Basta guardarla », M.G. Buscella, L. Salce. Colori. Vietato 14.

TORINO - « La vita privata di Sherlock Holmes », R. Stephens, C. Blackets. Colori.

ALESSANDRIA - « Il pesce spassoso », Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Technicolor. Vietato minori anni 18.

COLOSSEO - « 16 re delle isole », C. Heston, G. Chaplin, J.P. Law. Colori.

FARO - « Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato », G. Rulli, G. Giannini. Technicolor. Vietato minori anni 18.

FIAMMA - « Il prete spassoso », Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Technicolor. Vietato minori anni 18.

FORTINO - « L'uomo nudo », Alain Delon, G.M. Volontè, Y. Montand Col.

HOLLYWOOD - « Un uomo chiamato Charro », Elvis Presley. Colori. In visione Torino, Ap. 14,45 - Ult. 22,35.

LA PERLA - « Spooky » e Silvestro Indaglne su un gatto al di sopra di ogni sospetto », Colori, cartoni animati.

MASSAUA - « Il re della isole », Charlton Heston, Geraldine Chaplin, J. Philip Law. Technicolor, scope.

MASSIMO - « I senza nome », Alain Delon, G.M. Volontè, Y. Montand Col.

ORFEO - « Le coppie », Alberto Sordi, Monica Vitti. Technicolor. Ore: 14,45, 17,30, 20, 22,30.

PRINCIPE - « Spooky » e Silvestro Indaglne su un gatto al di sopra di ogni sospetto », Colori, cartoni animati.

STATUTO - « Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato », G. Rulli, G. Giannini. Technicolor. Vietato minori 18.

ADRIANO - « Il caso Thomas Crown », S. McQueen, F. Dunaway. Technicolor.

ALCYONE - Comp. Patti-Lotti-Giusti in « 2023 odissea della sanguilarella ». Riposo ore 15-21,20. Film « Pianeta errante », « PU » e « Il pianeta delle schimmie ». C. Heston, L. Hunter. Colori.

REGINA - « Kid Rogers cavaliere senza volto », C. Moore, L. Berger. Colori.

CRAVEANA - « Istanbul express », Gene Barry, John Saxon. Colori.

MILANO - « Il sasso prende la mira », Colori. « 4 marines per Singapore », Apertura ore 10.

OLIMPIA - « La caccia », Marlon Brando. Colori. Vietato minori anni 14.

PO - « 20.000 dollari sul 7 », I. Wilson. Technicolor.

P. NUOVA - « Johnny Yuma », Colori. « Stephen una moglie infedele ». Colori. Apertura ore 10.

S. SECONDO - « Giovinezza giovinezza ».

GIARDINO - « 7 uomini e un cervello », Lando Buzzanca. Technicolor.

GIOIELLO - « Adele? O Madly? O tutt'e due? Un nuovo tipo di piacere », Alain Delon, Marlène Jobert. Technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

GIOIELLO - « Il sesto senso negli affari insieme agli altri amici nell'amore », Barbra Streisand, George Segal. Technicolor. Vietato minori 18.

SAN PAOLO - « Sint Tirabuscio la donna che inventò la morte », M. Vitti. Technicolor.

ARIZONA - « Indagine su un pazzo assassino di amichevole », M. Rooney, M. Buscaglione. Colori.

ARTISTI - « Il pomicione nel buio dei guai », I. Lewis. Technicolor.

CORALLO - « Divorzio all'italiana », M. Mastroianni, di P. Germi.

ERIDANO - « La notte dei morti viventi », G. Dean, D. Judith.

GROPA - « Il bandito Kandahar », Ronald Lewis. Technicolor.

VITT. VENETO - « Ringo cavaliere solitario », P. Martel. Colori.

ASTRA - « La città violenta », C. Bronson, T. Savalas. Techn., s. Vict. 14.

BERNINI - « Matrimonio perfetto », di T.L. Gottlieb, con I. Bacall, F. Sinatra. Colori. Vietato minori anni 18.

CIBRARIO - « Un gattone per il gabbio », M. Nat. Technicolor. « Italia del desiderio », F. Dali. Vietato 18.

ELIOS - « Violenze bestiali », Colori.

ODEON - « Zan re delle giungle », Technicolor.

STAR - « Uccidete il vitello grasso e arrostitelo », I. Sordi, M. Tolo. Technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

ADUA - « D.S. Connery », Sean Connery. Technicolor.

ARIS - « Gli uomini dal passo pesante », M. Scott. Colori, scope.

AURORA - « Il segno degli angeli », R. Dexter. Technicolor. Vietato min. 18.

FALCHERA - « I Colt per 7 carogne », William Cliff. Colori.

LANTERI - « Marcellino pane e vino ». Apertura ore 17.

MAIOR - « Broncobeard alle crociate », Vittorio Gassman. Technicolor.

NORD - « L'ultima preda del vampiro », Vietato minori anni 18.

ORIENTE - « Cuore di mamma », Carla Gravina. Technicolor. Vietato 18.

PALERMO - « La spina dorsale del diavolo », J. Huston. Technicolor.

SOCIALE - « I clan dei 2 bellini », F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

ZENIT - « La legge del più forte », Louis De Funès.

ACAPULCO (v. Bonzanigo 6, t. 951.264, p. Statuto 4): « Cronaca nera », Colori. « Cronaca bianca », Bissel, Col. Vitel. 14. Ap. 15.

BARETTI - « Capriccio all'italiana ».

CARIBIA - « La lunga pioggia gialla », Gregory Peck. Technicolor.

CONTINENTAL - « La furia dei Khyber », P. Lee Lawrence, A. Steel. Col.

GHIGO - « African Safari ». Technic.

ITALIA - « Mini Tirabuscio la donna che inventò la morte », Monica Vitti. Technicolor.

PIEMONTE - « Operazione Crimen Soprette », I. Andrews, R. Hudson. Col.

SAN CARLO - « I due invincibili », Jean Marais, Rosy Dapsoni. Colori.

S. LUIGI (v. Cumiana 29 - 9/6694): Technicolor.

SPEZIA - « Fumo GDI », Orval Sutherland. Technicolor. Apertura ore 14.

BIANA - « Contrattacco », D. Bosche. Technicolor, scope. Vietato min. 18.

DORA - « Scuola della violenza ».

ROMA - « Senza sapere niente di lei », Colori, scope.

ALBA - « Minimo per minore senza respiro », C. White. Technicolor.

AMBRA - « La ragazza più sensata del secolo », I. Kowall, D. Brian. Colori.

APOLLO - « Quando le donne persero la coda », S. Clemens, S. Berger. I. Bazzanca. Technic., scope. Vietato 14.

EDERA - « La notte... dei morti viventi », R. Boris. Vietato minori anni 18.

IDILY - « 5 Rifi di rame », Technicolor. Vietato minori anni 14.

LETIZIA - « Uninterruptedly », Betty Grable, Technicolor. Vietato 18.

SPLENDOR - « Il caso Thomas Crown », S. McQueen, F. Dunaway. Technicolor, scope. Vietato minori anni 14.

BELVASCO

ITALIA - « Racconti d'estate », Alberto Sordi. Technicolor.

CASELLE

ITALIA - « O.K. Connery », Colori.

CIRIE'

ITALIA - « La moglie giapponese ». Tech.

COAZZE

VITTORIA - « Squadra impossibile: 2 volti per morire », Technicolor.

LEINI'

AMURA - « Sugar Colt ».

MONCALIERI

ESCELSIOR - « Macisse contro i Mongoli », M. Forest. Colori.

ORBASSANO

MODERNO - « L'uomo dal lungo fucile », Colori.

PANCALIERI

IDEAL - « Cha! », O. Sharif.

S. MAURO

RIVIERA - « La morte beve 2 volte », I. Provencher. Colori.

SETTIMO

BECCARIS - « Tora Tora Tora », Joseph Cotten. Colori.

GARIBALDI - « Sesso che mi sta succedendo qualcosa », Colori.

ORATORIO - « I diavoli del Grand Prix », M. Damon. Colori.

Rinascita ENAL-A.G.I.S. — Cinematografi Adriano, Milano, Orione, Zeno, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Carignano: Come Proclemer-Ferzetti (biglietti ridotti all'Enal per domani). Teatro Alfieri: « Tre moschettieri » (biglietti Enal in v. Rossini 8). Teatro Erba: Giordana Chelli-Berti (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Salone delle Vacanze (biglietti ridotti all'Enal — Teatro Marionette Gianduia (riduzioni Enal alla cassa). — Palaghiaccio (Enal 40% alla cassa). — Juventus-Napoli (biglietti ridotti all'Enal, ore 15).

Università popolare — Questa sera alle 21 nell'aula magna dell'Università (v. Principe Amedeo n. 8) il prof. Vinciguerra parlerà sul tema: « La lotta contro l'inquinamento atmosferico ed idrico nella legislazione [illegible] ».

OGGI al CRISTALLO: *Suspense!*

Un GIALLO classico! Allucinante! Spietato!
Un THRILLER spasmodicamente eccitante!!!

SI RACCOMANDA LA VISIONE DALL'INIZIO
SI PREGA DI NON ENTRARE IN SALA NEGLI ULTIMI 15 MINUTI
Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. Vietato anni 14

Dalla Roma dei Papi alla Roma dei Senatori...
Domani al
grande Ideal
che già vide 100.000 torinesi applaudire
« NELL'ANNO DEL SIGNORE »
verrà presentato in anteprima assoluta
il nuovo colosso comico di Luigi Magni

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA LUIGI MAGNI
RUGGERO MASTROIANNI - TUDI FERRO - SILVANA MANGANO - VITTORIO GASSMAN
MUSICHE DI SERGIO GAZZELLONI

OGGI il METROPOL
ha l'onore di presentare un film scritto e diretto da
A. ROBBE - GRILLET
Mai prima d'ora il cinema aveva potuto esprimere la sua libertà con le scene più audaci apparse sullo schermo

Catherine Jourdan - Pierre Zimmer
Scope colori ● Assolutamente vietato ai minori di 18 anni
astor film

COLOSSEO-MASSAUA-VINZAGLIO
Nel favoloso scenario di Honolulu nelle isole Hawaii

CORSO
3 grandi attori in un formidabile film avventuroso

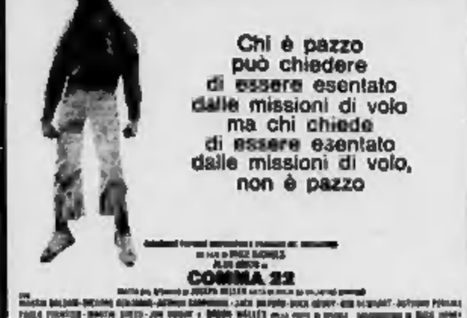
CAPITOL
OGGI
- OGNI SCENA UNA TROVATA IRRESISTIBILE
- OGNI SEQUENZA E' UN DIVERTIMENTO
- OGNI BATTUTA E' UNA RISATA

al LUX 2ª settimana
Gli avversari gli sparavano alle spalle... Maddox li uccideva sempre di fronte!
Solo le vedove avevano il tempo di piangere... I suoi nemici mai!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli indagini infedeltà Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 101 Telefono 519.024 - 538.682

Entusiasma gli spettatori raffinati
al GIOIELLO
Adele? O Madly? O tutt'e due?
Un nuovo tipo di piacere

AL VITTORIA: irresistibile!
COMMA 22



IL CAPOLAVORO DI **MIKE NICHOLS**
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,20 - 17,15 - 19,45 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Concerto all'Accademia

Le musiche riscoperte

Composizioni inedite e rare uscite dagli archivi torinesi

L'Accademia delle Scienze, in unione con l'Accademia Nazionale dei Lincei (che ospiterà in seguito analoga manifestazione a Roma) ha accolto un folto pubblico nella sua bella sala per un concerto di musiche inedite e rare, del Cinque, Sei e Settecento. Non si trattava di proposito ed esclusivamente di musiche piemontesi, ma poiché di mezzo c'era Marie-Thérèse Bouquet, l'infaticabile ed entusiastica studiosa della musica alla Corte dei Savoia, era chiaro in quale gloria sarebbe andato a finire il salmo.

Presentata da quell'inappuntabile maestro di cerimonie che è il professor Guzzo, presidente dell'Accademia, la dottoressa Bouquet ha esposto brevemente i risultati delle sue ricerche, esprimendo la sua ferma fede nel valore artistico delle copiose musiche conservate negli archivi torinesi.

Il concerto, vocale e strumentale, si avvaleva del concorso di otto voci solisti della Cappella Taurinensis, sotto la direzione di Gustavo Boyer, del violoncellista Giuseppe Ferrari, e della Bouquet stessa come clavicembalista. In apertura uno stupendo mottetto di Josquin Desprès, *Ave vera virginitas*: noto, questo, e non legato a collocazioni torinesi. Ma col *Gloria* della Messa *A Lumbreta* dieu *Bussunet* (sic!) del fiammingo Antoine Brumel, vissuto tra il 1480 e il 1520, eccoci a casa nostra. Il Brumel visse a lungo dalle nostre parti, e il manoscritto della Messa, firmato «Antoine Brumel, gentil galant», si trova alla Nazionale. Purtroppo il *tenor* della Messa non è la nostra cara e vecchia melodia piemontese, bensì una melodia francese su parole uguali. Piemontese puro sangue, di Villafranca, Costanzo Festa, uno dei grandi della scuola romana prima di Palestrina: su di lui hanno rinfrescato l'interesse recenti studi del Pirrotta e dell'Osthoff. Ne è stato eseguito un breve madrigale, contenuto nel terzo libro dei Madrigali del fiammingo Arcadelt.

Poi si veniva ai veri e propri maestri delle istituzioni musicali in Piemonte con alcuni passi del salmo *Dixit Dominus* di Francesco Pasoli (uno per mezzosoprano e continuo, egregiamente cantato da Renata Colombatto), due *Sonate* per violoncello e clavicembalo di Angelo Maria e Andrea Stefano Fioré, rese con bella ed espressiva cavata da Giuseppe Ferrari, e infine un *Sacrificium* per soprano, violoncello e basso continuo, di Francesco Saverio Glay, che è forse il numero uno della scuderia musicale piemontese scoperta dalla signorina Bouquet. Qui si è messa in evidenza la voce del soprano Bianca Maria Bosio.

Il professor Ferrari, della Accademia Nazionale dei Lincei, ha chiuso con brevi parole la riuscita manifestazione, rallegrandosi di questo ingresso, o per meglio dire, di questo ritorno della musica nel severo ambiente delle Accademie.

m. m.

La Califfa mondana

Roma. Romy Schneider interpreterà il film «Jet set» (Team)

Parla Heschel, grande filosofo ebraico

L'uomo dello spiritual power contro la società del successo

Oggi la conferenza al Carignano per i Venerdì letterari

Il «Venerdì letterario», questa settimana, si svolgerà di giovedì. L'oratore è Abraham Joshua Heschel, docente di etica e mistica al seminario teologico ebraico di New York, e per nessun motivo accetta di infrangere la regola del sabato, che impone il riposo a partire dal crepuscolo del venerdì. «Per sei giorni la settimana — dice — sono attivo, mi piace parlare, discutere; il settimo ho bisogno di ritirarmi nella contemplazione. Per sei giorni la settimana consumo tante delle nostre parole, che sono d'argento. Non posso rinunciare, il sabato, al silenzio che è d'oro».

Abraham Heschel, nato a Varsavia nel 1907, è uno degli uomini di maggiore prestigio nella cultura ebraica internazionale. Erede di Martin Buber alla cattedra di Francoforte, dovette anch'egli emigrare in America, all'avvento del nazismo, come i grandi maestri di quella università: Adorno, Horkheimer, Marcuse; e nelle sue opere sembra affiorare quello stesso tipo di diffidenza verso la società tecnocratica che ha animato la protesta dell'«Uomo a una dimensione»: ma con motivazioni opposte. Il «disenso» di Heschel è di natura religiosa, parte da una antica esigenza spirituale: è il bisogno di ritrovare il mistero al di là della ragione, di riconquistare uno «stupore radicale» di fronte a una realtà che gli strumenti della scienza possono descrivere soltanto nella sua superficie, mai svelare nel suo fondo.

Il filosofo Abraham Heschel

La sua polemica non è contro la società dei consumi, ma, risalendo alle origini del problema, contro la scelta dei bisogni: «Oggi si è portati a considerare i bisogni come se fossero sacri, come se in essi vi fosse la quintessenza dell'eternità», *scriveva fin dal 1951 nel libro* «Man is not alone», *tradotto ora in Italia* («L'uomo non è solo»). *E su questi temi si dovrebbe accendere oggi alle 18 il dibattito al Carignano.*

Nell'incontro di ieri pomeriggio, con i giornalisti, ha spiegato i motivi più profondi della sua scelta religiosa: «La cultura ebraica aveva cercato, a lungo, la via della secolarizzazione, assai prima che questo tema venisse scoperto dalla cultura cristiana. Abbiamo creduto anche noi nelle soluzioni umane, soprattutto dalla civiltà tedesca, che stimavamo profondamente. Poi abbiamo visto a che cosa conduceva la mitizzazione del successo, della efficienza fine a se stessa. L'olocausto di sei milioni di ebrei ha aperto gli occhi a tutti».

Heschel parla con una voce calda, stacca con forza le parole, ogni tanto si infiamma, mentre guarda fisso negli occhi l'interlocutore, e risponde alle sue domande con un'altra serie di domande. Sotto l'aspetto dell'antico profeta, accentuato dalla lunga barba bianca, c'è l'uomo ben al corrente di una realtà attuale, che si impegna anche nella lotta politica, promuove il movimento pacifista, e chiama a raccolta i gruppi di opposizione. Ricorda quella insegna, che campeggiava alcuni anni fa su un edificio di New York: «Non frequentate la gente che non ha successo». «Per questo nessuno frequentava me», *commenta. Oggi, invece, l'uomo di religione è cercato, seguito soprattutto dai giovani; i suoi appelli per la cessazione del conflitto vietnamita, che segna il supremo scacco della «civiltà del successo», cominciano a interessare perfino i personaggi del business. Si può parlare di uno «spiritual power»?*

«Si può parlare di una esigenza, di spirito, alla quale, purtroppo, non sempre le religioni organizzate sanno dare risposte adatte. I giovani, stanchi della società dei consumi, annoiati di avere tutto, non trovano quanto chiedono nella scuola, nella chiesa, nella famiglia. E scelgono la via della droga».

Nei libri di Heschel si avverte una vitalità religiosa così intensa che supera le differenze di fede: per noi, ci sono addirittura certi accenti del catechismo olandese. Accetta quest'impressione? Il professore di mistica ebraica risponde con un «distinguo»: c'è una teologia semplice e una teologia profonda. La «theology» crea dogmi, riti, strutture ecclesiastiche, e discrimina fra credo e credo. Ma nella «deep theology» ci possiamo riconoscere tutti: «il senso di meraviglia di fronte al divino è lo stesso, per qualunque uomo».

E perché, allora, sopravvivono le guerre di religione? Heschel rifiuta la legittimità della domanda, nega l'esistenza di conflitti per motivi spirituali. Anche quello arabo-israeliano? «Certo. Non è la religione che ci divide. E' un odio profondo, di mentalità, di intelligenze. Io rispetto i popoli arabi, il loro senso di ospitalità, ammiro la loro fede religiosa. Ma perché, da otto secoli, non è più uscito, dal Marocco al golfo Persico, un solo grande uomo di cultura? uno scrittore, un pensatore, un artista? Perché, perché?». *E la conferenza stampa si chiude sul suo «Why», ripetuto progressivamente, con voce più alta.*

Giorgio Calcagno

Spettacoli e conferenze

Circolo Toscanini — Questa sera nell'aula magna dell'Università in via Po 17 concerto dedicato a Saint-Saens. Saranno presentati Settimino op. 65, Caprice op. 79 e liriche per voce e pianoforte, cantate da Rosina Cavicchioli.

Concerto della Provincia — Questa sera alle 21 al teatro Gobetti concerto del Duo Lana-Repini con Libero Lana violoncellista e Roberto Repini pianista. I biglietti possono essere ritirati domani presso l'assessorato istruzione (via Maria Vittoria 12).

Giovedì culturali — Oggi alle ore 18, nel Palazzo dell'Arsenale, mons. Albino Mensa vescovo di Vercelli parlerà su «Una religione per il nostro tempo».

Pro natura — Questa sera alle ore 21,15 al teatro S. Giuseppe, via Andrea Doria 15, un film: «L'ombra sul progresso».

Scuola educatori — Questa sera alle 21 in via Andrea Doria 10 (ingresso libero) lo psicologo dottor Gianni Canadio dibatterà il tema: «Lo specialista in istituzioni ed il lavoro interdisciplinare».

Lettura Dantis — Oggi alle 17,45 in via Verdi 26 Giacomo Negri commenterà e dirà il canto XXIX del Purgatorio.

Problemi della fotografia — Questa sera alle ore 21.15 dibattito nella sede del gruppo fotografico «La Mole» in via Bogino 17.

Novità al «Gianduja» — Oggi alle 16, nel teatro di via s. Teresa 5, la compagnia di marionette diretta da Luigi Lupi presenta il terzo spettacolo della stagione: «Cappuccetto rosso». Le repliche proseguiranno ogni giovedì, sabato e festivi alla stessa ora.

"Le farfalle sono libere" al Teatro Erba

Recita in famiglia

La storia, patetica e brillante, di un giovane cieco - Interpreti Marina Berti e Andrea Giordana (madre e figlio) con Alida Chelli - La mozione degli affetti

Si direbbe che gli americani si commuovano, o si divertano, un mondo quando s'imbattono nel palcoscenico o sullo schermo in un minorato fisico. Le loro commedie e i loro film sono affollati di paralitici, ciechi e sordomuti che lottano vittoriosamente o si capisce, contro le proprie menomazioni. Meglio se queste si assommano nello stesso personaggio come avviene, per rimanere a due esempi notissimi, in *Johnny Belinda* e *Anna dei miracoli*, oppure nel più recente *Joe Egg*, portato lo scorso anno in Italia da Lionello, dove addirittura si fa dell'humour sulle disgrazie di una coppia oppressa da una bimba spastica. E con più finezza e meno imbarazzo che nei drammi strappalacrime citati prima.

Ma già, *Joe Egg*, che oltre a tutto è una buona commedia, l'ha scritta un inglese, però anche negli Stati Uniti ha ottenuto un enorme successo legittimando il sospetto che Leonard Gershe, fiutato il vento favorevole, sia stato spinto a ripetere il colpo con *Le farfalle sono libere*. Lo spettacolo è in scena dall'altra sera al teatro Erba nella traduzione e con la regia dell'italo-americano Emilio Bruzzo che sembra sia uno specialista — ma forse ne possiede soltanto i diritti di rappresentazione — di questi spettacoli di Broadway (ha anche curato le edizioni italiane di *Strana coppia*, *Plaza Suite*, *L'ultima degli amanti infuocati*).

Non che l'idea di fare di un ragazzo cieco il protagonista di queste *Farfalle* sia particolarmente folgorante, altri l'hanno già avuta. La novità, se mai, è di parlare e scherzare sulla cecità con la stessa disinvoltura che il nostro giovanotto ostenta per superare il complesso d'inferiorità derivante dalla sua condizione. Sorrisi dunque, e niente lacrime, salvo il rispetto dovuto ai Buoni Sentimenti che qui è ribadito in una felice storia d'amore fra il protagonista e una (finta) sciocchina e nello scontro tra la Mamma e la Femmina che serve a introdurre di scorcio, e la moda d'oggi, il conflitto fra due generazioni.

Impostata con abilità, l'avvio è azzeccato, e con un primo atto spiritosamente condotto e dialogato, la commedia è meno accorta nel suo svolgimento e nel troppo sbrigativo finale che, di colpo, si spalanca nel vuoto sulla quale è costruita. Ma mette in bella mostra, e sapientemente distribuisce, tutti gli ingredienti per far presa sul pubblico che, con l'educazione televisiva che si ritrova, nel lattemiele si crogiola e perde letteralmente la testa quando scocca il momento della mozione degli affetti. E' piaciuta in tutto il mondo, piacerà anche da noi come si è visto dalla contentezza con la quale l'hanno accolta i torinesi.

Da noi giocano, è vero, anche altri motivi. I quattro interpreti di questa edizione italiana, tre dei quali già noti per proprio conto soprattutto grazie alla tv, sono imparentati tra loro e con altri popolari attori. Lo spettatore s'intenerisce quando Marina Berti trepida per Andrea Giordana, che è suo figlio anche nella vita, o quando ricorda che Alida Chelli è moglie di Walter Chiari o ancora quando ravvisa in Massimo Dapporto, sotto un barbone da hippy e le intonazioni alla Raffaele Pisu forse per far perdere le tracce, i lineamenti del grande Carlo.

S'intenerisce e si commuove, e non bada se la Chelli recita a precipizio guardando fisso in un'invisibile telecamera, o se la Berti, a parte che è tuttora una magnifica donna, non ha una dizione propriamente esemplare, e se Giordana è ancora grezzo come attore. Ma è un gran bel figliolo e quando, con voce garbata, intona sulla chitarra una canzoncina di Nico Fidenco, le signore se lo mangiano con gli occhi.

a. bl.

Intervista con la Chelli

«Chiari non è geloso se recito svestita»

Fiori, strette di mano, congratulazioni vociate dentro i camerini, dopo la «prima» al Teatro Erba. Claudio Gora, severo, nel corridoio, attende la moglie ed il figlio. Esce Marina Berti: l'attende una Rolls Royce. Andrea Giordana se ne va con il padre ed una buona fetta della famiglia Gora venuta per la «prima». Raggiungiamo Alida Chelli.

«Come mai non è più in compagnia con suo marito?».

«Walter sta facendo un lavoro in cui non si sono parti adatte a me — *risponde* —. Di questa commedia invece mi sono subito innamorata».

«Pensa che il pubblico chieda ai teatro queste storie romantiche, tipo "Love story"?».

«La gente vuole divertirsi. E poi non si tratta di una commedia banale. Anche qui c'è "impegno". La rivolta del giovani. Il conflitto di generazione. Si ride e si pensa: le due cose insieme piacciono e non annoiano».

«Lei appare in una scena in mutandine e reggiseno accanto a Giordana. Che ne pensa Walter Chiari?».

«Ha visto la rappresentazione e mi ha elogiato moltissimo. In quanto al mio "semi-nudo" non ha affatto protestato. Esigenze di copione». *Dal corridoio chiamano l'attrice per la cena: Alida Chelli in un gitanesco abbigliamento di colori vivaci, alterna le risposte con romanesche inviti alla pazienza per i colleghi che l'aspettano.*

«Signora Chiari, pensa che oggi il "nudo" sia un ingrediente necessario al successo di un lavoro teatrale o di un film?».

«Niente affatto! Lo spettatore vuole lo spettacolo. Del nudo è stufo. Sono sicura che finirà con non interessare più nessuno e scomparirà dai palcoscenici e dalle pellicole in fretta come è apparso».

«Come riesce a combinare gli incontri con suo marito?».

«Ecco un grosso problema. Ci si vede di tanto in tanto: a volte vado io da lui a volte viene lui da me. Ora Walter sta prendendo il brevetto da pilota: può essere una soluzione. Mi raggiungerà in aereo».

«Ha in programma di tornare a lavorare con Chiari?».

«Per ora no, ma...», *da fuori arriva un secco «ultimatum» e subito* «a cena o arrivederci a domani».

Bisogna concludere. Anche le «farfalle» devono volare.

a. c.

LA CRONACA TELEVISIVA

Le ragioni degli obiettori

Un dibattito sull'obiezione di coscienza in alternativa al film brasiliano «O Cangaçeiro»

L'urgenza di risolvere a vantaggio di tutti il problema dell'obiezione di coscienza è stata la conclusione unanime dell'undicesimo dibattito messo in onda sul «primo» da *Sotto processo*, rubrica di Graziani, Maiello e Momoli, condotta da L. Valente. Magistrati, docenti, sacerdoti (i professori Ciurazio, La Pira, Messina, Fabbrini, padre Balducci) si sono battuti con ferrea concretezza di argomenti per l'obiezione, mentre la controparte in difesa del servizio militare obbligatorio quale garanzia dello Stato, era rappresentata dal giudice militare cona. Veutro, appoggiato dal gen. Stellacci, dal prof. Lombardi e Landi, dal comandante Durand de la Penne.

Questioni di diritto e problemi di coscienza, riferimenti morali e tesi giuridiche sono stati lo specchio delle contrastanti opinioni emerse da una discussione alta quanto serena, nella quale è risultata palese la carenza in materia della legislazione italiana. Efficaci inserti filmati hanno visivamente sottolineato il diverso pensiero degli intervenuti, fra i quali la funzione di parte civile era affidata al giornalista Giovanni Russo.

★ ★

Dopo quella di lunedì (la proiezione di *Fino all'ultimo respiro* di Godard), la tv ha acquistato ieri una seconda benemerenza cinematografica riproponendo sul Secondo *O Cangaçeiro* di Lima Barreto. E' il film che nel 1954 rivelò a Cannes il cinema brasiliano. Oggi il «cinema nôvo» che ha i suoi maggiori esponenti in Glauber Rocha e in Ruy Guerra, è ben noto a tutti gli appassionati, ma diciassette anni fa un film ambientato nel Nordeste risultò una scoperta, per qualche critico, entusiasmante. Il tempo non è passato invano sulla pellicola, il *sertao* ed i suoi briganti non sono più, come allora, una novità. Tra l'altro, alla fine del 1969 è entrato nei nostri circuiti più commerciali un secondo *Cangaçeiro*, quello, piuttosto banale, di comproduzione italo-spagnola (regista G. Figo, interpreti Tomas Milian e Ugo Pagliai), che assolutamente va differenziato, nonostante l'omonimia, dal film di ieri sera. Il quale mostra accentuare a distanza di anni la sua inclinazione al pittoresco e la sua parentela con i western ma conserva una sua schiettezza ambientale nell'evocazione d'un tormentato periodo di ribellioni popolari.

★ ★

Ritroveremo stasera, in *Rischiatutto* (Secondo, ore 21,30), il campione «mostro» Ernesto Marcello Latini, ancora in sella con gaudio sommo di Mike Bongiorno, che mercoledì scorso temette di vederselo disarcionato *in extremis*. Seguirà la seconda parte di *Boomerang*.

Sul Nazionale a *Tribuna politica* (ore 21: dibattito de-più) terrà dietro, nella rubrica «Storie italiane», lo sceneggiato di Chiosso e Palmieri *La morte addosso*.

vice

Un dibattito all'Istituto San Paolo

Gli ebrei nell'Urss (la libertà negata)

Esaminati gli aspetti storici e attuali dell'antisemitismo

«L'antisemitismo è la forma peggiore di sciovinismo, una sopravvivenza del capitalismo»: così scriveva Lenin negli anni successivi alla Rivoluzione d'ottobre. Ma Stalin non fu dello stesso parere, se cominciò a perseguitare gli ebrei, chiudendo scuole e sinagoghe e impedendo l'uso della lingua *yiddish*. Né dello stesso parere era Kruscev, che fece fucilare ben 105 israeliti per «reati economici». L'antisemitismo sovietico insomma, rivelatosi al mondo intero con i recenti processi di Leningrado e Riga, ha radici tragicamente profonde nella storia dell'Urss.

Su questa situazione si è svolta martedì sera all'Istituto San Paolo, davanti ad un folto pubblico, una tavola rotonda alla quale hanno partecipato lo storico Giorgio Vaccarino, il giurista Giovanni Conso e il giornalista Alberto Nierenstein; moderatore il vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno.

Nell'introdurre il dibattito, Casalegno ha posto l'accento sul valore ideale di manifestazioni del genere, che possano diventare — lo si è constatato in occasione delle due condanne a morte di Leningrado — vere *«forze politiche persuasive»*. Il prof. Vaccarino ha esaminato le ragioni storiche dell'antisemitismo russo: un fenomeno antico — particolarmente forte nelle fasce occidentali del paese — che trovava in passato un triste strumento di diffusione nelle superstizioni popolari (le «voci» sugli omicidi rituali, ad esempio).

Così è nato il malinconico «ebraismo del silenzio», che non è caduto nemmeno nel periodo della piena collaborazione degli israeliti alla formazione dello Stato socialista. Ma in pochi anni esso ha saputo diventare (come ha detto Nierenstein) l'«ebraismo dell'urlo», sotto la spinta di due opposti choc: lo sterminio di Hitler e la creazione dello Stato di Israele. A questi si è aggiunto poi il trauma della paura e del successivo trionfo nella guerra dei «sei giorni». Di qui il risveglio della coscienza nazionale, culturale e religiosa, ed il progressivo crescere del disagio per la costrizione nelle rigide strutture dello Stato socialista sovietico.

Cittadini di secondo grado da sempre, gli ebrei hanno allora cominciato a sentirsi frenati nel desiderio più naturale: il diritto di emigrare nella patria ritrovata. Questo contrasto con le autorità ha avuto la manifestazione più clamorosa proprio nel processo ai mancati dirottatori di Leningrado: si è trattato di una scelta politica — ha detto Conso — che l'Urss ha pagato a caro prezzo, violando di fronte al mondo intero non solo la Carta dei diritti fondamentali dell'uomo ma anche principi inderogabili della sua Costituzione.

c. sar.

un trionfo all'AMBROSIO

Titanus

VITTORIO DE SICA
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
LINO CAPOLICCHIO - DOMINIQUE SANDA - FABIO TESTI con ROMOLO VALLI e con HELMUT BERGER
NON E' VIETATO

Da 3 settimane
al NAZIONALE
Come ai tempi di Clint Eastwood...
Come ai tempi di 7 spose per 7 fratelli...

TERENCE HILL
LO CHIAMAVANO TRINITA'...
BUD SPENCER

Domani al DORIA
Eccezionale avvenimento cinematografico
Un uomo, un ragazzo la bellezza, l'amore e la morte....a Venezia
LUCHINO VISCONTI
DIRK BOGARDE
MORTE A VENEZIA
DAL RACCONTO DI THOMAS MANN

BJORN ANDRESEN e MARK BURNS
ROMOLO VALLI NORA RICCI MARISA BELENSON CAROLE ANDRE
e con la partecipazione straordinaria di
SILVANA MANGANO

ARLECCHINO
3° MESE DI GRANDE SUCCESSO!
Titanus
MARIO DECIMI GORI presenta
UGO TOGNAZZI e ROMY SCHNEIDER

LA CALIFFA
Scritto e diretto da ALBERTO BEVILACQUA

3 GRANDI SUCCESSI! M-G-M
in eccezionale 1ª visione
all'Ariston
PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI
CI SIAMO NOI
CON UNA NUOVA SERIE DI STRAORDINARIE AVVENTURE

al Centrale d'Essai
IL PIU' GRANDE COMICO MAI ESISTITO CHE MOLTI CRITICI GIUDICANO SUPERIORE AL GRANDE «CHARLOT»
BUSTER KEATON
IL CAMERAMAN
...e un'occasione che tutti gli amanti del buon cinema non devono perdere.
La Stampa

all'Augustus
Dopo il DOTTOR ZIVAGO di David Lean
La Figlia di Ryan
Il capolavoro di DAVID LEAN
candidato a 4 Premi «Oscar» ed a 10 premi della «British Academy»
La Figlia di Ryan è il miglior film dell'anno

all'ASTOR
Pubblico e critica concordi!
CON QUESTO FILM
PAUL NEWMAN
E' PASSATO IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEGLI ATTORI PIU' POPOLARI DEL MONDO
PAUL NEWMAN | JOANNE WOODWARD | ANTHONY PERKINS

UN UOMO, OGGI
LAURENCE HARVEY
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.690
Pubblicazioni tecniche, manuali di leggi speciali e codicetti d'ausilio delle opere dipendenti dal Ministero del Lavori Pubblici

TV QUESTA SERA IN ARCOBALENO

LE AVVENTURE DE
IL GENERALE PEJO
CHE VI RICORDA
BEVETE TRANQUILLI! E' PEJO

ANALISI

Legge italiana e Concordato

(I principii stabiliti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale)

Di solito, tanto più importante è la sentenza, tanto più elaborata è la sua motivazione. Questa volta, la Corte Costituzionale ha fatto eccezione alla regola. Il problema di fondo coinvolgeva i rapporti tra i Patti lateranensi e la Costituzione. Ebbene, la Corte gli ha dedicato, in tutto e per tutto, otto stringatissime righe, racchiuse nella prima delle cinque decisioni in materia matrimoniale di cui le fonti di informazione hanno dato ieri ampia notizia.

Una motivazione così breve, in presenza di una questione che, per oltre venti anni, aveva fatto versare fiumi di inchiostro ad ogni livello, sta a significare, molto verosimilmente, che all'interno della Corte i contrasti debbono essere stati assai intensi. La prassi che induce la Corte ad adottare motivazioni concordate anche nel caso di deliberazioni a più o meno stretta maggioranza deve aver fatto naufragare il tentativo di arricchire la sentenza di più ampie considerazioni. In certi casi meno si dice, meglio è.

Più che di una motivazione si tratta, dunque, di una affermazione perentoria, così sintetizzata dalla stessa Corte: *«L'art. 7 della Costituzione non preclude il controllo di costituzionalità delle leggi che hanno immesso nell'ordinamento interno le clausole dei Patti lateranensi»*, e ciò perché queste leggi non hanno il valore di norme costituzionali. Per giungere a tale conclusione, la Corte si è basata più sul primo che non sul secondo comma dell'articolo 7. Più esattamente, si è servita del primo comma per attribuire l'importanza del secondo.

Quest'ultimo dice, infatti, che i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica *«sono regolati dai Patti lateranensi»*, donde l'innegabile constatazione che la Costituzione contiene *«un preciso riferimento al Concordato in vigore e, in relazione al contenuto di questo, ha prodotto diritto»*. Ma, poiché il comma precedente riconosce allo Stato e alla Chiesa *«una posizione reciproca di indipendenza e di sovranità»*, *«non può avere forza di negare i principi supremi dell'ordinamento costituzionale dello Stato»*.

In altre parole, l'art. 7, tenendo ferma l'indipendenza e la sovranità dello Stato, non può consentire che una legge, sia pur di attuazione del Concordato, deroghi ai supremi principi costituzionali, né può, quindi, volere che essa resti sottratta al vaglio della Corte Costituzionale.

Una volta fissata tale premessa in contrasto con la tesi pregiudiziale sostenuta dall'Avvocatura dello Stato, la Corte si è trovata in grado di affrontare nel merito le questioni che le erano state sottoposte in relazione ad alcune norme contenute nelle leggi di esecuzione ed applicazione del Concordato. E le ha puntualmente affrontate alla stregua del criterio sopra enunciato, domandandosi, volta per volta, se esse fossero tali da ledere i principi supremi dell'ordinamento costituzionale invocati dai giudici ordinari autori dei rispettivi incidenti.

In due casi la risposta è stata no, nel terzo sì. Più precisamente, hanno superato il controllo di legittimità i commi dell'art. 34 del Concordato concernenti la competenza dei tribunali ecclesiastici in materia di nullità del matrimonio concordatario (essi sono stati equiparati a quegli altri organi sul tipo della Corte di giustizia delle Comunità europee, che risultano investiti di giurisdizione su atti prodotti fuori dell'orbita giuridica dello Stato) e la norma che per il matrimonio concordatario ammette la dispensa dell'impedimento dovuto all'affinità di primo grado (suocero - nuora; genero - suocera).

E', invece, caduta per contrasto con l'art. 3 della Costituzione la disposizione che non consentiva di opporsi alla trascrizione del matrimonio nel caso di uno sposo trovatosi in condizioni di incapacità di intendere e di volere nel momento in cui si era determinato a contrarre il matrimonio in forma concordataria, donde l'effettuazione di una scelta del rito non consapevole.

Si è detto, nei primi commenti, che queste decisioni conterrebbero un implicito invito alla revisione dei Patti lateranensi. Nessun dubbio che tale revisione si faccia ogni giorno più necessaria. Essa, però, non rappresenta affatto un corollario delle prese di posizione adottate dalla Corte Costituzionale. Anzi: per la Corte le leggi di attuazione sono leggi come tutte le altre.

Giovanni Conso

Da dieci anni i genovesi non vedevano nevicare a marzo

In Riviera neve sugli alberi in fiore

Nel golfo del Tigullio la tempesta è stata particolarmente intensa - Sulle alture di Portofino il manto nevoso ha raggiunto i 30 cm - Danni alle colture ad Albenga - Temperature polari in Friuli - Paesi isolati in Sicilia

Genova. Continua l'offensiva dell'inverno su tutta la Penisola. Nella foto il lungomare di Rapallo, dove dal 1957 non nevicava (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 marzo.

(m. b.) Un'abbondante nevicata è caduta oggi su Genova e sulla Riviera di Levante: i genovesi non ricordavano la neve nel mese di marzo da dieci anni; dal '57 un fenomeno simile non si ripeteva, di questa stagione, nel golfo del Tigullio. La neve è cominciata a cadere nella notte, verso le quattro.

Quando i genovesi sono usciti di casa per recarsi al lavoro, hanno avuto la sorpresa di trovare i tetti delle case e le auto coperti da alcuni centimetri di neve, che invece non aveva avuto il tempo di fermarsi sull'asfalto delle strade. Così la circolazione si è svolta senza eccessivi intralci, nonostante lo sciopero dei vigili urbani, nel quadro dell'agitazione dei dipendenti comunali (si sono infatti astenuti dal lavoro anche gli spazzini e gli altri impiegati della Amministrazione civica).

Anche i mezzi pubblici hanno potuto svolgere regolarmente il proprio servizio, tranne in alcune zone più alte, dove la neve è caduta più abbondante. L'aeroporto ha funzionato regolarmente: solo il volo Cagliari-Genova-Milano è stato fatto proseguire direttamente per Linate.

Varazze, 3 marzo.

(d. p.) Dopo un mese di sole, nella notte il tempo è cambiato bruscamente ed è incominciato a nevicare intensamente sia sulle montagne che sulle colline circostanti Varazze e in città.

Rapallo, 3 marzo.

(a. g.) E' nevicato per 12 ore consecutive su tutto il Tigullio: una nevicata copiosissima, che ha fatto ricordare quella registrata il 4 marzo del 1957. Il Monte di Portofino, Montallegro e tutti gli altri monti a ridosso della Riviera ligure di Levante si sono ammantati di una coltre, spessa 30 centimetri, facendo da sfondo ad un paesaggio eccezionale.

Tutti bianchi gli abitati di Rapallo, Santa Margherita Ligure, Portofino Mare, con neve dappertutto, sulle spiagge, sulle barche, sulle palme del lungomare. Il pesante carico della neve ha stroncato pini, acacie, ulivi. A San Pietro di Novella, a Rapallo, il tetto di un capannone in cui trovavano rifugio invernale grossi yacht, ha corso il rischio di venire sfondato dalla pesante coltre nevosa, sgomberata dai pompieri.

La Spezia, 3 marzo.

(l. c.) Nevicata su tutta la provincia spezzina. I passi del Bestello e della Croce sono transitabili con catene ma una bufera di neve rende la visibilità nella zona quasi nulla. Nevica anche alla Spezia e in tutte le località del Litorale, da Deiva Marina fino alle spiagge di Marinella di Sarzana.

Albenga, 3 marzo.

(g. m.) Sensibili danni alle colture sono stati causati dall'ondata di freddo abbattutasi nelle ultime quarantotto ore sulla piana albenganese. Questa notte il termometro è sceso dovunque sotto lo zero e nella zona di Luvignano si è registrata una punta minima di — 5 gradi. Le colture che maggiormente ne hanno risentito sono i carciofi, i cavolfiori e i pomodori già trapiantati nelle serre di plastica.

Imperia, 3 marzo.

(b. p.) La Riviera dei Fiori ha difeso la sua tradizione di tempo mite. Oggi il cielo è stato coperto, ma non è piovuto. Il mare è mosso. La temperatura, dopo una minima notturna di +2, ha toccato i 9° alle 14.

Novi Ligure, 3 marzo.

(g. c.) Nella zona di Novi Ligure è tornato il maltempo dopo parecchie giornate serene e soleggiate, quasi primaverili. Nevica senza interruzione dalle prime ore della mattinata in città, nella zona collinare nelle vallate e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese.

Milano, 3 marzo.

(g. m.) Nevica su tutta la Lombardia dalle prime ore di questa mattina. Il fenomeno, a Milano, non ha carattere intenso: la neve, infatti, ha appena imbiancato le strade e non rappresenta un intralcio alla circolazione. Miglioramenti sono previsti dalla serata di oggi.

Trieste, 3 marzo.

(l. s.) Il freddo pungente non accenna a diminuire nel Friuli dove, anche la scorsa notte, si sono avute temperature polari: al valico di Fusine il termometro è sceso fino a 21 gradi sotto lo zero. Sulle strade della Carnia e sulla Pontebbana il traffico è reso pericoloso da incrostazioni di ghiaccio; ghiacciati sono anche alcuni canali della «bassa» friulana.

Napoli, 3 marzo.

(a. l.) Oggi su Napoli è tornato a splendere un pallido sole che ha mitigato i rigori del freddo. Tuttavia il Vesuvio ed i monti circostanti sono ancora imbiancati di neve. Situazione lievemente migliorata nel Casertano ed in Irpinia, dove alcuni centri rimasti isolati per le violente nevicate dei giorni scorsi sono stati raggiunti da colonne di soccorsi.

Messina, 3 marzo.

(a. c.) I 1500 abitanti di Floresta — il più alto comune della Sicilia, a 1275 metri, sui monti Nebrodi — sono isolati. La neve, in alcuni punti, supera i tre metri di altezza; nel centro abitato e lungo la statale 116 Randazzo-Capo d'Orlando, ha raggiunto il metro d'altezza.

Cagliari, 3 marzo.

(m. g.) Le condizioni meteorologiche, dopo la parentesi quasi primaverile di ieri, sono di nuovo peggiorate in tutta l'isola. Diversi centri del Nuorese e tutte le montagne oltre i 600 metri sono apparse questa mattina imbiancate per le nevicate cadute durante la notte. Nel Cagliaritano, allo scemare del vento di tramontana, ha fatto seguito una insistente precipitazione piovosa.

Il tempo che farà

Sulle Alpi coperto con nevicate. Nel corso della giornata tendenza a condizioni di tempo variabile. Sulle restanti regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con possibilità di nevicate sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia. Sulla Sardegna nuvolosità variabile con temporali e nevicate oltre i 400 metri. Sulle regioni centrali molto nuvoloso o coperto con nevicate sull'Appennino e localmente anche in pianura sulle regioni del versante ittrenico. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con tendenza a peggioramento sulle regioni appenniniche e tirreniche ove si avranno precipitazioni prevalentemente nevose specie oltre i 500 metri.

Temperatura: *in diminuzione.*

Venti: *deboli o moderati.*

Mari: mossi.

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	−5	7	Firenze	−1	9
Trento	−1	6	L'Aquila	−3	6
Verona	−1	5	Roma	4	13
Trieste	−1	5	Campob.	−3	6
Venezia	−3	6	Bari	3	11
Milano	−2	5	Napoli	4	12
Genova	0	2	Potenza	−1	6
Cuneo	1	14	Catanzaro	3	11
Bologna	−1	6	Reggio C.	6	16
Firenze	−1	7	Messina	4	16
Pisa	0	9	Palermo	6	16
Ancona	−1	7	Catania	5	16
Perugia	−1	5	Cagliari	4	16

Minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi		
Londra		
Berlino		
Amsterdam		
Bruxelles		
Madrid		
Mosca		
Stoccolma		
New York		
San Francisco		
Los Angeles		
Chicago		
Miami		
Tokio		
Hongkong		
Montreal		
Honolulu		
Toronto		

Fu il primo traforo con la Francia

Sarà riaperta la galleria al Colle delle Traversette

Venne costruita nel 1479 dal marchese di Saluzzo - E' a due ore di cammino sopra le sorgenti del Po - L'iniziativa del Lions Club Torino-Castello

Si sta per ripristinare e riaprire, nel gruppo del Viso, quella «Galleria del sale» che è il primo traforo alpino tra Italia e Francia. Sarà, questa estate, il piacevole motivo per una gita. In auto fino al Pian del Re e alle sorgenti del Po, una camminata di due ore in un paesaggio maestoso, poi il breve tunnel che esce nella valle del Guil, affluente della Durance.

Breve questa galleria, ma leggendaria e piena di suggestioni storiche. Ha quasi cinquecento anni e fu scavata per assicurare un nuovo percorso, più breve e più sicuro, tra il Delfinato e il Saluzzese. Pesava sul Marchesato di Saluzzo la terribile incognita di dover dipendere, per i rifornimenti, da Signorie vicine, dalla loro buona disposizione, dalle alleanze od inimicizie, dalla imposizione più o meno gravosa di gabelle.

Il marchese Ludovico II progettò di perforare *«le mont Visol»* soprattutto per assicurarsi il sale, indispensabile alla vita. Occorreva arrivarlo a prendere alle Bocche del Rodano, ma il viaggio per i vecchi sentieri del Viso era troppo lungo e pericoloso, i muli carichi precipitavano nei dirupi. Il «pertugio» sotto il colle de la Traversette, a quota 2900, avrebbe reso il rifornimento più sicuro e il viaggio più breve di tre giorni.

Detto e fatto. Erano tempi senza troppa burocrazia. Qualche «scrittura» e un accordo presto raggiunto con il vicino francese, dopo aver lo assicurato che *«uomini esperti issimi avevano diligentemente visitato quei luoghi ed affermarono potersi a forza di scalpello traforare la montagna»*. E, nel 1479, si iniziarono i lavori che durarono diciotto mesi.

Si scavò usando *«acelo, fuoco e ferro»*. Si buttava aceto e si incendiava perché la roccia fosse più cedevole al piccone. Si aprì *«un pertugio lungo quanto un buonissimo tiro di balestra»* (cento metri), *«alto quanto un uomo a cavallo»* (oltre due metri e mezzo) e *«largo quanto occorre per muli carichi sui due fianchi»* (tre metri).

Presto il *«pertuis du Viso»* divenne la «Galleria del sale». Il prof. Gallo-Orsi, appassionato storico di questo traforo, dice: *«Vorrei riuscire a trattegiare questo quadro: il paesaggio che fa da sfondo e il Picco del Viso, superbo e candido nel cielo azzurro, dalla galleria escono in fila mercanti, muleattieri e uomini di scorta, abbagliati dal sole dopo il percorso nella oscurità entro le viscere del monte, appena rotta dal chiarore delle fiaccole»*. I muli sono carichi di olle contenenti il prezioso sale. Ma anche di gerle con fini stoffe, damaschi, spezie e altri prodotti dell'Oriente sbarcati a Marsiglia ed ora diretti verso i castelli e i paesi del Saluzzese, del Monferrato, della Lombardia.

Nella galleria ci fu anche viavai di truppe, negli anni delle «calate»: prima di Carlo VIII, poi di Luigi XII ed infine di Francesco I. Vi passarono Bajardo *«senza mai chiuder occhio e senza paura»*, castellane e regine. Nei secoli seguenti la galleria fu più volte ostruita dalle slavine o dalla neve e riattivata (qualche volta, invece, si tenne chiusa per ragioni politico-militari). Il passaggio fu riaperto nel 1803 da Napoleone: non serviva più per il sale? serviva per le truppe, all'occorrenza.

Ora è di nuovo ostruita. Il Lions Club Torino-Castello si è fatto promotore di una iniziativa per fare riaprire l'antico «pertugio» e ne richiamerà l'attenzione sul valore storico e artistico domani sera con una conferenza del presidente prof. Gallo-Orsi e una proiezione di diapositive commentate dal colonnello Amoretti. Si prevede di riaprire il passaggio entro giugno o luglio e sarà questa, affermano i promotori dell'iniziativa, *«una goccia nella coppa dell'unione europea»*.

l. c.

Gli imputati erano più di quattrocento

Cinque preti a giudizio per i fatti dell'Isolotto

Tra essi il torinese don Mazzi - Sono accusati con quattro laici di aver turbato una funzione religiosa - Tutti gli altri accusati sono stati amnistiati

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 3 marzo.

(e. b.) *Per le vicende dell'Isolotto* — il quartiere fiorentino che fu protagonista, *con il proprio parroco don Mazzi, di clamorose polemiche con il cardinale Florit* — *non ci sarà il processo con la cifra record di 438 imputati. I giudici del tribunale, riuniti in camera di consiglio, hanno deciso di applicare l'amnistia per 429 imputati; solo 9 compariranno a giudizio il 3 e 4 maggio.*

Tra loro sono 5 sacerdoti accusati di aver turbato una funzione religiosa e di istigazione a delinquere in quanto avrebbero invitato i parrocchiani a impedire le celebrazioni delle Messe da parte del sacerdote inviato dal cardinale.

Gli imputati sono don Vittorio Merinas, di Torino, don Vincenzo Barbieri, di Reggio Emilia, don Bruno Scremin, di Vicenza, e i fiorentini don Piergiovanni Ricciarelli, don Renzo Fanfani, Casimiro Furlan, Carlo Consigli, Daniele Alberto Protti, Lino Benvenuti.

I 429 imputati che hanno beneficiato dell'amnistia sono seguaci di don Mazzi che, di propria iniziativa, andarono alla Procura della Repubblica autodenunciandosi di avere partecipato «al turbamento delle funzioni religiose del 5 gennaio 1969». Monsignor Ernesto Alba, delegato arcivescovile, quel giorno si trovò nell'impossibilità di celebrare Messa nella chiesa della parrocchia.

A Sanremo per ordine del pretore di Bolzano

Sequestrati migliaia di vaglia per la "catena della fortuna,,

I giocatori spendevano 9000 lire con il miraggio di una vincita di 50 milioni - Il provvedimento del magistrato è valido in tutto il territorio nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 marzo.

(r. o.) E' giunta anche alla direzione della Posta di Sanremo l'ordinanza di sequestro del pretore di Bolzano di tutti i vaglia di lire che i partecipanti alla «Catena della fortuna» inviavano a una società di Bolzano, che si nascondeva dietro il numero di una casella postale di quella città.

Il provvedimento del pretore interesserà tutto il territorio nazionale, ma nella provincia di Imperia la notizia è destinata a suscitare sensazione ove si consideri che non meno di 10.000 persone si erano dedicate al gioco ora interrotto dal pretore.

La «Catena» coinvolgeva un sempre maggior numero di persone. Colui che si lasciava convincere ad acquistare per tremila lire una cartella contenente sei nomi e una casella bianca, seguendo il regolamento doveva aggiungere il proprio nome nello spazio bianco quindi spedire un vaglia di tremila lire al nominativo posto in testa nella cartella e un secondo vaglia, pure di tremila lire, agli organizzatori del gioco a Bolzano. La spesa era, a questo punto, di nove mila lire complessive.

Da Bolzano, dopo qualche giorno, gli veniva inviato un plico contenente quattro copie di un elenco nel quale il suo nome figurava al sesto posto. A questo punto il concorrente non doveva fare altro che trovare altri quattro giocatori ai quali doveva consegnare le quattro cartelle al costo di tremila lire ciascuna. Se vi riusciva, intascava dodicimila lire, con un guadagno netto di tremila.

A loro volta i quattro nuovi acquirenti dovevano rifare tutto quanto egli aveva già fatto: così i giocatori da uno salivano a quattro, poi a 16, sempre che tutti rispettassero il regolamento. Per poter arrivare al primo posto e quindi assicurarsi l'arrivo di tanti vaglia da tremila lire per complessivi circa 50 milioni — come assicuravano gli organizzatori della «Catena» — i concorrenti dovevano essere oltre sedicimila.

Piano di ricostruzione approvato per Tuscania

Roma, 3 marzo.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, riunitosi stamane in seduta straordinaria su invito del ministro Lauricella, ha approvato, con qualche modifica, il piano regolatore generale di Tuscania.

(Ag. Italia)

Da sabato 6 marzo
valorizzate
il vostro denaro

A COLPO SICURO

in corso Vercelli, 169
Torino

Per lire 500
N. 18 fazzoletti puro cotone oppure
N. 10 paia calze D.B. donna rinforzate »
N. 5 strofinacci p. cotone »
N. 2 [illegible] rasata »
N. 1 pullover lana a camicetta donna

Per lire 1000
N. 1 lenzuolo 1 piazza con federa oppure
N. 1 servizio per 6 persone + 1 strofinaccio »
N. 5 slip o canottiere uomo »
N. 1 lenzuolo bordato ricamato o floreale 1 piazza »
N. 1 scendiletto pura lana

Per lire 2000
N. 1 camicia cotone tertial fantasia + cravatta novità oppure
N. 1 servizio per 12 persone »
N. 1 coperta lana 1 piazza + 2 federe »
N. 4 asciugamani pura lana »
N. 1 abito donna pura lana

Per lire 3000
N. 1 coperta lana matrimoniale oppure
N. 1 parure 3 pezzi scendiletto o scendibagno »
N. 1 spugnato bimbo pantalone e giacca »
N. 1 impermeabile donna due colletto »
N. 1 impermeabile moda donna

Per lire 4000
N. 1 pantalone uomo pura lana + 2 paia calze oppure
N. 2 lenzuola matrimoniali con 2 federe »
N. 1 originale camoscio uomo lana »
N. 1 paletot Harbury giovanotto »
N. 1 giubbino shay o v. pelle

Per lire 5000
N. 1 paletot donna pura lana oppure
N. 1 giacca uomo pura lana »
N. 1 completo crespo e pantalone donna »
N. 1 lenzuolo matrimoniale ricamato con federe »
N. 1 cappotto uomo ricamato 3 volumi

Per lire 10.000
N. 1 abito pura lana uomo con camicia oppure
N. 1 impermeabile uomo gabardine con camicia »
N. 1 loden salone D. orientale + scendiletto lana »
N. 1 paletot uomo pura lana con camicia »
N. 1 paletot montone uomo novità con camicia

E' sempre a vostro vantaggio
OFFERTA SPECIALE CORREDO FAMIGLIA

Tutto per lire 15.000
N. 1 copriletto seta e cotone matrimoniale
N. 1 coperta lana matrimoniale +
N. 2 lenzuola matrimoniali
N. 2 federe cotone +
N. 1 servizio per 6 persone +
N. 2 Asciugamani giganti +
N. 2 [illegible] lana

Troverete inoltre vasto assortimento di biancheria, abiti per uomo delle migliori marche, paletot maxi e midi novità, capi sportivi di pelle e renna, il tutto a prezzi di vero

SOTTOCOSTO

(in base al D.L.C.M. n. 1198 del 31-1-1969)

non mancate
unica occasione

Corso Vercelli 169 - TORINO

Importante Azienda meccanica tessile riconosciuta internazionale cerca per immediata assunzione

INGEGNERE MECCANICO

con esperienza pluriennale nel campo della lavorazione e progettazione per destinare al settore tecnico in vista del suo futuro inquadramento organizzativo. Età compresa tra i 35 ei 45 anni. Offresi 1ª categoria con retribuzione adeguata.

Inviare curriculum vitae e referenze a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 174 — 10100 TORINO»

CAMICERIA CERUTTI

Via Dante Di Nanni, 97 - Telefono 331.882 - TORINO

tradizionale
svendita
di saldi di inventario

ultimi giorni
di vendita

I NOSTRI ARTICOLI
A PREZZI REGALO

19 marzo:
Festa del papà con Black & Decker
ECCEZIONALE OFFERTA SPECIALE

A chi acquista un trapano Black & Decker la Ditta FRESIA offre questo supporto da banco

e semplicissimo fare tutto da soli con Black & Decker

FRESIA - Sede: C.so Giulio Cesare, 42 - Tel. 852837
Negozio: Via Nizza, 23 - Tel. 859971 - 10100 TORINO

La vertenza tra i sindacati e la "Burgo,,

Sentenza sul diritto d'assemblea durante il lavoro nelle fabbriche

E' stata emessa dal pretore di Borgomanero - Dice: il diritto di riunirsi non deve pregiudicare la produzione né danneggiare gli impianti

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 3 marzo.

Una interessante sentenza sull'interpretazione dell'articolo 20 dello Statuto dei lavoratori è stata emessa dal pretore di Borgomanero, dott. Venanzi. I sindacalisti della Cisl e della Cgil erano ricorsi al magistrato sostenendo che la direzione dello stabilimento di Romagnano Sesia delle Cartiere Burgo aveva violato il diritto di assemblea.

Questi i fatti. Il 27 gennaio scorso, i sindacalisti indicevano alla Cartiera Burgo di Romagnano un'assemblea per discutere sul premio di produzione. Poiché la lavorazione è a ciclo continuo, l'assemblea veniva articolata in due fasi: dalle 13 alle 14 per gli operai del primo turno (6-14); dalle 14 alle 15 per quelli del secondo turno (14-22). La direzione aveva imposto a undici operai per ciascun turno di restare in servizio durante le due assemblee per accudire alle tre macchine a ciclo continuo.

Ciò poteva avvenire — secondo la direzione — senza pregiudizio degli interessi dei lavoratori: le maestranze del primo turno potevano partecipare all'assemblea delle 14 alle fine del loro lavoro; quelle del secondo turno all'assemblea delle 13, prendendo poi servizio alle 14. La direzione avrebbe computato l'ora in più che ne risultava come lavoro straordinario.

In effetti le maestranze hanno finito con l'accogliere questa proposta, che i sindacati hanno però ritenuto illegittima in quanto «*limitava il diritto dei lavoratori di partecipare alle riunioni*».

Nel ricorso al pretore Cisl e Cgil sostenevano che soltanto tre operai (uno per macchina), anziché undici, sarebbero dovuti rimanere in servizio. Ciò bastava perché le macchine a ciclo continuo girassero ugualmente, anche se a vuoto, e cioè senza produrre, per la durata delle due assemblee. «*Destinando al reparto un numero di operai eccedenti il necessario e continuando la produzione con un ritmo quasi normale* — si diceva nel ricorso — *si vengono a integrare gli estremi di una condotta antisindacale*».

Obiettava la direzione della «Burgo» che il fare girare semplicemente a vuoto le macchine avrebbe innanzitutto comportato una perdita di materia prima e poi un danno all'impianto per surriscaldamento.

E' su questo punto che il pretore ha motivato il suo giudizio. «*Il diritto dei lavoratori di riunirsi in assemblea durante l'orario di lavoro deve essere esercitato tenendo anche conto delle legittime esigenze dell'azienda al fine di evitare pregiudizi all'attività industriale e danni agli impianti. Nel caso in esame* — conclude il pretore — *se le macchine continue avessero girato senza produrre, secondo le richieste sindacali, sarebbe stata danneggiata non solo la fabbricazione, ma anche il macchinario che sarebbe stato sottoposto, in alcune parti, a temperature superiori alle normali*».

Per queste ragioni, a lemito presente che la direzione aveva proposto mediante turni che tutti i lavoratori potessero partecipare alle assemblee, il pretore ha ritenuto legittimo il comportamento delle Cartiere Burgo. I sindacati si riservano di presentare ricorso entro quindici giorni.

p. b.

Un convegno a Roma su «piano» e Regioni

Roma, 3 marzo.

Il ruolo delle Regioni per una politica di sviluppo del Mezzogiorno e la nuova legge proposta dai ministri Giolitti e Taviani per l'intervento nel meridione verranno discussi a Roma il 5 ed il 6 marzo nel corso del convegno, sul tema «*Nord Sud: programmazione e Regioni*», organizzato dal «Club Turati» e dalla «Fondazione Olivetti». Le relazioni introduttive saranno svolte dal coordinatore delle ricerche dell'Ispe, prof. Manin Carabba, e dal segretario generale del «Turati», Dragone. (*Ansa*)

Manifestazione di protesta per la Eti e Magnadyne

Sant'Antonino, 3 marzo.

(*g. d.*) Ieri sera si è riunito il comitato di lotta per l'«Eti». Le organizzazioni sindacali dei tessili hanno indetto per sabato prossimo una manifestazione di operai degli stabilimenti di Mathi, Sant'Antonino e San Giorgio Canavese, a cui parteciperanno sindaci ed amministratori. I partecipanti partiranno dalle Valiate e si raduneranno di fronte a Palazzo Cisterna sede della Regione. Una delegazione sarà ricevuta dal ministro Donat Cattin.

In un comunicato il comitato di lotta della Eti afferma che: «*Dopo le grandi azioni generali condotte nella Valle sui problemi della Eti e della Magnadyne sono avvenuti fatti nuovi: per la Eti la sospensione delle decisioni annunciate fino al 30 aprile e l'impegno anche a livello del ministero del Lavoro di trovare soluzioni diverse, che garantiscano la continuità degli stabilimenti ed il mantenimento pieno dei livelli di occupazione; per la Magnadyne un inizio concreto di sviluppo del problema, che tuttavia non è ancora avviato alla chiusura né rassicurante per i lavoratori*».

Il comunicato prosegue incitando i lavoratori alla lotta per dimostrare che nella Valle non si può più accettare che gruppi economici e monopolistici continuino a decidere il destino delle comunità di intere zone.

Il Comune di Genova occupato dai dipendenti

Genova, 3 marzo.

La sede del comune di Genova è stata occupata stamane dai dipendenti comunali, scesi improvvisamente in sciopero per 24 ore in seguito alla rottura delle trattative per l'applicazione delle norme sul riassetto degli stipendi e delle carriere, sulla base di quanto concordato in sede nazionale tra le organizzazioni sindacali e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia.

Alla rottura delle trattative si è giunti la notte scorsa, quando i rappresentanti dei «comunali» hanno ritenuto insufficienti e inaccettabili le offerte del municipio. L'integrale applicazione degli accordi comporterebbe per il Comune di Genova un aggravio che si fa ascendere a 5 miliardi per l'anno in corso.

I sindacati, da parte loro, sarebbero disposti a concludere un accordo ritenuto accettabile sulla base di un aggravio finanziario, che si aggirerebbe sui 3 miliardi e mezzo di lire. (*Ag. Italia*)

La tragica impresa sulle Grandes Jorasses

L'alpinista Desmaison racconta come ha visto morire l'amico

La tormenta sorprese la cordata a 200 metri dalla vetta; Goussot delirava, aveva sintomi di congelamento - Due giorni dopo, la fine

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 3 marzo.

«*Non scalerò mai più le Grandes Jorasses. Ho visto morire un amico su quella montagna*» dice René Desmaison. Sono trascorsi sei giorni da quando Gérard Devouassoux, vice presidente del Soccorso alpino di Chamonix, ai aveva raggiunto sulla parete nord sull'esiguo terrazzino di roccia dove era rimasto bloccato da dieci giorni e dove aveva visto morire Serge Goussot, stroncato dal freddo e dalla stanchezza.

Le condizioni di Desmaison sono migliorate. Il pericolo del blocco renale scongiurato. I sintomi di congelamento alle mani non sono gravi. Fra qualche giorno lo scalatore potrà lasciare l'ospedale. «*Ha soltanto bisogno di dimenticare*», dice il dott. Christen. Il ricordo di questa terribile avventura lo ossessiona. Racconta la moglie Simone: «*René nei primi giorni del ricovero sembrava fuori di senno. Piangeva in continuazione. A mezzogiorno voleva che accendessero tutte le luci nella stanza perché aveva paura del buio*».

Una ridda contraddittoria di supposizioni si era scatenata negli ambienti alpinistici di Chamonix all'indomani del salvataggio. Erano stati messi sotto accusa le guide, i volontari del Soccorso alpino, i piloti degli elicotteri della Protection Civile colpevoli, secondo alcuni, di non avere saputo interpretare i disperati segnali di aiuto dei due scalatori. Lo stesso Desmaison era stato accusato di leggerezza, di scarso senso di responsabilità. E lui, l'unico che avrebbe potuto spiegare tutto, chiarire gli equivoci, non poteva essere interrogato.

Oggi, finalmente, dopo giorni di attesa, ho potuto avvicinarlo. L'avevo intravisto per un attimo la sera stessa del suo ricovero, il tempo di fare una domanda: «*Come va?*». Una risposta appena sussurrata attraverso le labbra spaccate dal gelo: «*E' stato terribile*». Poi la porta della sua stanza era stata sbarrata. Ogni il blocco è stato tolto. Il viso emaciato, gli occhi lucidi di febbre, mi accoglie con un sorriso.

«Desmaison, può raccontarmi che cosa è accaduto lassù su quella terribile parete nord?».

«*Per i primi sei giorni tutto è andato bene* — risponde. — *Serge ed io ci eravamo preparati con cura per quest'impresa. Dall'aereo avevamo scalato molte fotografie della parete e si può dire che la conoscevamo a palmo a palmo. La tragedia è accaduta proprio quando la parte più difficile della scalata era stata compiuta.*

«*La tormenta ci ha sorpresi a 200 metri dalla vetta* — spiega l'alpinista —. *Continuando a salire mi sono accorto che Serge era in difficoltà. Ho visto che non usava i guanti: "Serge — gli ho detto — ne abbiamo un sacco pieno, perché non ne metti?" Lui se li è infilati, ma dopo un po' era di nuovo a mani nude. Allora ho capito che li perdeva senza rendersene conto. Aveva già le mani congelate. Ad un tratto il martello gli è sfuggito dalle dita insensibili. Lui ha continuato a battere sul chiodo con la mano. Non se n'era neppure accorto*».

Per due giorni Desmaison ha continuato a salire praticamente da solo: «*Non potevo fare altro: l'importante era arrivare in vetta. Impossibile scendere. Ho tirato su Serge per un centinaio di metri, poi, una notte, è peggiorato. Delirava, aveva le braccia completamente congelate. Ho capito che per lui non c'era più scampo. Poco dopo è morto*».

Sfinito dalla stanchezza Desmaison non ha più avuto la forza di proseguire.

«*E' difficile spiegare cosa si prova in quei momenti. Serge era lì, morto. A soli 24 anni. Ricordavo quando ci eravamo conosciuti, l'entusiasmo con cui mi aveva chiesto di seguirmi, la sua sfrenata voglia di vivere. E non riuscivo a trovare il coraggio di lasciarlo.*

«*Vedevo gli elicotteri* — racconta — *capivo che stavano cercando. Ma quando si è appesi a un chiodo con mille metri di vuoto sotto, è difficile fare dei segnali. Ho agitato più volte le braccia per attirare la loro attenzione*».

Per quattro giorni l'alpinista è rimasto sulla parete accanto al compagno morto.

«Cosa ha pensato durante questa lunga, paurosa attesa di un aiuto?».

«*Ero rassegnato. Pensavo a tutto quello che avrei ancora voluto fare, alle ascensioni che non avevo tentato. E trovavo che era molto stupido morire così. Ho pensato a mia moglie, ai miei figli. E ho pensato che il destino era stato crudele. Con loro. Con me. Col povero Serge*».

Poi, ormai quasi insperata, la salvezza.

«*Ho sentito una voce dall'alto. Poi è spuntato Gérard. Scendeva sicuro, forte. Era l'immagine della vita che continua*».

L'intervista è finita. «Allora, monsieur Desmaison, ha proprio chiuso con le Grandes Jorasses?».

Mi guarda, uno stanco sorriso gli illumina il viso per un attimo: «*Vedrò. La montagna è la mia vita*».

Francesco Fornari

Indagini sulla vicenda a Rapallo e a Casale Monferrato

Tre giovani in auto rapiscono due sorelle Ritrovate, una dice: "Eravamo d'accordo,,

Le ragazze hanno 16 e 21 anni - La maggiore sostiene: «Quei tre sono amici, avevamo un appuntamento» - La più giovane e il fratello, che era con loro al momento del sequestro, confermano invece le accuse - I "rapitori" sono stati arrestati a Casale in un locale notturno con una delle ragazze; l'altra è stata rintracciata a Genova

Maria Cataldi, 16 anni

Annamaria, 21 anni

Genova, Cristoforo Ferrante, a sinistra, e Rosario Vinci, due dei tre rapitori arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 marzo.

Tre giovani a Rapallo hanno «rapito» due sorelle, dopo aver stordito con il calcio d'una pistola giocattolo il fratello, che era in loro compagnia. Hanno costretto le ragazze a salire su un'auto e le hanno portate a Casale Monferrato, in Piemonte. Sono stati però arrestati e denunciati per sequestro di persona. Delle due ragazze, soltanto la più giovane, Maria Cataldi, di 16 anni, ha accusato i suoi rapitori; l'altra, Annamaria, di 21, ha detto: «*Quei tre sono miei amici; eravamo tutti d'accordo*».

L'episodio presenta ancora molti lati oscuri. Non si escludono nuove accuse nei confronti dei tre arrestati: Rosario Vinci, palermitano, di 30 anni, residente a Casale Monferrato; Antonino Albanese, di 30 anni, anch'egli palermitano e residente a Genova; e Cristoforo Ferrante, di 24 anni, nato a Corato (Bari) e residente a Genova. La polizia ha anche fermato e poi rilasciato Vito Vinci, fratello di Rosario, residente a Casale.

Il «rapimento» è avvenuto lunedì sera, ma soltanto la scorsa notte i parenti delle due ragazze (che sono originarie di Palermo e vivono con i genitori e il fratello Mario, di 19 anni, in un alloggio alla periferia di Rapallo), visto che ancora non tornavano, hanno denunciato l'episodio alla polizia. Il commissariato di Rapallo ha informato la squadra mobile di Genova. Nella notte sono cominciate le indagini, che nel giro di poco più di 12 ore hanno portato all'arresto dei tre rapitori e al ritrovamento delle due ragazze.

Mario Cataldi, che era accompagnato dalla madre, denunciando la scomparsa delle sorelle ha raccontato alla polizia: «*Erano le 19, stavamo tornando a casa, a piedi, quando, all'altezza del casello dell'autostrada, ci si è accostata una "Giulia" con tre giovani a bordo, due sono scesi e hanno proposto alle mie sorelle di "andare a fare un giro". Maria e Annamaria hanno risposto che era tardi, che dovevano andare a casa perché altrimenti la mamma sarebbe rimasta in pensiero. Allora quei due le hanno prese a viva forza, trascinandole sulla vettura. Io ho cercato di trattenerle, ma quello che era al volante è sceso: impugnava una pistola e col calcio mi ha colpito al capo, stordendomi. Sono crollato a terra*».

La madre ha poi spiegato perché avesse atteso oltre ventiquattro ore prima di denunciare il rapimento: «*Uno dei tre* — ha detto — *lo conosciamo. E' un certo Rosario, di Palermo, che vive a Casale Monferrato. E' fidanzato con la mia figlia maggiore, ma io non voglio che Annamaria vada con lui, perché con la scusa di essere fidanzato, se la porta via e la fa fare a questo e a quello*».

In base alle indicazioni della donna, la polizia genovese ha informato quella di Casale: durante la notte è stata compiuta una battuta, e in un locale notturno è stata ritrovata Annamaria. Era con i tre «rapitori». Uno di loro aveva ancora in tasca la pistola-giocattolo, che era servita per stordire Mario Cataldi. Nessuna traccia, però, dell'altra sorella, Maria.

La giovane, grassoccia, vestita con minigonna, maxicappotto, golfino bianco scollato, e «foulard» bianco al collo, è stata rintracciata stamattina a Genova, in un bar, in compagnia di un ragazzo, Gaetano Vitale. Portata in Questura, Maria Cataldi ha dato la sua versione dell'episodio: «*Mi hanno costretta a salire sull'auto: mia sorella era d'accordo con quei ragazzi, ma io non volevo andare con loro. Li ho supplicati: "Lasciatemi andare", ma loro mi hanno trascinata con la forza. Mi hanno fatta sedere dietro e mi si sono messi uno per parte, perché non scappassi. Poi mi hanno detto di stare tranquilla, che non mi sarebbe capitato niente di male e allora mi sono arresa. Abbiamo cenato in un ristorante. Poi siamo andati tutti a Busto Arsizio, vicino a Milano: negli alberghi non c'era posto e abbiamo passato la notte sull'auto. Ieri abbiamo girato tutto il giorno per Milano. Anché, quando s'è fatta notte, ho chiesto che mi lasciassero andare via, perché volevo tornare a casa*».

Maria Cataldi è giunta a Genova stamattina: non aveva il coraggio di presentarsi alla madre e dalla stazione ha telefonato al fratello di Rosario, Michele Vinci.

Nel primo pomeriggio, i tre «rapitori» sono stati trasferiti al carcere di Marassi (Michele Vinci e Gaetano Vitale sono estranei alla vicenda). Maria Cataldi è stata accompagnata a casa da una assistente della polizia femminile. Una sorella, invece, è andata a casa di Michele Vinci, in via Imperiale. Prima di lasciare la Questura, la giovane ha detto ai giornalisti: «*Quella del rapimento è tutta una storia: eravamo d'accordo io e mia sorella di andare via di casa, anche mio fratello lo sapeva, e ci ha accompagnate all'appuntamento, poi ha parlato del rapimento per paura di nostro padre*».

«*Dove avrebbe portato sua sorella?*», le è stato chiesto.

«*A lavorare* — ha risposto — *è molto attaccata a me*». Quando le è stato riferito il giudizio della madre sui suoi rapporti con Rosario Vinci, la Cataldi ha replicato: «*Figuratevi se faccio quella vita. E se mai lì facessi, come avrei potuto portare con me mia sorella?*».

Rosario Vinci nel 1963 venne sorpreso a Torino in corso Appio Claudio mentre accompagnava una sua «protetta», Gaetana Marzano, di 39 anni. Il Vinci aveva fatto credere alla moglie (una tedesca sposata alcuni anni prima in Germania) di aver trovato lavoro a Torino, ma il dover fare il turno di notte. Venne condannato a tre anni di reclusione per sfruttamento della prostituzione. Il 2 novembre dello stesso anno evase con un altro detenuto dalle carceri di Biella dove stava scontando la pena.

m. b.

Si è iniziato ieri il processo al Tribunale di Roma

Il diplomatico somalo giunse in Italia con alcune valigie piene di "hashish,,

L'imputato, ex ministro della Somalia francese, era scomparso da una pensione della Capitale - Nei suoi bagagli furono trovati sessanta chili di droga - Estradato dalla Svizzera

(*Dalla redazione romana*)
Roma, 3 marzo.

Un esponente del movimento per l'annessione della Somalia francese alla Repubblica democratica somala, Abdularham Hamed Assan, è comparso oggi in stato di arresto davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale per rispondere del reato di detenzione di sostanze stupefacenti.

Secondo quanto sostiene l'accusa, il somalo, che è stato anche ministro dei Lavori Pubblici della Somalia francese, ha portato in Italia sessanta chili di «hashish», che furono sequestrati nei suoi bagagli in una stanza della pensione dove alloggiava.

A rinviare a giudizio Hamed Assan è stato il giudice istruttore Renato Squillante al termine di una inchiesta durata alcuni mesi.

Ad accusare il somalo fu, nell'aprile scorso, la signora Ilinka sormaz, titolare della pensione in cui alloggiava Hamed Assan. La donna dichiarò alla polizia che il somalo era scomparso dalla sua stanza, abbandonando i suoi bagagli. Le valige furono ispezionate e gli agenti trovarono la sostanza stupefacente. L'Interpol, alla quale il «caso» era stato segnalato, rintracciò nel settembre scorso, a Zurigo, l'ex ministro. Le autorità svizzere lo estradarono in Italia.

Stamane, durante l'udienza, Hamed Assan ha ribadito ciò che già dichiarò in istruttoria. Egli sostiene che a porre gli stupefacenti nei suoi bagagli furono i suoi nemici politici, per «motivi negativi» e neutralizzare ogni sua iniziativa. L'imputato ha anche sostenuto di godere della immunità diplomatica concessagli dalla Repubblica democratica somala.

E' stata anche interrogata la proprietaria della pensione. Il processo è stato rinviato a venerdì per l'interrogatorio di altri testimoni. Il 10 marzo prossimo comincerà la discussione; quindi il Tribunale si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Al tribunale di Varese

Sfilata dei testi al processo delle «lolite»

(*Dal nostro corrispondente*)
Varese, 3 marzo.

(v. m.) Nessun altro colpo di scena al processo di Varese per lo scandalo delle «lolite». Dopo la ritrattazione della tredicenne Anna Caradosso, avvenuta ieri in aula, e dopo la rinuncia del mandato da parte dell'avvocato di parte civile Luciano Merlini, si attendevano stamane novità. Era corsa voce che la madre della Caradosso, Jolanda De Rosa, che aveva anch'essa ritrattato tutte le precedenti dichiarazioni, rischiava di essere incriminata. Nulla di tutto questo: il processo è filato via liscio.

Anna Caradosso è stata riascoltata per un quarto d'ora circa; poi è stata la volta (sempre a porte chiuse) del capo della Squadra Mobile di Varese, dott. Manlscalco, che diresse le indagini quando si scoprì l'accogliente appartamento della Malugani e del Fiore Vero.

Nel pomeriggio sono stati citati altri testi, tra i quali la ventenne Bruna Piccolo, una ragazza che, secondo l'accusa, sarebbe stata indotta dall'imputato Giannattasio a «frequentare» la casa del Sanvito e dell'amica Luciana Serra. Il processo è poi stato aggiornato a domani: saranno ascoltati altri testi d'accusa.

SELEZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI

CROCETTA - C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 75
(Palazzo Ducale)
Condominio pregevolmente rifinito con materiali e tecniche d'avanguardia e di elevato standing:
- Grande salone, pranzo, due camere letto con spogliatoio e doppi bagni, ampia cucina, disimpegni, doppi ingressi, doppi ascensori.
- Grande salone, sala pranzo, tre-quattro camere padronali con spogliatoi e tripli servizi, camera e bagno servizio, ampia cucina, office, lavanderia, doppi ingressi, doppi ascensori e montacarichi, terrazzi angolari.
Autorimesse private. Giardino interno. Mutuo.

VALENTINO - VIA VALPERGA CALUSO 32
(Quasi angolo corso Massimo d'Azeglio)
Condominio in ottima posizione, vicinissimo al grande parco ed al palazzo delle Esposizioni. Consegna immediata. Condizioni eccezionalmente vantaggiose:
- Piano rialzato: salone, due camere, doppi servizi, ampia cucina, disimpegni, L. 17.000.000 compreso mutuo L. 10.000.000.
- Piano rialzato: quattro camere, servizi, disimpegno adatto per ufficio professionale, L. 15.000.000 compreso mutuo L. 8.500.000.
Oltre al mutuo già esistente, si concedono dilazioni di pagamento, con un minimo di contanti.

MUSEO AUTO - VIA GARESSIO 24/2
Condominio con ampio giardino antistante, ottimamente esposto fronte collina:
- Grande salone-pranzo, tre camere letto, tripli servizi, spogliatoi, grande cucina, office, ampi disimpegni, doppi ingressi, terrazzi angolari (mq 227), L. 29.900.000 compreso mutuo L. 12.600.000 (disponibilità 5° e 7° piano).
- Al piano rialzato appartamento uso ufficio professionale o abitazione: grande salone, tre camere, ampia cucina, tripli servizi (mq 250), L. 28.000.000 compreso mutuo L. 14.000.000.

CROCETTA - LARGO ORBASSANO 72
Palazzo in fase di costruzione ubicato favorevolmente su grande piazza all'incrocio di importanti corsi:
- Salone, due camere con doppi bagni, ampia cucina L. 23.000.000 compreso mutuo L. 8.000.000.
Materiali di gran pregio. Acqua calda centralizzata. Isolamenti termoacustici particolarmente curati.

VIA BEAUMONT ANGOLO VIA VASSALLI EANDI
(Vicinanze piazza Statuto-Porta Susa)
Palazzo pronta consegna:
- saloncino con bow-window, camere con doppi bagni, ampia cucina, doppi ingressi, posto macchina, L. 25.200.000.
Particolari di rilievo sono gli isolamenti termoacustici, i serramenti, l'impianto di condizionamento estivo ed invernale.

CORSO VINZAGLIO 29 ANGOLO CORSO MATTEOTTI PER INFORMAZIONI Tel. 54 61 54 (7 linee) EDIL-CASE

Consorzio Bonifica Valle Stura
DEMONTE
offre condizioni di favore
ZONA DEPRESSA
per nuovi insediamenti industriali
Telefonare a 0171/95.139

LA BP ITALIANA S.p.A.
cerca per la Raffineria di Volpiano (Torino)
LA SEGRETARIA DEL DIRETTORE DELLA RAFFINERIA
con i seguenti requisiti:
— Esperienza di almeno 5 anni nella mansione di segretaria a livello direzionale e facilità di rapporti con funzionari di lingua inglese.
— Buona conoscenza della stenografia inglese ed italiana anche padronanza della lingua inglese.
— Cultura a livello di scuola media superiore.
— Età massimo 35 anni.
Si prega di rispondere specificando curriculum-vitae e richieste economiche, a titolo orientativo, indirizzando a: BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Faro 40 - 20125 Milano.

La banca dove si è fra amici

IBI
ISTITVTO BANCARIO ITALIANO
DIREZIONE CENTRALE MILANO
Dall'1 Marzo è aperta la nuova sede di NOVARA Via Canobio 8/b (indirizzo provvisorio) tel. 41101/2

LA STAMPA
Giovedì 4 Marzo 1971
Anno 105 - Numero 53

La città e l'isola in una inquietante stagione

Crisi politica, mafia, sequestri turbano in questi giorni Palermo

Al Comune s'è dimesso il sindaco, un colonnello appena eletto - L'amministrazione provinciale è paralizzata - L'azienda dei trasporti, tra debiti, crediti e denunce, è vicina al fallimento - Per irregolarità al mercato ortofrutticolo, cento persone (tra cui quattro ex sindaci) sono state incriminate - Nove agenti sono agli arresti, accusati per un furto di mitra e per una presunta corruzione - Infine un industriale rapito

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 3 marzo.

Inquietudine a Palermo. La città è travagliata da un accavallarsi di crisi politiche (mancano ormai da mesi, al Comune e alla Provincia delle stabili maggioranze), scandali amministrativi (100 persone incriminate per gli illeciti al mercato ortofrutticolo), arresti e denunce di agenti implicati in un furto di mitra e in una presunta corruzione ad opera di contrabbandieri; infine il sequestro di un giovane industriale, il cui padre è ricco a miliardi. Irrigidimento delle forze politiche, quindi, e nuovi e più gravi episodi di mafia, corruzione, delinquenza.

Il Comune — L'attività politica e amministrativa è bloccata da una crisi che praticamente è cominciata all'indomani delle elezioni del 7 giugno 1970, nove mesi fa. C'è frattura nel Centro Sinistra: il psi non è disposto a ritornare nella Giunta se non a condizioni che la maggioranza della dc, del pri e del psdi rifiuta. Ma il tripartito formato da questi tre gruppi non riesce ad esprimere né il sindaco né gli assessori, dopo la turbolenta parentesi aperta dalla contrastata elezione a sindaco del democristiano Vito Ciancimino.

Il neosindaco, proclamato eletto fra molti contrasti e con il voto contrario di 16 appartenenti al «cartello» tripartito, il tenente colonnello dell'Aeronautica militare Giacomo Marchello, della dc, ieri sera ha rinunciato all'incarico affidatogli martedì scorso ed accettato con riserva. A parità di voti (35 suffragi) con il candidato oppostogli in ballottaggio, Marchello era stato eletto perché più anziano d'età: 56 anni lui, 47 il suo avversario, l'unico consigliere della lista dei geometri, Vincenzo Lo Cascio.

La proclamazione era stata contrastata dagli oppositori che avevano presentato ricorso, adducendo l'illegittimità in Sicilia del cosiddetto merito di età. Del resto, lo stesso neosindaco e l'on. Giovanni Gioia, *leader* democristiano di Palermo, avevano l'altro ieri convenuto sull'inaccettabilità d'una elezione priva di margine di voti; e ieri sera in Consiglio comunale i consiglieri comunisti missini e socialproletari hanno parlato chiaramente di possibilità di sciogliere l'appena eletto consesso civico.

La Provincia — Non meno precaria è la situazione alla Provincia, dove stasera c'è stato un ennesimo rinvio; le difficoltà politiche sono le medesime esistenti in Comune. Delle due amministrazioni locali si riparlerà fra pochi giorni; per la Giunta cittadina già si accenna al varo d'un monocolore democristiano in attesa delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea siciliana che si terranno in giugno. D'altronde, lo stesso governo regionale è appena uscito da una crisi durata 78 giorni e conclusa con un semplice rimpasto della Giunta di governo.

Un altro esempio delle difficoltà esistenti è la richiesta di porre in liquidazione l'Azienda municipale dei trasporti avanzata dall'Istituto nazionale previdenza sociale, creditore di circa 6 miliardi. Gli amministratori dell'azienda obiettano di essere a loro volta creditori di 12 miliardi da parte del Comune; ma l'Inps ha denunciato gli amministratori dell'azienda per peculato per distrazione. Dall'ottobre del 1970 inoltre tutti i mezzi pubblici sono privi del bollo di circolazione poiché l'azienda non ha potuto pagare la relativa tassa.

Gli scandali — E' di ieri la notizia delle cento incriminazioni per le presunte irregolarità commesse, da 15-20 anni ad oggi, nel mercato ortofrutticolo della città, ch'è trampolino di lancio per i mafiosi e fonte di lucrosi redditi per commercianti conniventi. Oltre a gestori e titolari di *stands*, fra gli incriminati sono quattro ex sindaci palermitani (i democristiani on. Salvo Lima, dr. Paolo Bevilacqua, dr. Francesco Saverio Di Liberto e dr. Franco Spagnolo), l'attuale segretario regionale del psdi e assessore regionale al lavoro, on. Pasquale Macaluso, l'ex assessore all'annona on. Casimiro Vizzini e molti altri uomini politici.

Debbono tutti rispondere di interesse privato in atti di ufficio, mentre di omissione di atti d'ufficio è stato incolpato l'attuale presidente della Camera di Commercio, dr. Enzo Agnello, socialista. Sono stati inoltre incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica, l'ex direttore dello «Scalo», cav. Calogero Favaloro, e il comm. Giacomo Aliotta, presidente dell'Associazione nazionale commercianti ortofrutticoli, un facoltoso imprenditore che nei mesi scorsi è stato proposto per l'invio al soggiorno obbligato quale presunto mafioso.

Gli arresti — Nove guardie di Finanza sono state arrestate in seguito al clamoroso furto d'armi compiuto da alcuni contrabbandieri nella caserma delle «Fiamme gialle» di Torre del Corsaro all'ingresso della città. Una decina dei militari accusati — nove ordini di cattura sono stati già eseguiti — è stata incolpata di essersi lasciata corrompere dai contrabbandieri.

Anche questo caso ha messo a nudo una situazione su cui da tempo si nutrivano sospetti: Palermo è infatti uno dei centri vitali per lo smistamento delle sigarette di contrabbando.

Il sequestro — Oggi i familiari dell'industriale Antonio Caruso, 31 anni, sequestrato nel primo pomeriggio di mercoledì scorso sulla strada statale Salemi-Castelvetrano hanno rinnovato a carabinieri e polizia la preghiera di sospendere le ricerche del loro congiunto e dei suoi rapitori. Le battute sono cessate anche se le indagini proseguono.

I familiari sono angosciati, temono che la strettissima sorveglianza che attanaglia l'intera provincia di Trapani e altre zone della Sicilia occidentale non consenta ai banditi di mettersi in contatto con loro, per la richiesta del riscatto. Il padre di Caruso è multimiliardario: industriale del marmo e del gesso, con fabbriche a Castellammare del Golfo e ad Alcamo, armatore di grossi pescherecci per la pesca atlantica, concessionario della Fiat a Trapani.

Benché non lo dicano, i familiari di Caruso temono che al giovane tocchi la sorte dell'insegnante Graziano Stellino, sequestrato nel '68. I suoi rapitori, braccati dalla polizia, vennero talmente terrorizzati che preferirono uccidere l'insegnante: il cadavere fu trovato in una stalla. Ma il padre di Caruso è così ricco da poter pagare anche un riscatto di mezzo miliardo. I rapitori del giovane industriale stanno giocando la partita più grossa nella triste storia dei sequestri per estorsione in Sicilia.

Antonio Ravidà

Palermo. Antonino Caruso, l'industriale rapito (Ansa)

ULTIMA ORA

Chiesto mezzo miliardo per liberare Caruso?

La notizia non è confermata dai familiari dell'industriale

Palermo, 3 marzo.

Le ricerche nel Trapanese del giovane industriale Antonino Caruso scomparso otto giorni fa, sono state sospese. L'ipotesi del rapimento per estorsione rimane ancora la più valida, ma gli investigatori non tralasciano altre piste. La sospensione delle ricerche è stata decisa per consentire, eventualmente, ai rapitori di mettersi in contatto con la famiglia Caruso per la richiesta del riscatto.

Oggi è circolata con insistenza una voce, smentita dai familiari di Caruso, secondo la quale la famiglia avrebbe già avuto un primo contatto con i rapitori di Antonino. Sempre secondo questa voce, la somma chiesta per il rilascio del giovane sarebbe stata superiore al mezzo miliardo di lire. I rapitori si sarebbero messi in contatto con i familiari di Antonino attraverso persone amiche della famiglia Caruso indicate dallo stesso rapito.

Il padre del giovane rapito, Giacomo Caruso, si trova attualmente a Palermo. (Ansa)

Konopka in tribunale per le foto con Casati

Roma. Magda Konopka esce dal tribunale col suo avvocato

(Dalla redazione romana)
Roma, 3 marzo.

L'attrice cinematografica polacca Magda Konopka si è presentata stamane in tribunale a Roma alla prima udienza della causa contro un settimanale ed un quotidiano che avevano pubblicato fotografie in cui compariva nuda accanto al marchese Casati Stampa di Soncino. L'attrice, che è assistita dall'avvocato Claudio Canovi, si ritiene diffamata dalla pubblicazione delle immagini. Decise quindi di sporgere querela contro i direttori responsabili del quotidiano e della rivista, che vengono entrambi pubblicati nella capitale.

Stamane, durante l'udienza, Magda Konopka si è costituita parte civile. Subito dopo, il processo è stato rinviato al 21 aprile prossimo per consentire alle parti di depositare memorie e documenti.

Quattro direttori di giornali romani erano già stati convocati in ottobre dal pretore, dottor Michele Aiello, per consegnare il negativo e il cliché di una fotografia che ritrae la bella attrice completamente nuda accanto a Camillo Casati. Era stata questa la prima conseguenza giudiziaria in margine alla tragedia del marchese romano, della moglie Anna Fallarino e del giovane Massimo Minorenti. Questi due ultimi erano stati uccisi dal Casati, che si era poi tolto la vita.

Dopo la strage erano cominciate a circolare le foto «proibite» della marchesa e delle sue amiche. L'attrice aveva ottenuto dal pretore un'ordinanza nella quale si ingiungeva ai quattro responsabili di non pubblicare le fotografie «incriminate».

All'ordinanza si era però opposto il legale di un settimanale «per uomini soli», che aveva chiesto la revoca del provvedimento in quanto, a suo parere, «impedisce la libera diffusione della libera stampa».

Il produttore De Laurentiis e il settimanale "Candido„

I due fratelli Pisanò a giudizio accusati di estorsione semplice

Secondo l'imputazione, pretesero quattro milioni per non pubblicare alcuni articoli su «Dinocittà» - Il processo potrebbe essere celebrato fra otto giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Giorgio e Paolo Pisanò si presenteranno in tribunale per difendersi dall'accusa di avere estorto 4 milioni di lire (e di avere tentato di estorcerne altri 6) al produttore cinematografico Dino De Laurentiis, minacciandolo di pubblicare, se non avesse sborsato il denaro, una serie di articoli molto compromettenti per lui. In teoria, il processo potrebbe essere celebrato anche tra otto giorni. Dipenderà da una imminente decisione del primo presidente del tribunale, Angelo Iannuzzi, al quale oggi il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Franco Plotino, ha trasmesso tutti gli atti istruttori.

I due giornalisti del settimanale *Candido* hanno evitato di finire in Corte d'Assise, perché il magistrato ha disposto il loro rinvio a giudizio soltanto per estorsione semplice, non per estorsione aggravata. In sostanza, il dott. Plotino ha ritenuto che non si potesse parlare di danno particolarmente rilevante arrecato dai due fratelli al produttore e che la seconda estorsione (quella dei 6 milioni) dovesse essere considerata soltanto *«allo stato di tentativo»* in quanto Paolo Pisanò fu arrestato pochi minuti dopo avere intascato i danari avuti da De Laurentiis.

L'ultima indagine della rapidissima istruttoria (Paolo Pisanò è stato fermato la sera del 23 febbraio a Roma; Giorgio Pisanò, la mattina dopo, a Milano) è stata compiuta ieri sera quando il magistrato si è recato in carcere per interrogare, ancora una volta, i due imputati. L'interrogatorio si è protratto per circa 5 ore. Giorgio Pisanò doveva soprattutto spiegare per quale motivo, appena fermato, cercò di scindere ogni responsabilità con il fratello, affermando di ignorare che Paolo era venuto a Roma per incontrarsi con Dino De Laurentiis. Fu, quello compiuto dal direttore del *Candido*, un ingenuo tentativo di difesa, perché il sostituto procuratore della Repubblica, che aveva firmato l'ordine di cattura, sapeva già dalle intercettazioni telefoniche che l'operazione era stata condotta da Giorgio Pisanò e che Paolo, comunque, gli aveva detto di essere venuto a Roma per incarico del fratello.

Giorgio Pisanò si è giustificato sostenendo di avere sperato per un attimo che, in seguito a quella sua spiegazione, non sarebbe stato arrestato subito ed avrebbe avuto la possibilità di recarsi a Napoli per incontrarsi con un *«misterioso personaggio»* ed entrare in possesso di alcuni documenti relativi alla campagna di stampa che da alcuni mesi sta conducendo contro l'on. Mancini, segretario del psi.

Il processo dovrebbe concludersi rapidamente. Il numero dei testimoni è, per il momento, limitato a quelli indicati dal pubblico ministero: il produttore cinematografico Moris Ergas, il ministro dei Trasporti, sen. Italo Viglianesi, il regista Steno, i giornalisti Vittorio Metz e Carlo Manzoni e, ovviamente, Dino De Laurentiis, che oggi si è costituito parte civile con l'assistenza degli avvocati Carlo D'Agostino e Ferdinando Giovannini.

g. g.

La sentenza della corte d'assise di Cuneo

Condannati tre aggressori dell'anziano negoziante

A un anno ciascuno - Perdono giudiziale per un quarto imputato - Il fatto accaduto nel giugno '69

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 marzo.

(n. m.) Con tre condanne e un perdono giudiziale si è concluso nella tarda mattinata in Corte d'Assise il processo contro i quattro giovani accusati di avere aggredito il commerciante Vittorio Martinengo, di 58 anni, che all'alba dell'8 giugno 1969 li aveva sorpresi in via Boggio mentre stavano forzando la portiera di un'auto in sosta.

I giurati hanno condannato per tentata rapina impropria il ventisettenne Gianfranco Fresia, residente a Demonte, il ventunenne Silvano Lombardo, di Carmagnola, e il ventitreenne Stefano Francesconi di Carignano, a un anno di reclusione ciascuno e a 100 mila lire di multa. La pena è stata interamente condonata. Silvano Navone, di vent'anni, residente a Torino in via Ticino, l'unico imputato in stato di detenzione, è stato assolto con formula ampia dal reato di tentato omicidio e prosciolto per concessione del perdono giudiziale dal concorso per la rapina.

Il ragazzo, che ha scontato oltre 13 mesi di carcere preventivo, nel pomeriggio è stato scarcerato ed ha fatto subito ritorno dai genitori.

Il pubblico ministero dott. Squarotti aveva chiesto la condanna di tutti e quattro gli imputati a 3 anni e 2 mesi di carcere. Stamane, i difensori avv. Magnani Noya, Toselli, Bertone e Vercellotti hanno invece chiesto l'assoluzione per i principali addebiti e l'amnistia per i furti sulle auto in sosta per i quali gli accusati erano confessi.

Restituisce un milione trovato dalla sua bimba

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 3 marzo.

(p. m.) Una bambina di sei anni, Sara Bostto, figlia di operai, abitante nel rione Chiavazza, ha consegnato alla madre 950.000 lire in contanti trovate mentre giocava nei pressi di casa.

La donna ha avvertito i carabinieri ai quali ha poi affidato la somma costituita da biglietti da 10.000 lire avvolti in un foglio di giornale.

E' poi risultato che il denaro era stato smarrito da una pensionata di 82 anni

Un morto in un tunnel

Tre operai sepolti da una frana a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 marzo.

(a. l.) Tre operai sono rimasti sepolti da una frana mentre lavoravano in un tunnel della strada tangenziale a Capodimonte. Uno è morto, gli altri due sono in gravi condizioni all'ospedale. La vittima si chiama Giuseppe Ruggiero, 45 anni, di Sessa Aurunca (Caserta). Era sposato con Carolina De Cicco, 31 anni: lascia un figlio di 11 anni. I feriti sono Lorenzo Ardente, di 36 anni, e Almerigo Marrocco, di 44.

All'ospedale Cardarelli, l'Ardente è stato sottoposto ad un intervento chirurgico durante il quale gli sono state amputate le gambe. I medici lo ritengono in imminente pericolo di vita. Gravissime anche le condizioni del Marrocco, che ha riportato ferite in tutto il corpo.

La disgrazia è avvenuta nella galleria «Vomero Est» durante i lavori di costruzione della tangenziale che collegherà tra loro i versanti orientali ed occidentali di Napoli, attraversando una fascia esterna della città.

All'improvviso si è staccata una massa di circa quaranta metri cubi di tufo che ha investito il Ruggiero, l'Ardente ed il Marrocco, seppellendoli. Gli altri operai dell'impresa hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco sono giunti con tre squadre al comando dell'ing. Mengotti. Dal terriccio è stato estratto per primo il Marrocco che non era rimasto completamente coperto dalla massa tufacea. Subito dopo i vigili, con l'aiuto di volontari, sono riusciti a soccorrere l'Ardente.

Più difficile è stata l'opera di soccorso per il Ruggiero. Quando, dopo estenuanti sforzi, il Ruggiero veniva estratto dalla massa di terriccio, per l'operaio non c'era più nulla da fare.

Comprato con una colletta l'antico castello di Barolo

Le 280 famiglie del comune spontaneamente hanno versato al sindaco 40 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 3 marzo.

(g. f.) Il castello di Barolo, da oltre 80 anni di proprietà dell'ente morale «Opera pia Barolo» con sede a Torino, è stato acquistato dalla locale amministrazione comunale. Il fatto riveste una importanza particolare, in quanto il finanziamento per l'acquisto, circa 40 milioni di lire, è stato fornito da una spontanea sottoscrizione da parte delle 280 famiglie del paese, e di alcuni ex allievi della scuola collegio che ebbe sede nel castello dal 1865 fino ad alcuni anni fa.

Con questo atto la popolazione di Barolo, un migliaio di abitanti, ha impedito che l'imponente e antica costruzione fosse ceduta a privati, come stava per accadere. La amministrazione dell'ente infatti, sospesa da alcuni anni, per vari motivi, l'attività scolastica (avviamento professionale, media, ginnasio), aveva già portato a buon punto le trattative di vendita con una azienda. A questa cessione i barolesi, capeggiati dall'amministrazione comunale e dal sindaco, Rinaldi, si sono energicamente opposti.

La tasse del comune di Barolo non potevano però sopportare l'onere dell'acquisto e fu così che l'intervento della popolazione ha fornito il denaro necessario: non solo, ma i barolesi, acquistato il castello, hanno subito iniziato, gratuitamente e pressoché unanimemente, l'opera di sistemazione dei locali per la quale hanno già fornito complessivamente oltre 300 giornate lavorative.

Il castello di Barolo è uno dei migliori conservati nella zona e tra i più ricchi di ricordi storici. Fu l'abitazione, per molti secoli, dei marchesi Falletti. L'ultima proprietaria fu la marchesa Giulietta, nata Colbert, di Maulévrier, più nota come marchesa di Barolo, a cui va il merito di aver diffuso nel mondo il nome del famoso vino.

Nel vasto immobile sono tuttora conservati il salone d'onore, la vasta biblioteca, la stanza della marchesa, lo studio di Silvio Pellico, che fu ospite e segretario della nobildonna al ritorno dalla prigionia dello Spielberg.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80 [illegible]
MILANO Via [illegible]
ROMA Via del Tritone 62/B
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 1b
BOLOGNA Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 180

oppure presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Rimpto SpA. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Rimpto SpA, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Azienda Pubblicitaria Rimpto SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. [illegible]

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

AFFARONE caccia-pesca cedesi motivi salute. Telefonare 301.944 oppure 015/263.165.
AFFARONE negozio alimentari primizie, cediamo 6 milioni, incasso giornaliero 150 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
AFFARONE negozio drogheria cediamo 7 milioni incasso giornaliero 100 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
AFFARONE ottimo [illegible] ristorante [illegible] Gonzales, piazza Martiri Libertà, Savona.
AFFARONE. San Giacomo di Roburent (Cuneo) cedesi motivi famiglia albergo-ristorante 24 camere. [illegible] Richiesta 7 milioni. [illegible] Telefonare 019/745.292, abitazione 019/745.180.
AFFARONE vendesi urgentemente negozio calzature borse zona Crocetta, vicino scuole stabilimenti [illegible]. Tel. 652.975.
AFFITTASI negozio Rivalta con licenza alimentari, rivendita pane. Telefonare 119.[illegible]
ATTIVITA' generi alimentari, con muri negozio Asti, vendiamo blocco 40 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
ATTREZZATURA ristorante sedie bicchieri piatti cediamo ottime condizioni. Tel. [illegible]
AVVIATISSIMA autorimessa, officina riparazioni autorizzata, cediamo 30 milioni. Riva corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA concessionaria automobili estera, grandissima diffusione, officina magazzino ricambi cedesi. Telefonare Dott. Mossi, Tel. 515.320.
AVVIATISSIMO negozio cappellerie tessuti, confezionati valigerie, Settimo Torinese, cediamo 20 milioni blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio cartoleria giocattoli cediamo 3 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pastificio gastronomia cediamo 5 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pastificio, centralissimo, cediamo 5 milioni dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pelletteria valigeria in Torino, cediamo 3 milioni 300 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio profumeria su corso cediamo 2 milioni 500 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio tintoria, su corso, cediamo 2 milioni 300 mila dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATO negozio acconciature corso Francia. Tel. 334.992.
AVVIATO negozio boutique maglieria cedesi, centrale. Tel. 471.725, ore pasti.
BAR tabaccheria, serale festivi, centrali, angolari, 60-130 mila giornaliere, locali moderni alloggio cediamo (dilazioni). Telefonare 541.368.
BAR 30 mila giornaliere anticipo 3 milioni [illegible] Tel. 517.280 - 517.213.
CACCIA pesca armi, possibilità trasferimento, vendesi causa salute. Telefonare 537.780.
CALZATURE pelletterie zona centralissima, moderno, eccezionale attività, brillante posizione. Incasso annuo 80 milioni. Cede: 12 milioni. Fasano, Telefonare 694.180.
CALZATURE zona Francia, ottima posizione, incasso annuo 15 milioni fortemente incrementabile, ottimo reddito. Cede: 4 milioni 900 mila. Fasano, Telefonare 694.180.
CARTOLIBRERIA giocattoli profumeria [illegible] Torino, vicino scuole, [illegible] Incasso annuo 20 milioni incrementabile. Cede: 10 milioni. Fasano, Tel. 694.180.
CARTOLIBRERIA profumeria cintura Torino, ottima attrezzatura moderna, buon incasso, ottimo reddito. Cede 7 milioni trattabili. Fasano, Tel. 694.180.
CARTOLIBRERIA zona Porta Nuova posizione formidabile 30 milioni annui cede facilitando 14 milioni. Telefonare 760.812.
CAUSA malattia vendesi negozio casalinghi elettricità. Tel. 362.348 ore pasti.
CAUSA maternità cediamo avviato negozio merceria. Strada Torino 25, Orbassano. Tel. 901.283.
CEDESI avviato negozio pollmeria. Settimo Torinese. Tel. 591.536.
CEDESI licenza taxi. Tel. 510.453.
CEDESI salumeria gastronomia macelleria ecc., avviatissimo, centrale. Telefonare 536.420 ore 13-16.
CEDO negozio vuoto a 30 mt [illegible], lire 1 milione 700 mila, zona [illegible] Tel. 480.431.
CENTRALISSIMO negozio prodotti artigianato, oggetti artistici, [illegible] Clientela altamente signorile. Incasso annuo: 40 milioni incrementabile. Adatto persona distinta. Cedesi [illegible] Fasano. Tel. 694.670.
COMMESTIBILI via [illegible], 40 mila giornaliere aumentabili, [illegible] cedesi convenientemente. Caselegno. Telefonare 881.962.
COMMESTIBILI salumi [illegible] profumeria [illegible] cintura Torino [illegible] Tel. 694.180.
CONFEZIONI negozio via Filadelfia 131, cedesi causa morte titolare. Telefonare 360.617.
CONFEZIONI uomo donna bambino zona Francia, ottima clientela assicurata. Utile netto annuo: 7 milioni. Cede: 13 milioni. Fasano, Tel. 694.180.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede lavasecco. Incasso mensile 1 milione. Eventuale gerenza.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna pizzeria 60 mila giornaliere dimostrabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale redditizio alimentari frutta verdura o permuterebbe con casa.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, causa maternità, acconciature. Cintura Torino. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissimo commestibili, 100 mila giornaliere. Trattabili 5 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede autorimessa completa. 95 macchine. Officina.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo locale notturno. Annesso ristorante. Facilitazioni. Occasionissima.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata attrezzatissima spedizione. Trattabili 3 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede confezioni, maglieria, biancheria. Utile 400 mila mensili.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna salumeria gastronomia. 1 milione settimanale garantito.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo istituto bellezza. Vasti locali. Affitto mite.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede colori vernici. 90 mila giornaliere garantite. Trattabili 6 milioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo pastificio pasticceria, modernamente attrezzato.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede elegantissima profumeria. Zona semicentrale. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede primaria, centrale, gastronomia bistrotionale. Alta Valle Susa.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede cinquantennale azienda artigianale lavorazione articoli cuoio. Clientela nazionale estera. Utile 40 milioni annuali.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo studio estetica manicure. Attrezzatissimo. Forte utile.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato, spazioso, commestibili. Crocetta. Vasta licenza.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata latteria moderna. 200 litri. 110 mila giornaliere. Alloggetto.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderno frutta-verdura, primizie. Utile 600 mila mensili.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato centrale giocattoli, casalinghi, materiale elettrico.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede locale, mq 500, adatto autolavaggio, autorimessa, officina. Zona Mirafiori. Cortile adatto autolavaggio rapido.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super, trattoria. Licenze trasferibile. Vera occasione.
ELETTRODOMESTICI lampadari-radio materiale elettrico, cintura Torino. Incasso annuo: 75 milioni. Cede: 1 milione 800 mila (anche vuoti). Fasano, Telefonare 694.180.
ELETTRODOMESTICI materiale elettrico mobili bombole, cintura Torino. Incasso annuo: 18 milioni, ottimo reddito. Cede: 2 milioni 900 mila. Fasano, Telefonare 694.180.
FARMACIA Torino città molto incrementabile, forte reddito cercasi socio possibilmente farmacista. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5009 — 10100 Torino.
FIORI freschi negozio avviatissimo vendesi buona posizione, cedesi impossibilità conduzione. Tel. 773.774.
FONDERIA metalli avviatissima, cercasi socio 10 milioni oppure cedesi. Ezio, Telefonare 553.434.
GERENZA ristorante Riviera Ponente concedesi famiglia praticissima. Telefonare 652.659 - 571.995.
INDUSTRIA accessori auto, grandissimi locali 1500 mq, attrezzatura ottima modernissima, vendita Italia estero, elevato incasso fortemente incrementabile. Cede: 35 milioni trattabili. Fasano, Telefonare 694.180.
INDUSTRIA confezioni cintura Torino, zona esenzione fiscale. Capannone 3000 mq, clientela assicurata. Cede: 18 milioni. [illegible] Tel. 694.180.
INGROSSO vini liquori olio, licenza [illegible] Incremento mensile: 3 milioni, incrementabile. Cede: 3 milioni 500 mila trattabili. Fasano, Telefonare 694.180.
LORIO corso Francia 92 cede causa trasferimento profumeria grande passaggio con blocco merce 12 milioni trattabili dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede profumeria su corso zona signorile salotto estetica primaria concessioni richiesta 15 milioni trattabili più merce.
LORIO corso Francia 92 cede bar analcoolico torrefazione zona Crocetta ottimo passaggio richiesta 10 milioni trattabili.
LORIO corso Francia 92 cede tintoria causa malattia zona Crocetta. Richiesta 3 milioni trattabili dilazioni affare.
LORIO corso Francia 92 cede profumeria fronte fermata zona commerciale. Richiesta 6 milioni più merce dilazioni.
LORIO, corso Francia 92 cede in Volpiano tabaccheria cartoleria, richiesta 8 milioni trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede ferramenta, casalinghi elettricità forte passaggio, buon reddito, richiesta 8 milioni trattabili.
LORIO, corso Francia 92 cede ottimo alimentare frutta verdura, zona Francia, richiesta 4 milioni, dilazionabili alloggio.
MACELLERIA bovina suina salumeria vicinanze Torino, modernissima. Utile netto mensile: 600 milioni. Cede: 8 milioni. Fasano, Tel. 694.180.
MI associerei o finanzierei rivendita mobili media dimensione. Scrivere a: Casella 306/A Sip 20123 Milano.
OFFICINA costruzione macchine agricole provincia Vercelli, brevetto internazionale sfruttabile, attrezzatissima. Causa anzianità, cede. 14 milioni. Fasano, Tel. 694.180.
PANETTERIA (angolare) ottima zona commerciale, forno gas macchinario moderno, gl 4 più grissini, forte reddito (fortuna famiglia) cediamo, facilitazioni pagamento. Fiorina. Tel. 541.368.
PANIFICIO pasticceria Borgo S. Paolo, grandioso negozio, attrezzatissimo, vicinanze mercato, alloggio, ottimo reddito. Cede convenientemente. Fasano, Telefonare 694.180.
PELLETTERIE calzature nuovo appalto zona commercialissima vendesi. Telefonare 613.756.
PENSIONE cedesi centralissima. Telefonare 547.381.
PRIVA-O cede commestibile vasta licenza, Via Cumba n. 24, Villarfocchiardo, Valle Susa.
PROFUMERIA vendesi cause famigliari attrezzata cabina estetica. Tel. 537.675.
RIVENDITA pane modernissima ottima clientela, reddito garantito, in sviluppo cedesi 3 milioni. Tel. 540.220 Oriek.
RIVENDITA panetteria latteria, cintura Torino, attrezzatissima, incasso giornaliero: 100 mila, possibilità vendita generata. Cede: 10 milioni 300 mila. Fasano, Tel. 694.180.
RIVENDITA panetteria ottima posizione zona Francia, vero obitabile. Incasso giornaliero: 30 mila incrementabile. Cede: 4 milioni 500 mila. Fasano, Telefonare 694.180.
SALUMERIA gastronomia magnifica posizione centrale, attrezzatura nuova, ottimo incasso dimostrabile, minime spese. Cede: 5 milioni 200 mila. Fasano, Tel. 694.670.
TABACCHERIA boutique della pipa, centrale, incasso 12 milioni mensili, clientela selezionata. Cedesi. Frana, Telefonare 511.090.
TABACCHERIA levata 1 milione 200 mila forte vendita minuteria. Cedesi 17 milioni. Frana, Tel. 511.090.
TABACCHERIA levata 1 milione 500 mila utile 800 mila mensile. Cedesi 20 milioni facilitando. Frana, Telefonare 511.090.
TINTOLAVANDERIA zona Baalio, ottima posizione, magnifica attrezzatura, buon incasso incrementabile. Cede: 8 milioni trattabili. Fasano, Tel. 694.180.
TIPOGRAFIA cerca socio con capitale o senza capitale compositore oppure macchinista. Tel. 667.146.
TORREFAZIONE con alloggio lavoro sicuro privato cede. Tel. 748.341.
VASTA licenza confezioni mercerie moderatissimo avviato negozio zona centro cedesi. Tel. 518.245.
VENDO torrefazione bar Via Michele Coppino 72. Tel. 296.325.
1 MILIONE 500 mila trattabili cedesi tintoseleria alloggio reddito 230 mila. Telefonare 489.7[illegible] pomeriggio.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche piegatrici. Freppoli, via Nizza 32.
CAPANNONI industriali qualsiasi dimensione, società specializzata costruisce ovunque prezzi competitivi. Telefonare 991.169.
IMPRESA acquista legname attrezzature cantiere, cravatte reclamone. Telefonare 541.068.
LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche dal [illegible] al 18 marzo 1971. Solo pomeriggio [illegible] Via Perosa 26/A, Torino. Alesatrici, limatrici, bilancieri, rettificatrici, torni, fresatrici, dentatrici, stozzatrici, saldatori, smerigliatrici, laminatoi.
VENDESI gru a cavalletto 7,5 t, (15 t.) nuova; costruzione officine Colongo: completa di argano a 2 velocità di sollevamento e impianto elettrico, luce m 9,180, altezza gancio m 7,30. Telefonare 955.150 Rivoli Torino.
VENDESI impianto completo macinazione e vagliatura minerali. Molini Breda. Tel. 498.007.

② Artigianato

ARTIGIANO accetta lavori tornerie lo[illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5069 — 10100 Torino».
CENTRALI termiche, trasformazioni, serbatoi, scavi, cisternine ripara. Bosco. Tel. 380.[illegible]
DECORAZIONE stanzi tappezzeria lavabile [illegible] mila, rifiniture tinteggiato 20 mila. Tel. 354.411.
OFFICINA stampaggio lamiera con presse da 25 a 250 tonn. [illegible] proposta lavoro in serie. Tel. 730.370.

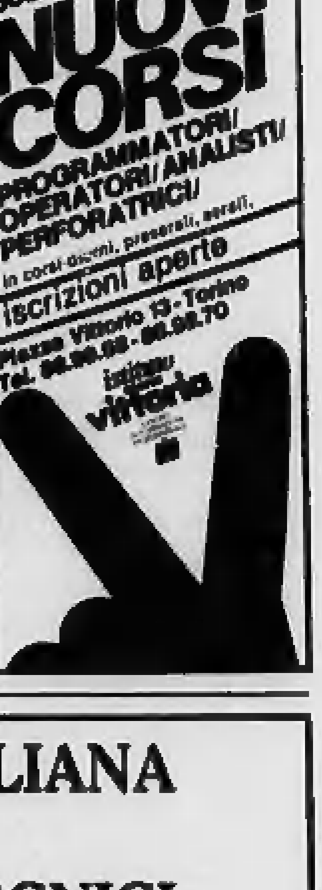
③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 10 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.854, 530.445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiti a tassi le [illegible] Riservatezza assoluta. Telefonare 541.969.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. FINSARDA, via Cernaia 32. Telefonare 544.224 - 538.[illegible] Prestiti fiduciari, mutui ipotecari immediati [illegible] lunghe rateazioni.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti statali, comunali, ospedali e privati. Commercianti, artigiani, possidenti case alloggi Piemonte, Liguria, Lombardia, tasso 6% e 9%, lunghe rateazioni. Via Saccchi 30. Telefonare 544.760.
A.A.A.A.A. FINCREDITO prestiti veramente velocissimi corso Raffaello 15, 1° piano. Tel. 682.093.
A.A.A.A.A. MUTUI ricorsali, cinquennali concediamo a tassi minimi, in 2 giorni su alloggi anche ipotecati. Prestiti fiduciari e su autovetture in giornata. Fincolora, corso Francia 15. Telefonare 760.205 - 770.820.
A.A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie operai impiegati artigiani commercianti. Fipas. Tel. 518.290 - 530.542.
A.A.A.A. MILIONI, milioni, milioni... mediante mutui ipotecari 60 mesi. Immediati anticipi sul netto ricavo. Vallino, via Andrea Doria 15. Tel. 542.985 - 511.236.
A.A.A. ALI'S, prestiti impiegati operai. Per acquisto auto nessun privilegio. Piazza Adriano 15. Tel. 755.652.
A.A. AFIA nuova sede via Mercanti 18. Telefonare 540.632 prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.
A.A. FASANO Tel. 694.180 - 694.670 affidate vendita aziende commerciali, industriali, negozi.
A. ACQUISTEREI rilevere grande piccola azienda negozio vicinanze Torino. Telefonare 515.996.
A. AFFARONE negozio cartolibreria centralissimo cediamo 2 milioni 600 mila compresa merce. Riva, corso Re Umberto 45.
A. RISPARMIATORI possessori obbligazioni assicuriamovi maggior rendimento garanzie. Scrivere «Etas-Kompass» Pubblicità 5063 — 10100 Torino.
AFFARE cedesi negozio ristrutturato. Tel. 738.946 ore pasti.
AFFARONE cediamo negozio alimentari. 7 milioni 500 mila. Incasso giornaliero 150 mila. Riva, corso Re Umberto 45.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Tel. 518.738.
A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti Immobiliare Torinese. Telefonare 515.318.
A.A. ACQUISTO da privato alloggio pagamento immediato. Tel. 634.673.
A.A. DUE lussuosi alloggi, liberi, bisevizi, 5-6 camere, vendonsi per incontrione in palazzina zona piazza Crispi. Telefonare 287.338.
A.A. FASANO, Tel. 694.180 - 694.670 vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A. ABITABILE subito, appartamento moderno, grandissimo. Moncalieri, Strada Stupinigi 1/2. Soggiorno, 2 camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 6 milioni 800 mila. Sufficienti 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.
A. ACQUISTA famiglia alloggio contanti subito qualunque zona. Telefonare 879.527.
A. ADIACENTE Madama Cristina abitabile, convenientissimo: salone, 1 camere, cucina, servizi, 16 milioni 500 mila, 30% contanti. Consulente. Telefonare 535.323.
A. ADIACENZE largo Brescia via Bergamo 16 3-5 camere cucina bisevizi liberi occupati termo ascensore a partire da 2 milioni camera. Pure negozi magazzini liberi occupati vendonsi. Betravia, Cernaia 26.
A. AGENZIA, acquista alloggi abitabili presto. Pagamento immediato. Capello Telefonare 533.780.
A. ALLOGGIO procollinare 2 camere tinello servizi vendesi 10 milioni. Telefonare 769.800.
A. BARRIERA Milano via Cherubini 27. Mini attico prezzo interessantissimo: camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 5 milioni 300 mila. Sufficienti 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.

(Continua a pag. 14)



S.p.A. MICHELIN ITALIANA

Stabilimento di TORINO

ricerca

VIAGGIATORI TECNICI

età 25-28 anni, interessati ai settori autoveicoli, conoscenza francese, in possesso di diploma tecnico (perito meccanico, geometra), disposti viaggiare per svolgere compiti di pura assistenza tecnica presso i clienti in tutta Italia.

Non è richiesta preparazione specifica in quanto l'azienda provvederà alla formazione professionale.

Inserimento nella 2ª categoria, retribuzione adeguata e interessante trattamento di trasferta durante il lavoro fuori sede.

Inviare domanda a: **S.p.A. MICHELIN ITALIANA** - Servizio Personale - Via Livorno 57 - 10144 TORINO

precisando:

età studi effettuati, precedenti professionali, situazione militare, pretese.

Si assicura la massima riservatezza e si prega di non allegare documenti o raccomandazioni.

ANALISI

Compagno Granduca?

(Il Lussemburgo rischia di diventare il primo paese del Mec con un governo d'estrema sinistra)

Bruxelles, 3 marzo.

Il granduca Giovanni di Nassau, monarca del Lussemburgo, potrebbe diventare il sovrano d'uno Stato socialista. Già da qualche tempo la seconda città del regno, Esch-sur-Alzette, è amministrata da una giunta «frontista» e nella casa comunale si può ammirare l'insolito spettacolo d'un sindaco marxista guidare le riunioni del consiglio. Il ritratto a colori di uno degli ultimi re europei del secolo ventesimo. Giovanni di Lussemburgo rischia di divenire il «compagno granduca». Dopo la crisi e la scissione del partito socialista lussemburghese, che da anni serviva quale cuscinetto tra il centro e l'estrema sinistra, ma che oggi, dopo l'uscita d'una minoranza socialdemocratica, sembra avviato decisamente sulla strada dei «fronti popolari» coi comunisti.

Oggi il Granducato (338 mila abitanti, retto dalla provincia di Vercelli) è guidato da una coalizione di centro-destra il cui *premier* è Werner, l'autore del famoso «piano» per il servito quale all'unione economica e monetaria europea. Il centro-destra dispone in Parlamento di 32 seggi, contro i 24 dell'opposizione formata dai socialisti (18 seggi) e dai comunisti (6 seggi). Il partito socialista, «Lsap», che nelle ultime elezioni politiche del '68 ha perso la maggioranza relativa, serviva finora da argine contro l'estrema sinistra e da cuscinetto tra governo e sindacati. Ma la sconfitta elettorale, insieme con la crisi economica che sta investendo pesantemente il paese, ha provocato un completo rovesciamento nelle posizioni dello «Lsap».

Ad Esch-sur-Alzette, capitale industriale del paese, centro siderurgico e quindi prima vittima della difficile congiuntura, le elezioni comunali del 1970 diedero 7 seggi ai socialisti e 4 ai comunisti, su un totale di 19 seggi. La sezione locale dell'«Lsap» decise di allearsi con il «Pci». I dirigenti nazionali socialisti sconfessarono i colleghi di Esch e ottennero nuove consultazioni amministrative. L'ala sinistra del partito presentò una lista per conto suo e ottenne 4 seggi contro i 3 del gruppo ufficiale. A questo punto, anche i fedeli alla direzione mandarono a fare il benedire la disciplina di partito, si unirono ai dissidenti e formarono la giunta con i comunisti.

Il fatto non poteva non avere ripercussioni sul piano nazionale: l'ala socialdemocratica chiese un congresso nazionale per «*chiarire le carte*», sicura di avere dietro di sé la maggioranza del partito. Si sbagliava.

«*Ormai il nostro non è più socialismo, ma un corrosivo su cui tutti saltano, facendosi strada dai lavoratori*» ha scritto il *Tageblatt*. Forti d'un sondaggio che attribuiva loro la maggioranza dei 7 iscritti all'«Lsap», i dirigenti vollero l'ugualmente al congresso. E i che di mille tesserati la loro lista, mentre gli altri 3000 erano per l'alleanza con i comunisti. Messi in minoranza, i vecchi capi accettarono e uscirono dal partito do un nuovo gruppo, «Bdk» con un programma genericamente centrista.

Il granduca, alla lettera costituzionale, non ha battuto ciglio. D'altro canto, l'ultimo intervento della famiglia reale nella pubblica fu la chiusura un *night* troppo spinto, chiesta dalla granduchessa. Numericamente, il rapporto tra maggioranza e opposizione non è cambiato, ma quest'ultima è oggi assai più aggressiva e, piacere i sindacati, collabora con loro in una di agitazioni. Le prossime elezioni si terranno nel '72: se le previsioni economiche formulate dalla commissione esecutiva Cee si avvereranno (crisi degli investimenti, crisi dell'occupazione, diminuzione del reddito) e se le tendenze elettorali manifestate ad si registreranno anche sul piano nazionale, nessuno dubita il «fronte» potrà conquistare la maggioranza.

Vittorio Zucconi

Il colloquio è durato oltre due ore

Wyszynski ricevuto dal premier polacco

Il nuovo governo Varsavia vuole normalizzare i rapporti la Chiesa - Era dal 1960 che il primate un colloquio con un alto dirigente (allora

Varsavia, 3

Il primo ministro polacco, Piotr Jarosewic, ha ricevuto oggi pomeriggio a colloquio per quasi due nella sede della Presidenza Consiglio il Stefan Wyszynski, primate della Chiesa di Polonia. Il porporato dal suo tario monsignor Goodsewicz. E' il primo incontro ufficiale che si svolge da molti anni a parte tra il primate di Polonia ed un primo ministro polacco.

Pochi giorni dopo la loro nomina alla direzione del paese (20 1970), dopo i diplomatici caduti in disgrazia nelle città della costa baltica, Piotr e il primo segretario del partito comunista, Edward Gierek, formularono l'augurio (senza precedenti nella storia di questi ultimi anni) per una collaborazione «*dei credenti al pari dei non credenti*». Si trattava di un appello a normalizzare i rapporti, spesso molto tesi specie negli ultimi tempi, tra Chiesa e Stato.

Qualche giorno dopo, il primo ministro, parlando dinanzi alla Dieta (parlamento), assicurò che il suo governo «*intendeva adoperarsi per la normalizzazione dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato, essendo convinto che i suoi sforzi avrebbero incontrato la piena comprensione dei laici e del clero*».

Gli osservatori ricordano che il precedente incontro tra il cardinale Wyszynski ed una personalità politica risale al 1960. Il primate e l'allora primo segretario del partito comunista Wladyslaw Gomulka discussero per quattro sui problemi che motivo attrito tra e le autorità politiche del

I dirigenti hanno più volte accusato questi anni la Chiesa ed il cardinale primate di occuparsi problemi politici. Il porporato ha replicato sostenendo che i diritti della in Polonia erano stati violati e che, in particolare, non era stata consentita la costruzione nuove chiese.

I rapporti tra Chiesa ed autorità statali hanno registrato vicende alterne 1948, quando al Polonia la definitiva potere parte e, contemporaneamente, la dell'allora mons. Wyszynski ad arcivescovo di Gniezno e Varsavia.

(Ansa - Afp)

Il Patto di Varsavia rafforza i propri eserciti

Budapest, 3 marzo.

Si è conclusa questa sera con un impegno a rafforzare e a modernizzare i rispettivi eserciti, la conferenza dei ministri sette paesi del Patto di Varsavia.

Nel comunicato rilasciato dall'agenzia di stampa ungherese «Mti» si giustifica un rafforzamento eserciti comunisti, per l'attuale politica seguita dall'alleanza atlantica. «*Considerando incessanti sforzi del blocco aggressivo della Nato* — dice il documento firmato dai ministri dei cinque Paesi comunisti — *i partecipanti sono giunti alla conclusione che è necessario continuare a rafforzare gli eserciti dei paesi del Patto di Varsavia e di fornirli di equipaggiamento moder. Sulle questioni discusse sono state adottate appropriate risoluzioni*».

Alla riunione, presieduta dal ministro della Difesa ungherese, Lajos Csinegi, partecipato il maresciallo sovietico Ivan bosky, e il supremo Patto di Varsavia. *(Ap)*

Le citazioni

«Decisamente le Regioni si presentano in Italia come la strada per l'inferno: lastricata di buone intenzioni e sale».

(«Le Figure»)

«Il telespettatore americano è Rossa situazione psicologica del cercatore d'oro all'inizio del secolo: pronto a pensare duramente, senza essere nemmeno di ricevere un giorno il premio sofferenza».

(«Le Monde»)

«Gli italiani, insegna la saggezza popolare, matti per i per i ».

(«Time»)

«L'unica rivoluzione che la operaia britannica vuole è quella di conservare la propria abitudini, lo Stato-provvidenza e vago socialismo».

(«Le Nouvel Observateur»)

Il Presidente della Cee ha fatto il punto sulle trattative

Malfatti a Londra esprime speranze per una intesa tra Inghilterra e Mec

Incontri con il governo, i sindacati, gli industriali - A suo giudizio il negoziato «sta sviluppandosi bene» La controversia sul «famoso 3%» è complessa, ma non va «drammatizzata» - Oggi l'udienza dalla regina

Franco Malfatti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 marzo.

Franco Maria Malfatti, presidente commissione della Cee, è a Londra, su invito britannico, incontri con i rappresentanti del governo, dell'opposizione, dell'industria e dei sindacati. Il tema è il negoziato l'entrata dell'Inghilterra nella Comunità europea e le prospettive economiche monetarie politiche del nostro continente. La prima giornata ha visto Malfatti impegnato in una serie di colloqui, tutti di notevole interesse: la seconda giornata, domani, non sarà meno attiva. Con la sua visita, il presidente spera di contribuire «a migliorare ancor più l'atmosfera generale delle trattative mediante uno sforzo di mutua comprensione».

Il primo incontro Malfatti — che ripartirà venerdì mattina — è stato con Geoffrey Rippon, il ministro cui britannici i negoziati con il Mec. Lo scambio di vedute si è prolungato ad una «colazione lavoro». Lasciato Rippon, Malfatti è stato ricevuto dal Cancelliere dello Scacchiere Anthony Barber. Poi, in rapida successione, un appuntamento con i giornalisti, una riunione con i leaders sindacali, capeggiati Victor Feather, segretario generale della confederazione, un incontro con il premier Heath e un ricevimento a Lancaster House. Domani, colloqui con il ministro per il Commercio e l'Industria, udienza della Regina, incontri con il ministro degli Esteri, con l'ex premier Wilson e con i capi della Confindustria britannica.

Malfatti non sarebbe potuto giungere a Londra in momento più opportuno. Il negoziato Inghilterra-Mec è entrato in una fase delicatissima, forse tra pochi giorni, a Bruxelles, i ministri delle due parti riaffronteranno l'ostacolo maggiore, quello del contributo inglese al fondo comunitario nel periodo iniziale di «transizione». In quest'atmosfera, ancora colma di incertezze, il già debole europeismo della pubblica opinione sembra essersi attenuato ulteriormente e il partito laburista ha assunto un atteggiamento che alcuni definiscono «cauto», altri «ambiguo». Bisogna dunque concludere presto e bene le trattative e bisogna «informare» meglio gli inglesi.

Il presidente della Cee è uscito dall'incontro con Rippon. Sono rimasti un'ora, prima i consiglieri, Rippon espresso la speranza che l'estate si superi la parte più ardua, e più pericolosa, delle trattative. Il governo conservatore vuole arrivare autunno, l'epoca dei congressi politici inglesi, con un'intesa preliminare in piedi. A giudizio di Malfatti, — lo ha detto ai giornalisti — il negoziato «sta sviluppandosi », perché si è concentrato sui problemi maggiori. La Commissione, com'è noto, ha cercato di favorire un dialogo politicamente responsabile», evitando ritardi dovuti a difficoltà tecniche e statistiche. La controversia sul «tre per cento» inglese è complessa, non va «drammatizzata», perché tutti gli interlocutori vogliono «in buona fede» una soluzione positiva.

Importante l'incontro tra Malfatti e i sindacati. Il presidente ha cercato di dissipare i timori e le diffidenze dei sindacalisti britannici, ha additato l'entusiasmante strada che potrà percorrere una comunità europea più vasta avviata verso l'unione economico-monetaria. Ha insistito soprattutto sugli aspetti «sociali» questa Europa. Per i lavoratori britannici sarà una nuova conquista, non un salto nel buio.

Per armi al Sud

Vivace scontro in Comuni fra Wilson e il «premier»

Londra, 3 marzo.

Il *leader* dell'opposizione laburista Harold Wilson ha chiesto al governo conservatore, in un vivace dibattito ai Comuni, di sospendere immediatamente la vendita di armi al Sudafrica.

La richiesta è stata respinta dal ministro degli Esteri sir Alec Douglas-Home, il quale ha giustificato sua politica affermando che essa è necessaria per «la continua espansione della flotta sovietica».

Secondo i laboristi, per l'Inghilterra un errore morale, politico ed economico, estendere la cooperazione militare ad un regime che pratica apertamente la discriminazione razziale. Per Douglas-Home, invece, la decisione di vendere al regime di Pretoria rientra negli vincolanti del Patto di difesa di Simonstown, firmato nel 1955.

quarantina di deputati conservatori hanno fatto sapere al ministro Esteri che voteranno per un provvedimento governativo il quale prevedesse la consegna di altri elicotteri oltre i sette stabiliti. loro potrebbe minacciare la stabilità del di Edward *(Ap)*

Rivolta dei contadini in una città boliviana

A Santa Cruz hanno deposto il prefetto - Intervento dell'esercito, truppe mobilitate a La

La Paz, 3 marzo.

Contadini scontenti di alcuni ministri si sono impadroniti ieri della città di Santa Cruz e hanno deposto il prefetto sostituendolo con un cugino del presidente della Repubblica.

Alcune centinaia di braccianti regione sono giunti nella città, che conta 120.000 abitanti, a di autocarri ed hanno occupato la prefettura senza incontrare resistenza. I dimostranti hanno proclamato prefetto il colonnello Remberto Torres, comandante dell'ottava regione e cugino del presidente Hilari José Torres.

I contadini si sono poi impadroniti di altri pubblici, ma quando hanno tentato di invadere la sede locale della Centrale operaia boliviana sono stati respinti da reparti dell'esercito che hanno sparato alcuni colpi in aria.

Gli incidenti, sono ancora padroni della città, hanno pubblicato un proclama esige dimissioni di alcuni ministri che essi considerano di estrema sinistra e altri che «*mancano di senso sociale*».

Il colonnello Torres ha temporaneamente accettato la carica di prefetto dichiarando «*attendere istruzioni presidente della Repubblica il quale si era già in contatto*».

Da alcune settimane i servizi di sicurezza boliviani avevano lasciato intendere che agenti stranieri tentavano di provocare movimento paratista a Cruz, che è vicina al confine con il Brasile. Dopo avvenimenti, secondo la stampa locale, un funzionario brasiliano era stato espulso dal paese.

Ieri è scattato un dispositivo sicurezza e le truppe sono state dislocate nei punti strategici capitale. *(Ansa-Afp)*

Un anno dopo la sconfitta elettorale di Von Thadden

Rispuntano i nazisti in Germania Radio del Reich e film su Hitler

Molti profughi ex militari le squadre di «Azione resistenza» L'emittente inni d'ispirazione nazista

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3

I nazisti tedeschi, vecchi e nuovi, tornano dopo un anno di elezioni dell'autunno 1969. Il partito *Npd* di Von Thadden, in schola, è sostituito dalle squadre Azione resistenza», quali si affiancano le organizzazioni profughi ex militari. Ieri nuove attività: hanno installato una stazione radio clandestina, la «*Voce del Reich*», e hanno cominciato le vendite di cortometraggi esaltanti Hitler e la guerra da lui scatenata (naturalmente limitata agli anni vittoriosi, dal 1939 al 1943).

Adolf von Thadden

La Voce del Reich, fondata dall'estremista dottor Hoffmann-Guenther, presidente dell'Associazione dei prigionieri tedeschi della Germania Orientale *(Gog)*, e finanziata da noti, trasmette da Lussemburgo. La trasmissioni cominciano con la quattro prime note dell'inno nazionale proibito, *Deutschland, Deutschland ueber Alles* e con l'annuncio: «*Qui parla la stazione del Reich tedesco, gestita dall'amministrazione d'emergenza dell'Oriente tedesco*».

Da tempo, il controspionaggio, la posta federale e la polizia politica stanno cercando di localizzare la radio pirata. Si dice che sia installata a di un automezzo che si sposta continuamente lungo la costa del Mar Baltico. Le trasmissioni sono deboli, è possibile ascoltarle soltanto raggio di meno di 300 chilometri. I neonazisti hanno però annunciato che «i nostri tecnici» stanno preparando una rete copra tutto il territorio della Repubblica federale.

Le autorità hanno invece le mani legate per quel che riguarda la vendita di documentari della guerra nazista. La legge, che vieta la propaganda nazista in pubblico, non permette intervento contro il «consumo privato» di letteratura nazista. Per cui la cinematografica Osna- a Innabruck, può impunemente inviare a chi ne faccia richiesta le pellicole hitleriane. Il ciclo completo del film consta di 22 documentari di «lunga gloria». *Wehrmacht*, i quali hanno titoli come *Il Fuehrer libera*, *Sotto la protezione* (la Norvegia occupata), *Ballo a Creta* e *Crollo del blocco inglese*. Il prezzo è di 6 mila marchi, poco più di un di lire. Le vendite — informano da Osnabrueck — «*molto superiori al previsto*».

Tito Sansa

Berlino Ovest i colloqui per i visti

Protesta per il delle attuale da Pankow

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3

La Germania comunista bloccato oggi, per la quarta volta in quattro mesi, le vie di comunicazione tra la Germania Occidentale e Berlino. E' seguita subito la risposta: il Senato di Berlino si è rifiutato nel pomeriggio (dopo consultazioni con il governo federale, e di questo con i tre alleati occidentali) di aprire domani trattative con la Germania comunista regolare il problema delle vie berlinesi occidentali nel settore orientale città.

Il pretesto ufficialmente sul rosso i semafori lungo le autostrade, e far aspettare con temperatura polari (meno 10 di giorno, no 15 di notte) i camionisti e gli automobilisti che si recano a Berlino o vogliono uscirne, è stato offerto alla riunione di parlamentari regionali dei partiti democristiano e cristiano sociale. Dopo avere ammonito a due vedi, Mosca e Berlino Est sono entrati all'alba, adottando il blocco. I democristiani e cristiano sociali confluiti tuttavia per via aerea nella città e hanno cominciato in serata il loro congresso, che si concluderà venerdì pomeriggio. Durerà per tanto tempo il blocco, oppure si scioglierà, di fronte alla decisa reazione del Senato di Berlino e degli occidentali? Oggi vi sono già stati cedimenti, che però potrebbero essere tattici e temporanei: quasi tutti i valichi di confine sono stati riaperti.

t. s.

Gli Usa chiedono a Thant di lanciare un appello per la tregua nel Levante

L'armistizio - Il segretario dell'Onu vorrebbe invece pubblicare il rapporto sui sondaggi di Jarring

(Dal nostro corrispondente)

New York, 3 marzo.

Gli Stati Uniti hanno chiesto al segretario delle Nazioni Unite, Thant, di rivolgere un appello all'Egitto e a Israele il prolungamento dell'armistizio, che cessare domenica prossima. Al tempo stesso, stanno esercitando pressioni su Tel Aviv, affinché abbandoni il suo rigido atteggiamento nella «questione territoriale». Il rappresentante Usa al Palazzo di Vetro, Bush, ha avuto nelle ultime 24 ore due colloqui con Thant e uno con il collega israeliano, Tekoha, entrambi si mantiene il massimo

che riluttante a lanciare un appello. Egli vorrebbe rendere pubblico il rapporto, che sta preparando sondaggi pace di Jarring, dopo l'incontro dei «quattro grandi» domani all'Onu. l'America, Russia, dall'Inghilterra, dalla aperto appello a continuare l'opera di mediazione. Ha fatto inoltre capire che gradirebbe che essi rivolgessero un invito a Israele a «*iniziative*» per l'uscita dall'attuale *impasse*.

Bush ha dichiarato giornalisti che i colloqui tra i quattro grandi «*sono compiessi*». riunione formale domani potrebbe anche non scaturire un comunicato congiunto. Mentre Russia, Inghilterra e Francia hanno mostrato di criticare Israele, l'America è stata più contraria a invitare Tel Aviv, anche indirettamente, a ritirarsi dai territori ti, in un documento quale il comunicato.

L'America espresso agli israeliani il suo rincrescimento per la risposta «non abbastanza » proposta egiziano. Inoltre con Tekoha, Bush avrebbe discusso vari sondaggi di proseguire, all'armistizio di non interromperai. La divergenza tra Washington e Tel Aviv è ormai palese. Ne fatto cenno anche il Governo israeliano. Nel suo messaggio sullo stato del mondo, Nixon giovedì dichiarato che i cambiamenti territoriali dovrebbero essere «*non sostanziali*».

u. m.

Messaggio di Rogers al governo del Cairo

Il Cairo, 3

Donald Bergus, incaricato di affari americano nella Rau, ha un altro messaggio del segretario di Stato, William Rogers, ministro egiziano, Mahmoud Riad. Gli osservatori Cairo suppongono che abbia voluto attendere la dilazione e i dirigenti egiziani per l'della sua azione di persuasione nei e . E' tre presumibile che Rogers confermi, nel documento, le importanti dichiarazioni di principio fatte dal presidente Nixon nel suo sulla situazione mondiale, a proposito dello sgombero territori occupati.

Secondo l'impressione degli osservatori del Cairo, la «battaglia» venga quartiere che si svolge fra le cancellerie e «palazzo di vetro», per mezzo di comunicati, discorsi e più o segreti, una funzione preminente, per facilitare al Cairo il compito di mantenere dopo il 7 marzo l'attuale tregua, potrebbe essere assolta da un documento degli Stati Uniti, soli o insieme agli altri «grandi», dove dovrebbe risultare pressioni e ammonimenti sono stati effettivamente rivolti Washington ad Israele.

Tumulti nel Pakistan Incendi, morti e feriti

L'esercito apre il fuoco sui dimostranti - Conflitto tra i civili ed i militari dopo le elezioni

Dacca (Pakistan), 3 marzo.

La crisi costituzionale che ha colpito il Pakistan dopo la mancata convocazione dell'Assemblea nazionale da parte del presidente Yahya Khan ha provocato stasera improvvisi tumulti che minacciano di gettare il Paese nel caos.

A 24 ore dallo sciopero generale proclamato dallo *leader* della Lega Awami, il principale partito politico di dimostranti, una vera e propria di fanatici, si è riversata nelle strade incendiando decine di negozi. Sono avvenuti sanguinosi scontri con la polizia e i soldati; il bilancio delle vittime, ancora approssimativo, è di 13 morti ed un centinaio di feriti. Una grave responsabilità cadrebbe sui militari di aver aperto il fuoco sulla folla.

L'accusa è stata lanciata dallo stesso sceicco Rahman, diventato il *leader* dei nuovi dirigenti che dovrebbero sostituire, in base ai risultati delle recenti elezioni, il regime Yahya Khan: è lo, e dopo aver rinviato la seduta inaugurale dell'Assemblea ha proclamato il coprifuoco nella capitale del Pakistan

I venuti la invaso e stato nonostante il coprifuoco scritto legge marziale tuttora nel Paese. Negozi e attaccati e dati fiamme e gli hanno fatto fuoco. In questi scontri si sono avuti i primi morti e feriti.

Stamane rinnovate manifestazioni di protesta. Decine di mezzi blindati dell'esercito pattugliavano il centro dove migliaia di dimostranti sfilavano dietro una bara di cartone di bambù su cui giaceva il corpo di un giovane ucciso dai soldati.

Al grido di «*indipendenza per il Pakistan*» i dimostranti hanno incendiato due vetture in sosta, issato barricate e assaltato abitazioni private. I disordini sono proseguiti fino a tarda notte.

(Ag)

L'allegra ambasciata di Bonn

la *Komsomolskaja Pravda* il personale si terrebbe «ore notturne»

, 3

Forti confronti de' pe dell'Ambasciata tedesco-occidentale a Mosca vengono fatta oggi dalla *Komsomolskaja Pravda*, che accusa un certo numero di persone appartenenti alla rappresentanza diplomatica organizzare «*orge notturne compagnia di bili*», compiere furti, violare le norme del codice della strada e in stato di ubriachezza.

«*Il comportamento di membri della spettabile — il giovanili sovietica — non corrisponde, e dir poco, alle più elementari norme. Naturalmente ciascuno ha di disporre pare proprio tempo libero e i giovani che si danno convegno notte al parco terreno dell'Ambasciata tedesco occidentale nella via Bolshaja Gruzinskaja si divertono a modo loro. Verso l'alba sono a stento in grado reggersi in verticale e non si occupano più delle loro amiche, alticce anch'esse, le quali, abbandonate a se stesse, lasciano la palazzina in modo stravagante, uscendo dalle finestre*».

«Ancora più stravaganti — prosegue la *Komsomolskaja Pravda* — sono i divertimenti dei loro compagni. La notte gennaio, un'ora della polizia che pattugliava la zona ha notato degli individui che trasportavano di nascosto assi legno prelevandole da un cantiere edile e caricandole su un furgoncino con targa diplomatica».

Il racconto prosegue affermando «*dopo un inseguimento per le vie deserte della Mosca notturna, i ladri sono stati presi e ci si è accorti che trattava di certi Nitsch, «Ostermeier, dipendenti dell'Ambasciata, tutti e tre ubriachi fradici*».

«Ostermeier — il quotidiano cercava l'atteggiamento un quadrupede e non era in grado di connettere. Dopo essersi sbbiato al vicino posto di polizia, egli ha dichiarato che lui e i suoi compagni erano venuti a rubare al cantiere "per divertirsi"».

(Ansa)

Bonn

Bonn, 3

I membri del personale dell'ambasciata della Rft a Mosca accusati da un giorno la sovietico di furto, ubriachezza e guida pericolosa, sono stati già rimpatriare dalla capitale sovietica.

portavoce ministero Esteri precisato che uomini e donne, Germania, tutti grado inferiore, che controllati in uno «spiacevole incidente» dopo partecipato a un veglione natalizio.

(Ansa)

La BP ITALIANA S.p.A.

CERCA

a) **INGEGNERE MECCANICO**
per la di (Torino)
La persona sarà responsabile, nei confronti dell'Ingegnere Capo, della manutenzione di tutte le attrezzature meccaniche della Raffineria e coordinerà l'attività inerente svolta dalla ditta appaltatrice. Collaborerà con questi nello sviluppo dei lavori connessi con l'ampliamento e le modifiche degli impianti. Inoltre preparazione del piano di manutenzione straordinario.
Si richiede la laurea in Ingegneria Meccanica ed almeno 5 anni di esperienza in posizione analoga. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. Si prevede l'inserimento in categoria.

b) DEGLI ACQUISTI
per Volpiano (Torino)
La persona dovrà approvvigionare tutti i materiali occorrenti per il funzionamento e la manutenzione della Raffineria, emettendo ordini sia in Italia che all'estero.
Si richiede il diploma di perito industriale meccanico od elettrotecnico, un'esperienza di almeno 5 anni maturata in industria del settore ed una conoscenza approfondita del relativo mercato e delle tecniche di acquisto. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza delle pratiche di gestione di magazzino.

c) STUDI TECNICI RETE
per l'Ufficio Tecnico Servizio (Milano)
La persona sarà responsabile dello studio e sperimentazione tecnica di materiali e procedimenti nuovi da applicare ai punti vendita stradali, mantenendo contatti con gli organi tecnici della Casa Madre, con i fornitori e le imprese costruttrici. Lavorerà nell'ambito della Direzione Commerciale seguendo tutte le del progetto, dall'impostazione al controllo sistematico dei risultati.
Si richiede la laurea in Ingegneria Meccanica ed un'esperienza di 2 anni nel settore degli impianti di di carburanti od affini. Verranno prese in considerazione anche domande periti industriali meccanici con pluriennale esperienza specifica. Età massima 35 anni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Si prega di inviare il curriculum-vitae e le richieste economiche a: BP Italiana S.p.A. - Direzione Personale - Ufficio Selezione - Via G. Fara 41 - 20124 Milano, indicando la posizione alla quale il candidato è interessato.

Importante Società operante nel campo dell'automazione industriale cerca
ELETTROTECNICO
O MECCANICO
età 22-25 anni, anche prima impiego, per impiego tecnico commerciale, sede Torino, disposti viaggiare.
Offresi: riparmio più previdenza e inserimento in azienda in notevole espansione. Sede di lavoro TORINO.
Inviare curriculum completo e precisa a: Casella 34-G, Pubblicità Bottoni, 10121 Milano.

SOCIETA'
Stabilimento in Liguria
ingegneri chimici
SI RICHIEDE:
— esperienza 1-2 anni nella conduzione e progettazione impianti
— età non superiore a 30 anni
— capacità di guida del personale
— buona conoscenza della lingua inglese.
SI OFFRE:
— inquadramento e retribuzione adeguati alle posizioni reali capacità ed
— opportunità di perfezionamento professionale e di
Il candidato deve essere libero da impegni militari.
Scrivere: «Fins-Kompass Pubblicità 130 - 20100 Milano».

drop

più tutto

più nuovo l'assortimento
più convenienza i prezzi
più completa la scelta
più successo gli abiti
più raffinati i colori
più qualità i tessuti
più moda i disegni
più attuale la linea

più negozi
più strade
più città

più voi

drop

Negozi drop

PIEMONTE
Torino
via Roma 45
via Po 8
via Garibaldi 57/59
via Nizza 9
via Di Nanni 102
via Madama Cristina 48
Alessandria
corso Roma 17
Asti
via Cavour 39
Biella
galleria del Centro
Vercelli
corso Libertà 169
VALLE D'AOSTA
Aosta
via Porta
LIGURIA
Genova
via XX Settembre 250
piazza Campetto 10
La Spezia
via Prione 149
Sampierdarena
via General Cantore 37/39
San Remo
via Escoffier 28
Savona
Ventimiglia
via Rafael Palazzo Aster 8

grandi magazzini centro drop

PIEMONTE
Vercelli
via Leonardo da Vinci 48
Biella
via Dora Baltea 37

e inoltre altri 150 negozi drop in tutta Italia al vostro servizio

Poste inglesi: sciopero da 43 giorni

Le "Unions" disposte ad un compromesso?

I sindacati accetterebbero aumenti salariali inferiori alle richieste, dopo la mediazione [redacted] Carr - Continua l'agitazione dei 50 mi[redacted] Ford

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] marzo.

Stasera, è sorta la prima concreta spe[redacted] per una soluzione [redacted] vertenza [redacted] postelegrafonici inglesi, [redacted] sono [redacted] sciopero [redacted] 43 giorni. I rappresentanti [redacted] lavoratori e delle Poste britanniche stanno ancora discutendo il piano «segreto» dei sindacato, con la mediazione [redacted] ministro del Lavoro, Robert Carr. Sembra che il sindacato dei postelegrafonici — dopo uno dei più lunghi scioperi della storia inglese — [redacted] ormai disposto ad [redacted] per i suoi 230 mila membri un aumento salariale inferiore alle richiesta iniziale e a sottoscrivere anche un accordo sulla produttività.

E' presto [redacted] trarre conclusioni da questo scontro frontale tra un'aggressiva politica sindacale e la presa di posizione governativa per contenere l'inflazione. I postini, si direbbe, hanno fatto le spese di tutta una situazione economica insoddisfacente. Lo sciopero [redacted] costato, sinora, 35 miliardi di lire alle Poste. I 200 mila lavoratori in sciopero dal 19 gennaio hanno dimostrato una tenacia eccezionale, tanto più che il sindacato, essendo povero, non ha fornito loro alcun sussidio.

Resta da vedere se lo sciopero [redacted] sarà l'ultima [redacted] grandi e costose vertenze di questa fase dei [redacted] industriali britannici. A prima vista, si direbbe di no. Gli scioperi ad oltranza sono una caratteristica britannica. Nel 1926, i minatori scioperarono per sette mesi. Nel 1959, lo sciopero nei giornali provinciali durò 50 giorni. Nel 1966, l'agitazione dei marittimi finì dopo 45 giorni.

La profonda insoddisfazione di base delle masse operaie per la scarsa espansione economica e la vanificazione degli aumenti salariali a causa dell'inflazione lascia prevedere che l'attuale incertezza nel mondo del lavoro continui. 50 mila operai della *Ford* britannica sono in sciopero da più di cinque settimane. Anche in questo caso, [redacted] ri[redacted]ta [redacted] aumento [redacted] massiccia e obiettiva[redacted] sproporzionata alla [redacted] tuazione economica del Paese e dell'azienda.

Gli operai [redacted] *Ford* chiedono la parità [redacted] con quelli dell'industria automobilistica delle Midlands, cioè un aumento pari e oltre il 25 per cento dei loro attuali salari. L'offerta dell'azienda è stata respinta dai sindacati come «ridicola» e «offensiva». Il governo, tuttavia, ha dato l'esempio nel settore pubblico, resistendo alle richieste dei postini, e la [redacted] appare [redacted] a seguirlo [redacted] settore privato. Il [redacted] — preoccupato da un tasso inflazionistico di q[redacted] il 9 per cento all'anno — vuole contenere gli aumenti salariali prima entro il 10 per cento e [redacted] nell'8 per cento all'anno.

Il [redacted]so della politica economica governativa dipende in gran parte dal risultato di questi scioperi. C'è una rottura totale nei rapporti tra il governo conservatore e le *Unions*, che si riflette in tensioni pericolose. D'altra parte, è molto difficile un colloquio governo-sindacati, mentre il Parlamento sta per [redacted] provare la legge anti-sciopero, anche se [redacted], timidamente, l'altro ieri ha accennato alla possibilità di negoziare con le *Unions*.

Questa settimana, anche i *ferrovieri* hanno respinto l'offerta [redacted] un aumento dell'8 per cento. I sindacati hanno chiesto il 25 per cento. In questa corsa al rialzo, alla *escalation* salariale senza alcun rapporto [redacted] la produttività e l'espansione, si inseriranno nelle prossime settimane i [redacted] ed altri. Il governo ha accontentato solo i 100 mila poliziotti, concedendo loro [redacted] oscillanti tra l'11 e il [redacted] per cento, forse perché mantengano l'ordine tra le altre categorie [redacted] lavoratori [redacted].

In questo difficile quadro sindacale, si è svolto, lunedì scorso, lo sciopero politico di due milioni di metalmeccanici, per protesta contro la [redacted]ge anti-sciopero. [redacted] 10 [redacted] i metalmeccanici [redacted] asterranno dal lavoro per un'altra giornata, per [redacted] ragione. Altri chiedono uno sciopero generale. La situazione [redacted] forse, sfuggendo di mano [redacted] al governo sia ai sindacati.

Nel mese di gennaio le giornate lavorative [redacted] a causa degli scioperi sono [redacted] quasi due milioni. Gli scioperi sono stati 271.

Renato Proni

I negoziati con Rolls-Royce

Presidente [redacted] Lockheed è [redacted] sul «Tristar»

Londra, 3 marzo.

(Ansa) «*Stiamo facendo progressi*», ha dichiarato questa mattina Daniel [redacted]ton, presidente della Lockheed, che [redacted] nella capitale inglese [redacted] negoziare il [redacted]vo prezzo [redacted] Rolls-Royce «RB-211» costruito per l'aerobus «Tristar». [redacted] è incontrato nel pomeriggio con il ministro della difesa Lord Carrington e il ministro per l'industria aeronautica Frederick Corfield.

Venerdì il presidente della Lockheed rientrerà negli Stati Uniti [redacted] al corrente della situazione i dirigenti [redacted] hanno ordinato il «Tristar».

Si estende a Ginevra il "gatto selvaggio"

Gli operai di altre quattro aziende seguono l'esempio della "Verntissa"

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 3 marzo.

Cominciato venerdì scorso [redacted] stabilimenti della «Verntissa» (Gruppo Sulzer), lo sciopero dei metallurgici di Ginevra [redacted] è esteso in pochi giorni ad altri [redacted] plessi industriali [redacted] città: ieri i dipendenti [redacted] Hispano[redacted] hanno incrociato le [redacted] e oggi è stata la volta [redacted] maestranze delle due imprese che fanno capo alla [redacted] e della fabbrica di munizioni di Vernier.

[redacted] complesso questi cinque stabilimenti occupano un migliaio di operai. La percentuale degli scioperanti, in gran parte emigrati italiani e spagnoli, si aggira [redacted] per cento. [redacted] tratta di uno sciopero «selvaggio» in quanto i sindacati si erano pronunciati contro l'agitazione nella [redacted] trovare un compromesso tra operai e datori di lavoro. Tuttavia le commissioni interne [redacted] 5 [redacted] limenti ginevrini [redacted] hanno ascoltato i moniti dei sindacati, appoggiando invece in pieno le rivendicazioni delle maestranze.

I dipendenti della Charmilles chiedono un notevole aumento delle [redacted]: il 10 per cento per il personale maschile e il 13 [redacted] quello femminile (attualmente i salari delle donne sono sensibilmente inferiori a quelli degli [redacted]ni). La direzione dell'impresa è disposta ad accordare soltanto il 7 per cento. Gli scioperanti chiedono inoltre il pagamento di diverse altre indennità, a cominciare da una serie di compensi straordinari.

Poiché le due parti sembrano decise a rimanere ferme sulle proprie posizioni, lo sciopero di Ginevra si preannuncia di lunga durata. I rappresentanti delle commissioni interne [redacted] dichiarato in [redacted] scioperanno ad oltranza.

[redacted] ambienti economici svizzeri non si [redacted] mistero di vive [redacted] menzioni [redacted] hanno [redacted] le agitazioni sociali [redacted] Ginevra. Si teme che scioperi [redacted] vengano proclamati in altre città.

l. f.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	2-3	3-3
Londra	38,71	38,81
Zurigo	38,72	[redacted]
Parigi	38,88	39,12
Francoforte	38,76	[redacted]
[redacted]	37,80	37,80
New York	39 —	[redacted]

"Una minaccia alla stabilità monetaria internazionale"

Usa: il passivo dei conti con l'estero toccherebbe i 10 miliardi di dollari

Secondo [redacted] [redacted] pericolo la posizione del [redacted] e quella dei «[redacted] speciali [redacted] prelievo» - [redacted] polemica [redacted] l'economista del "[redacted] York Times": «Il [redacted] è [redacted] degli anni monetariamente più tranquilli del dopoguerra»

Robert [redacted] (Telefoto)

(Dal [redacted] corrispondente)
New York, 3 marzo.

Il deficit della bilancia dei pagamenti americana si è aggravato (sfiora i dieci miliardi di dollari, il massimo mai registrato) e minaccia la stabilità monetaria internazionale. Lo afferma nell'ultimo numero della «Morgan Guaranty Survey» l'economista [redacted] *Triffin.* «Il futuro dei diritti speciali [redacted] prelievo [redacted] in pericolo — *scrive Triffin* — e lo è anche il [redacted] privilegiato di riserva del dollaro carta». *A suo* p[redacted] *lo «standard dollaro» sopravviverà soltanto* [redacted] *l'Europa realizzerà effettivamente l'unione economico-monetaria entro il 1980.*

L'economista osserva che l'anno [redacted] *riserve* [redacted]*diali sono salite di 14 miliardi di dollari (sette volte la media annua del decennio precedente). Di questi 14 miliardi, poco più di 3 erano formati dai* [redacted] *speciali* [redacted] *prelievo. Mentre le banche centrali straniere hanno raccolto un «extra» di 7 miliardi e mezzo di dollari. Questo flusso, dice Triffin, va assolutamente fermato, e nello stesso tempo bisogna cercare di rafforzare i diritti speciali di prelievo.*

Robert Triffin non è il solo a preoccuparsi della stabilità del dollaro. Qualche giorno fa, il «Wall Street Journal» riferiva che alla sede di Washington del Fondo Monetario Internazionale, «non sono stati giudicati rassicuranti» *né il rapporto economico né il bilancio finanziario '71-'72 del presidente Nixon. Si è prospettata anzi la possibilità di un irrigidimento europeo sulla questione della* [redacted] *flessibilità dei cambi che sta tanto a cuore agli Stati Uniti. Il «Wall Street Journal» aggiungeva che il vicedirettore della Banca d'Italia, Ossola, nutre il timore di* [redacted] *periodo di «disordine monetario».*

[redacted] «*Washington Post*», *il giornalista Hobart* [redacted] *è arrivato* [redacted] *punto* [redacted] *ragione* [redacted] *francese Giscard d'Estaing,* [redacted] *quale sostiene che l'erogazione dei diritti speciali di prelievo va* [redacted] *finché il deficit* [redacted] *bilancia dei pagamenti americana non migliorerà. «Altrimenti c'è il rischio —* [redacted] *Rowen — che essi vengano del tutto revocati nel '72». Rowen ha accusato il governo di condurre una politica monetaria irresponsabile, e di apparire verso un conflitto con l'Europa.*

[redacted] *questi* [redacted] *non sono però condivisi dal «New York Times», che oggi polemizza indirettamente con Triffin. A parere del quotidiano, il 1970 è stato «uno* [redacted] *anni monetariamente più tranquilli del dopoguerra». Le ragioni sarebbero due: nessuno cederebbe più* [redacted] *nostalgia del «tallone* [redacted]*», e anzi sarebbe contento del «tallone dollaro»: gli Stati Uniti avrebbero deciso di appoggiare* [redacted] *la promozione dei diritti speciali di prelievo a principali strumenti di riserva* [redacted] *futuro.*

Esiste un tacito accordo, sostiene il «New York [redacted]*mes»,* [redacted] *base al quale* [redacted] *si deve chiedere* [redacted] *convertito ne del dollaro* [redacted] *oro: le banche centrali straniere hanno 19 miliardi di dollari, il* [redacted] *stero* [redacted] *Tesoro* [redacted] *ha 11 miliardi di dollari oro. Se esse cercassero di riscuotere, il sistema monetario internazionale crollerebbe. Questo stato di fatto non cambierebbe neanche dopo l'attuazione, in Europa, dell'unione economico-monetaria, i cui accordi iniziali hanno comunque scarsa importanza.*

Il «New York Times» ammette tuttavia che gli Stati Uniti dovrebbero seguire una condotta economica più cauta. «Sarebbe bene per esempio che essi accettassero il consiglio del Fondo Monetario internazionale di imporre un controllo dei prezzi e dei salari».

Ennio Caretto

Contromisure spagnole al protezionismo Usa?

Madrid, 3 marzo.

(Ag. Italia) Il ministro degli esteri Lopez Bravo ha detto che, se gli Stati Uniti limiteranno le importazioni dalla Spagna, il governo di Madrid prenderà le contromisure necessarie. Il ministro ha aggiunto che, se il congresso americano rimetterà in discussione legislazioni simili al disegno di legge Mills, gli Stati Uniti dovranno attendersi una immediata reazione da parte degli altri paesi del mondo occidentale.

L'autunno scorso la Spagna aveva minacciato «*misure immediate*».

Come fare la Vanoni per il '70

[redacted] circolari [redacted] criteri per compilare [redacted] denuncia dei redditi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Il ministro delle Finanze, Preti, ha firmato oggi due circolari sui criteri per la compilazione della denuncia dei redditi, la dichiarazione «Vanoni», relativa al 1970, che va consegnata o spedita per [redacted] con ricevuta di ritorno entro il 31 di questo mese. Tra gli obblighi a carico dei datori di lavoro vi è sempre quello di fornire a tutti i propri [redacted] la distinta dei pagamenti e delle trattenute fatte nell'anno.

Il lavoratore subordinato [redacted] il pensionato) non hanno l'obbligo di accludere alla loro «Vanoni» la dichiarazione del datore di lavoro. Questa agevolazione è, in realtà, assai pericolosa. Ripete infatti la circolare che [redacted] dichiarante deve, comunque, indicare «*sotto la sua responsabilità*» il preciso ammontare dell'imposta complementare e di quella di ricchezza mobile trattenutagli [redacted] datore di [redacted]voro.

Se, nel compilare [redacted] «Vanoni», si compie a [redacted] proposito un errore, ma [redacted] acclude la dichiarazione [redacted] datore di lavoro, l'errore è conside[redacted] tale dal fisco. [redacted] provvede d'ufficio alla correzione. Se invece si commette lo stesso errore senza accludere la dichiarazione del datore di lavoro, tale errore, se scoperto, si trasforma in falsa dichiarazione, con tutte le conseguenze del caso. Conviene quindi sempre accludere la distinta [redacted] ditta alla propria «Vanoni».

Le circolari ricordano, inoltre, [redacted] se [redacted] i coniugi lavorano, la franchigia fissa di 240 mila lire per la complementare spetta una sola volta, mentre si può ugualmente detrarre la quota esente di 50 mila lire per il coniuge a carico del capo-famiglia. L'elevazione da 50 a 100 mila lire per ogni familiare a carico, già approvata per legge, potrà essere fatta nella dichiarazione del 1972, in [redacted] riferita al reddito del 1971. Quest'anno, la detrazione resta [redacted] di 50 mila lire.

La detrazione, [redacted] a [redacted] mila lire, [redacted] [redacted] per [redacted] produzione [redacted] reddito va fatta dagli interessati [redacted]. Se, cioè, l'interessato [redacted] indica, il fisco [redacted] ne tiene conto. L'indicazione va fatta a fianco della lettera «C», del quadro «G». Come [redacted] solito, anche quest'anno i dipendenti statali, comunali e provinciali che prestano servizio in città capoluogo di provincia possono presentare [redacted] dichiarazione al proprio capoufficio.

F. Gr.

Prodotti 1.854.252 autoveicoli nel 1970

PRODUZIONE	1969	1970	Var. %
Autovetture e giardiniere	1.477.[illegible]	1.719.715	+16,4
[redacted]	112.477	127.[illegible]	+13,5
Motrici per semirimorchi	3.370	3.941	+17,5
[redacted]	2.[illegible]	2.[illegible]	+ 0,[illegible]
Totali	1.595.951	1.854.252	+16,2
ESPORTAZIONE	**1969**	**1970**	**Var. %**
Autovetture e giardiniere	604.[illegible]	632.[illegible]	+ 5,2
Autocarri e motr. p. sem.	24.242	27.390	+10,1
Autobus	1.344	1.[illegible]	— 2,1
Totali	[illegible]	671.[illegible]	+ 4,5

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Nel 1970 l'industria automobilistica italiana ha prodotto 1 milione [redacted] autoveicoli, il 16,2 per cento in più del [redacted], anno in cui la cifra complessiva fu di 1 milione 595.951. L'incremento ha però un valore relativo, perché nell'ultimo quadrimestre 1969 si [redacted] rificata la crisi produttiva, per le note vicende [redacted]li. Quel rallentamento, e gli altri verificatisi anche nel 1970, non hanno permesso di soddisfare la sempre sostenuta domanda interna, a tutto vantaggio delle case straniere che da allora hanno aumentato notevolmente le loro vendite in Italia. [redacted] cento [redacted] veicoli immatricolati, quelli di produzione [redacted] no infatti [redacted] da [redacted] '69 a 22 nel [redacted].

[redacted] esportazioni — che [redacted] hanno potuto far fronte integralmente alla domanda [redacted] — sono salite [redacted] 4,5 per cento rispetto [redacted] '69. Il miglior cliente continua ad essere la Germania che da sola assorbe il 22,8 per cento delle esportazioni italiane [redacted] autoveicoli, seguita dalla Francia con il 20 per cento e dall'Olanda col 6%.

F. S.

Londra: in aumento gli scambi con la Cee

Le esportazioni verso [redacted] Comunità superano quelle con il Commonwealth

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 [redacted].

Il valore delle esportazioni della Gran [redacted] paesi del Mercato [redacted] superato, per la [redacted] volta, quello delle esportazioni britanniche [redacted] Commonwealth. Lo ha annunciato, oggi, il ministero del Commercio e dell'Industria inglese. Questa notizia acqui[redacted] particolare significato nel quadro dei negoziati per l'ingresso del Regno Unito [redacted] Comunità.

Nel 1970, l'Europa Occidentale ha acquistato il 41 per cento delle esportazioni [redacted]tanniche, il [redacted] per [redacted] le esportazioni è andato ai paesi dell'area della sterlina (Commonwealth), e il 15 per [redacted] Nord [redacted]. Anche la percentuale di esportazioni verso il [redacted] America è diminuita rispetto all'Europa Occidentale. L'esportazioni [redacted] paesi del Mercato Comune sono aumentate [redacted] 15 per cento. Dal Mercato Comune, la G[redacted] Bretagna ha importato, nel 1970, merci per un valore di 1 miliardo [redacted] milioni di sterline (pari a [redacted] miliardi [redacted] lire), 213 milioni di sterline (320 [redacted]liardi di lire) in più [redacted] 1969.

r. p.

Conferenza-stampa a [redacted]

La Jugoslavia sollecita gl'investimenti [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Il ministro e direttore generale della pianificazione jugoslava, Richard Stajner, ha tenuto [redacted] all'Ice (Istituto per il Commercio con l'Estero) [redacted] conferenza [redacted] sulla situazione [redacted] Paese.

Scopo dell'attuale missione della delegazione guidata da Stajner è quello d'intensificare le esportazioni jugoslave [redacted] Italia e gl'investimenti italiani in Jugoslavia. L'interscambio [redacted] è aumentato nel 1970 a 417 miliardi, ma con un [redacted] crescente per [redacted] nostro vicino (dai 69 miliardi del [redacted] è salito agli 84 miliardi del [redacted].

nr. ba.

NOTIZIE IN BREVE

Gli [redacted] commerciali tra l'Italia e i paesi dell'Est europeo (Urss, Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania, Rdt, Ungheria) hanno raggiunto un valore complessivo di 788,5 miliardi di lire nei primi dieci mesi del 1970, segnando un aumento del 10,6% sul corrispondente periodo del 1969.

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico [redacted] (Ocse) si riunirà il 23-[redacted] a Tokio per discutere la politica commerciale e degli investimenti negli Anni '70.

Due [redacted] della Hawker-Siddeley Aircraft Company, britannica, sono partiti stamane per Pechino dove discuteranno la vendita di aerogetti di linea Trident alla Cina [redacted].

Le azioni della Commerzbank saranno ammesse al listino ufficiale della Borsa di Parigi dal 5 marzo. L'ha reso noto il Banco di Roma, precisando che la nuova iniziativa è frutto dell'accordo di cooperazione tra la Banca Italiana, il Crédit Lyonnais e la [redacted].

Il ministero del Commercio americano ha annunciato che le spese nazionali per le nuove costruzioni sono aumentate in gennaio del 2,5 per cento raggiungendo 96.700 milioni di dollari.

Il Presidente Nixon ha nominato James Lynn sostituto di Bravo [illegible] nella carica di sottosegretario al Commercio.

L'indice generale è passato da 66,69 a 67,58 (+1,35%)

Sensibile rialzo delle azioni

Milano, 3 marzo.

Il mercato azionario, a Milano, ha chiuso oggi in netto progresso, mentre il volume degli scambi è stato superiore alla media dei giorni precedenti. Gli operatori [redacted] la buona giornata ad una maggiore tranquillità sull'orizzonte politico. Nuovi acquisti e frequenti ricoperture hanno caratterizzato la seduta, che si è conclusa con i migliori per tutti i valori primari; in controtendenza Beni Stabili, Italsider e Italsider.

Incerto, con oscillazioni nei due sensi, il reddito fisso.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» è passato da [redacted] a 67,58, con un progresso dell'1,33 per cento. Indice Mediobanca da 61,23 a 62,00 (+1,16 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 164 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 630 milioni 482 mila lire; azioni n. 4 milioni 333.233, per un valore di 8 miliardi 286 milioni di lire.

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha presentato notevoli progressi selettivi. Dopoborsa in ulteriore miglioramento. Prezzi informativi della serale: Fiat 2650-55; Montedison 903-905; Bastogi 1820; Pozzi 185; Imm. Roma 356; Generali 65.200; Viscosa 2915.

Totali della giornata: titoli di Stato per 11.000.000 di lire; obbligazioni per 74.000.000 di lire; azioni n. 227.575.

I cambi della lira con le altre [redacted]

[redacted] dell'[redacted]

Milano, [redacted].

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le [redacted] precedenti): **Oro** [redacted] 770-785 (770-[redacted]) lire al grammo; **argento** 21.000-24.000 (21.000-24.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6850-7000 (6850-7000); nuovo conio 5850-6300 (5850-6300); marengo italiano 7050-7250 (7050-7250); marengo svizzero 6950-7250 (6950-7250); marengo francese 6650-6800 (6600-6800).

[redacted] canadese 619,25 (619,375); franco svizzero 144,80 (144,905); corona danese 83,275 (83,40); corona norvegese 87,377 (87,372); corona svedese 120,81 (120,845); fiorino olandese 173,53 (173,615); franco belga 12,565 (12,57); franco francese 113,087 (113,13); lira sterlina [redacted] 287 (1508,95); marco tedesco 171,735 (171,782); scellino austriaco 24,088 (24,082); scudo portoghese 21,917 (21,91); peseta spagnola 8,962 (8,966).

Banconote: dollaro Usa 621,44 (622,70); lira sterlina 1508,50 (1508); franco svizzero 145,60 (145,10); franco [redacted] 113,00 ([redacted]); [redacted] belga 12,55 (12,55); marco tedesco 171,80 (171,75); scellino austriaco 24,10 (24,11); peseta spagnola 8,70 (8,70); escudo portoghese 21,70 (21,70); dollaro canadese 610 (610); fiorino olandese 173,75 (173,80); corona danese 83,25 (83,25); corona svedese 120,80 (120,75); corona norvegese 87,25 (87,25); dinaro jugosl. taglio piccolo 37,50 (37,50), taglio grande 37,50 (37,50); dracma greca taglio grande 19,65 (19,50), taglio piccolo 19,55 (19,50).

Banchisti (mercato libero): dollaro 638-646; franco svizzero 146,25-151,25; franco francese 113,50-137,50; [redacted] 174-179; sterlina 1530-1560.

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted] DI [redacted]

Titoli	3	Varias.
Rendita 5%	[redacted]	—
» cons.	90 70	—
Redimibile 3 ½%	99 10	—
» cons.	90 —	—
Ricostruz. 3 ½%	91 90	—
» cons.	91 80	—
» 5%	93 40	+ 0 05
» cons.	93 50	+ 0 05
Riforma Fond. 5%	96 05	— 0 15
Pr. Bud. 5% Tr.	95 25	—
» » '94	90 50	— 0 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '87	91 25	—
» » '88	91 75	—
» » '89	91 —	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 70	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '73	98 30	+ 0 10
» » '74	96 25	—
» » '75 I	95 40	— 0 10
» » » II	94 10	+ 0 15
» » '77	94 10	+ 0 05
» » '78	94 40	+ 0 20
» 5½% '79	99 10	—

AZIONI

Titoli	3	Varias.
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Lan.7½% (\$) 70-85	97 50	—
ALIMENTARI		
Motta	3020	— 40
Eridania	1900	+ 10
Romana Zucchero	170	—
Talmone	2225	+ 25
Florio	114	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	2070	+ 135
Talco & Grafite	27500	—
Fornaci Riunite	16500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade [redacted]	34900	+ 900
N.A.I.	6725	—
Torino-Nord	106	+ 5
Milani (F. Med.)	2095	— 35
SIP	2095	+ 10
Italcable	2970	—
Alitalia	13450	—
IMMOBILIARI		
Giardini	3600	—
Risan. (Napoli)	6800	— [redacted]
Sifco	1950	—
Beni Stabili	3150	—
Immobiliare Roma	356	+ 3
Parco	215	— 2
Sacie priv.	750	+ 20
CHIMICI		
Montedison	[redacted]	+ 24 50
Liquigas	[illegible]	+ 1
Pilingo	[illegible]	[illegible]
SAFFA	3870	+ 20
Schiapparelli	6000	— 30
Pierrel	11775	+ 165
Farmitalia	1100	— 80
Mira Lanza	17550	—
S.A.B.O.M.	980	—
ANIC	990	+ 4
Rumianca	900	—
Italgas	1006	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Interbanca	18190	+ 390
Mediobanca	79000	+ 800
Comit	20250	—
Banco Roma	20650	— 250
[redacted]	2080	+ 10
[redacted] C.	2600	—
[illegible]	3340	—
[illegible]	299[illegible]	+ 5,0
[illegible]	1730	+ 70
La Centrale	1200	+ 40
S.N.T.	795	— 45
STET	787	— 7
Finsider	479	— 1
Piemonte Finanz.	1300	—
Invest	2940	+ 10
Assicur. Torino	14460	+ 10
Assic. Tora priv.	[illegible]	+ 155
Generali	64310	+ 60
S.A.I.	34700	+ 420
RAS	71800	+ 850
Ass. Milano	18100	+ 300
» » priv.	15360	+ 400
Bastogi (Med.)	1871	+ 49
IFI priv.	7400	+ 80
METALMECCANICI		
Fornara	[redacted]	—
Westinghouse	[illegible]	—
Necchi	2050	—
Nebiolo	415	+ 5
Italsider	650	—
Dalmine	540	—
Olivetti	2780	+ 5
» priv.	2700	+ 15
[redacted]	[illegible]	+ 14
» priv.	[illegible]	+ 10
Terni	355	—
E. Marelli	500	+ 3
M. Marelli priv.	1395	—
Magneti Mar.	3430	—
TESSILI		
Cot. [redacted]	14650	+ 300
Chatillon	3165	+ 50
Pima	4[illegible]	+ 63
Bossoni	[illegible]	+ 13
Vitrum	[illegible]	+ 25
» priv.	2140	+ 60
[redacted]		
Rinascente	300,25	— 0 75
» [redacted]	228	+ 3 50
Pirelli	3633	+ 42
Cartiere Italiane	[illegible]	—
Cartiere Burgo	[illegible]	+ 75
Cir	[illegible]	— 50
Acque Potabili	[illegible]	— 25
Acqua Roma	665	—
Eternit	2145	—
Ceramica Pozzi	[illegible]	+ 4
OBBL. CONV. [redacted]		
Ba. Roma 6% 65-85	136	—
Pirelli 5% 65-84	125	—
Mediob. 6% 70-80	176	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Titoli	3	Varias.
Finsider 5 ½%	81 50	+ 0 30
Imm. Roma 6%	142 —	+ 6 —
Rumianca 6%	85 70	— 0 10
Pirelli 60-84 5%	124 50	—
Mediobanca 6% '70	175 25	—

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI				TESSILI	
Eridania	1890	Breda	3430	Chatillon	3160
Es. Molini	257	Fiamme	381	Cantoni	14.605
Motta	3345	Franchi	483	Olcese	375
R. Zucch.	161	Generalfilm	730	Cucirini	3450
» » pr.	169	G.I.M.	3535	Stampati	7180
Talmone	—	Innocenti	2990	Cascami	4151
ASSICURATIVI		Italgas	8140	Fiasc	481
Generali	64.900	Centrale	3200	Lanerossi	2550
Ass. Mil.	18.399	Pirelli C	2542	Gavardo	1615
Ass. Mil. pr.	15.300	Snia	1775	Scotti	169
Ass. Tor.	16.770	Sme	2952	Linificio	444
Ass. Tor. pr.	15.045	Sviluppo	3065	Mara. pr.	1220
Incendio	14.480	IFI priv.	7950	Rossari	1789
Fond. Vita	29.130	IFI	29.600	Zucchi	23.950
Assicur.	118.010	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Toni	1795
Ras	71.900	Aedes	2615	Pacchetti	775,25
S.A.I.	34.400	Beni Stab.	3101	Sele Vinc.	2875
Abeille	15.480	Bon. Fer.	1282	Visosa pr.	2152
BANCARI		Cerrosa	3189	Tilane	295
Mediobanca	79.800	Cogo	11.850	Unione M.	12.200
Comit	20.230	Halmar	3101	**TRASPORTI**	
Credito It.	2095	[redacted] Roma	355,75	Aut. To-Mi	36.950
Banco Roma	20.700	Edilnostro	870	Alitalia pr.	13.250
Interbanca	18.100	Iniziative	3150	N. Milano	4600
CHIMICI		Milano C.	20.600	Ausiliare	2180
Anic	1060	[redacted] N.	6600	Mittel	2080
Brioschi	16.150	[illegible]	758	**DIVERSI**	
Gas Napoli	850	Silos Gen.	1725	De Ferrari	1281
Caffaro	510	**[redacted] E [redacted]TICI**		Mede	30.600
C. Erba	[redacted]	Westingh.	1395	Burgo	12.600
Erba priv.	4530	Fiat	2650	Dosmill	1310
Italgas	1005	Fiat priv.	1865	Commercio	1000
Lepetit	8124	Nebiolo	417	Cementeri	305
Lepetit pr.	[redacted]	Olivetti	[redacted]	Cer. Pozzi	175
Liquigas	[illegible]	Olivetti pr.	2689	Pozzi priv.	251
Mira L.	17.650	Fr. Tosi	7010	Ginori	[illegible]
Ossigeno	2745	**[redacted] E METALLURGICI**		Ciga	6375
Rumianca	990	Falck	3430	Acque pot.	[illegible]
Saffa	3950	Falck pr.	3410	Eternit	[illegible]
Sarom	960	Breda-Is.	611	Italcable	2870
Montedison	904	Dalmine	525	Italcementi	23.150
Petrolifera	1150	Ilva-Viola	3180	C. Acqua	685
Pierrel	11.950	Italsider	650	Rinasc.	302
ELETTRICI		Magona	2410	Rinasc. pr.	235
Magneti M.	1303	Metallur.	1490	Mondad. pr.	3300
Marelli E.	499,50	Acciaierie	2855	Pirelli SpA	1946
Sip	2095	Ferrovie	2450	Reina A.	980
Tecnomasio	850	Siele	4705	Sonrigilio	165
Terni	160,25	Trafilerie	299,50	Set	[illegible]
FINANZIARI				Sges	[illegible]
Agricola	1780			T. Acqui	[illegible]
Bastogi	1800				

Wall Street ha chiuso ieri in lieve ribasso

New York, 3 marzo.

Wall Street ha chiuso in lieve ribasso, dopo due sedute di modesti progressi. L'indice Dow Jones degli industriali è sceso dello 0,27 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 882,39 (885,01); trasporti 187,61 (188,59); pubblica utilità 121,80 (121,81). Azioni scambiate 14 milioni [illegible] (14.270.000).

Parigi, 3 marzo.

L'indice dei valori francesi è passato da 101,5 a 101,8.

Air Liquide 388 (389); Citroën 158,50 (159,80); St Gobain 150,10 (150,10); Française Pétroles 162,90 (159); Michelin 1267 (1265); Pechiney 178,10 (177); Peugeot [redacted] (255,80); Rhone Poulenc 236 (234); Suez 324 (330); Ugine Kuhlmann [redacted] (165,20); Credit Comm. Française 160 (160,10); Ciments Français 115 (115).

Francoforte, 3 marzo.

L'indice dei titoli industriali è passato da 141,32 a 142,11.

Aeg 182,50 (183); Basf 156,80 (155); Brown Boveri 189,50 (190); Volkswagen 182 (181); Daimler 360,10 (360,50); Bayer 146,30 (145); Hoesch 83 (82,80); Mannesmann 170,50 (170); Man 191 (194); Metallgesellschaft 450 (450); Rheinstahlwerke 98 (98).

Zurigo, 3 marzo.

L'indice generale non è stato calcolato, per festività locale a Basilea. Il mercato ha chiuso in leggera flessione.

Unione Banche Svizzere 4125 ([illegible]); Società di Banca Svizzera 3255 (3245); Credit Suisse 4215 (3240); Nestlé 3230 ([redacted]); Bally 1225 (1230); Elektrowatt 2270 (2270); Italo-suisse 244 ([redacted]).

Londra, 3 marzo.

L'indice dei titoli industriali è salito da 399,0 a 408,2, con un progresso dell'1,8 per cento.

Bowater Paper 136 (135); British Leyland 22 3/8 (21 3/8); British Petroleum 422 (410); Dunlop 129 (126 1/2); General Electric 96 1/4 (95 1/4); Imperial Chemical [redacted].

Fondi d'investimento distribuiti in [redacted]

FONDI		2 marzo Acquisto	2 marzo Liquid.	3 marzo Acquisto	3 marzo Liquid.
Fondinvest	(doll.)	10,66	—	10,64	—
Interfund	»	10,17	10,02	10,16	10,01
Italamerica	»	9,75	10,25	9,75	10,30
Capital Italia	»	9,60	—	[illegible]	—
Interitaly	»	10,22	11,12	10,23	11,12
Int. Secur. Fund.	»	6,80	—	6,75	—
Ancorfin	»	9,15	10 —	9,15	10 —
Int. Secur. Italia	»	—	—	—	—
Italunion	»	10,66	11,66	10,66	11,66
Nordamerican Select	»	9,91	10,65	9,90	10,90
Interrendit	(lire)	—	—	—	—
Fon B.	»	5215,42	—	5212,52	—
Eurovaloreppon Fund	(t.st.)	114,41	—	114,93	—

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

A. ALTO reddito, appartamentino economicissimo corso S. Maurizio 65. Camera, cucina, 3 milioni. Sufficienti 30% contanti. Ipi, Tel. 537.066.

A. CENTRO via Fabro 5 (via Cernaia Giardini Cittadella) abitabile subito, signorile, spazioso appartamento di rimodernare, pregio [illegible], salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, 17 milioni 500 mila. Sufficienti 30% contanti. Ipi, Tel. 537.066.

A. CORSI Francia (Cascine Vica) grandioso tre camere, cucinotto, servizi 7 milioni 600 mila compreso mutuo 2 milioni 300 mila. Tel. 548.154.

A. CORSO Grosseto 311, appartamenti in costruzione: due camere, cucina, servizi 11 milioni 150 mila compreso mutuo 5 milioni 900 mila; tre camere, cucina, biservizi 14 milioni 900 mila compreso mutuo 5 milioni 200 mila. Ufficio cantiere. Tel. 548.154.

A. CORSO Orbassano 274. Appartamenti signorilissimi, convenienti. Camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 5 milioni 700 mila. Sufficienti 30% contanti. Ipi, Tel. 537.066.

A. CROCETTA, corso Duca Abruzzi 73: appartamenti molto signorili: salone-pranzo, due camere, cucina, biservizi; mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 548.154.

A. DIRETTAMENTE impresa Bett vende appartamenti da 2 a 5 camere semplici, doppi servizi, negozi, magazzini, box. Ufficio vendite cantiere via Petrarca angolo via Saluzzo. Tel. 668.840.

A. MADONNA Campagna, via Locana 13? Appartamento moderno spazioso, conveniente, soggiorno, 2 camere, cucinino, ingresso, bagno, 7 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Telefonare 537.066.

A. PARELLA direttamente impresa vende alloggi signorili 1, 2, 3, 4 camere cucina doppi servizi, pronti maggio '71. Via Nicodemo Bianchi 100 quasi angolo via Pietro Cossa.

A. PIETRA Ligure vendiamo alloggi vicino mare prezzi validi, facilitazioni. Telefonare 0182-55.033 Albenga; Torino Tel. 773.364.

A. SALICE Ufficio vendesi alloggio ottima posizione, ottimo reddito, completamente arredato, 3 camere, servizi, 6 posti letto. Sufficiente 4 milioni 300 mila contanti, rimanente [illegible]. Telefonare 659.042 ore ufficio.

A. S. RITA, via Gorizia 47. Appartamenti moderni, ogni comfort. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 6 milioni 100 mila. Tre camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 11 milioni. Sufficienti 30% contanti. Ipi, Tel. 537.066.

A. S. RITA, via Montalcone 31, signorili appartamenti in palazzina: salone, due-tre camere, cucina, semplici, biservizi, mutuo, facilitazioni. Ufficio cantiere. Tel. 548.154.

A. TRA i corsi Lecce e Svizzera, spaziosissimo: 3 camere, cucina, servizi, 11 milioni 400 mila. Consuledile, Telefonare 533.322.

A. VENDESI negozio fronte corso Grosseto. Ampie vetrine, parcheggio privato, magazzino abitabile. Tel. 850.894 - 852.460.

A. VIA Capriolo 17 abitabili, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, mutuo. Tel. 547.476.

A. VIA Montevideo 48 (laterale Vespucci), appartamento libero: tre camere, cucinino, bagno, 7 milioni 300 mila. Telefonare 548.154.

A. VIA Tunisi, abitabile subito, recente, 2 camere, tinello, servizi; 8 milioni 300 mila, 3 milioni contanti. Consuledile, Tel. 533.322.

A. VOLPIANO vendo terreno industriale con binario fronte strada. Telefonare 273.571.

A Settimo zona villaggio Fiat, privato vende libero recente tricamere cucina abitabile termobagno. Tel. 821.072.

ABBIAMO da vendere alloggi nuovi finitissimi abitabili subito di 1, 2, 3 camere e servizi. Rateazioni più mutuo San Paolo. Via Don Bosco 78.

ABITABILE subito alloggio nuovo zona via Livorno, camere 3 più servizi, vendesi con facilitazioni pagamento. Telefonare 650.266 ore pasti.

ABITABILE subito appartamenti salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, vende direttamente piazza A. Graf 120, angolo via Genova, mutuo, facilitazioni pagamento, visite cantiere.

ABITAZIONE piano signorile, salone, due camere, cucina doppi servizi. Mutuo adeguato. Via Boston 72.

ACQUISTA alloggi abitati, liberi, in Torino, trattando direttamente. Telefonare 500.474.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Finco, corso Peschiera 26. Tel. 957.124.

ACQUISTEREI casa da reddito Torino oppure cintura. Tel. 512.408.

ACQUISTO contanti alloggetto semicentro 1-2 camere servizi. Tel. 691.117.

ACQUISTO in Torino o dintorni, vecchia cascina con giardino. Tel. 542.113.

ACQUISTO villetta o cascina zona Alpe Maranza. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 4172 — 10100 Torino».

ADIACENZE corso Francia (Borgata Parella), 1 camera, tinello, servizi, mutuo sufficiente contanti 2 milioni. Eventualmente. Tel. 542.940.

ADIACENZE Maria Vittoria libero salone 3 camere, cucina, ingresso bagno ripostiglio vendesi 16 milioni 700 mila compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 543.450.

ADIACENZE Mole Antonelliana via Artisti angolo via Torino impresa vende appartamenti signorili abitabili subito visita in cantiere. Tel. 835.215 - 728.496.

AFFARE: alloggi largo Toscana 21, tre camere, cucina, termobagno, da 6 milioni 100 mila [illegible] Torinese, Telefonare 555.510.

AFFARE, Via Pacinotti 26 - San Donato. Due camere, grande cucina, ingresso, bagno. Solo 1 milione 800 mila contanti, 4 milioni 100 mila mutuo. Gabetti 5767.

AFFARONE Pavoletto angolo via Brandizzo 3 camere, cucinino, ingresso, bagno, 2 milioni 800 mila mutuo 5 milioni 100 mila. Toscana, Tel. 542.225.

AFFARONE, Piazza Frassati vendesi palazzo ripristinato 7 vani 10 milioni 500 mila. Facilitazioni. Tel. 861.860.

ALBERGO nuova costruzione Torino vendesi con mutuo. Tel. 550.540.

ALLA Stacchini impresa unica vendita alloggi signorili per abitazione e uffici metratura varie pronti subito. Telefonare 599.469.

ALLA scadenza Gran Paradiso corso Bernardino Telesio angolo corso Appio Claudio impresa vende appartamenti signorili in palazzo di 5 piani tutto ponentale, ufficio vendite portineria. Telefonare 835.215 - 729.960.

ALLOGGETTO Crocetta camera cucina, servizi, termo bagno ascensore, alto reddito, vendo. Tel. 633.782.

ALLOGGETTO cuore Crocetta libero camera, cucinino, bagno, ripostiglio, 3 milioni 800 mila anticipo 1 milione 200 mila. Tel. 537.213 - 517.280.

ALLOGGETTO libero Fiat Mirafiori camera, tinello recente vendesi 3 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Telefonare 596.255.

ALLOGGETTO moderno spazioso, Borgo Vittoria, via Sospello 141, occasione 3 milioni 600 mila facilitando. Caprile, Tel. 512.780.

ALLOGGI abitabili 1-2 camere tinello, impresa vende via Lauliani 35, mutuo dilazioni. Tel. 332.138.

ALLOGGI camera, tinello, servizi adiacenze corso Francia (via Pacchiotti). Limitato. Vendo occasione. Simoncini, Telefonare 545.470.

ALLOGGI liberi zona Pollaferina vendesi 1 milione 500 mila più mutuo. Telefonare [illegible].

ALLOGGI 1 eno vialdata decorati e tappezzati vendesi via Giuliani 55. Telefonare 332.55.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 221, 150-200 mq, palazzina 3 piani tutti comfort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendiamo. Residenza Stella. Tel. 547.109.

ALLOGGI signorili nuova costruzione vendesi borgata Paradiso 3 camere, tinello, servizi, liberi subito, mutuo 70%. Tel. 740.174.

ALLOGGI signorili 3 camere cucina, doppi servizi, vendiamo, mutuo e agevolazioni pagamento, via Belardi 5 (corso via Nizza) rivolgersi in cantiere. Telefonare 717.371.

ALLOGGI via Gerusa 131 interno 34 (adiacente corso Orbassano) spaziosissimi. 1 camera tinello cucinotto bagno a partire da 3 milioni 300 mila, 2 camere tinello cucinotto bagno da 6 milioni 900 mila. Mutuo dilazioni. Visite 15-17. Telefonare 541.476.

ALLOGGIO corso Racconigi 183, camere, cucina, servizi, terrazzo, ascensore 1 milione 200 mila mutuo 2 milioni 600 mila; altro 2 camere cucina servizio 2 milioni mutuo 4 milioni 100 mila. Visite 15-17.

ALLOGGIO arredato corso Belgio, due camere, servizi, mutuo, 8 milioni 600 mila facilitando. Torinocase. Telefonare 515.310.

ALLOGGIO centralissimo, San Andrea Doria, 2 camere, servizi 15 milioni, mutuo 9 milioni. Torinocase. Telefonare 517.244.

ALLOGGIO libero via Pitteris [illegible], camere, cucina, doppi servizi, 6 milioni 600 mila facilitando. Torinocase. Telefonare 542.419.

ALLOGGIO (Porta Nuova) 3 camere cucina, servizi, 9 milioni facilitando. Torinocase. Tel. 515.310.

ALLOGGIO seminuovo libero, ultracentrale, soleggiato, 2 camere, cucina, 12 milioni facilitando. Torinocase. Tel. 541.455.

ALLOGGIO signorile (Parella), salone, 2 camere, cucina, posto macchina, 7 milioni 950 mila più mutuo. Torinocase, Telefonare 517.244.

ALLOGGIO signorile due letto, salone, cucina doppi servizi, presso Maria Vittoria, vogliamo vendere. Tel. 543.543.

APPARTAMENTI signorili centralissimi, via Beaumont angolo via Carlo [illegible] camere, cucina, biservizi da 25 milioni 600 mila. Aria condizionata posti macchina. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 546.154.

APPARTAMENTO signorile centro 5 pra 3 camere salone. Sopra servizi, terrazzo, 29 milioni facilitando. Torinocase. Tel. 515.310.

ATTENZIONE via Barrera 9, due camere, cucina, [illegible] 400 mila, mutuo 2 milioni 400 mila, tre camere, tinello, 5 milioni 900 mila, mutuo 4 milioni. Dravelli, Tel. [illegible].

ALLOGGI Cervinia Albenga vendesi facilitazioni, permuto alloggi terreni. Telefonare 903.176.

ALLOGGI 2-5 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo. Tel. 775.812.

ALLOGGIO libero centrale (via Meda), 1-3 camere cucina servizi 9 milioni 250 mila facilitando. Torinocase, telefono 517.244.

ALLOGGIO nuova costruzione barriera Francia, 3 camere 10 milioni 300 mila. Telefonare 480.994.

ALLOGGIO signorile ottima veduta corso Agnelli quadricamere servizi box vendesi 15 milioni. Tel. 340.655.

ALLOGGIO signorile Crocetta salone 3 camere cucina, doppi vendesi 35 milioni. Tel. 583.108.

ALLOGGIO signorile 4 camere, doppi servizi, 2o piano, vendo 14 milioni 400 mila. Volendo mutuo e agevolazioni pagamento (zona via Nizza vicinanze corso Spezia). Tel. 266.685.

ALLOGGIO (via Chiesa Salute) camera tinello servizi vendesi 2 milioni 900 mila facilitando. Torinocase, Telefonare 541.419.

ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi zona Mazziniano vendesi. Telefonare 771.812.

ALLOGGIO 4 camere servizi nuova costruzione, zona Fiat-Ricambi vendo 9 milioni compreso mutuo. Tel. 741.812.

ALTO reddito assicurato privato vende scala 21 camere con 12 alloggi 2-3 camere servizi signorili in Rivalta zona Fiat Indesit. Mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 752.974 oppure ore pasti Telefonare 300.773.

AMBULATORIO piano rialzato, 4 camere, servizi, nuovo, [illegible] piazza, zona Crocetta, volendo [illegible] alloggio, vendesi mutuo. Tel. [illegible] - 751.908.

APPARTAMENTI e [illegible] signorile [illegible] 5 camere, accessori. [illegible] Telefonare 477.365.

APPARTAMENTI affare Nichelino adiacente via Torino: camera tinello cucinino servizi, 1 milione 260 mila mutuo 3 milioni 940 mila; 2 camere tinello cucinino servizi 1 milione 550 mila, mutuo 3 milioni 650 mila. Telefonare 519.072.

APPARTAMENTI in villa. Salone, 4 camere, tripli servizi, ampio giardino. Due passi dal centro nel verde, quiete, fuori smog. Ponteverde 5/10.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 745.165.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo via Serrano 9, tre camere, cucina abitabile, 2 camere tinello cucinino, giardino privato, box autorimesse. Vendita diretta mutuo fondiario trentennale rateazione quinquennale. Tel. 871.305 - 879.264.

APPARTAMENTI signorili, pronti consegna, vendonsi corso Cosenza zona Mirafiori. Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Società Costruzioni Immobiliari, corso Cosenza 40. Tel. 333.644 anche festivi.

APPARTAMENTI via Borgo S. Michele angolo corso Peschiera: 3 camere, tinello, cucinino, servizi, 5 milioni 815 mila, mutuo 5 milioni 897 mila; 4 camere, cucina, doppi servizi, 4 milioni 460 mila mutuo 10 milioni 403 mila. Telefonare 519.072.

APPARTAMENTO affare nuovo libero corso Sebastopoli: saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, vendesi mutuo 4 milioni 300 mila, dilazioni, 5 milioni contanti 4 milioni 900 mila. Tel. 545.456.

APPARTAMENTO centralissimo signorile, corso Alberto, cinque camere, cucina, doppi servizi. Vende occasione. Simoncini, Tel. 545.870.

APPARTAMENTO corso Svizzera, libero, 4 camere, cucina, servizi, 14 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 547.476.

APPARTAMENTO corso Tassoni libero, salone, 2 camere, cucina, vendesi facilitando. Tel. 547.476.

APPARTAMENTO libero centralissimo via Marsala: 2 camere cucina servizi 5 milioni 900 mila dilazionabili. Eurocase, Tel. 554.364.

APPARTAMENTO libero subito corso Regina Margherita 90 bis (fronte giardini reali): 3 camere, cucina, ingresso, servizio lire 10 milioni contanti, 3 milioni 700 mila dilazioni fino 10 anni. Union Case, Tel. 555.904.

APPARTAMENTO libero via Governa, signorile, 3 camere, cucina, doppi servizi. Sabatelli, Tel. 581.735.

APPARTAMENTO recente libero via Bellardi zona Francia, 3 camere, cucina, servizi, 12 milioni 300 mila dilazionabili. Eurocase, Tel. 549.069.

APPARTAMENTO signorile via Asquadro 11: salone, 3 camere, cucina, ampio ripostiglio, doppi ingressi, tripli servizi, cantina, posto macchina 8 milioni mutuo 18 milioni. Tel. 519.072.

APPARTAMENTO spazioso, confortevole. Via Antonio Cecchi 55. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno 2 milioni 100 mila contanti 4 milioni 700 mila mutuo. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO via Tripoli, costruzione 1965: 2 camere, cucina 6 milioni 900 mila dilazionabili. Sabatelli, Telefonare 58[illegible].

ATTICO e mansardato, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, via S. Ottavio 17/4 vendesi, mutuo fondiario, rateazioni. Tel. 839.264.

ATTICO occasione corso Marconi. Panoramico, signorile; soggiorno due camere cucina camera servizio, ampi terrazzi, Sabatelli, Tel. 581.735.

BELLISSIMA villa unifamiliare, panoramicissima, soleggiata, recentissima costruzione - Serravalle Langhe. Salone, due camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, terreno. Prezzo affare, 12 milioni 200 mila mutuo 5 milioni. Gabetti 5767.

BORGATA Paradiso saloncino 2 camere tinello libero 3 milioni 300 mila mutuo 7 milioni 700 mila. Tel. 503.660.

BORGHETTO S. Spirito impresa Mitoo vende mini alloggi da 2 milioni 900 mila, bicamere 4 milioni 300 mila, attici, facilitazioni. Tel. 465.274.

BORGHETTO S. Spirito geometra Cangi, via Aurelia 28 vende direttamente appartamenti da lire 3 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 023.054 Torino.

BORGO Vittoria libero camera tinello servizi 2 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare 599.566.

BOX garage a Settimo Torinese, vicinanze mercato vendiamo. Tel. 637.375.

BRUINO Sangano nuovissimi alloggi vendesi; 2 camere, tinello, cucinotta, 6 milioni 800 mila. Camera, tinello, cucinotta, 4 milioni 800 mila, lunghe rateazioni. Caprile, Tel. 532.780.

CAPANNONI uffici magazzino abitazione vendesi. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 5611 — 10100 Torino».

CASA rustica bellissima posizione 25 km Torino vendesi. Tel. 835.465.

CASA 1962, reddito 8,5%, terreno, negozi, ascensore, 22 camere, zona piazza Villari vendesi 40 milioni. Consuledile, Telefonare 533.322.

CASCINA 80 gt. 25 km Torino 500 unico appezzamento, fabbricati rurali e civili in perfette condizioni, impianti e macchinari moderni, impianti irrigui integrazione locale, zona futuro sviluppo industriale, privato conduttore diretto vende, valore 5 milioni giornata. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 2218 — 10100 Torino».

CASCINE Vica alloggio nuova costruzione, due camere tinello con locale garage laboratorio. Vende convenientemente Simoncini. Tel. 545.670.

CASCINE Vica vendesi nuovo alloggio camera tinello servizi, 6 milioni mutuo 70%. Tel. 740.714.

CASETTA Chianocco Valsusa camera tinello servizi garage orto arredata vendesi 3 milioni 500 mila. Tel. 599.942.

CASETTA panoramica artigiano circostante terreno collinare vendesi 3 milioni 400 mila. Tel. 567.106.

CASETTA privato vende 10 camere, 4 servizi, garage, collinare vicinanze Torino 28 milioni. Tel. 545.668.

CAUSA trasferimento cedesi cantiere immobile nuova costruzione 70 alloggi reddito 5,50%. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 6012 — 10100 Torino».

CAUSA trasferimento cedesi Torino immobile nuova costruzione 45 alloggi reddito 5,50%. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 6012 — 10100 Torino».

CENTRALE costruzione signorile, appartamento definitivo, abitabile subito, Corso Sommeiller 21. Soggiorno, due camere, cucina, ingresso, bagno 4 milioni 560 mila contanti, 10 milioni 640 mila dilazioni. Gabetti 5767.

CERIALE vendiamo direttamente appartamenti 1-2 camere, soggiorno, servizi, massime facilitazioni. Pronta consegna. Tel. 772.999 Torino.

CENTRALISSIMO, adatto ufficio, 4 camere, servizio, 7 milioni 560 mila, 2 milioni 960 mila contanti. Consuledile, Telefonare 533.322.

CERCHIAMO acquistare appartamenti, conto clienti qualsiasi zona. Cassiodoro. Tel. 883.962.

CHIERI via Andezeno vendesi libero 2 camere, cucina, tutti servizi, volendo box mutuo contanti. Casaforte, Telefonare 883.962.

COMFORT, grande spazio. Corso Rosselli 9. Adiacente Re Umberto. Soggiorno, tre camere, cucina, ingresso, bagno 4 milioni 360 mila contanti, 10 milioni 640 mila dilazioni. Gabetti 5767.

CONDOMINIO CRISTALLI [illegible] Lungo [illegible] angolo via Alberga Costa [illegible] grandiosi appartamenti 2-3-4 camere semplici-biservizi. Da 100 mila il metroquadro. Giardino condominiale. Ufficio cantiere. Tel. 540.154.

CONVENIENTISSIMI appartamenti via Montenaso 50 - corso Giulio Cesare. Due camere servizi. Solo 650 mila contanti, 1 milione 470 mila mutuo. Gabetti 5767.

CORSO Casale, vendesi 3 camere cucina terrazzo 8 milioni 500 mila dilazionati. Idealcase. Tel. 485.295.

CORSO Chieti, spaziose, convenienti, ristrutturate, 3 camere, tinello, servizi 5 milioni 500 mila. 30% contanti. Consuledile. Telefonare 533.322.

CORSO Cincinnato, costruzione 1963, camera, tinello, servizi, 3 milioni 500 mila. 30% contanti più mutuo. Consuledile, Tel. 533.322.

CORSO Lecce, signorile saloncino, tre camere, cucina, doppi bagni, terrazzo, vendiamo. Idealcase. Tel. 940.405.

CORSO Francia, prezzi interessantissimi. Nuovi in palazzo signorile salone, 2 camere, cucina, bagno, lire 13 milioni 500 mila, sufficienti 30%, contanti più mutuo in anni. Consuledile. Tel. 533.322.

CORSO Peschiera 240. Piazza Sabotino. Appartamento centoriesole. Due camere, cucina, ingresso, bagno 2 milioni 040 mila contanti 4 milioni 160 mila dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO [illegible] recente [illegible] camera, tinello, servizi [illegible].

CORSO Regina Margherita [illegible] grande, metratura [illegible] tre camere, servizi, terrazzi 2 milioni 200 mila contanti, 2 milioni 400 mila dilazioni. Quattro camere, ingresso, servizi 3 milioni 700 mila contanti 3 milioni 400 mila mutuo. Gabetti 5767.

CORSO Vercelli appartamento [illegible] 9 milioni 460 mila, 4 camere cucina 14 milioni 950 mila dilazionabili. Tel. 550.165.

CORSO Turati: salone, due camere, cucina, due bagni, ingresso. Distefano, Telefonare 540.405.

CORSO Traiano camera tinello libero 2 milioni 100 mila mutuo 4 milioni 700 mila. Tel. 403.660.

CORSO Trapani vendo panoramico 9° piano tricamere, cucinino, bagno, due ripostigli, solaio, cantina. Telefonare 264.341 ufficio.

CORSO Vercelli 183 angolo Boccherini 35 vendonsi direttamente alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinotto, ripostigli box. Mutuo lunghe rateazioni. Visite in loco o Tel. 559.555.

CORSO Vittorio, vendo 2 camere tinello servizi ascensore 8 milioni 700 mila dilazionabili, Idealcase, Tel. 485.429.

CROCETTA corso Rosselli 90: camera, cucina, servizi 5 milioni 800 mila facilitando. Tel. 541.115.

CROCETTA trattiamo palazzo signorile appartamenti disponibili razionali due - tre camere, cucina, servizi da lire 2 milioni 300 mila vano, dilazioni. Telefonare 518.921.

CROCETTA, via Cassini, abitabile, 3 camere, cucina, servizi, 12 milioni, 4 milioni contanti. Consuledile, Telefonare 533.322.

CROCETTA, Via Piazzi 7. Appartamento affare. Prezzo. Qualità. Soggiorno due camere, cucinino, ingresso, bagno 2 milioni 850 mila contanti. 4 milioni 660 mila dilazioni. Gabetti 5767.

FIAT Rivalta alloggetto affittato 35 mila mensili, privato vende 4 milioni più mutuo. Tel. 543.658.

GIARDINO Reale, corso San Maurizio 70, appartamenti bellissimi in costruzione mq 145 - 160, impresa vende con mutuo, facilitazioni. Tel. 893.557.

GRANDE metratura, subito abitabile. Centralissimo. Corso Sebastopoli 295-15. Soggiorno, tre camere, cucinino, ingresso, bagno 4 milioni contanti, 9 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Gabetti 5767.

IMPRESA appalta lavori 200-300 camere pagamento parziale alloggi. Telefonare 549.256.

IMPRESA vende direttamente corso Sacrussa 45 angolo via Oroppa 65, difinitissimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, negozi, magazzini. Prezzi convenienti mutuo S. Paolo. Consegne aprile. Rivolgersi cantiere o telefonare 562.155.

IMPRESA vende direttamente via Belfiore. 33 alloggi tiratissimi pronti subito, mutuo San Paolo 2 camere tinello doppi servizi, saloncino camera tinello servizi, tre camere tinello doppi servizi box. Visite in loco 15-17.30 sabato 10-12. Tel. 616.332.

IMPRESA vende direttamente via Brione 33 locali P. T. adatti uffici esposizione, mq 150 con ampio salone giardino antistante ingresso carraio indipendente. Magazzino fondo cortile. Telefonare 416.252 ore ufficio.

IMPRESA vende direttamente via Cernaia Lauro Rossi Vercrs, alloggi signorili 2 - 3 - 5 camere, servizi, box uffici, consegna immediata. Mutuo facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 273.904.

IMPRESA vende Nichelino casa nuova centralissima 46 vani ottimo impiego capitale. Tel. 645.052 - 620.151.

IMPRESA vende villini in costruzione 20 minuti Torino 6 milioni dilazionabili. Tel. 519.774.

IN palazzina Crocetta, recente costruzione vendesi alloggio signorilissimo due piani, 15 camere, quadrupli servizi, autorimessa. Tel. 552.884.

INDUSTRIA cartotecnica [illegible] vende [illegible] stabilimento [illegible]. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

INTERESSANTISSIMO [illegible] appartamento [illegible] salone, due camere [illegible] via Lessona 35 [illegible] 4 milioni 300 mila contanti, 6 milioni 700 mila mutuo. Gabetti 5767.

LIBERI [illegible] Via Borgo Parella [illegible] Appartamento grande. Soggiorno, due camere, cucina, bagno, ingresso, terrazzo, box - 10 milioni mutuo, 8 milioni 800 mila dilazioni. Gabetti 5767.

LAIGUEGLIA alloggi pronti da 7 milioni, in palazzine precollinari vista mare parcheggi, spediamo dettagli. Studio Furbatto 544.566 Torino.

LIBERI 2 camere mansardate, centrali, vendo dilazionando. Tel. 685.185 - 685.156.

LIBERI subito appartamenti eleganti, funzionali, nuova costruzione. Via Bellezia angolo via Michelangelo. Due-tre camere, tinello, cucinotta, bagno, ingresso; 12 milioni 600 mila - 15 milioni 500 mila. Solo 30% contanti, mutuo fondiario Gabetti 5767.

LIBERO, nuovo, signorile, 3 camere, cucinetta, indipendente servizi, vendesi Fiat Mirafiori. Contanti 3 milioni 900 mila, mutuo e dilazioni 7 milioni 900 mila. Tel. 545.436.

LIBERO subito signorile zona corso Lo Sesto 155, salone (mq?), camera, cucina, servizi, ripostiglio, volendo arredato, (incluso di lusso in recentissima costruzione lire 38 milioni, sufficiente 30% all'acquisto. Union Case. Tel. 555.904.

LOCALI commerciali negozi esposizione mq 25, 355, 610, 720. Via S. Ottavio 15-19. Tel. 639.264.

LOANO - Borghetto Santospirito, via Pineland, impresa Canale vende alloggi vista mare, zona residenziale. Telefonare 0182-56.280.

LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappellino vende appartamenti varie metrature, diverse posizioni volendo mutuo 70%. Via Aurelia 106 Condominio Tre Pini. Tel. 0182/96.191, Torino, Tel. 652.552, ore pasti.

LOANO impresa Nasuti Bianchi vende alloggi pronti subito dilazioni anni 6 mutuo. Tel. 462.935, Torino.

LOCALE Piazza Massaua (corso Francia) mq 500 adatto garage, deposito, lavorazione silenziosa passo carraio, servizi. Vende convenientemente. Simoncini Tel. 543.870.

LOCALE mq 950 interno cortile, piano terra, via Serrano 9. Tel. 851.303.

LOCALI mq 500 [illegible] impresa vende, mutuo. Tel. 757.441.

LUGANO (Svizzera) appartamenti ultimi tutte comodità della posizione vendesi permuta eventuale appartamento Riviera. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 4081 — 10100 Torino».

LUNGO Po Antonelli, salone, tre camere, cucina, camera e bagno servizio, doppi bagni, ingressi. Distefano. Telefonare 540.405.

MAGAZZINI uffici ogni ampiezza vendonsi affittansi Palazzo The Sky Residence, corso Francia 322, Regina Margherita. Tel. 331.750. Visite in cantiere.

MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente rifiniti. Appuntamento Cuppino 156. Tel. 290.489.

MERCATI Generali vendesi negozio con ampio magazzino. Tel. 693.874.

MONCALIERI viale Trieste 79. Appartamento confortevolissimo, moderno: due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno 3 milioni 105 mila contanti, mutuo fondiario dilazioni. Gabetti 5767.

MURI negozi centralissimi affitto Nizza [illegible] vendesi facilitando 10 [illegible] Tel. 515.316.

NEGOZI mq 300 e locale mq 1000 adattabili adatti supermercato vendonsi. Telefonare 727.441.

NICHELINO. Via Nino Costa 31. Appartamento funzionale moderno. Due camere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio. 1 milione 980 mila contanti, 4 milioni 420 mila dilazioni. Gabetti 5767.

NOVITÀ. Miniappartamenti mansarde modernissime, funzionalmente rifiniti, abitabili maggio. Residenza Galassia - Valentino. Via Ormea 164. Prezzi da 5 milioni 850 mila. Dilazioni, mutuo fondiario. Gabetti 5767.

NUOVISSIMI appartamenti ultimati via Lessolo 35-3 (corso Vercelli). Una camera, cucinotta, ingresso, bagno 5 milioni 650 mila contanti, 7 milioni 100 mila mutuo. Gabetti 5767.

OCCASIONE Villar Vica. Strada Mattie 12. In villetta camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, garage, giardino. Libero 3 milioni 150 mila contanti, 1 milione 350 mila dilazioni. Gabetti 5767.

OTTIMO impiego capitale nuova costruzione 1000 mq negozio uffici affittato primaria supermarket primaria, permuta, vendesi. Tel. 551.882.

NEGOZI, locali da reddito impiego capitale zona Regina Margherita. Telefonare 742.181.

OCCASIONE nuovissimi: salone 3 camere cucina doppi servizi; altro salone 2 camere cucina doppi servizi. Giardini Cristoforo Colombo. Vendonsi direttamente. Tel. 599.891.

PALAZZINA piazza Rivoli oltre 10 camere, ori giardino, garage, altri locali, vendesi. Tel. 533.601.

PIAZZA Pitagora 2 camere tinello libero 3 milioni mutuo 6 milioni 300 mila. Telefonare 503.660.

PIAZZA Rivoli libero eccezionale esposizione 3 camere cucina termo bagno ascensore, 14 milioni anticipo 5 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

PIAZZA Statuto camera cucina termobagno. 4 milioni 200 mila anticipo 1 milione 200 mila. Telef. 537.213 - 517.280.

NICHELINO centro: bellissimo, spazioso alloggio affittato, tricamere servizi. Occasione 7 milioni 400 mila sufficienti 4 milioni. Capello, Tel. 512.780.

NICHELINO vendesi alloggetti convenientissimi tutti i comfort, liberi e affittati facilitazioni pagamento. Telefonare 654.063.

PERMUTASI terreno residenziale mq 10 mila fronte statale, piano regolatore approvato valore 100 milioni con villa collina torinese pari importo. Telefonare 260.935 ore ufficio.

PINETA DI ARENZANO - 150 km integralmente percorribili in autostrada. Si prosegue alla Pineta di Arenzano. Uno splendido promontorio sul mare tra i pini. Grande spiaggia privata, piscine, golf, tennis, equitazione. Una casa al mare per fine settimana e per le vacanze. Appartamenti e terreni con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Gabetti Spa, Torino, corso Vinzaglio 2, Tel. 553.645.

PINO Torinese vendesi casa rustica, giardino, altra sette alloggetti. Telefonare 641.071 - 641.252.

PINO Torinese, appartamento in villa, saloncino, 2 camere, cucina, box, lire 14 milioni 500 mila, lunghe dilazioni. Consuledile, Tel. 533.322.

PIOSSASCO vicinanze Fiat Rivalta vendonsi alloggetti nuovi liberi pronti maggio, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 659.810.

PRECOLLINARE. Appartamento signorilissimo, confortevole, libero. Corso Moncalieri 72. Salone, tre camere, cucina, camera servizio, doppi ingressi, doppi servizi. Box due auto. 30 milioni 800 mila - Mutuo fondiario/dilazioni. Gabetti 5767.

PRECOLLINARE S. Mauro vendo tre camere, cucina, salone, servizi, terrazzi giardino. Tel. 523.367.

PRECOLLINARE vendo casa villa 22 camere terreno mq 2000. Tel. 552.604.

PRESTIGIO, signorilità, comfort. Via Duchessa Jolanda 5. Corso Inghilterra. Appartamento in costruzione quotazione L 105.135 (mq). Soggiorno, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi. Solo 30% contanti, 70% dilazioni. Gabetti 5767.

PRIVATO vende alloggio quattro vani servizi zona Sassi. Tel. 897.089.

PRIVATO vende alloggio signorile 2 camere tinello servizi Corso Francia. Telefonare 796.852.

PRIVATO vende in Rivalta zona Fiat Indesit ultimi appartamenti signorili 2-3 camere servizi, impiego alto reddito, vendo, facilitazioni pagamento. Telefonare 752.979 oppure Tel. 300.773, ore pasti.

PRIVATO vende Santa Rita due camere tinello cucinino servizi, 8 milioni 700 mila, box 1 milione 800 mila, anno 1966. Tel. 551.666 ore pasti.

RIVOLI alloggi signorili panoramicissimi 2 camere servizi [illegible] mutuo 2 milioni [illegible] dilazioni 2 milioni [illegible] tre camere servizi, 3 milioni [illegible] dilazioni [illegible] 90 mila. Impresa vende diretto. Tel. 611.667 - 955.401.

RIVOLI via Asiti 1? Costruzione nuovissima, appartamenti abitabili subito. Soggiorno, due camere, cucinino, ingresso, bagno. 30% contanti, 70% dilazioni. Gabetti 5767.

PALAZZINA centrale libera giardino 2 alloggi indipendenti mq 150 cadauno vendo in blocco oppure frazionatamente. Tel. 550.395.

RICERCASI urgentemente, case, alloggi, liberi occupati, Torino, pagamento contanti. Tel. 595.376.

RIVIERA Levante acquisterei due alloggetti vista mare, ascensore, riscaldamento. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 103 — 10100 Torino».

RIVOLI vendesi alloggi signorili 2, 3, 4 camere doppi servizi, mutuo 70%. Telefonare 740.714.

RIVOLI vendonsi alloggetti convenientissimi tutti confort liberi e affittati mutui S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 659.810.

RIVOLI via Asiti 16 impresa vende alloggi 3-4 camere servizi facilitazioni pagamento visite cantiere 14.30-18.30. Telefonare 543.086.

RUSTICO con terreno vicinanze Torino cercasi per acquisto. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 317 — 10100 Torino».

SALONE, due camere, ingresso: solo 2 milioni 600 mila contanti, 3 milioni 600 mila mutuo. Via Cibrario 104. Gabetti 5767.

SALONI su Corso Giulio Cesare esposizione mobili autovetture disponibile vendesi anche usato ricambi. Telefonare 510.200.

SAN Mauro Torinese - Via Marengo 8. Retrostante ufficio comunale. Appartamenti in palazzina: ingresso, due camere, tinello, cucinotta, ripostiglio, 7 milioni 200 mila. Box 1 milione 200 mila, 30% contanti mutuo/dilazioni. Gabetti 5767.

S. PAOLO, 2 camere cucina libero 2 milioni 160 mila mutuo 5 milioni 40 mila. Tel. 503.660.

S. RITA attico, 3 camere, cucina, terrazzo 70 mq 3 milioni 900 mila, mutuo 9 milioni 240 mila. Tel. 503.660.

SESTRIERE residenze signorili condominio Acquario posizione soleggiatissima, tranquilla, finiture accurate, facilitazioni. Vende Simoncini, Telefonare 545.870.

SETTIMO centro, residenziali, ultimati, 3 camere, cucina, servizi, lire 10 milioni e lire 10 milioni 400 mila, 3 milioni contanti più mutuo. Consuledile, Telefonare 533.322.

SETTIMO scala 25 anni, 1967, affittato, privato vende. Tel. 546.065.

SPOTORNO villa la pineta 400 mt dal mare. Nuova costruzione, pagamento facilitato. Tel. 019/745.062, geom. Orsi.

STABILE in Torino in buone condizioni di conservazione a prezzo conveniente acquisterei. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 218 — 10100 Torino».

STREPITOSO. Piazza Stampalia 11. 2 milioni contanti, rimanente mutuo vantaggiosissimo mensilità pari affitto. Appartamenti luminosi, moderni: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno. Gabetti 5767.

TERRENO con licenza costruzione 100.200 camere in Torino con perizia impresa acquista permuta. Telefonare 879.264.

TERRENO industriale Torino, 15 mila mq, cubatura 9500 coperto, 35 mila mq, raccordo ferroviario. Installazione grande industria, supermercati, banche, servizi pubblica utilità. Richiesta: 480 milioni. Fasano, Tel. 694.670.

TERRENO industriale metriquadri 5000 licenza costruzione regione Mappano, vendesi o permutasi. Telefonare 873.272 ore pasti (Seriale).

TERRENO industriale mq 5000 progetto approvato Via Manzari, vendo. Telefonare 512.604.

TERRENO mq 80.000 in Asti, confinante statale Torino Alessandria, fronte svincolo casello autostrada Torino Piacenza, vendesi. Tel. 540.675, ore ufficio.

TERRENO zona Mirafiori con progetto approvato basso fabbricato, mq 1340 di piano vendesi. Tel. 542.013.

TRASFERIMENTO vendo alloggio nuovo 4 camere, tinello cucinotto. Mirafiori. Tel. 474.257 mattino sera.

VENDESI a Borgone di Susa villetta nuova 4 vani servizi e garage con terreno circostante, posizione soleggiata e panoramica. Tel. 983.360 ore pasti.

VALENTINO. Nuovissima moderna costruzione. Appartamenti lussuosi abitabili subito. Salone, diverse camere, cucina, doppi servizi, ingresso. Prezzi interessantissimi. Solo 30% contanti, mutuo fondiario. Gabetti 5767.

VALLATTINO vendonsi uffici alloggi magazzini vuoti, affittati, ottimo reddito. Tel. 654.699.

VENDESI alloggio via Berthollet 19, piano quarto, 3 camere, grande vano inverno, cucina, bagno, cantina, termocentrale. Tel. 683.359 ore ufficio.

VENDESI alloggio 4 camere e cucina, corso Taranto 135/1. Tel. 266.645.

VENDESI alloggio 7° piano camere 3, salone, cucinotto, doppi servizi, ampie terrazze, zona S. Paolo. Tel. 380.449 ore uff.

VENDESI casetta con giardino e garage. Tel. 561.152, Settimo Torinese.

VENDESI graziosa villetta corso Piemonte, Settimo Torinese. Tel. 563.408.

VENDESI negozio frutta verdura zona Lucento, causa salute. Tel. 734.086.

VENDESI o gerenza latteria avviatissima zona Mirafiori. Tel. 611.466.

VENDESI terreno costruzione 300 camere Collegno, progetto approvato. Telefonare 316.452.

VENDESI terreno mq 10 mila piano regolatore approvato fronte statale 11 km piazza Castello zona residenziale in espansione richiesta 25 mila 200 mq. Telefonare 260.935 ore ufficio.

VENDESI terreno mq 16.500, adatto piccola industria, 3 milioni 300 mila. Telefonare 967.048.

VENDESI villa nuova costruzione frazione Garino 5 camere salone servizi. Telefonare 768.951.

VENDESI 3 camere doppi servizi, palazzo Porta Nuova. Tel. 500.410.

VENDO alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, Santa Rita, mutuo, facilitazioni pagamento. Pressanti negozio giornali, via Tripoli 10/2.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi vicino Rivoli. Tel. 772.566.

VIA Borgaro, recentissimi, 3 camere, cucina, servizi, 9 milioni 950 mila, 3 milioni contanti più mutuo. Consuledile, Tel. 533.322.

VIA duca Aosta, incrocio corso Agnelli, vendesi in nuova costruzione, negozio circa 60 mq con annessi sottonegozio, appartamento e locali uso ufficio. Ampie dilazioni pagamento Società Costruzioni Immobiliari, ufficio vendite, corso Cosenza 40. Tel. 333.644, Aperto anche domenica mattina.

VIA Cialdini: salone tre camere, bagno, cucina, camera e bagno servizio, grande ingresso. Distefano. Tel. 542.889.

VIA Madama Cristina 3, vendesi negozio buon reddito. Tel. 599.407.

VIA Principi d'Acaja, abitabile subito, 5 camere, cucina, servizi, 13 milioni 800 mila. Sufficiente 30% contanti. Consuledile, Tel. 533.522.

VIA Sei Ville in palazzina: saloncino, camera, cucina, bagno, terrazzo. Distefano. Tel. 540.405.

VIA Sospello camera, cucina, ingresso, bagno, ascensore, 4 milioni 500 mila. Distefano. Tel. 540.405.

VILLA collinare San Mauro, nuova, due appartamenti, 14 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 540.535.

VILLA corso G. Ferraris: 10 camere, doppi servizi giardino. Vendo 85 milioni. Tel. 547.476.

VILLA nuova Rosta Torinese: 4 camere, doppi servizi, garage, giardino, mq 1000 vendo 25 milioni. Tel. 530.595.

VILLA nuova mq 220 dopo Ciriè km 5 laboratorio garage giardino vendo. Telefonare 530.595.

VILLA signorile nuova, 10 camere (Rivoli, corso Adua 129) 5000 mq terreno, 66 milioni. Duranti, Tel. 746.944.

VILLA panoramica vicinanze Villarbasse vendiamo direttamente dilazionando 50%. Tel. 519.774.

VILLA Pino Torinese 2 alloggi mq 3900, terreno vendo. Tel. 512.604.

VILLETTA adatto coppie esigenze pronta entro 1971 al villaggio S. Andrea Ucello (3 km dopo Caselle) invernale ecc. Posto tranquillo 15 km da Piazza Castello. Visite in cantiere anche festivi informazioni. Tel. 459.993.

VILLETTA nuova 2 camere, saloncino, cucina, servizi, ampio seminterrato, giardino, 4 milioni 300 mila mutuo. Torinocase. Tel. 515.310.

VILLETTA da vendere nuova costruzione in Valdellatorre. Tel. 721.494.

VILLETTA moderna bifamiliare via Servais, appartamento salone, tre camere, cucinotta, servizi, box, magazzino, giardinetto, 18 milioni 900 mila dilazionabili, Sabatelli, Tel. 581.735.

VILLETTA Nichelino: camera, tinello, cucinotta, servizi, mansarda, ampio locale trasformabile alloggio, garage, giardino. Vende: 11 milioni 200 mila dilazionando. Fasano, Tel. 694.670.

VILLETTA Revigliasco modernissima, con giardino, vendiamo convenientissimo. Salone, 2 camere, cucina, servizi. Pagamento dilazionato. Tel. 558.821.

ZONA Piazza Sofferino pronti aprile appartamenti signorili tre quattro camere, salone, cucina, tripli servizi, vendonsi direttamente. Tel. 334.268 ore 15-18.

6 MILIONI 500 mila vendesi libero alloggio 2 camere cucina servizi. Corso Lissone, Tel. 596.654.

7.450.000 vendo casetta libera zona Mirafiori con giardinetto. Tel. 502.186.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760.880 - 578.539.

A.A. CONIUGI settentrionali entrambi ottimo impiego [illegible] alloggio confortevole. Tel. 579.538.

ANNUALITÀ anticipata sposi piemontesi offrono per alloggetto in affitto. Telefonare 551.111.

CAMERA o alloggio uso ufficio cercasi zona corsi Francia, Lecce, Svizzera. Telefonare 755.650.

CAPANNONE industriale mq 600-1000 Torino cintura, affitterebbesi. Telefonare 460.015.

CERCHIAMO mq 300-400 uso uffici, magazzino, esposizioni. Tel. 550.665.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi. [illegible] Telefonare Tel. 544.661.

CONIUGI impiegati piemontesi cercano 2-3 camere servizi. Tel. 525.131.

PALAZZINA semicentrale 8-10 camere uso ufficio abitazione, cercasi affitto. Telefonare 580.218 ore pasti.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello lavoro stabile. Tel. 578.078.

VOLENDO affittare alloggio piccolo piano locale industriale commerciale. Telefonare 541.545.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTASI alloggetti moderni, giovani sposi. Tel. 693.167.

A.A.A. PIED-à-terre moderno ammobiliato affittasi. Tel. 587.183, Agenzia.

A.A. ABBIAMO alloggi 25 mila, 35 mila, 42 mila, 50 mila. Tel. 680.735.

A. ABBIAMO alloggi 28 mila, 35 mila, 45 mila. Cambo, Sacchi 14. Telefonare 518.524.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefono 745.720.

A. AFFITTASI libero subito 3 camere servizi 45 mila. Tel. 546.003.

A. AFFITTASI locale mq 130 luminoso, magazzino o attività artigiana. Via Giacchetta 53, Tel. 230.749 ore pasti.

A. AFFITTIAMO alloggi Torino Fiat Rivalta (adiacente Moncalieri), giovani sposi. Tel. 543.560.

A. AMMOBILIATO camera, tinello, servizi, affittasi subito. Tel. 587.183 Agenzia.

A. REFERENZIATO ammobiliato, salendo piano, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538.994.

AFFITTANSI alloggi pressi via Nizza, corso Dante. Tel. 651.[illegible] ore ufficio.

AFFITTANSI centralissimi alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi. Rivolgersi portineria via Galliari 13 bis, Via Principe Tommaso 6.

AFFITTASI adatti ammobiliato camera cucina bagno comfort, 30 mila. Telefonare 632.912.

AFFITTANSI in case signorili, nuova costruzione, via Santa Chiara 50, zona piazza Statuto, alloggi 2, 3, 4 camere cucina più salone, doppi servizi uffici box auto.

AFFITTASI a giovani sposi camera tinello servizi, Tel. 219.971.

AFFITTASI alloggi a giovani sposi 1-2 camere, tinello servizi. Tel. 332.885 - 366.995.

AFFITTASI corso Brianza n. 30, alloggi nuova costruzione tre camere cucina doppi servizi. Tel. 683.334.

AFFITTASI esclusivamente uso ufficio monocamera piano terreno corso Vercelli. Ufficio vendite, via Gottardo 43, Torino.

AFFITTASI locali industriali, bassi fabbricati superficie coperta mq 2000 circa. Ampi cortili, terreno recintato, utilizzabile, periferia Torino Nord. Telefonare 490.007.

AFFITTASI locale mq 150 zona centrale, magazzino laboratorio. Telefonare 658.344.

AFFITTASI locale mq 1200 corso Francia, riscaldamento, carraio. Telefonare 519.263.

AFFITTASI magazzino ufficio 2 vani servizi, mq 70, centralissimo. Telefonare 558.614.

AFFITTASI negozio o laboratorio via Issogne. Tel. 521.558.

AFFITTASI via Genzala, 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo panoramico. Tel. 510.566.

AFFITTASI zona centrale vani 5 uso ufficio, e magazzino seminterrato. Telefonare 616.130 - 544.030.

AFFITTASI 3 camere cucina bisservizi, nuovo, centralissimo. Tel. 538.614.

AFFITTASI 3 camere tinello zona S. Rita referenziatissimi. Agenzia, Telefonare 522.401.

AFFITTIAMO corso Cincinnato angolo strada Altessano appartamenti signorili due tre camere, tinello, cucinino, semplici doppi servizi, pronti aprile. Visite Ingegneria.

AFFITTO signorile 5 o 6 camere doppi servizi, garage zona Crimea, completa team. Scrivere: «Eiss-Kompass» Pubblicità 5646 — 10100 Torino».

ALLOGGI 2 o 3 camere Borgo Rossini affittasi. Tel. 811.221 orario ufficio.

ALLOGGIO ammobiliato 50 mila volendo vuoto 30 mila solo amici. Ecc. Telefonare 553.454.

ALLOGGIO signorile 3 camere cucinino centro S. Paolo affittasi. Telefonare 451.128.

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi corso Cincinnato affittano 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi 65 mila, autorimessa 7000. Tel. 510.471.

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi Mirafiori salone, 4 camere, doppi servizi, 14° piano attico affittano 120 mila. Tel. 510.777.

AMMOBILIATI pied-à-terre, alloggetti, indipendenti; 48 mila, 65 mila (stabile moderno). Tel. 650.505.

APPARTAMENTI signorili 5 camere cucina doppi servizi. Possibilità mansarde affittasi, via Sospello, Tel. 252.314 - 256.044.

APPARTAMENTO signorile, corso Vittorio, vista collina, salone, quattro camere, cucina, autorimessa, doppi servizi, mq 195. Affittasi. Tel. 512.873.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 691.206 Rollino.

AUTOTRASLOCHI completa garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657.091, Montalto.

AUTOTRASLOCHI completa garanzia 4000 camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657.965 Lombardi.

AUTOTRASLOCHI celere 5 mila 10 mila camera, smontaggio, imballaggi. Tel. 942.481 Finnodi.

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camera operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 215.174.

AUTOTRASLOCHI Olchio 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 266.007.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 710.898.

BELL'ALLOGGIO corso G. Ferraris 104, secondo piano, 6 vani, salone e cucina, 4 armadi, guardaroba, cantina, soffitta, tripli servizi, libero subito, riscaldamento portineria oppure. Telefonare 501.551.

BORGO Crimea affittasi 4 locali ufficio abitazione, laboratorio silenzioso. Telefonare 660.711.

BORGARO terreno cintato mq 2300 affittasi. Tel. 291.468.

CAPANNONI completi affittiamo Nichelino, via Vernea 111, volendo vendiamo ricuperando versamenti. Telefonare 697.497.

CERCO locale mq 150-200 uso officina. Tel. 742.500 ore pasti.

CORSO Regina affittasi 30 mila 3 camere cucina servizi. Tel. 599.588.

CORSO Traiano 28/9 affittasi appartamenti 2 camere, salone, cucina, doppi servizi signorili 60 mila, 30 mila uffici 26 mila, 30 mila, negozi varie dimensioni magazzini laboratori interrati luminosi. Visite lunedì mercoledì venerdì 14.30-18.

CROCETTA 5 camere servizi ammobiliato affittasi a referenziatissimo. Telefonare 841.056.

LOCALE industriale seminterrato carrabile, mq 1100, Santa Rita fittasi. Telefonare 391.955.

LOCALE mq 380, passo carraio, affittasi uso magazzino. Telefonare 690.681.

LOCALE moderno Avigliana, 1250 mq con palazzina più terreno attiguo, qualsiasi attività, 350 mila mensili. Alla. Tel. 667.462.

LOCALE seminterrato mq 350 affittasi, riscaldamento, carraio, vicinanze Fiat. Telefonare 310.452.

LOCALE uso ufficio magazzino mq 80 [illegible] Santa Vittoria, ingresso indipendente affittasi. Tel. 728.577.

LOCALI industriali magazzino deposito varie dimensioni affittansi. Immobiliare Bubbio, corso Francia 134. Telefonare 779.755.

LUNGODORA Voghera affittasi 1250 mq cortile 400 luce forza riscaldamento uffici luminoso. Tel. 310.452.

MAGAZZENO 650 mq coperto e cortile affittasi. Due ingressi carrai, solette portanti. Tel. 252.134 - 256.044.

MONOCAMERA alloggio arredato indipendente affittasi. Esigesi serietà assoluta. Tel. 760.809.

NEGOZIO nuovo mq 55, magazzino sottostante mq 67, affittasi via Tripoli 10/20. Tel. 803.061.

PALAZZO vetro alluminio termocentrico, piazza S. Carlo, affittasi camera ingresso servizi. Tel. 554.501.

PICCOLO locale adatto parrucchiere uomo od altre attività. Tel. 532.219.

PRECOLLINARE elegante appartamento mq 300 tripli servizi affittasi. Telefonare 773.621.

SGABBI affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Tel. 386.417.

SIGNORILE, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, zona piazza Robaudengo, affittasi. Tel. 555.0[illegible].

SIGNORILISSIMO, panoramico appartamento nuovissimo, mq 220, corso Inghilterra, affittasi. Tel. 554.531.

UFFICIO quattro vani piano rialzato nuova costruzione angolare due corsi facile posteggio affittasi subito. Telefonare 778.977.

UFFICIO signorilissimo, decorato, corso Francia, quattro camere, servizi, 78 mila mensili. Tel. 554.531.

UFFICIO zona Vinzaglio, casa signorile, 6 locali, servizi. Affittasi. Telefonare 555.873.

VIA Pio V n. 9 affittasi alloggio 5 camere e servizi, ad uso ufficio o abitazione. Tel. 550.016.

VIA S. Tommaso 6 affittasi negozio 2 vetrine. Tel. 587.143 Agenzia.

VILLE quadrifiliari Canavese, km 20 Torino: salone, 5 camere, tripli servizi. Telefonare 772.621.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio quattro locali, cucinotta, doppi servizi, terrazzo. Tel. 882.078.

25.000, 27.000, 32.000 affittasi alloggetti moderni, prossimi sposi. Telefonare 512.573.

⑦ Locali villeggiatura

A Ceriale vendiamo appartamenti massime facilitazioni. Coralio, via Romana. Tel. 0182/90.739.

A Pragelato vendesi alloggio. Telefonare 677.934 ore pasti Torino.

ALASSIO - Hotel Alassio, vendiamo alloggi signorili al mare, due locali servizi, ultracentrale, prezzi da 5 milioni 900 mila dilazionando. Scrivere: Immobiliare Riviera, Diano Marina.

BORDIGHERA vicinanze mare mezzo ascensori affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 642.795.

CERIALE Serenamente vende costanti appartamenti, ville, collina-mare. Affitta alloggi. Tel. 488.427 Torino.

LAIGUEGLIA alloggio panoramico vendesi. Tel. 834.619.

LOANO Borghetto affittasi alloggi vuoti ammobiliati. Tel. 374.982.

LOANO Pietra Borghetto vendonsi appartamenti 2-3 locali pronti, 50 metri mare, dilazioni 70%. Impresa Cono, Borghetto. Tel. 96.210. Torino, Telefonare 641.375.

PRATO Nevoso splendida posizione vendiamo ultimo appartamento: ingresso soggiorno, 2 letto, cucina, bagno padronale, cameretta e bagno servizio, caminetto funzionante ampio terrazzo consegna immediata, pagamento 50% mutuo e dilazione. Tel. 0174/66.148.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2. Telefonare 519.531. Sono aperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATORI, estetisti, calisti diventerete frequentando Scuola Olerti, sconto Enal 30%. Corso Vittorio Emanuele 84.

ACCONCIATORI ex tecnico Orcal Profili specializzato acconciature lezioni alti piega taglio decolorazione tintura permanenti, corsi serali, diploma consorziale. Tel. 482.364, piazza Statuto 21.

PETTINATRICE, calistia, estetista diventerete. Corsi accelerati. Via Parini 10. Delmondo, Tel. 540.146.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA lezioni, preparazioni esami, licei. Tel. 547.535 ore ufficio.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata, con uso cucina, a impiegate, studentesse. Telefonare 544.531.

(Continua a pag. 15)

I più recenti orientamenti nella ricerca psicologica

La crisi dell'adolescenza

E' il periodo della vita (in genere [redacted] 12-13 [redacted]i di età fino ai 19-20) nel quale avviene la duplice scoperta dell'Io e del [redacted] Frequenti [redacted] e complessi di inferiorità per [redacted] insoddisfacente valutazione [redacted] propria personalità fisica - Due atteggiamenti contrastanti, eccessiva reazione oppositiva [redacted] i genitori e accettazione supina d'un prolungato [redacted] immaturità

L'adolescenza inizia come ciclo evolutivo dopo quello prepuberale, e copre un periodo che va press'a poco dal dodicesimo-tredicesimo anno sino [redacted] diciannovesimo-ventesimo [redacted] esita poi nella giovinezza.

L'adolescenza rappresenta il periodo durante il quale avvengono notevoli cambiamenti nei doveri, responsabilità, privilegi, ruoli sociali ed economici e relazioni [redacted] gli altri; è un periodo che [redacted] l'inizio del ruolo sessuale, biologico e sociale dell'adulto e del complesso dei tratti [redacted] personalità che, [redacted] ogni cultura, viene attribuito all'adulto maturo di ciascun [redacted].

Se l'adolescenza [redacted] può chiamare «crisi», questa è nel travaglio verso la definizione della propria identità personale. Su questo cammino, in cui spesso ricompaiono [redacted] situazioni conflittuali in precedenza non risolte, influisce nettamente il modo in cui si sviluppa il processo [redacted] identificazioni secondarie (effettuato cioè con figure extraparentali) già iniziato [redacted] cicli precedenti. [redacted] processo è in rapporto [redacted] capacità [redacted] rinunciare [redacted] strutture difensive arcaiche costituite [redacted] censure (morali) e di far prevalere su di esse «l'Ideale dell'Io» la cui maturazione pure è già iniziata nei cicli precedenti.

Spirito polemico

L'acquisizione progressiva di un ideale dell'Io risponde, nell'adolescente, al bisogno di individuarsi e si matura attraverso i vari tentativi di considerare se stesso non più attraverso [redacted] definizioni [redacted] lui possono dare gli altri, ma in [redacted] schemi di vita più personali. Questo «diventare adulto» comporta l'apprendimento di atteggiamenti nuovi, prese di posizione polemiche e spesso contraddittorie che sono note sotto la definizione di «crisi di originalità».

Quando invece l'adolescente si dimostra spiccatamente ancorato a censure e strutture morali di tipo arcaico che si esprimono con linguaggio puramente prescrittivo si può verificare [redacted] sindromi psicopatologiche di tipo neurotico o psicopatico.

Primaria importanza assume lo sviluppo somatico in relazione a taluni vissuti psicologici, sia per gli effetti globali sulla organizzazione della personalità, sia per i significati specifici circa l'immagine di sé come immagine corporea. Ciò dipende dalla rapidità delle trasformazioni [redacted]atiche in rapporto all'identificazione con il proprio sesso, nonché dall'apprendimento di nuovi ed adeguati atteggiamenti nelle [redacted] con il [redacted] opposto.

E' noto [redacted] riscontro, nel periodo puberale, ciò che il linguaggio comune [redacted] «complesso [redacted] inferiorità», specie di bruttezza, che esprime una insoddisfazione di fronte alla propria corporalità. Questo può indurre a sintomatologie di tipo depressivo [redacted] tendenze [redacted]. Possono inoltre costituire fattori analogeni [redacted] del significato dei cambiamenti specifici concernenti la maturazione sessuale, quali sono le mestruazioni e le polluzioni notturne.

Per [redacted] l'ambiente o per repressione dei problemi sessuali, avvenute nel soggetto nei primi cicli evolutivi, questi fenomeni puberali possono essere vissuti con angoscia e con sentimenti di colpevolezza, specie nelle [redacted] in cui i cicli mestruali addirittura vengono talora percepiti come evenienze morbose. In questi casi si hanno reazioni negative [redacted] vanno dall'aggressività [redacted] i genitori, a tentativi di nascondere il proprio stato, sino a chiare manifestazioni neurotiche.

La pubertà

Strettamente connesso col problema [redacted] corporalità è quello della [redacted]urazione psicosessuale. Nella pubertà, sotto specifiche e complesse spinte ormonali, si registrano aumenti quantitativi e qualitativi di pulsioni sessuali, il cui concorso alla definizione della personalità matura dipende in gran [redacted] integrazione [redacted] condotte evolutive [redacted] nei cicli precedenti. Se questa integrazione è stata turbata, il soggetto può sperimentare perplessità e timori circa [redacted] propria identità [redacted].

Infatti l'insorgere [redacted] fenomeni propri della maturazione fisiologica puberale pone l'adolescente (in termini diversi a [redacted], ma sempre nettamente) nella necessità di accettare la sessualità. Solo quando l'Io ac[redacted] sessualità come [redacted] importante componente [redacted] personalità, [redacted] raggiunge la maturità sessuale.

Perché tale maturazione, che avviene in modo graduale, [redacted] realizzi, è essenziale apprendere un orientamento di base verso il sesso, orientamento in cui [redacted] armonizzano diversi fattori [redacted] la scelta affettiva eterosessuale, la [redacted]sapevolezza delle conseguenze [redacted] sessualità e la incipiente capacità di considerare [redacted] responsabilità sul piano morale e sociale.

La sessualità matura implica infatti [redacted] partecipazione di tutta la personalità, ma questa non è possibile se l'individuo [redacted] molto insicuro [redacted] i suoi bisogni [redacted] dipendenza non sono stati soddisfatti (ad esempio per atteggiamenti troppo (per) protettivi o all'opposto troppo frustranti).

[redacted]

Soltanto quando le incertezze e le ambivalenze [redacted] l'adolescente [redacted] superate, si prepara l'orientamento ve[redacted] l'intimità e la solidarietà che permettono [redacted] una [redacted] sintesi personale, che comporta [redacted] punto la capacità [redacted] vivere l'orientamento eterosessuale senza separazione fra [redacted]lità ed affetti.

Quando i fattori di natura conflittuale (attuali o più ancora derivanti [redacted] precedenti) interferiscono marcatamente [redacted] sull'erompente sessualità, il loro [redacted] si manifesta [redacted] arresti [redacted] psicosessualità, inibizioni, rifiuti, che possono giungere a sin[redacted] psicopatologiche evi[redacted] e [redacted] anche gravi. [redacted] persistenza [redacted] sentimenti infantili di dipendenza o di [redacted] autoritario nei riguardi della [redacted] amata (espressione [redacted] persistere di strutture psicologiche poco differenziate ed egocentriche) [redacted] può giungere sia a comportamenti di marcata inibizione sessuale, di dongiovannismo, sia a vere nevrosi variamente strutturate. [redacted] ancora [redacted] alterazioni [redacted] condotta sessuale: omosessualità od altre deviazioni. In certi casi, ad esempio [redacted] masturbazione, e specie quando vengono interessati [redacted] i modelli religiosi, l'adolescente può mobilizzare una [redacted] verso tutto ciò che [redacted] le pulsioni. Egli può reagire con profondo senso di colpa e di peccato [redacted] cui [redacted] difendersi [redacted] un rinforzo delle difese psicologiche che [redacted] allora significati francamente psicopatologici.

L'apprendimento di un atteggiamento eterosessuale integrato in una personalità effettivamente matura non è realizzabile se l'adolescente non riesce a trovare adeguata soddisfazione al suo bisogno di autonomia, [redacted]ccandosi dai genitori, sia pure per riscoprirli e riamarli in modo differente.

Le situazioni conflittuali, già iniziatesi nella preadole[redacted] giungono all'acme nel periodo adolescenziale, in un certo senso caratterizzandolo; esse comportano sempre cambiamenti delle relazioni tra genitori e figli. Questi atteggiamenti sono tipici nei rapporti che l'adolescente instaura con [redacted] adulti: durante il suo progressivo [redacted] di individuazione si manifestano [redacted] desiderio [redacted] indipendenza e nello [redacted] tempo di protezione. L'intensità di questi conflitti è inoltre dovuta [redacted] ambivalenza [redacted] soggetto a [redacted] delle incongruenze tipi[redacted] nostra [redacted] L'adolescente è psicologicamente un adolescente, fisicamente un [redacted] socio-economicamente è ritenuto [redacted] bambino.

Le reazioni oppositive ai genitori possono assumere aspetti clamorosi: polemiche aggressi[redacted], atteggiamenti antagonistici o negativistici, fughe. In altri casi, al contrario, non vi è una situazione di conflitto coi genitori (almeno a livello comportamentale e conscio), né sono questi che rifiutano [redacted] ammettere [redacted] il loro figlio è cresciuto; ma è il ragazzo [redacted] che, avendo paura [redacted] crescere, si rifugia in atteggiamenti infantili.

Quando il soggetto riesce a maturare, attraverso un [redacted]cesso di individuazione, l'adolescenza [redacted] avvia a conclusione. L'individuo supera le istanze conflittuali profonde e diventa allora capace di rivolgersi verso un mondo in cui l'Altro non [redacted] più lui stesso, [redacted] sia necessa[redacted]nte [redacted] suo stesso sesso, [redacted] sia un suo genitore.

Michele Torre
Direttore Ist. Clinica psichiatrica dell'Università di Torino

Misura l'aria nei polmoni

Londra. La British Surgical Trade Association ha approvato per l'esportazione uno spirometro a cuneo che controlla rapidamente e con grande precisione le funzioni polmonari, registrando i risultati [redacted] uno stilo. Con una sola espirazione possono venire misurati capacità ventilatoria, volume dell'espirazione forzata, capacità vitale forzata, capacità vitale normale e massima ventilazione volontaria indiretta del paziente preso in [redacted]

La valigetta che ridà la vita

Londra. Presentato dalla ditta Vitalograph, un «resuscitatore» a comando manuale in vali[redacted]ta. Può venire [redacted]to su qualsiasi paziente senza rischio di [redacted] dei polmoni

In margine al simposio internazionale di Sanremo

Si cerca di stroncare le "metastasi" stimolando le difese dell'organismo

[redacted] fattori [redacted] in gioco nei fenomeni [redacted] diffusione del [redacted] - Per [redacted] l'unica terapia possibile consiste [redacted] ricorrere a [redacted] «combinazione [redacted]» secondo le circostanze

Dei risultati sperimentali nello [redacted] «metastasi» è stato già riferito in precedenza, sempre riferendosi al recente Simposio Internazionale [redacted] Sanremo. Quale è la questione [redacted] punto di vista clinico?

Il fatto [redacted] alcune condizioni (del soggetto, dell'organo colpito, del tipo [redacted]) rendano facile la diffu[redacted] del tumore in determi[redacted] sedi, mentre altre la inibiscono, è un elemento che ha stimolato alla caccia [redacted] substrato di queste diverse condizioni. E bisogna subito aggiungere che l'orientamento prevalente ha portato a studiare la situazione immunitaria.

Il risultato [redacted] è stato così brillante come si presumeva.

[redacted] linfonodi

Un tumore (non tutti) ha cellule che si staccano man [redacted] dalla sua compagine e si incanalano nel torrente circolatorio o linfatico. Si possono vedere e contare queste cellule. Ma mentre per alcuni tumori il loro petitto [redacted] sangue non [redacted] avere eccessiva influenza [redacted] metastatizzazione (nei tumori [redacted] intestino [redacted] sopravvivenza a 6 anni è del [redacted] per [redacted] in soggetti con o senza cellule maligne circolanti) [redacted] altri casi [redacted] comparsa di metastasi passa dal 26 per cento al 60 per cento a seconda dell'assenza o invece della presenza di cellule tumorali nel sangue.

Per quanto riguarda invece la localizzazione delle metastasi [redacted] linfonodi regionali (che si presume facciano parte della malattia allo [redacted]dio II) il fenomeno [redacted] del pari un comportamento [redacted]verso a seconda del tipo [redacted] neoplasia. Statistiche americane e inglesi danno [redacted] stessa sopravvivenza nel carcinoma della mammella dopo 5 anni con o senza l'asportazione dei linfonodi. Non così avviene invece nei melanomi allo stadio I.

Sembrano quindi molteplici le condizioni e gli elementi fattoriali che facilitano o limitano le [redacted].

Certamente una protezione immunitaria sembra essere in gioco anche qui, almeno in alcuni casi, se si pensa che la stimolazione dei tre fattori che la favoriscono può limitare la diffusione metastatica. Questi elementi [redacted]no quelli tipici delle reazioni immunitarie, e cioè [redacted] anticorpi circolanti (che si trovano nel siero sanguigno), i macrofagi (cellule destinate a fagocitare le cellule estranee all'organismo) e quei particolari linfociti dotati [redacted] tossicità per [redacted] cellule estranee che [redacted] immunoblasti.

Questi fattori sono quasi dovunque nell'organismo, ma vi sono [redacted] dei compartimenti dove queste difese sono più attive che altrove, come nella milza, e in cui le metastasi appunto non si sviluppano se non in casi eccezio[redacted]. Anche i linfonodi sono delle piccole fortezze dove le difese immunitarie sono particolarmente agguerrite, ma qui, come è noto, le metastasi si sviluppano con molta facilità ed il clinico ne le ricerca appunto con particolare attenzione. All'opposto vi sono organi senza apparenti difese immunitarie precostituite, come i muscoli scheletrici. [redacted] l'innesto delle metastasi è pure eccezionale.

Tale ambiguo comportamento è [redacted] sottolineato dalla stimolazione cosiddetta specifica, quindi non immunitaria, [redacted] difese. Per eccitare [redacted] difese [redacted] degli estratti batterici come il famoso Bcg (estratto del micobatterio della tubercolosi) con qualche risultato e più [redacted] recente [redacted] state impiegate colture uccise di Corinebacterium Parvum, la cui stimolazione del sistema reticolo istiocitario è risultata più attiva. Per ora le prove sperimentali lo confermano, ma [redacted] sono anche dati clinici all'attivo di que[redacted] orientamento.

[redacted] ormoni

N[redacted] influenza sono stati [redacted] anche [redacted] or[redacted] che in molte circostanze ed in tumori particolari, con il [redacted] apporto o [redacted] la sottrazione (ad esempio la ipofisectomia o la castrazione) hanno confermato la validità [redacted] vecchi concetti di Huggins.

Che il comportamento dell'organismo di fronte [redacted] disseminazione [redacted]atica riveli l'impronta [redacted] gamma estesa di fattori, da quelli della coagulazione ai traumi, dalla dieta all'ingerenza ormonale, dalle condizioni [redacted]siche del plasma agli effetti della irradiazione, è risultato per l'uomo come per l'animale da esperimento e solo in alcune circostanze (come con la cosiddetta immunomanipolazione e [redacted] l'introduzione di anticoagulanti) [redacted] ha la possibilità, in certi determinati casi di limitare l'estensione [redacted] fenomeno. Per ora [redacted] a questo punto, con alcune armi disponibili che l'esperienza ha offerto alla clinica, sempre che siano [redacted]plicate, [redacted] è stato detto, in date circostanze, in alcuni casi, in determinati tumori, con l'uso combinato ora [redacted] chemioterapici [redacted] degli sti[redacted] e degli immunoprotettori.

Leggendo una rivista scientifica americana mi [redacted] caduta [redacted] gli occhi [redacted] definizione di certa arte d'oggi che veniva definita molto opportunamente «ars combinatoria»: è appunto una [redacted] lezione di trattamenti, ben determinati dalle circostanze, che la clinica oncologica indica oggi [redacted] base di queste esperienze.

Enrico Anglesio
dell'Istituto di Oncologia di Torino

La "rieducazione fisica" dei colpiti da infarto

I guai dello star fermi

Scientificamente è [redacted] «sindrome ipocinetica» - La medicina moderna tende [redacted] le degenze postoperatorie e a riabilitare, sia pure cautamente, chi è [redacted] immobilizzato a letto - Utilità [redacted] «unità coronariche»

All'anagrafe delle malattie è [redacted] iscritta la «sindrome ipocinetica». Il termine [redacted] chiaramente, [redacted] l'attribuire [redacted] vario complesso [redacted] suoi disturbi [redacted] una [redacted] movimento dal [redacted] *kinesis*. [redacted] questo è poi ridotto ad un grado [redacted] malanno può piuttosto dirsi, e così si dice, «[redacted] immobilizzazi[redacted]».

Ovviamente si tratta di una malattia [redacted] ad una precedente, quella che alla resa dei conti ha condotto, più o meno direttamente, ossia per se stessa o per il trattamento che [redacted] richiesto, [redacted] una troppo prolungata immobilità del paziente. Ora si tratta, ad esempio, di un grave trauma comportante complesse ingessature; ora di una malattia, sia pure di impronta acuta, che per cause diverse ha portato [redacted] una lunga degenza.

Compreso del possibile rischio in discorso, e non solo di esso (ché alla «levata precoce» post-operatoria si annette valore profilattico contro trombosi ed [redacted]bolie), l'orientamento moderno, tanto della chirurgia quanto [redacted] la medicina, è di fare alzare il più presto possibile il malato da [redacted] o, perlomeno, di «mobilizzarlo» — con frequenti cambiamenti di posizione — nel letto stesso: sicché prima ancora della guarigione clinica della malattia originaria (traumatica o infettiva, ecc.) vengono pr[redacted]cati esercizi utili di prima riabilitazione generale, contro l'insediamento, ad esempio, di una atrofia [redacted] o di una osteoporosi.

Comunque [redacted] si [redacted] di una malattia acuta, anche se di discreta durata, a guarigione di questa [redacted] in[redacted] sindrome ipocinetica [redacted] norma facilmente reversibile con [redacted] fisioterapici, tanto più quando il soggetto è giovane e pertanto ha buone riserve per il recupero. Alquanto diverso è il fatto allorché ci si riferisce al soggetto anziano o più che anziano, e perdipiù il male primario in causa è una malattia cronica. Allora la sindrome ipocinetica o da immobilizzazione è [redacted] più [redacted] reversibilità. Alla astenia generale [redacted] e disturbi della coordinazione neuromuscolare, all'atrofia dei muscoli, all'osteoporosi e ad alterazioni metaboliche, si [redacted] una inappetenza stile [redacted]vera, e si profila un decadimento del [redacted] psichico.

Bisogna, dunque, pensarci in tempo di fronte [redacted] colpito da disturbi [redacted] cuti di cuore, tanti sono i casi che richiedono riposo a letto: pensarci perché la sua riabilitazione generale sia iniziata [redacted] più tempestivamente possibile. Così si esprimono oggi i geriatri cardiologi nei loro congressi. Indubbiamente vi sono determinate condizioni morbose cardiache nell'anziano nelle quali ogni forma di attività e di ginnastica medica è controindicata. Però in genere si tratta di si[redacted] d'emergenza, passate le quali è opportuno iniziare una specifica e graduale attività motoria.

A questo punto i programmi di riabilitazione si fanno del[redacted], ovviamente in rapporto alle diverse cardiopatie che un immediato riposo assoluto impongono, nonché [redacted] quadro morboso parti[redacted] del singolo [redacted] e di eventuali altre condizioni patologiche non [redacted] rado coesistenti con la malattia di cuore. Quindi si tratta di programmi individuali, che [redacted]munque [redacted] orientano su basi sempre meglio codificate, le quali riguardano più fasi: riposo a letto, riposo in poltrona, inizio della deambulazione, ripresa dell'attività [redacted]mune della vita quotidiana. Come principio generale il riposo a letto nell'anziano deve essere quanto più breve possibile. [redacted] si intende che nella riattivazione del [redacted]patico anziano viene tenuta sempre presente la «risposta» del paziente.

[redacted] particolare interesse è il problema della riabilitazione dell'anziano colpito da infarto: c[redacted] la [redacted] della malattia, la gravità delle complicazioni e delle deficienze funzionali (coronarica e miocardica), la coesistenza di malattie di altri organi, il grado di capacità del soggetto prim. dell'infarto. Specialmente l'esperienza proveniente [redacted] «unità coronariche» di questi ultimi anni, che ha tra l'altro chiarito i meccanismi delle complicazioni e delle morti improvvise durante [redacted] decorso di un infarto miocardico e i momenti in [redacted] si verificano in genere, ha consentito [redacted] adottare programmi riabilitativi [redacted] fasi che effettivamente consentono di evitare quella malattia ipocinetica intorno [redacted] quale è originato questo nostro discorso. Ma sono programmi che oltre la terapia cardiologica richiedono (Zilli - XVII Congresso Nazionale di Geriatria) presso i reparti ove sono ricoverati i soggetti [redacted]ni colpiti da infarto miocardico, anche un servizio di riabilitazione, con medici fisiatri e personale fisio ed ergoterapista.

Angelo Viziano

Un convegno a Trieste

Gravidanza [redacted] fattore Rh

Si è svolto nei giorni scorsi a Trieste un simposio sulle gravidanze [redacted] alto rischio e sulla immunoprofilassi della malattia emolitica del neonato (da fattore Rh). [redacted] quanto a quest'ultimo argomento poiché si è oggi in grado [redacted] prevenire [redacted] sensibilizzazione materna con i migliori risultati, si è in dovere di sviluppare [redacted] ampia scala tutti gli aspetti tecnici ed organizzativi [redacted] evitare i rischi delle gravidanze successive alla prima. Il problema delle gravidanze ad alto rischio — cosiddette allorquando sussiste un pericolo per la madre o per il nascituro — deve essere oggi posto in primo piano per migliorare quell'allarmante [redacted]talità perinatale ancor tanto notevole nel Sud.

Stabiliti i parametri necessari [redacted] fare una selezione delle gravidanze ad alto, medio e basso rischio, dall'apposita Commissione è stato presentato [redacted] schema di un questionario con un quoziente variabile per le singole voci ed uno sullo stato attuale [redacted] alla [redacted] scita [redacted] ospedali. Ne è emersa l'opportunità di una organizzazione di unità sanitarie locali [redacted] del [redacted]trollo delle gr[redacted] stabilendo quali siano i requisiti minimi da esigere negli ospedali dove oggi si rileva una grave carenza di uomini e di strumenti (ogni sala da parto [redacted] avere un'apparecchiatura di un costo che si aggira sui 7 milioni). Sono state inoltre sottolineate le necessità di periodici corsi di aggiornamento per medici; della istituzione di centri di medicina perinatale [redacted] ospedali, ed infine di un'educazione sanitaria [redacted] popolazione [redacted] un relatore che [redacted] il par[redacted] svedese all'ombra del palmizio. Attualmente bisogna [redacted] riconoscere una carenza [redacted] anestesisti-rianimatori. E' opportuna e possibile la denuncia obbligatoria della gravidanza?

[redacted] **Robecchi**
Primario Ente Ospedaliero Sant'Anna - Torino

Inchiesta americana sul cuore dei vecchi

Nelle persone anziane fibre muscolari e valvole cardiache [redacted] adattano spontaneamente a un ritmo di lavoro diverso da quello dei [redacted]: un unico consiglio, non abusare di farmaci non [redacted]

S. H. May e collaboratori, di New York, hanno studiato [redacted] il cuore di [redacted] nonagenari (29 uomini e 71 donne [redacted] età media di 92,5 [redacted] ed hanno constata[redacted] che il 68% [redacted] indenne da qualsiasi disturbo [redacted] di cuore, il 34% [redacted] qualsiasi segno obbiettivo [redacted] cardiaca e che, [redacted] questi, i 16 soggetti che, in [redacted]tano passato, erano stati colpiti da infarto avevano un cuore [redacted] più vispo di quelli della [redacted].

E allora, [redacted] qualcuno, se le cose stanno [redacted] questo magnifico modo, dove va a finire il «cuore [redacted]», [redacted]pazione di [redacted] medici e di ogni perso[redacted] avanti negli anni? Non [redacted]: sono casi limite, questi: [redacted] è chiaro che a quella veneranda età si arriva proprio quando si è esenti da certe anomalie incompatibili colla longevità.

E gli [redacted]ri, quelli intorno ai 60-70 anni? Quanti [redacted]ro — [redacted] l'età stessa — soffrono di mal di cuore? Su 50 milioni di persone il 15% ha più di 65 anni e si trova in quell'età [redacted] cui, se [redacted] si è malati di cuore, si cerca in tutti i modi [redacted] non diventarlo. E' [redacted] il [redacted] che, [redacted] 50 anni [redacted] su, aumentano in rapida progressione le individuali preoccupazioni e, di [redacted], il numero delle visite, degli esami e delle cure mediche. [redacted] intorno ai 65-70 che, anche se si [redacted] bene, il semplice fatto del «cuore vecchio» sembra già [redacted] verdetto, un cattivo giudizio su un motore che — nella sua parte elettrica o in quella meccanica — pare non possa andar avanti che alla buona. Ed è qui l'errore: è per questo timore, per questo tabù, che tra i 60 anni e gli 80, il 50% delle donne ed il 40% degli uomini fanno questo gran consumo di farmaci «minori» (e, vedi il caso, quasi mai «impegnativi»), provano [redacted] pressoché universale suggestione [redacted] dieci gocce quotidiane di coramina.

E' vero che il cuore [redacted] vecchio, dal punto di vista anatomico e funzionale, [redacted] è [redacted] cuore di un giovane: perché le valvole sono più rigide (qualche volta non più a perfetta tenuta), le fibre muscolari sono [redacted] po' diverse, il tessuto elastico è alterato, l'aorta è un vaso rigido, la portata cardiaca è diminuita, le resistenze vascolari aumentate e l'elettrocardiogramma non è più quello di [redacted] tempo. [redacted] questo [redacted] vuol dire [redacted] quel cuore sia malato o inefficiente: è semplicemente un [redacted] neuromuscolare che, nel tempo, si è adattato ad una infinità [redacted] condizioni: che ha affrontato stress, malattie, lavoro, [redacted], emozioni e maltrattamenti; e che intanto, [redacted] si [redacted] è invecchiato.

E' vero che il soggetto anziano ha una patologia cardiovascolare [redacted]te ricca, con particolare frequenza dall'arteriosclerosi, dell'ipertensione e di certe affezioni valvolari: ma si tratta, in fondo, delle stesse affezioni che si possono soffrire nelle età precedenti; e che raramente hanno una fisionomia clinica modificata da una vera impronta senile. A parte il fatto, poi, [redacted] esempio, [redacted] l'infarto colpisce meno il vecchio che non l'uomo di età media; e che l'insufficienza coronarica [redacted]nica, nel vecchio, è molto meglio tollerata.

[redacted] confortare chi, trovandosi nell'età avanzata, non prenda mai una medicina per il suo vecchio e sano cuore, c'è un'altra confortante statistica — non [redacted] «primatisti» [redacted] su «normali» settantenni — che [redacted]co che nel [redacted]% dei casi esiste totale assenza di sintomi [redacted] e disturbi, [redacted] 38% normalità di valori pressori; [redacted] 50% normalità dell'auscoltazione cardiaca; nel 30% normalità del quadro radiologico cardioaortico.

Il dottor [redacted]

Il Laboratorio Chimico Farmaceutico
E. GRANELLI S.p.A. - Milano
Gli Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti
SCHIAPPARELLI S.p.A. - Torino
hanno unificato i loro Servizi [redacted] Informazione Medico-Scientifica e di Distribuzione e Rappresentanza Commerciale.
Le due Società, note per [redacted] produzione di una vasta gamma di importanti Specialità Medicinali, con questa nuova loro impostazione aziendale amplieranno la collaborazione già esistente, venendo così ad [redacted] agli attuali indirizzi economico-sociali e a devolvere alla ricerca scientifica un maggiore e [redacted] produttivo sforzo.
In tal modo, oltre che potenziare uno dei settori fondamentali dell'Industria Farmaceutica, le due Aziende si propongono di mantenere profondamente vivo il nome e il prestigio dell'Industria Nazionale.
I prodotti delle due Società vengono così ad integrarsi fra loro, offrendo ai Signori Medici [redacted] gamma più completa e funzionale di preparati.
Dal 1° gennaio 1971 il compito di presentare la produzione delle due Società è pe[redacted] affidato al medesimo informatore Farmaceutico, mentre è stato unificato il servizio distributivo.

BURRO SORESINA
[redacted] da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177, TORINO.

ISTITUTO DENTALE PROTESI dp
12045 F[redacted]ANO (Cuneo)
Via IV Novembre n. 39, tel. 0172-61334
Direttore: L. M. Dalmasso, Spec. nell'Università di Milano.
In anestesia ed analgesia preparazione completa della bocca in una sola fase di trattamento previa terapia medica. Corone ceramica, ponti fissi e rimovibili con attacchi di precisione. Riabilitazione totale neuromuscolare e neuroarticolare. Dentiere complete metodo americano HYDRO-CAST.
Brevetto [redacted] 3.000.377 U.S.A. Aut. Ministero Sanità Decreto M.P. Cuneo 6-6-'65

SCONFITTA LA SORDITÀ?
Un recente ritrovato di alta perfezione tecnica è stato messo a punto dalla MAICO, la ditta Americana di fama mondiale, specializzata in prodotti per i deboli di udito.
La novità, che sta riscuotendo un successo notevolissimo fra tutte le persone sorde, offre [redacted] possibilità a tutti i deboli di udito [redacted] sentire immediatamente da entrambe le orecchie senza nulla, assolutamente NULLA, nelle ORECCHIE.
Tutte le persone deboli di udito possono accertarsi delle eccezionali doti del [redacted] prodotto della MAICO, effettuando una prova gratuita presso la Sede M[redacted] di Torino, via Magenta 20, tel. 541.767, tutti i giorni.
Il nuovo ritrovato offre a tutte le persone che oggi vivono nel mondo del silenzio la gioia immensa di reimmettersi nel meraviglioso [redacted] dei suoni.

LA STAMPA
Giovedì 4 Marzo 1971
Anno 105 Numero 55

Tre giornate di squalifica al campo, due a Fossati e Cereser

LO BELLO HA MESSO K.O. IL TORINO

Il perché della dura sentenza

La caccia all'arbitro una seria aggravante

L'inseguimento dei tifosi fino a Caselle ha influito sul giudizio di Barbè - Lo Bello e un segnalinee colpiti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 marzo.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha punito con spietata durezza il Torino per gli incidenti verificatisi domenica in occasione della partita Torino-Lanerossi. L'avv. Alberto Barbè, presa visione del dettagliato rapporto dell'arbitro siracusano Lo Bello, ha deciso infatti:

1. di squalificare il campo del Torino, con decorrenza immediata, per tre giornate effettive di gara;
2. di sospendere il libero granata Cereser per due giornate di gara;
3. di sospendere il terzino Fossati per due giornate di gara, di multarlo di 40 mila lire e di diffidarlo.

Nella motivazione dei suoi provvedimenti, il giudice sportivo ha precisato di avere squalificato il campo granata per ben tre giornate perché gli incidenti verificatisi durante la partita « quali seguiti dopo il termine della stessa hanno assunto particolare gravità e hanno messo oltretutto « *in grave situazione di pericolo la terna arbitrale durante il viaggio di trasferimento dallo stadio all'aeroporto di Caselle* ».

Non siano in particolare questi incidenti, che lo hanno tanto impressionato, il giudice sportivo lo ha poi sottolineato compiendo, sulla scorta dei minuti rapporto di Concetto Lo Bello, una accurata ricostruzione degli incidenti provocati dalla parte più turbolenta, anche se esigua, dei tifosi granata.

La ricostruzione di questi incidenti li fa iniziare « *Negli ultimi minuti di gara, sostenitori locali assumevano un atteggiamento minaccioso nei confronti dell'arbitro e di un guardalinee ed effettuavano un fitto lancio di mattonelle, di varie dimensioni, contro il guardalinee medesimo. Quest'ultimo veniva colpito da due mattonelle una spalla e il viso, senza conseguenze. Contemporaneamente numerosi sostenitori locali si portavano di fronte all'ingresso al terreno di gioco, e dopo aver cercato di scardinarlo, riuscivano ad aprirlo, riuscendo di entrare nel terreno stesso, a loro impediti dall'intervento della forza pubblica. Al termine della gara si verificava un fitto lancio di sassi e di bottiglie di vetro, quest'ultime di piccole dimensioni, in direzione dell'arbitro e dei guardalinee. L'arbitro veniva colpito ad una gamba da un sasso, riportando un ematoma di limitate proporzioni. Anche all'esterno dello stadio di sostenitori locali in atteggiamento minaccioso, la terna arbitrale era costretta a trattenersi negli spogliatoi. Trascorsa un'ora e mezzo circa dalla fine della partita, gli arbitri potevano lasciare lo stadio.*

« *La terna arbitrale* — prosegue il rapporto — *mentre si dirigeva in auto verso l'aeroporto veniva inseguita da sostenitori locali che avevano preso posto in 4 autovetture. Durante il tragitto i conducenti di queste 4 autovetture cercavano, manovrando con intendimenti di sbarrare, di ostacolare la marcia di quella in cui si trovavano gli ufficiali di gara. Due sostenitori locali, da un'auto che precedeva parte all'inseguimento, ingiuriavano l'arbitro a parole e a gesti. Anche per l'intervento di quattro auto della polizia, il conducente dell'automobile che trasportava gli ufficiali di gara, riusciva a raggiungere l'aeroporto e poteva chiudere definitivamente le manovre degli inseguitori solo entrando direttamente sulla pista dell'aeroporto. Gli inseguitori, giunti all'aeroporto inscenavano una manifestazione di protesta contro l'arbitro, ingiuriandolo verbalmente* ».

Per quanto riguarda Cereser e Fossati, il giudice sportivo ha precisato che il primo è stato espulso dal campo « *per aver colpito un avversario non più in possesso della palla* » e che il secondo è stato invece allontanato dal campo di gioco per aver « *ripetutamente colpito un avversario, in possesso della palla* ». Ha precisato altresì l'avv. Barbè aver poi squalificato per una giornata effettiva di gara Rizzo, espulso dal campo per colpito il terzino del Fumagalli in reazione, mentre ha ammonito e Strucchi Catania, deplorato Rivera Milan, ammonito Fumagalli Foggia, Malgioglio Milan, Vitali Fiorentina, tutti per comportamento scorretto nei confronti di avversari.

All'attaccante del Napoli Altafini, Barbè ha inflitto invece un'ammenda di 100 mila lire e la lettera di diffida per proteste nei confronti degli ufficiali di gara. Tra i giocatori di serie B l'avv. Barbè ha infine squalificato per una giornata Vitali del Novara, perché recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

Dmid Massina

La folla dei tifosi assembrata espulsioni decise Lo Bello, stazione recinto dello Stadio Comunale attesa (Foto Moisio)

Granata in esilio fino al 25 aprile

Il Torino giocherà « in esilio », in conseguenza della squalifica del campo sino al 25 aprile. Quel giorno i granata ospiteranno il Cagliari allo Stadio e avranno accanto la cauzione: in precedenza giocheranno a Torino soltanto per il derby, « esuli » Juventus. Questo il programma:

7 marzo: Fiorentina - Torino
14 marzo: Torino-Inter (a Piacenza?)
21 marzo: Juventus-Torino
28 marzo: Torino-Sampdoria (campo neutro)
4 aprile: Napoli-Torino
11 aprile: Torino-Verona (a Piacenza?)
18 aprile: Milan-Torino
25 aprile: Torino-Cagliari (a Torino).

Saldato un conto
(*ma chi paga gli altri?*)

Per fortuna, stando alle parole di Lo Bello all'arrivo a Fiumicino domenica sera, ora successo nulla », ed inoltre (come ammette il dispositivo della sentenza) il comportamento « particolarmente lattivo» del segretario granata dott. Bonetto è stato « tenuto conto ». Senza tutte queste attenuanti il Torino sarebbe stato escluso « vita dal Comunale? Si leggono nel rapporto particolari importanti che no assolutamente nessun cancello infatti è stato sfondato dalla folla), « dallo stesso si apprende che l'inseguimento all'arbitro sino a Caselle è stato l'episodio che aggravato in modo decisivo la posizione del Torino.

storia dei fatti non considerata calcando la mano sulla conclusione degli stessi, ma partendo l'inizio degli incidenti. Con le espulsioni di Cereser e Fossati, assolutamente ingiustificate. Lo Bello ha detto fuoco alla miccia. Lo stesso arbitro si è accorto che tutto è scaturito da queste due decisioni, « nel rapporto ha evidentemente particolari tali costringere il « computer » Barbè a conteggiare pena sproporzionata falli di gioco dei due difensori granata.

Con questa serie santi sanzioni, Torino paga non solo per la irresponsabile reazione suoi tifosi, ma anche il fatto aver avuto l'ardire — in un passato recentissimo — di sottolineare i troppi punti persi a causa degli errori (provati anche dalla moviola) dei direttori di .

La società granata creato dei fastidi alla classe arbitrale ed ora è punita, sfida il tutto volta. Concetto Lo Bello, direttore gara senza possibilità di errore, dato la botta che ripaga tutta la caleporia delle « note passate.

Questi rilievi non sono certo una giustificazione per i teppisti che hanno « Lo Bello la carte decisive. Se il Torino ha pagato il suo scotto, ultima di scalmanati che inseguito l'arbitro sin quasi pista di Caselle venissero individuati i nomi sono in molti a saperli, primo di tutti Beniamino Cancian che guidava l'auto don Concetto), citati giudizio e costretti a rifondere almeno parte milioni che il club perde, a parte i danni morali.

Bruno Perucca

Le reazioni dei dirigenti e dei giocatori granata alla sentenza

Un danno di cento milioni

Tanto, secondo il vicepresidente Traversa, rimetterà Club per gli incontri campo neutro - respinge l'invito dei tifosi a lasciare carica in Lega - Ancora incredulì Cereser e Fossati per la squalifica troppo severa - Il terzino insultato il guardalinee

La dei provvedimenti presi nei confronti è trapelata ieri alle 18,30 sugli spalti dello stadio Ruffini dove si stava (amaramente per i granata) il mini-derby contro la Juventus. Sono rimasti un po' sorpresi, anche i sostenitori del Torino prima sono stati zitti, quasi « traumatizzati », poi, notando in tribuna, il vice-presidente granata, Traversa, hanno inscenato una contenuta manifestazione di protesta. Ad un certo punto, qualcuno ha gridato a Traversa: « Dica a Pianelli che dia le dimissioni da vicepresidente della Lega, stanno stufi di essere bersagliati, stanno pensando la pirolisi e noi ». L'invocazione si è trasformata presto in un coro, mentre cercava di gli animi.

Alle 18, di corso Vittorio Emanuele, il segretario Bonetto ha comunicato a Pianelli, nel suo stabilimento Caselle Vica, le del giudice sportivo. Il presidente, quando a quando Bonetto, è subito, senza parole, preannunciando il suo arrivo di lì a qualche minuto. Intanto, alcuni dirigenti in sede per chiedere conferma della notizia, uscendone quasi subito amareggiati.

Traversa ha detto: « *In questo momento non possiamo reagire se non con un ricorso d' per la squalifica del campo, Cereser e Fossati. Tre partite in campo ci costeranno milioni. Attendiamo di conoscere i dettagli del rapporto arbitrale. Però, mi dispiace ai parti di cancelli . E questo non è vero, perché chiunque può testimoniare che nessuna domenica scorsa al momento della partita lo scardinato i cancelli* ».

Bonetto ha aggiunto: « *Poiché siamo sempre il nostro desiderio correrebbe buttare all'aria tutto quando e dire ciò che pensiamo. Non possiamo, però, reagire da dirigenti e come tali dobbiamo continuare comportarci. Ricorreremo alla Disciplinare e, se non basta alla Caf, a dopo. Il rapporto dell'arbitro è lungo due pagine. Mi chiedo come abbia potuto vedere tante cose abbandonando il terreno di gioco e stadio* ».

Alle 18,30 si è presentato sede Pianelli. Bonetto gli ha annunciato la condanna: « *Due giornate , ma non ti preoccupare, il campo è stato più volte di lei, tre giornate* ». Pianelli è diventato rosso in viso, ha replicato « *Impossibile! Sto vivendo un , credetemi. E' come se improvvisamente mi facessero per aver ucciso una persona, non mi renderei assolutamente conto né della colpa né della pena. Incre* ».

Chiediamo: ma è vero che ha insultato a lungo un guardalinee?

« *No non è vero, però non fatemi parlare di più. Non posso. Sono molto amareggiato, tutto questo non è giusto, ecco* ».

A Cereser, invece, abbiamo telefonato perché costretto a letto da una lieve forma di angina. Ha detto: « *Mi informerò sulla motivazione. Però, com'è possibile? Un fallo in tutto la partita, espulso squalificato per due partite* ».

Alle 19 l'arrivo, atteso, di Pianelli. Il presidente si subito ritirato nel suo ufficio, seguito da Traversa, Bonetto e Bracco. E' stata riferita al presidente la richiesta dei tifosi. Pianelli pare abbia replicato che non si dimette dalla vicepresidenza della Lega perché non vuole rendere felice certa gente. La reazione di Pianelli è stata composta, per quanto al momento di presentarsi di fronte ai giornalisti sembrasse punto di esplodere da un momento all'altro. Soprattutto la pesante squalifica del campo gli è parsa ingiusta perché inadeguata alla realtà dei fatti. « *Ciò che correi dire* — ha concluso congedandosi — *non lo posso dire. Quindi preferisco tacere* ».

Il Torino, però, si chiede per che l'arbitro Varchini dopo partita di Catania (al termine della quale era stato un gol, regolarissimo, di Rampanti) non più pie dei campi di serie A, « *fortunatamente* — si dice — *gli organi competenti la hanno ritenuta*

Possibile campo neutro

Piacenza ha già ospitato una sfida Torino - Inter

nostro corrispondente)
Piacenza, 3 marzo.

(s. l.) La notizia che la partita Torino-Inter del 14 marzo, a causa della squalifica del campo granata potrebbe essere disputata a Piacenza, ha destato grande interesse negli sportivi locali, i quali sono già pronti alla cessione al per l'ultimo dei da Torino e da Milano.

Il 14 lo stadio Galleana è libero in quanto il Piacenza gioca ad Udine; il campo può ospitare circa 18 mila spettatori. È stato inaugurato un anno e mezzo fa. Come è noto, Inter si sono già affrontati a il 9 aprile in una sparareggio per l'ammissione ai giranti della Coppa Italia: vinsero i per 3 a 2 con reti di Mondonico Quadri, e .

Il giorno di Torino-Sampdoria il stadio piacentino sarà in centro il Meazzorno. Gallenga arbitrerà disponibile, in quanto la squadra di casa gioca a .

Bergamo disponibile per le tre gare

Bergamo, 3 marzo.

Il campo di Bergamo sarebbe sempre disponibile per le tre gare che il Torino (salvo condoni) dovrebbe giocare su terreno neutro. Si fa notare negli ambienti sportivi cittadini che Bergamo è forse troppo vicino a Milano ed a Verona per mettere una sede possibile per confronti fra queste squadre ed i granata, ma al Torino potrebbe convenire la scelta della stadio dell'Atalanta per ragioni di (possibili 30 mila tifosi).

Cadè resta sbigottito "Decisione inaudita,,

L'allenatore ha appreso notizia alla partenza per Montecatini - « Lo Bello ha inferito nel suo rapporto» - la squadra in amichevole

(Dal nostro inviato speciale)
Montecatini, 3 marzo.

Cadè e i giocatori sono rimasti senza parole quando hanno appreso la portata della squalifica inflitta al campo del Torino, a Cereser e a Fossati. L'allenatore spalancato gli occhi, è rimasto incerto, poi esclamato: « E' inaudito ». La è stata comitiva due minuti prima che il « rapido » partisse Porta Nuova per Viareggio, dove poi è salito su un pullman per il ritiro di Montecatini.

« Sono semplicemente sbigottito — ha dichiarato Cadè mentre il treno lasciava Torino —. sarebbe stato squalificato per un turno e che a Cereser ed a Fossati veniva riservato un provvedimento meno grave. Tanta severità è inaudita, anche perché i falli dei due nostri giocatori non erano stati terribili. Così Lo Bello, avrei rigore discutibile — quando ho rivisto l'azione alla televisione ne ho avuto la conferma — ora ha contro di noi con il suo rapporto ».

Castellini è interrisce nel dialogo: « Contro l'Inter giocheremo a Piacenza, ed Questo non lo ». Ma risponde Cadè — dipendenti dagli interessi della società. Sono due due ultimi campi ».

« Queste tre punizioni — ha poi proseguito l'allenatore — sono conferma che la nostra stagione è veramente stregata. accusano di vittimismo, ma ora mi sembra esagerando nei nostri confronti. Non voglio discutere l'operato di Lo Bello, per non verne anch'io un danno, così come non voglio parlare di quei tifosi che hanno contribuito a questa situazione e che potevano invece aiutarci in altra maniera. Resta il fatto che tutto congiura contro di noi e ci troviamo in una zona delicata della e non è tutta della squadra ».

Cadè, che non aveva incluso e Fossati nell'elenco dei partenti per Montecatini, per specificato che almeno uno dei due saprassi indenne il momento, si trova ora in un mare di guai. Dovrà fare nuovamente appello ai giovani, dicevo dei quali sono stati aggregati ai titolari. Oltre a Castellini, Salvi, Poletti, Puia, Agroppi, Ferrini, Madè, Rampanti, Patrini e Bui, è partito da Torino anche il terzino Lombardo; in serata è stato a Zecchini, Crivelli e Luppi, che nel pomeriggio avevano giocato nella para « De Martino »

I militari Pulici e Sala sono giunti a Montecatini in serata provenienti da Roma e domani disputeranno anch'essi l'amichevole rappresentativa contro una rappresentativa locale. La partita servirà a Cadè per collaudare le condizioni di Ferrini e Poletti entrambi lievemente acciaccati: Poletti sarà seguito con particolare attenzione, in quanto probabilmente giocherà libero contro la Fiorentina. Nel qual caso i terzini potrebbero essere Zecchini e Lombardo a meno che non sono spostati Agroppi in coppia con uno dei due giovani in modo da poter utilizzare Ferrini a centrocampo.

Giorgio Gandolfi

Nella Fiorentina

Il ministro Mariotti « contesta » Baglini

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 3 marzo.

(g. m.) Il ministro della Sanità on. Luigi Mariotti, come socio azionista della Fiorentina, durante l'assemblea straordinaria dei soci ha contestato stasera il presidente Baglini. Il ministro ha chiesto chiarimenti sulla campagna acquisti-cessioni, sui deficit del bilancio, sui rapporti di Pesenta con giocatori e dirigenti, prima evidentemente dell'arrivo e dell'accomodamento di Pugliese.

Baglini ha replicato punto per punto al « socio » Mariotti, ma i chiarimenti non sono stati ritenuti soddisfacenti. Dopo un'ampio e vivace dibattito, il ministro Mariotti, a nome anche di altri dieci soci, ha presentato all'assemblea un ordine del giorno per richiamare una considerazione di stasio al fine di indagare sulle cause della crisi e per rimuovere gli eventuali ostacoli che si frappongono per un sollecito ritorno alla normalità. La proposta Mariotti è stata approvata all'unanimità (solo 2 astenuti).

Il "Martini,, di scherma è più di una Olimpiade

Oltre fiorettisti a Torino - Per le finali una moviola per i giudici

Il consuntivo di alla prima edizione del II Trofeo Martini di fioretto femminile e alla Coppa Europa per squadre campioni nazionali conferma il rinnovato straordinario successo di queste due grandi manifestazioni della scherma internazionale, patrocinate e organizzate dal *Martini International Club*, sotto l'egida del comune di Torino e della Pro.

Domani sulle pedane disposte nel della Sport di parco Ruffini 13 squadre lotteranno per il campionato europeo. La Dinamo di Mosca negli ultimi anni dovuto cedere il passo alle scatenate ragazze della Stesua di Bucarest e quelle tre compagini saranno ancora le favorite.

Il Club Roma, campione d'Italia in formazione e il Club Scherma Torino, di cui alfiere Vannetta Mascietta, difendono i colori italiani cercando di arrivare almeno alla finale ed eliminazione diretta di 8 squadre che avrà inizio in serata alle ore 21.

Sabato e domenica entreranno in lizza 36 fiorettiste di 20 nazioni, numero record per quantità e qualità che vieta la manifestazione torinese a livello di un'Olimpiade (e forse più). Troviamo tutte le più forti schermitrici del mondo, tra le quali la vincitrice del primo trofeo quinquennale di cui ricordiamo « Lucia » del fioretto femminile la veterana Gorokova, iridata ad Arkarta affiancata dall'olimpionica di Città del Messico Novikova, la rumena Dimbu, le azzurre Anna nella Raggio e Vannetta Mascietta, che per prime scrissero proprio nome nell'albo d'oro.

Poi tutto uno stuolo di atlete già esperte e famose « di giovani d'avvenire nell'elenco internazionale delle 56 italiane e delle 145 straniere, per cui non è esagerato affermare che questo torneo è un banco di prova d'eccellenza assoluta, non essendovi le limitazioni di numero imposte ai « mondiali » e rinviate a per fasidonei e alle Olimpiadi (31: le 6 elette che alle 17,30 di domenica dopo due giornate intere tutte di appassionanti duelli si affronteranno in finale meritando ovunque l'applauso del pubblico torinese.

Stavolta il Trofeo Martini offre più una novità assoluta che ha pure attirato l'attenzione del presidente della Federazione internazionale, il francese Pierre Ferri: gli della finale saranno ripresi in unica con possibilità di ritrasmissione immediata e di controllo ai teleschermi come avviene con la « moviola » nel calcio. Un'innovazione interessante, non troppo gradita per gli arbitri ma soprattutto per dirigenti.

Carlo Filogamo

Il programma (Palazzo dello Sport - Parco Ruffini - Ingresso libero).

Coppa Europa (a squadre): domani ore 8,30 eliminatorie; ore 14,30 eliminazione diretta; ore 18 finale per il terzo e quarto posto; ore 21 finale primo e secondo posto.

Trofeo Martini (individuale): sabato ore 8,30 e 14 eliminatorie (36 gironi); domenica: ore 8,30 quarti di finale e semifinali; ore 17,30 .

Per l'ippica torinese decisione oggi a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

La riapertura degli ippodromi torinesi dipende dall'incontro che avrà luogo domani a Roma. Alle 16,30 si riuniscono all'Unire i rappresentanti Società pi di Vinovo e della « Torinese » il e il tario dell'Ente. Un accordo sembra ormai raggiunto fra le parti. L'Unire corrisponderà per l'anno in corso un contributo alla società di gestione (la « Torinese » in da meno pesante l'onere dei proprietari. Il dissenso comunque rimane aperto per una soluzione globale della vicenda, soluzione che dovrebbe diventare possibile quando i nuovi statuti dell'Unire saranno approvati.

Se domani ci sarà la firma del protocollo è possibile la ripresa delle venga fissata per il 14 marzo, due domeniche più tardi di quanto prevedesse il calendario nazionale; passi sono già stati avviati per un eventuale recupero, che potrebbe avvenire il e domenica 25 aprile.

Il Premio Coppa Azzurra dovrebbe quindi essere disputato, con la presenza dei migliori trottatori europei, domenica 21 marzo. Le iscrizioni alla corsa — che ha un premio di 18 milioni — si dovrebbero chiudere venerdì 12 marzo, mentre quello per la prima giornata scadrebbero lunedì 15 marzo. 0. r.

Dionisi entusiasma m 5,35 a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 marzo.

(g. b.) Ad una settimana di distanza dai campionati italiani indoor il Palazzo sport di Genova ha ospitato stasera un meeting internazionale di atletica leggera. Dopo una serie di contrattempi e ritardi dovuti al maltempo che ha paralizzato la città, le hanno fatto registrare una serie di ottimi risultati: prima la torinese Silvana Forcellini ha migliorato con m 14,15 il primato italiano indoor del getto del peso (il primo posto però è andato alla romena Manoliu con 14,70); poi Renato Dionisi ha saltato 5,35 con l'asta. Un risultato quest'ultimo che eguaglia il record nazionale assoluto della stessa atleta e costituisce il nuovo limite indoor (Dionisi ha poi fallito di poco i 5,60).

Nebiolo a Cuneo

Al Palathlon di Cuneo, questa sera, discussione sul tema « Dalle Universiadi di Torino '70 alle Olimpiadi di Monaco '72». La conferenza sarà tenuta dal presidente della Fisu e della Fidal dottor Primo Nebiolo; interverranno le autorità della Provincia, il conte Giulini, dello sport.

Haller gioca domenica la 250ª partita in serie A

Napoli allo - Il « derby » Martino alla Juventus (3-1) - Vycpalek riferisce Picchi situazione squadre

(*r. cas.*) Juventus Napoli. I bianconeri hanno proscorsi vista dell'impegnativo confronto con assurti. Le condizioni fisiche dei giocatori sono buone, eccezione per Morini leggermente influenzato che non ha partecipato alla seduta preparatoria. Ha ripreso invece Causio che, nell'incontro con il Milan, aveva subito un colpo ad una . Assenza formata sarà quella del « libero » Rovata, costretto contro i romanisti a lasciare il campo per uno mento.

Per Haller la partita con gli uomini di Chiappella rappresenterà la duecentocinquantesima giocata da quando si trova in Italia; il solo: « *Spero di poterla festeggiare* — dice Haller — *con una vittoria; i due punti poi ci sono indispensabili proprio per tentare un eventuale "aggancio" con il Napoli* ».

— Roma vede l'incontro?

« *Per noi sarà più difficile della partita con il Milan. Il Napoli possiede una delle difese più forti e collaudate; inoltre dobbiamo fare molta attenzione al contropiede* ».

Anche Tancredi si dimostra tranquillo, ma consapevole delle difficoltà che si presenteranno: « *Sono sicuro dei miei mezzi, la partita è senza dubbio difficile, ma sono sicuro che i miei compagni si batteranno con un accanimento ancora maggiore di quello profuso contro i romanisti* ».

Ieri si disputato al Ruffini il tra squadre giovanili della Juventus e del Torino per il torneo De Martino: si sono imposti i bianconeri per 3-1 con reti di Viola su rigore, Causarino e Monicora e di Crivelli per i granata. In seguito l'allenatore Vycpalek si è recato da Picchi, ricoverato in clinica, per esaminare con lui la situazione della squadra dopo la bella gara con il Milan ed in attesa della sfida con il Napoli. Picchi, cui Vycpalek ha anche comunicato il risultato del derby, De Martino favorevole ai bianconeri, si è detto sicuro che il favorevole continuerà.

Derby a San Siro, ultima occasione per i nerazzurri

La "banda,, di Corso all'attacco

Inter: genio e nevrosi da Meazza a Mazzola

Inter, ovvero: la Lucrezia Borgia del football italiano, una di quelle rarissime società che, come le belle dame d'un tempo, *vivono solo di sguardi*, riscuotendo ammirazione ma anche invidia e odio, stimolando sentimenti contraddittori nel popolo adorante e tra acerrimi, superciliosi avversari.

La squadra dell'estro, della sregolatezza, dello stile un po' folle, dell'egotismo individuale: secondo una tradizione che dura nel tempo e si appiccica di generazione in generazione ad atleti e presidenti e gironi vari dei consiglieri. Una squadra con bellezze bizantine e decadenza o sproloquio tecnico. Un club che per un lungo periodo d'anni vince scudetti a scadenze decennali, poi si dà una frustata da solo, con Moratti ed Herrera, e conquista tutto, fino alla rabbia dei nemici e alla nausea dei suoi, soddisfatti nel più profondo delle ossa.

Ieri Meazza e oggi Corso, ieri Lorenzi e oggi Mazzola, ieri Nyers e oggi Boninsegna: ma accanto a costoro, alcuni uomini d'ordine, dotati di carattere, di fedeltà e persino una sfumatura di ironia, i Demaria, gli Olmi, i Campatelli, e oggi i Facchetti.

E' la squadra considerata isterica per eccellenza, e dove chi v'approda, rivestendo quella maglia, subito si dà aria da divo, anche se arriva da uno spogliatoio veneto dei più umili. E così complica i problemi, aumenta il tasso di narcisismo, eleva la intossicazione « bauscia ». Mentre il popolo seguita a delirare, osannando o strappandosi i capelli, secondo le ondulazioni di quel rapporto non sportivo ma erotico che lega la benemerita milanese ai suoi fedeli.

Ha vinto scudetti incredibili, ne ha persi di fantasmi. Non si sa mai con quale animo si presenti in campo. La sua capacità di sbalordire non viene meno in alcuna occasione. Tanti galletti nel pollaio, tanti milioni che girano, in cifra blu o in cifra rossa ma non importa: sempre milioni sono.

Un allenatore dell'Inter — e chi lo confessa ha conosciuto i dolori e gli incensi che derivano da quella panchina — deve avere quattro occhi: due per il campo dove pirouettano i giocatori, disobbedendo quasi sempre, e due dietro la nuca, attenti a scoprire i colpi di pugnale vibrati dai *fans* più autorevoli, consiglieri o cortigiani rotti a ogni astuzia.

Arriva un derby? E allora l'Inter, anche se sconocchiatissima, lo vince. Se è favorita, frana per imprecisabili ragioni sotto gli attacchi avversari. Nelle incognite del football, viziate all'ennesima potenza dagli incontri stracittadini, l'Inter aggiunge una nota tutta sua, nevrotica e paradossale. Chi può dire se Corso, che segna un palo di gol all'anno, non riuscirà a beffare con la sua pregiata pantofola sinistra sia Cudicini sia il panzer Schnellinger? L'anno scorso gli riuscì, a due minuti dalla fine, con un tocco maligno tipico della tradizione interista, dove la potenza cede all'astuzia, al graffio geniale, allo sberleffo da palcoscenico.

L'Inter di quest'anno si è umilmente raccolta intorno alle poche forze rimastele, decisa a sfruttare il resto del capitale ammucchiato in tanto tempo andato. L'armata Brancaleone — ma di lusso, con pellicce di lontra tipo esploratore di Jules Verne — ha capito che bisognava ritornare alla lotta per sopravvivere, difendere lo stipendio e il prestigio. Se ne va Heriberto, vittima più che altro dei risultati e dell'assenza di Boninsegna, e i giocatori si stringono in alleanza cooperativistica, come gli ultimi nobili che fanno quadrato intorno al tavolo di biliardo in un aristocratico circolo ormai scrostato e pieno di fessure.

Il Milan in testa alla classifica e una tegola più minacciante di tanti altri titolati. Il derby dovrà decidere non chi è il più forte, forse neppure chi è il più degno dello scudetto: è un derby di astiosa rappresentanza, di irriducibile dispetto tra parenti che vantano lignaggi diversi, è una lega di campanile, tra quelle che gli italiani e perciò anche i milanesi adorano. Chi vincerà questo derby, domenica, avrà umiliato il parente, e la questione dello scudetto diventa secondaria. Che razza di campione può essere colui che cede le armi nello scontro diretto, tra le mura di casa?

Grande orso il Milan; potenzialmente attestato di fronte alla sua grotta, ma volpe e lupo e serpente l'Inter che lo vuole azzannare all'arteria femorale. Se i suoi giocatori — ora sbandati ora folli ora superbissi ora convintissimi professionisti — riescono a inventare la loro partita, sono guai per tutti. Se cedono a certe vaghezze e smanie e irritabilità, il grande orso li sotterra con un palo di elementari zampate.

A gioco lungo, e sopperendo il diverso tono tecnico delle due squadre, il Milan attuale ha più vita, un futuro più lineare e programmato. A breve distanza, l'Inter di oggi (già avvelenata per i tre gol subiti nel derby precedente) può rompere tutte le tensioni così ben disposte sul tavolo. Come farebbe appunto una bella dama *sans merci*, in un gesto di snobistica noia e di segreto dileggio.

Principessa del pisello, la squadra nerazzurra può mettere a frutto proprio la sua carica nervosa e di elegante, intima cattiveria. Oppure, come un'altera principessa, addormentarsi e cadere in deliquio, scusandosi col dire che certi scudetti lei non li perde, li regala.

Giovanni Arpino

La "commissione interna,,

Mario Corso

Sandro Mazzola

Giacinto Facchetti

Roberto Boninsegna

La famosa « commissione interna » dell'Inter, composta sino a ieri dagli « anziani che hanno visto tutto », si è arricchita di un nuovo membro: Roberto Boninsegna. Il centravanti-capocannoniere del torneo, al suo secondo anno in maglia nerazzurra, a suon di gol si è inserito nel « clan » dei soliti Corso, Mazzola, Facchetti e Burgnich. La « commissione », che avrebbe in Marcellino Corso il suo « capo », sarebbe più forte degli allenatori. Metterà contro questo gruppo, per un tecnico, vuol dire rischiare il licenziamento. Heriberto Herrera avrebbe fatto una simile esperienza mentre Invernizzi che ha « capito » la situazione ha adottato una politica più saggia del suo predecessore. I risultati si vedono: l'Inter, da quando il tecnico paraguaiano è stato sostituito da Invernizzi, ha subito una sola sconfitta, ha dato vita ad una clamorosa rimonta ed è seconda in classifica con intatte possibilità (se vincerà il derby) di insidiare al Milan.

Tarcisio Burgnich

Finora è servita al rilancio della squadra

Una rivalità (Corso-Mazzola) dimenticata per il "derby,,

L'asso veronese smentisce di essere il consigliere del presidente Fraizzoli, ma ammette che lui e gli altri « senatori » hanno voce in capitolo Sandrino: « Tra noi e il Milan vincerà chi saprà controllarsi meglio »

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 marzo.

« Con un palo di azzeccati ritocchi l'Inter sarà la grande favorita del prossimo campionato. I giocatori ci sono. L'unico "anziano" è Burgnich ma in Italia, come libero, solo Cera gli è superiore ». Mariolino Corso traccia programmi con il tono di chi è il « padrone del vapore ». Le sue parole sembrano confermare quanto si racconta negli ambienti dell'Inter: che Corso è una specie di « dittatore », non solo in campo ma pure nella politica del club. Lo hanno definito un « mangia allenatori »: secondo quanto si dice a Milano, Helenio ed Heriberto Herrera, i due tecnici di maggior personalità succedutisi nell'Inter degli ultimi anni, li avrebbe fatti « allontanare » Corso grazie all'influenza che ha su Fraizzoli. La cessione di Suarez l'avrebbe suggerita pure l'asso veronese e Mazzola sarebbe passato in seconda linea nella « commissione interna » della squadra perchè così avrebbe voluto Corso, « eminenza grigia » del presidente.

Corso non vuole sentire parlare di queste cose. Ridimensiona tutto, dice che non è assolutamente vero che lui comanda nell'Inter. *« E' fuori discussione* — spiega — *che qualche giocatore nutra rispetto per Mazzola, Facchetti, Burgnich e per me, che i dirigenti ascoltino anche i "veterani" ma per quanto mi riguarda faccio la vita del calciatore professionista e non esprimo pareri tecnici sulla squadra. E' un compito che spetta all'allenatore ».*

Sulla rivalità con Mazzola, Corso aggiunge: *« E' assurdo. Da quando giochiamo insieme si vuole che tra me e Sandro esista un'incompatibilità di carattere. Esagerazioni ».*

Una cosa è certa: la « rinascita » dell'Inter è legata, in buona parte, allo straordinario rendimento del campione di San Michele Extra. Anche su questo inconfutabile argomento Corso si trincera dietro la modestia e replica: *« La mia continuità può aver influito, tuttavia sono uno degli undici titolari. La rimonta è dipesa da tutta la squadra. Andato via Heriberto Herrera c'è stata una ventata di allegria, abbiamo riacquistato fiducia, siamo tornati amici... ».*

« Siete diventati una... famiglia?... ».

« Con i risultati positivi e le vittorie è stato facile raggiungere quell'amalgama che prima non esisteva. Heriberto può anche essere un buon trainer, ma non ha capito che nel calcio non si possono trattare tutti i giocatori allo stesso modo, che ognuno ha la propria personalità. Invernizzi, uomo intelligente, aveva su Heriberto il vantaggio di conoscerci bene e ci ha responsabilizzati ottenendo risposta immediata e riportando l'Inter verso il vertice della classifica ».

« Adesso siete arrivati alla prova della verità: il derby ».

« Appunto, siamo giunti alla vigilia del confronto diretto con il Milan, con tre sole lunghezze di svantaggio e con intatte possibilità di insidiare il primato ai rossoneri ».

« Chi potrà decidere il derby? ».

« Sono tanti i fattori che possono essere determinanti. Boninsegna da una parte e Prati dall'altra sono in grado di fare il risultato, ma pure i centrocampisti hanno la possibilità di dire la loro parola e dare una scossa alla partitissima ».

« Lei pensa sempre alla Nazionale A? ».

« Mi pare un'aspirazione legittima. La squadra azzurra giocherà in maggio. Mancano due mesi e, prima di quella data, ho altri problemi. Debbo pensare soprattutto all'Inter. Comunque un ritorno tra i "moschettieri" dipende solo da me ».

Anche per Mazzola i problemi personali passano in seconda linea di fronte all'importanza del derby milanese. L'Inter rimonta gioca per lo scudetto e le lotte intestine debbono essere accantonate nell'interesse comune. Sandrino si mette al servizio della squadra con tutte le sue forze. Il dualismo Corso-Mazzola potrà riaffiorare se il derby si concluderà in modo negativo per l'Inter e se sfumeranno le residue speranze di conquistare il titolo.

Sino a ieri Mazzola avrebbe lottato da solo contro il cosiddetto « clan » di Corso, si sarebbe adattato a giocare in una posizione che non gradisce: qualche volta in campo — e lo si è visto contro il Verona — è stato trascurato dai compagni, escluso dalle linee del gioco che aveva in Corso, in gran forma, l'uomo-chiave. Mazzola ha rischiato di non giocare in Nazionale a Cagliari contro la Spagna. Per meritarsi la maglia di titolare, sia pure nell'inedito ruolo di ala destra, ha dovuto tirar fuori le unghie. L'orgogliosa prestazione offerta con il Bologna a San Siro, alla vigilia delle convocazioni, ha convinto Valcareggi ad affidargli un posto in Nazionale, escludendo Domenghini al punto di sfidare il pubblico cagliaritano con le conseguenze a tutti note.

Mazzola, come Corso, non vuole parlare di rivalità. Sandrino si preoccupa dal Milan e di come sconfiggere i rossoneri: *« Chi avrà i nervi più saldi* — dice — *la spunterà. Il derby è una partita tutta particolare. Non è detto che noi saremo obbligati ad attaccare per superare i nostri rivali. Abbiamo dimostrato di poter vincere facendo il nostro gioco ».*

Bruno Bernardi

Boninsegna fermo per una sciatalgia

Milano, 3 marzo.

Roberto Boninsegna corre il rischio di non poter partecipare al 180° derby della Madonnina. Il centravanti dell'Inter stamane ha accusato un forte attacco di sciatalgia, con conseguente indolenzimento alla gamba destra, e non ha potuto neppure allenarsi. Nel pomeriggio è stato visitato da uno specialista, che lo ha sottoposto ad alcune cure particolari. Il giocatore verrà sottoposto ad una nuova visita domani e se reagirà positivamente potrà giocare domenica, in caso contrario dovrà rassegnarsi a rinunciare al derby.

Un assolo di Eddy Merckx chiude il Giro di Sardegna

Il fuoriclasse belga stacca tutti in salita e giunge a Nuoro con 1'13" su Bitossi - Il dominatore della corsa sarda è già tornato a casa: non sarà al via venerdì nella Sassari-Cagliari

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 3 marzo.

Dieci chilometri all'arrivo. La strada sale, qualcuno comincia a staccarsi, nel gruppo il respiro si fa affannoso. Gimondi suda, la fila si allunga. Scalca ancora, gli restano soltanto Panizza, Attilio Rota e due scudieri di Merckx, Tosello e De Schoenmaecker. Ma non è il Gimondi dei giorni migliori, il suo brio si affievolisce, in meno di tre chilometri il gruppo rinviene. E' l'ora di Merckx, del suo grande sbalzo.

Sette chilometri dall'arrivo. Eddy, sconfitto ieri da Ritter a cronometro, ha la rabbia in corpo. Potrebbe restarsene tranquillo in mezzo al gruppo, potrebbe lasciar sfogare gli altri, tanto il Giro di Sardegna lo ha ormai vinto. Vuol dimostrare che è sempre lui il più forte, che può vincere quando vuole. Proprio mentre Gimondi viene riassorbito, Merckx parte con uno scatto bruciante. Sembra non accorgersi di essere in salita, vola a velocità doppia rispetto a tutti. In poche pedalate, dietro di lui c'è il vuoto.

Bitossi, Mallé, Elliott e Costa Pellerson abbozzano un tentativo di inseguimento, ma dura duecento metri, non di più. Merckx solo, a pedalare con rabbia, col volto sferzato dal vento e dalla pioggia. Dietro di lui la lunga fila del gruppo diventa sempre più sottile, più lontana, poi scompare dietro una curva. Eddy prosegue il suo « show », anche se non c'è nessuno ai lati della strada ad applaudirlo. Non si volta mai: spinge con forza un rapporto da pianura, sembra che pigi sui pedali quasi con cattiveria. Vinggia ad oltre trenta all'ora, mentre dietro di lui, nel gruppo che ora sembra formato da tante formiche smarrite, qualcuno procede a zig-zag, stremato per lo sforzo.

In meno di due chilometri Eddy guadagna trenta secondi, che poi diventano quaranta, cinquanta. Siamo entrati in Nuoro, ormai Eddy ha vinto. Eppure scatta ancora, con una progressione prodigiosa. Se il traguardo fosse più lontano, il vantaggio del belga diventerebbe enorme. Ma lo striscione ormai è lì, il Giro di Sardegna è finito. La pioggia è aumentata, una mano frammista a nevischio. Eppure Eddy non sembra neppure stanco, il suo fisico è meccanismo perfetto, ha già riassorbito lo sforzo. Bitossi si presenta secondo a 1'13". Poi arrivano tutti gli altri. C'è anche Ritter, che da ieri è diventato il bersaglio numero uno del grande Eddy.

Era il suo bersaglio anche e soprattutto oggi, ma Merckx è troppo furbo per ammetterlo, per tornare su una polemica che ora gli servirebbe soltanto a renderti antipatico. Dice: « Volevo chiudere in bellezza il Giro di Sardegna e ci sono riuscito, le discussioni di ieri con Ritter non c'entrano ». Poi sorride, ed è un sorriso che dice tutto.

La tappa è vissuta tutta sulla sua impresa, il resto ha fatto da semplice contorno. Hanno provato ad attaccare in parecchi, nella prima fase: ma si trattava sempre di figure di secondo piano, alla ricerca soltanto di un attimo di notorietà. Chemello è caduto in discesa (senza gravi conseguenze, per fortuna), ha inseguito per un po' ed ha abbandonato. Knybroeck è scattato con forza procurandosi addirittura uno strappo alla coscia sinistra ed ha dovuto fermarsi anche lui. Elliott ha forato poco prima che Gimondi cominciasse la sua serie di allunghi, ma Simonetti lo ha atteso e lo ha aiutato a tornare nelle prime posizioni del gruppo. Tanti piccoli episodi senza importanza, di fronte al grande « assolo » di Eddy.

Stasera Merckx è ripartito per il Belgio, dove venerdì prenderà parte alla « Het Volk ». Alla Sassari-Cagliari, che si disputa dopodomani, Eddy quindi non ci sarà: lo sostituiranno Van den Bossche e Wagtmans, due fra i meno « luogotenenti » più forti.

Giorgio Viglino

Giovani cavalieri al Concorso di Veroleugo

Sabato e domenica avrà luogo a Verolengo il 3° Concorso ippico interregionale al quale prenderà parte una nutrita schiera di concorrenti. Il Concorso, primo della stagione, si articola in sei prove. Fra gli iscritti spiccano Mario Mariscotti, la signora Ornella Boschi Rignon, Alberto Bolaffi ed il giovane Roberto Macinai, campione italiano juniores di addestramento. Inoltre nutrita sarà la schiera dei cavalieri lombardi i cui elementi di punta sono Giuseppe Moretti ed Ennio Puricelli.

Classifica della corsa femminile

1) Lidia Pellissier, Sci Club Pirovano (37"07, 41"89) 78"96; 2) Fasolis, Sci Club Bardonecchia (38"14, 43"71) a 3"89; 3) Sandra Tiezza, Sci Club Corina (39"77, 44"94) a 4"75; 4) Secchia, Sci Club Pirovano, a 4"91; 5) Tasgian, Bardonecchia, a 5"15.

Rotariani e Bardonecchia

Si iniziano oggi a Bardonecchia i campionati di sci organizzati dal Rotary International Club di Susa e della Val di Susa. Le gare, cui parteciperanno rotariani e familiari provenienti da tutta Italia, si concluderanno sabato. Sono in programma competizioni di fondo, slalom gigante e speciale riservate a varie categorie (settores, juniores, ragazzi, femminile).

Ordine d'arrivo della tappa conclusiva: 1) Merckx, che copre i 104 chilometri della Olbia-Nuoro in 3 ore 2'53" alla media di 33,300 (abbuono 20"); 2) Bitossi a 1'13" (abbuono 20"); 3) Bervo a 1'14"; 4) Costa Pellerson; 5) Van Springel; 6) Huysmans

Classifica finale: 1) Merckx, in 19 ore, 17'33"; 2) Costa Pellers-

SAI
assicura
al salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport, servizio assicurativo per visitatori ed espositori.

Rossana Barbieri, Miss Emilia '70

Fidanzata di Rivera scoperta a Modena?

Rivera con Rossana Barbieri a Modena (Telefoto)

Miss Emilia 1970

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 3 marzo.

Da Milano è rimbalzata a Modena la voce di un probabile flirt di Gianni Rivera con una biondina bolognese emiliana. Il fatto è stato messo persino in relazione con le ultime poco felici prestazioni del « golden boy ». Si ricordavano, in particolar modo, quelle fornite dal capitano del Milan nella Nazionale a Cagliari, il 30 febbraio scorso, e nella partita di S. Siro contro la Juventus. In altre parole, Rivera sarebbe distratto da questa nuova vicenda sentimentale, che segue quella fra il calciatore e l'hostess romana Irena Zarpanely.

La nuova « fiamma » di Gianni sarebbe Rossana Barbieri, diciottenne modenese dagli occhi verdi vincitrice di numerosi concorsi di bellezza.

Dopo qualche parziale ammissione, la Barbieri si è chiusa in un riserbo assoluto. La ragazza l'estate scorsa fu eletta Miss Emilia 1970 e non più di un mese fa è stata designata da una giuria a Milano a rappresentare l'Italia al concorso « Miss International », che si terrà in giugno a Long Beach, in California.

Rossana Barbieri ha conosciuto Rivera due mesi fa, nel corso di una serata organizzata da un gruppo di sportivi per festeggiare i giocatori del Milan. Qualcuno afferma che i due, però, già si conoscevano. Quella sera, infatti, essi sono rimasti sempre insieme e sono stati fotografati più volte in atteggiamenti molto amichevoli. Altri dicono che, anche dopo quella serata, Rivera e Rossana si sono visti parecchie volte: in autostrada il tragitto da Milano a Modena richiede poco più di un'ora.

Comunque sia, Rossana si è limitata a dire che Rivera è un ragazzo colto e che ha una conversazione brillante. « Mi piace anche molto — ha aggiunto la Barbieri —; ma non voglio e non posso dire altro ». Dopo essersi aggiudicato il titolo di Miss Emilia 1970, la Barbieri ha intrapreso la carriera di indossatrice. Vive a Modena, in un palazzo all'immediata periferia, assieme alla madre e ad un fratello.

Si è anche appreso che Rivera, tramite un comune amico, avrebbe invitato la ragazza ad assistere domenica al derby di S. Siro. Al prepartito, la giovane miss si è limitata a dire che assisterà alla partitissima fra Milan e Inter.

g. m.

Thoeni solo nello slalom

(un rischio gratuito per la "Coppa,,)

Lidia Pellissier di Cervinia (davanti alla Fasolis) conquista il titolo italiano dello slalom - Oggi "gigante" maschile

(Dal nostro inviato speciale)
Bressanone, 3 marzo.

Lidia Pellissier, una delle ragazze più discusse del gruppetto azzurro affidato direttamente a Bruno Angelini, ha vinto la prima gara dei campionati italiani assoluti, lo slalom speciale. Lidia ha confermato il proprio titolo dello scorso anno conquistato in mezzo alla nebbia a San Martino, ha ribadito la validità del successo fra le juniores d'una quindicina di giorni addietro al Nevegal e soprattutto s'è presa una grossa rivincita coi tecnici e compagne che ne discutevano apertamente la permanenza in squadra.

La Pellissier ha lo sci nel sangue, ha una buona tecnica e soprattutto una gran voglia di arrivare al successo. Come è uscita dai confini italiani per cominciare a gareggiare nei concorsi internazionali, Lidia però s'è trasformata in un coniglietto smarrito, pauroso, letteralmente piena di fifa in gara e triste e malinconica fuori. C'era qualcosa di falso in questa trasformazione e sono bastate un paio di settimane trascorse nel solito ambiente di Pirovano per ritornare la Pellissier prima edizione, combattiva e cattiva come una Mir

Stamattina Lidia ha vinto dopo nella prima manche, sul filo dei centesimi di secondo, e nuovamente il migliore nella seconda, questa volta con un vantaggio enorme sulla Fasolis. La vittoria di quest'oggi « rischia » di rilanciarla anche nelle gare future, di togliere la fissazione di essere solo e soltanto una specialista dello slalom.

Domani mattina in scena anche i discesisti con le due manches dello slalom gigante. La televisione ne ritrasmetterà le fasi alle 15 sul programma nazionale, dopo che la rete di lingua tedesca avrà messo in onda la cronaca diretta. La gara è molto aperta, data l'assenza di Gustavo e Rolando Thoeni.

Il discorso dei pronostici cambierà totalmente per la prova dello slalom speciale in programma venerdì. Gustavo Thoeni sarà infatti domani sera a Bressanone e prenderà regolarmente il via la inattiva successiva. Ci sono state pressioni notevoli su Gustavo e i risoli sono addirittura cambiati rispetto a ieri. Alla Guardia di Finanza si è sostituita la Regione autonoma Trentino-Alto Adige e stamane lo stesso assessore al Turismo, Muller, ha telefonato a Gustavo per persuaderlo a non disertare i campionati, non in quanto obbligatori italiani, ma perchè si disputano in Alto Adige.

Così siamo passati dallo sbaglio nazionalistico al ridicolo del campanilismo regionale, fiancheggiando di far compromettere al ramazzo la gara più importante dell'anno, la Coppa del Mondo.

Giorgio Viglino

Classifica della slalom femminile: 1) Lidia Pellissier, Sci Club Pirovano (37"07, 41"89) 78"96; 2) Fasolis, Sci Club Bardonecchia (38"14, 43"71) a 3"89; 3) Sandra Tiezza, Sci Club Corina (39"77, 44"94) a 4"75; 4) Secchia, Sci Club Pirovano, a 4"91; 5) Tasgian, Bardonecchia, a 5"15.

Rotariani e Bardonecchia

Si iniziano oggi a Bardonecchia i campionati di sci organizzati dal Rotary International Club di Susa e della Val di Susa. Le gare, cui parteciperanno rotariani e familiari provenienti da tutta Italia, si concluderanno sabato. Sono in programma competizioni di fondo, slalom gigante e speciale riservate a varie categorie (settores, juniores, ragazzi, femminile).

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo della tappa conclusiva: 1) Merckx, che copre i 104 chilometri della Olbia-Nuoro in 3 ore 2'53" alla media di 33,300 (abbuono 20"); 2) Bitossi a 1'13" (abbuono 20"); 3) Bervo a 1'14"; 4) Costa Pellerson; 5) Van Springel; 6) Huysmans

Classifica finale: 1) Merckx, in 19 ore, 17'33"; 2) Costa Pellers-

Nuoro. L'arrivo di Merckx nella bufera di neve (Telefoto)

La relazione di Preti all'assemblea dei tabaccai

Ancora un ribasso delle "estere" per sconfiggere il contrabbando

La misura tra alcuni mesi dopo indagini di mercato - Chiesto l'arrotondamento dei prezzi per le sigarette nazionali: mancano le monete spicciole

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 marzo.

I prezzi delle sigarette estere, con ogni probabilità, saranno ancora ribassati, dopo accurate indagini di mercato che richiederanno alcuni mesi. «*La riduzione dei prezzi* — ha detto oggi il ministro delle Finanze, Preti, intervenendo all'assemblea annuale della Federazione italiana tabaccai, insieme al sindaco di Roma, Darida, al sottosegretario Borghi e al presidente della Confcommercio, Casaltoli — *già attuata in parte nello scorso anno rientra nell'azione per scoraggiare l'acquisto di sigarette di contrabbando, una malattia cronica che spesso contagia anche i funzionari ministeriali*».

D'altro canto, l'alta incidenza delle imposte indirette su alcuni generi, fra i quali i tabacchi che forniscono l'8% dell'intero gettito fiscale, deriva da uno stato di necessità ed ovviamente incide fortemente sui prezzi di vendita. Si chiede spesso che venga meglio ripartito il gettito fra le imposte dirette e quelle indirette, ma al tempo stesso — ha aggiunto il ministro — si creano convergenze di categorie economiche e sociali che sollecitano riduzioni delle imposte dirette: è difficile soddisfare tutti.

Riferendosi ad alcune richieste dei tabaccai, Preti ha affermato che è stato accolto il punto di vista della categoria sulla disciplina dei punti di vendita e sulla riduzione dei prezzi. Il governo si è opposto a regolamentare il commercio al dettaglio secondo le richieste di alcuni paesi della Cee e di settori industriali che miravano a realizzare nel nostro paese una certa liberalizzazione industriale e commerciale che avrebbe provocato, fra l'altro, la crisi della categoria dei tabaccai.

Il problema del prezzo delle sigarette e del contrabbando è stato ampiamente trattato dal presidente della Fit, Bianchi, nella sua relazione all'assemblea. I tabaccai considerano senz'altro validi i provvedimenti di ribasso dei prezzi delle sigarette estere come «*prova di buona volontà*», ma ritengono che siano ancora inadeguati alle necessità del nostro mercato e contestabili per diversi motivi. Per fare una vera concorrenza al contrabbando sarebbe opportuna una tariffa massima di 400-350 lire. I prezzi dei tabacchi nazionali dovrebbero essere arrotondati soprattutto ora che la Zecca non riesce a coniare monete spicciole in quantità sufficiente.

Ed ancora dovrebbe essere previsto il rimborso alle tabaccherie delle differenze di prezzo delle giacenze che sono nell'esercizio nel momento di ribasso: altrimenti la riduzione che i tabaccai auspicano per rendere competitivo il prezzo del mercato legale con quello del contrabbando si ritorcerà a danno della categoria «*che già tanto grave danno morale e materiale sopporta dalla concorrenza del contrabbando*».

Un certo rigore è stato chiesto anche per gli accenditori. Non si deve rinunciare ad una equa tassazione, bisogna insistere sul divieto della pubblicità, che fatalmente porterebbe all'evasione dall'imposta sugli accenditori omaggio e da quella dei fiammiferi, è indispensabile insistere sulla esclusiva di vendita degli accenditori non preziosi alle tabaccherie. Dopo aver prospettato l'esigenza che le 60.000 aziende di vendita dei tabacchi possano pagare l'Iva mediante marche, il presidente della Fit ha precisato che la richiesta più sentita, più urgente, è quella dell'aumento dell'aggio dal 6,50% all'8% che solo «*può consentire un respiro all'asfittica gestione di molte nostre tabaccherie*».

g. f.

Un'interrogazione liberale

Contrabbandate sigarette per quasi 170 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 marzo.

(g. f.) I deputati liberali Alpino e Demarchi hanno presentato un'interrogazione al ministro delle Finanze, per sapere «*se ritiene di poter confermare i dati riferiti dall'Interpress, secondo cui l'83% della produzione svizzera di sigarette viene importata in Italia, in gran parte di contrabbando, e quelli dell'Associazione tabaccai, secondo cui tale contrabbando si ragguaglierebbe a 6,7 miliardi di pezzi, per l'equivalente ricavato di 167 miliardi di lire, in aumento del 50% rispetto al 1969*».

Gli interroganti chiedono anche di conoscere: «a) *Se si ritiene che l'enorme massa del contrabbando fluisca attraverso i passi montani, con le cosiddette bricolle, o non piuttosto attraverso i valichi autorizzati e presidiati, che si dovrebbero ritenere ben altrimenti controllabili;* b) *se si sa che nelle grandi città molti punti di vendita del contrabbando funzionano vistosamente e indisturbatamente, nell'intera giornata, in zone centrali di gran passaggio e sicuramente note;* c) *se non si ravvisa, sulla scorta di tali circostanze, una sconcertante disfunzione dei costosi organismi di vigilanza e repressione*».

Ha nel viso ancora il terrore

Roma. La diciassettenne Mary Dunn, accompagnata da un parente, lascia gli uffici della Procura. Ha riconosciuto gli otto teppisti che l'hanno tenuta prigioniera cinque ore in una grotta. E' affranta, reca negli occhi l'orrore e la paura per le violenze subite (Telef. Ap)

Avviliti dall'affare Guiot

Oggi in sciopero i «flic» di Parigi

Distribuiranno volantini: «Non siamo picchiatori»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 3 marzo.

Domani, dopo tante manifestazioni di protesta contrastate, o anche represse dalla forza pubblica, ci sarà a Parigi una dimostrazione della polizia. Si temono tumulti.

Dalle undici a mezzogiorno, e poi di nuovo la sera, dalle sei alle sette, gli agenti della capitale, membri di un sindacato che raccoglie circa il 75 per cento degli effettivi, faranno due «*pause di riflessione*», nel corso delle quali adotteranno un po' i metodi fin qui propri dei *gauchistes* e degli studenti inquieti: a gruppi di venti o trenta, in borghese o in divisa, «*dialogheranno con i cittadini*», e distribuiranno loro manifesti, allo scopo di spiegare che la polizia, anche se è armata di pistole e manganelli, anche se talvolta picchia sodo, in realtà è contraria ad ogni violenza, e altro non vuole che il bene del popolo.

«*I poliziotti sono davvero brava gente*» si legge in uno dei volantini, e la frase in realtà è rubata da una canzone di protesta in voga tra i giovani, ed usata qui per la prima volta in senso non sarcastico. Le forze dell'ordine hanno scelto la formula della «*pausa di riflessione*» per aggirare la legge che vieta loro lo sciopero. Lo scopo che si prefiggono è di «*restaurare*» la propria immagine agli occhi del pubblico: un'immagine che, dopo gli eventi del maggio 1968, si era molto offuscata. Due settimane fa il prestigio della polizia ha subito un nuovo colpo, allorché la magistratura ha assolto un liceale, Gilles Guiot, che due agenti ingiustamente accusavano di oltraggio e percosse. L'affare Guiot, rileva stasera *Le Monde*, estese l'impopolarità dei poliziotti, fino a quel punto limitata ai giovani, anche tra classi più adulte e ligie alle norme.

I promotori della dimostrazione di domani dicono che resisteranno con umile pazienza a qualunque provocazione: però da varie organizzazioni di estrema sinistra si annunciano per le stesse ore delle «*pause di riflessione*», iniziative con fini esattamente contrari, cioè intese a spiegare alla gente come i poliziotti troppo spesso calpestino i diritti civili e bastonino pacifici cortei.

In un clima simile, son prevedibili scontri aspri, da cui gli estremisti della *gauche* potrebbero trarre benefici. Forse non sarebbe stato inopportuno vietare le dimostrazioni ai poliziotti, così come se ne sono vietate tante altre di natura diversa, e forse perfino potenzialmente meno esplosive. Ma chi poteva caricarsi di un tale fardello? La polizia è da tempo tanto inquieta, tanto certa di aver subito torti e calunnie che, a frustrare una protesta così sentita, si rischiavano magari addirittura ammutinamenti.

Carlo Cavicchioli

L'inchiesta sulla donna uccisa nella campagna di Roma

Legata mani e piedi con del filo di ferro fu gettata nel pozzo con un peso al collo

Si cerca di stabilire se la vittima è morta annegata - Quando è stata scoperta nella cisterna indossava solo la sottoveste - Ieri gli agenti hanno perlustrato grotte e casolari per cercare gli abiti nascosti dall'assassino

(Dalla redazione romana) **Roma**, 3 marzo.

Il prof. Carrella ha cominciato nell'Istituto di medicina legale di Roma l'autopsia della trentenne Addolorata De Giorgi, soprannominata «Dolores», che, secondo gli accertamenti compiuti dai militi, è morta in modo orribile: le sono state legate le braccia dietro la schiena, le sono state ripiegate le gambe e allacciate con filo di ferro alla legatura delle braccia, le è stata infilata ovatta in bocca, poi, con un macigno appeso al collo, «Dolores» è stata gettata viva nel pozzo. Il prof. Carrella con i suoi esami dovrà stabilire se la donna è morta annegata e quando è avvenuta la morte.

«Dolores» fu vista viva per l'ultima volta la sera del 6 febbraio a Valmontone, dove conviveva con Pietro Vinciguerra, tornato in Italia dopo essere stato espulso perché «indesiderabile», dagli Stati Uniti. Negli ultimi tempi la donna aveva espresso all'amante il proposito di lasciarlo, perché sembra che si fosse legata sentimentalmente ad un altro uomo. La sera del 6 febbraio «Dolores» e il Vinciguerra dormirono nella stessa casa ma in stanze diverse. La mattina successiva lui non la trovò in casa. I carabinieri hanno accertato che la donna era solita uscire col maxi-cappotto, gli stivaletti e la borsetta. Di tali indumenti e della borsa gli investigatori non hanno trovato traccia. Quando è stata ripescata dal pozzo «Dolores» aveva indosso solo una sottoveste. I carabinieri hanno impiegato oggi i cani poliziotti per cercare il luogo dove l'assassino ha nascosto gli indumenti della donna. Con la collaborazione degli animali sono state perlustrate le campagne, le grotte e i cascinali intorno al pozzo di Ferentino nel quale fu gettata la donna. Le ricerche che non sono state per oggi fruttuose, saranno riprese domani.

I risultati dell'autopsia potranno fornire elementi di notevole utilità per le indagini. Si potrà sapere con certezza se la morte della donna accadde nello stesso giorno in cui essa scomparve e cioè il 7 febbraio, perché gli investigatori hanno fornito al prof. Carrella indicazioni precise sui cibi mangiati da «Dolores» durante l'ultima cena fatta nella casa di Valmontone. Se sarà risultato che la donna è stata uccisa non il 7 febbraio ma nei giorni successivi i carabinieri si metteranno alla ricerca del casolare o della grotta dove la donna venne presumibilmente tenuta sequestrata fino al momento in cui l'assassino decise di ucciderla.

Con calze di nailon sopra il viso 2 banditi rapinano una banca

(Nostro servizio particolare) **Tortona**, 3 marzo.

Stamane, pochi minuti prima di mezzogiorno, l'agenzia della Cassa di Risparmio di Tortona, alla periferia della frazione Rivalta Scrivia, lungo la strada provinciale Novi-Mortara, è stata assaltata da due giovani, armati e mascherati, che hanno immobilizzato l'unico impiegato, il rag. Carlo Costa, di 27 anni, abitante a Casalnoceto, costringendolo ad aprire la cassaforte.

Il bottino è stato di un milione, ma avrebbe potuto essere almeno di quattro: pochi minuti prima un cliente ne aveva prelevato uno e mentre i rapinatori fuggivano, hanno incrociato l'impiegato della sede tortonese della banca, Italo Bailo, che, su richiesta del Costa, stava portando all'agenzia oltre due milioni in contanti.

Nevicava e i clienti erano stati pochi. Una decina di minuti prima di mezzogiorno, il rag. Costa stava esaminando alcuni documenti quando, dinanzi all'agenzia, che ha sede in un edificio isolato, si è fermata una «124» dalla quale sono scesi due persone, entrate poi tranquillamente in banca.

Ritenendo trattarsi di clienti, l'impiegato si è alzato, ma nello stesso tempo uno dei due, impugnando una rivoltella, ha scavalcato il bancone intimando al Costa il «mani in alto». «Niente scherzi — ha urlato il bandito con accento settentrionale — è una rapina, apri la cassaforte».

Carlo Costa con la pistola puntata alla nuca, non ha potuto far altro che ubbidire, quindi è stato costretto a mettersi con il viso contro il muro. Mentre il complice, presso la porta, stava di guardia, il bandito ha preso le mazzette di banconote.

L'impiegato si è reso conto che i due rapinatori erano usciti dalla banca soltanto quando ha sentito mettersi in moto l'auto: ha guardato fuori dalla finestra e li ha visti allontanarsi a bordo della «124» turchese, targata AL 149795 (rubata la notte precedente a Tortona al geom. Leopoldo Tenani).

Il Costa si è accinto a dare l'allarme con il telefono ma si è avveduto che i banditi avevano strappato i fili prima di fuggire.

f. m.

La Cina ha lanciato il secondo satellite

Annuncio a Washington

Washington, 3 marzo.

La Cina comunista ha lanciato oggi il suo secondo satellite spaziale. L'annuncio è stato diramato dal Dipartimento della difesa.

Il satellite è stato lanciato verso le 13,15 (ora italiana) dalla Cina centrale. La sua orbita, rilevata dalle stazioni del comando per la difesa aerea, ha un apogeo di 1800 chilometri ed un perigeo di 200 chilometri. Il satellite compie ogni orbita in 106 minuti.

Il Pentagono ha riferito che un pilota della Marina, rientrando a bordo della portaerei «Kitty Hawk» da una missione nell'Asia sud-orientale, ha visto la fase iniziale del lancio seguendo la traccia di vapori azzurri sviluppata durante l'attraversamento degli strati bassi dell'atmosfera.

Il primo satellite cinese era stato lanciato in orbita terrestre lo scorso 25 aprile dal poligono di Shuang-Cheng-Tzu. (Ap)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

2 MARZO 1971

NATI — Cancellieri Cosimo; Tatto Andrea; Procenlese Massimo; Ranchietti Raffaella; Lavezzaro Paolo; Liberto Maria; Surio Salvatore; Chiariglione Stefano; Paglia Mauro; Tizzani Barbara; Biagiardi Maria; Maina Micaela; Carello Sabrina; Peloso Ivana; Rissolo Simona; Stramazzo Paola; Mariano Gasparo; Peruzzo Elena; Capacchione Agostino; Giacomini Federico; Vandone Stefano; Esposito Luca; Ciociola Fabio; Colombero Giuliana; Ferreccio Fabio; Bernasconi Nicoletta; Tomatis Claudia; Santini Valeria; Pence Matteo; Curzi Dirce; Cammarata Giuseppina; Gavelli Nadia; Naldini Barbara; Randazzo Barbara; Anastasia Donato; Fazzogeno Michael; Carbone Luisa; Calello Patrizia; D'Agostino Nicodemo; Bergonzelli Federico; Agricola Francesca; Garzuo Sabrina; Bosa Massimiliano; Tarantino Lucia; Cimino Marcello; Magnetta Paolo; Sciuppa Luigi; Bianco Alessandri; Catala Giovanni; Melis Tiziana; Pulito Paolo; Barrini Gabriele; Meliano Dino; Lasso Ivan; Muggitta Simone; [illegible] Ivana; Reis Pasqualina; Togliatti Tiziana; Mesa Maximilian; Godissi Silvana; Dal Martello Claudio; Zeccagni Dmitri; Cocco Daniela; Ficcarro Domenico; Verde Tiziana; Fornelli Walter; Lusso Simona; Cirillo Maria; Filardo Massimo; Faccipente Salvatore; Bolognini Barbara; Arimondo Micaela; Gallo Francesco; Perazzo Monica; Lombardo Giovanna; Letizia Sabina; Gualchi Gabriella; Venesia Dario; Toma Paride; Crelelia Daniela; Flora Stefano; Cirasma Massimiliano; Sanna Luca; Sinatra Andrea; Pileri Claudio; Privitera Massimo; Ausoino Giocchino; Gallo Davide; Amadori Monica; Pulzalu Monica; Cecchettani Marco; Casalino Paolo; Zampogna Marco; Crestani Silvia; Cellarillo Monica; Capello Margherita; Lo Gallo Franco; Emanuele Valeria; Di Canosa Anna; Del Sordo Lino; Caratelo Luca; Brunone Tommaso; Alessandria Davide; Laneri Roberta; Occhiochiuso Teresa; Di Pierro Eva; Zaccagni Gina; Bertocci Monica; Messa Tiziana; Tosolini Debora; Sabatino Stefania; Pelizzi Roberto; Ammirata Ivano; Melle Roberta; Pistarelli Luca; Tilocca Andrea; Raimondi Vito; Marangoni Luisa; Pigato Giorgia; Cafaro Loredano; Contissa Stefania; Barile Pietro; Zampirolo Irina; Russo Gabriele; Gerace Cristiano; Campa Alberto; Oliva Elena; Romagnolo Stefano; Traversi Paola; Bertocci Simone; Carrè Luca; De Mata Paola; Prada Dario; Failla Liliana; Ceccon Mariano; Firera Sandro; Scrivano Lucia; Marchisio Alessandro; Iacona Giorgina; Pugliese Marta; Ambrogi Ada; Canestraro Giancarlo; Siciliano Maurizio; Bedrito Roberta; Carta Alessandra; Carrer Antonio; Ocone Daniela; Guglielmetto Silvia; Gioda Gianluca.

MORTI — Baranello Antonina, di anni 77, nata a Caramagna, pensionata, abitante in v. Guido Reni 82/43; Elia Giacomo, a. 84, Poirino, pens., v. Cialdini 35; Margrina Leonardo, a. 70, Torino, pens., v. Vibò 24; Stoita Rosa ved. Perrone, a. 79, Corato, pensionata, v. Roppolo 18; Migliore Margherita in Griva, a. 55, Santina, casal., v. Villarfocchiardo n. 12; Pignata Giorgio, a. 73, Racconigi, pens., v. Rossana 13; Fino Maria ved. Bosso, a. 76, Torino, pens., v. Vanchiglia 30; Ferrando Bruno, a. 58, Mirabello, autista, v. Baltimora 39; Belloni Carolina ved. Koska, a. 80, Treviso, casalinga, v. Alpignano 19; Beretta Dino, a. 53, Torino, operaio, via Pinelli 81; Perona Giovanni, a. 80, Livorno Ferraris, pens., v. G. Gorresio 6; Graziano Emanuele, a. 80, Faule, pens., c. Unione Sovietica 335/2.

Deceduti in ospedale: Garzero Sebastiana ved. Pignatta, di anni 72, nata a Savigliano, pensionata; Falchiero Enrichetta ved. Ferrero, a. 66, Torino, pens.; Pinvano [illegible], a. 66, Torino, pens.; Oliva Italia, a. 69, Buenos Ayres, casal., Villa Carlo, a. 63, Villastellone, pens.; Fasciocca Amelia, a. 56, Notaresco, casal.; Sorrentino Antonio, a. 25, Torre Annunziata, elettricista; Passarella Lino, a. 59, Mesola, pension.; Milistero Giuseppina, a. 70, Bira des Giers, pens.; Pecoraro Luigi, a. 58, Bondeno, pens.; Panettieri Filomena in La Penna, a. 79, Bernalda, pens.; Porello Giovanni, a. 76, Vezza d'Alba, pens.; Ferri Antonio, mesi 4, Torino; Costantino Angelo, anni 79, Torino, pensionato; Bassano Carlo, a. 76, Ronsecco Vercellese, pens.; Preiti Maria ved. Dogliani, a. 73, Collegno, pens.; Tosco Giovanni, anni 84, Torino, pens.; Cos'amagna Maria ved. Tagliaferro, a. 84, Torino; Vallare Pietro, a. 90, Trino Vercellese, pens.; Bonelli Carlo, a. 45, Mondovì, autista; Bottigelli Agostino, a. 69, Busto Arsizio, pens.; Croce Luigia ved. Briccarello, a. 82, Cortazzone, pension.; Ghiammarelo Monica, mesi 3, Torino; Marzano Sara, mesi 4, Torino; Andreaus Luciano, anni 67, Torino, pens.; Besso Carlo, a. 73, Aigle (Svizzera), pens.; Napolitano Giovanni, a. 65, Nule, pens.; Pavesio Giovanni, a. 46, Torino, impiegato tecnico; Delbosco Alberto, a. 69, La Loggia, pension.

Nati 140 - Matrimoni 35 - Morti 41

Dopo sofferenze serenamente sopportate è mancata la
CONTESSA
Margherita di Saint Pierre de' Nobili
Lo annunciano il figlio Alberto, la nuora Marilena Martini, i nipoti Alessandro Filippo Gabriella, la sorella Iolanda col marito Piero Pettini e Vera, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici professori Bellaira, Massano, Tos e alle signore Linda Cavalegro e Natalina Fasio. I funerali venerdì 5 ore 14,30 Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 3 marzo 1971.

Affettuosamente vicini ad Alberto e Marilena:
Dodo Gigi Bellora
Pupi Lello Cordoni
Cesare Raoul Haho
Anna Luigi Tos

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angiolina Cravero ved. Massocca
L'annunciano la figlia Adelina col marito, la adorata nipote Rosalba col marito, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,15 Assunzione Nuovo Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1971.

1970 — 1971
Dandolo Caponi
Nel primo anniversario la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 4 marzo 1971.

15° anniversario
Ruggero Domenichini
sempre affettuosamente ricordato.
— Torino, 4 marzo 1971.

4-3-1966 — 4-3-1971
Dott. Enrico Alloati
I suoi cari Lo ricordano affettuosamente.
— Torino, 4 marzo 1971.

Leona Gina Bombassaro
Sempre presente. Messa Parrocchia San Donato [illegible] 5 marzo ore 8,30.
— Torino, 4 marzo 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Verlucca
Industriale
anni 63
Lo piangono la moglie Margherita Sopeni, i figli Remo con la moglie Carla Saibeni e bimba Augusta, Dario con la moglie Marvi Perotti e bimbi Gianluca e Alessandra, cognata, cognato, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 6 corr. alle ore 16 da via Villarmosa 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 3 marzo 1971.

I nipoti Gemma con il marito Renato Dragotto e figlio Gian Maria, Lidia con la moglie Maria Grazia Ferino e figli Matteo e Carola annunciano con rimpianto la dolorosa dipartita dello Zio ALESSANDRO.
— Ciriè, 3 marzo 1971.

Si associano al lutto della famiglia Verlucca gli amici:
Mario Ademini
Giuseppe Brilo
Giovanni Bertolino
Nino Capello
Carlo Carnazzi
Vincenzo Coletti
Damiano Damioli
Gian Vito Feira
Gino Fontanelli
Amedeo Masoero

La Società F.I.N.A.F.F. annuncia la dolorosa scomparsa del Consigliere
Alessandro Verlucca
— Ciriè, 3 marzo 1971.

I Dipendenti della Società F.I.N.A.F.F. partecipano al dolore delle famiglie Verlucca e Dragotto per la scomparsa del Consigliere
Alessandro Verlucca
— Ciriè, 3 marzo 1971.

Le famiglie:
Giuseppe Maria Pich
Florino Craviolo
Filippo Poggi
partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita dell'Amico
Alessandro Verlucca
— Ciriè, 3 marzo 1971.

La famiglia Soffanti è vicina a Remo e familiari per la scomparsa del Signor
Alessandro Verlucca
— Fiano Torinese, 3 marzo 1971.

La famiglia Boima si associa con vivo cordoglio al lutto dei signori Verlucca e Dragotto.

Gli Amici del Circolo Sociale di Ciriè prendono viva parte al lutto della famiglia per il decesso del Signor
Alessandro Verlucca
— Ciriè, 3 marzo 1971.

Sergio e Giovanni Bruera partecipano al dolore della famiglia Verlucca per la perdita del loro carissimo ALESSANDRO.
— Ciriè, 3 marzo 1971.

La Società Fratelli Bertot partecipa al dolore della Società F.I.N.A.F.F. per la perdita del Consigliere Signor
Alessand[illegible]erlucca
— Ciriè, 3 marz[illegible]

Armando, Carlo Bertolio e familiari partecipano al lutto dei cari amici Remo e Dario per la dipartita del Papà
Alessandro Verlucca
— Nole Canavese, 3 marzo 1971.

Michele Pugliese e Michelina Bertolino partecipano addoloratissimi al lutto della famiglia per la perdita dell'amico fraterno SANDRINO.

Partecipano al dolore di Remo e Dario gli amici:
Marisaula e Beppe Bertolino
Emilia e Franco Donardo
Anita e Giorgio Craviolo
Silvana e Roberto Sede
Tere e Nino Bosino
Marisetta e Guido Vignola

La Ditta Accessoreport Musso e Chiesa si unisce al cordoglio della famiglia Verlucca.

Comm. Carlo Navire e figlio rag. Paolo partecipano commossi al dolore della famiglia e della Azienda, per la scomparsa del Signor
Sandrino Verlucca
ricordandone la nobile figura ed infaticabile collaborazione tecnica della Società Finaf in tanti anni di fruttuosa attività direttiva.
— Torino, 3 marzo 1971.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Salasco ved. Tepatti
La piangono le figlie Rosanna col marito Angelo Borello e figli, Mirella col marito Nando Gallais e figlio. Un particolare ringraziamento all'affezionata Giovanna Carrè per la sua amorosa assistenza. Il funerale avrà luogo oggi 4 corr. alle ore 16 dalla Parrocchia S. Anna. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1971.

Alberto, Valeria, Marco piangono la loro cara nonna ROSA.

Bartolomeo, Rosa, Cristina Gallais prendono viva parte al dolore dei familiari.

Marco e Teresa Manzi
Silvio ed Egle Mondinelli
Michele e Marisa Vaccarone
partecipano al grande dolore di Mirella e Nando Gallais.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato
Andrea Giordana
Cav. di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Lidia, il figlio Gianni con la moglie Piera e le nipotine Laura e Lidia, la sorella Maria ed Elena, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monta d'Alba alle ore 15 di giovedì 4 marzo partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 3 marzo 1971.

I Colleghi partecipano affettuosamente al dolore di Gianni.

Cristianamente è tornata a Dio
Delfina Bagnara nata Pavan
Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli Aldo, Piermaria, Giancarla e Mariella, cognati e cognate, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione di via Gottardo 275/10 giovedì alle 10,15.
— Torino, 2 marzo 1971.

Famiglie Urbani e Pozzi partecipano commossi al dolore di Aldo e Gianni.

Cristianamente è mancato
Antonio Simonetti (Tucci)
Ne danno triste annuncio la moglie, figli, ma[illegible], fratello, sorella, la nipotina Clara, nipoti e parenti tutti. I funerali [illegible] ore 16 nella Parrocchia San [illegible] Collodino come [illegible] rione e ring[illegible]
— Torino, [illegible] 1971.

E' cristianamente mancato
Secondino Droetto
Danno l'annuncio la moglie Rina, il figlio Lidino, la mamma, i fratelli Cecilia, Bartolomeo, Eddo, Silvio e rispettive famiglie, la madrina Clara e parenti tutti. Funerali in Mondrone venerdì ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mondrone, 4 marzo 1971.

Cristianamente è mancato
Luigi Chiara
Panettiere
anni 69
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Mola, il figlio Carlo con la fidanzata Giovanna Val, mamma, suoceri, parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 16 da via Galilei 10.
— Borgaretto, 3 marzo 1971.

E' mancato
Saverio Foti
Cav. di Vittorio Veneto
L'annunciano moglie, cugini, amici. Funerali giovedì 4 ore 16 via Tofane 25.
— Torino, 3 marzo 1971.

1967 — 1971
Milla Bellerio Roncarolo in Cagna
Con infinito rimpianto sempre Ti ricordiamo Silvio, Umberto, Ermelo.
— Torino, 3 marzo 1971.

Per la cara
Cesarina Mondino Lisa
Messa sabato ore 8 Chiesa Carmine.
— Torino, 4 marzo 1971.

RINGRAZIAMENTO
La moglie e familiari del compianto
Dott. Cesare Martin
impossibilitati di farlo personalmente ringraziano quanti presero parte al loro grande dolore.
— Pinerolo, 4 marzo 1971.

Ci ha lasciati l'Anima preziosamente bella, grande, sublime del
CONTE DOTT.
Guerrando Bianchi di Vigny
Con il cuore esulcerato ne danno l'annuncio l'adorata moglie Rina Chiantaretto e famiglia.
— S. Remo, 3 marzo 1971.

Partecipano al lutto:
Adelina Bonaventura
Bebe Johnson
Giacomo Isnardi
Famiglia Balbi
Ilde Francesco Devoto
Luciana Vittorio Veglio
Gina Rita Epifani
Rita Pio Bettacchi
Estere Ivan Vigliano
Famiglia Grammatico Rizzi
Giuliano Mario Zali
Giovanna Rosso e famiglia
Famiglia Achille Mantovani
Famiglia Bringhenti

Partecipano al lutto: Oscar, Luisa Arduci.

Gina, Renzo, Mariuccia Olivetti in questo triste momento sono molto vicini alla cugina Rina rimpiangendo il suo diletto marito
CONTE
Guerrando Bianchi di Vigny
— Modena, 4 marzo 1971.

La famiglia Bello partecipa profondamente all'immensa angoscia della contessa Rina per la perdita del marito
CONTE
Guerrando Bianchi di Vigny
— Sanremo, 3 marzo 1971.

La marchesa Rita Bianchi Bianchi rimpiange il caro fratello
CONTE
Guerrando Bianchi di Vigny
— Genova, 3 marzo 1971.

Il principe Ippo Barclay porge le più sentite condoglianze alla contessa Rina per la morte dell'adorato marito
CONTE
Guerrando Bianchi di Vigny
— Montecarlo, 3 marzo 1971.

Le Collaboratrici e i Collaboratori della rivista «Bazar Alta Classe» sono devotamente vicini alla contessa Rina Chiantaretto di Vigny, straziata dal distacco dal marito, l'insigne scrittore e giornalista
Guerrando Bianchi di Vigny
— Torino, 3 marzo 1971.

E' mancato
Giovanni Chiaberto (Giaculin)
Anziano FIAT
Angosciata lo annuncia la figlia Salmina ved. Rostagno. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 15,30 del 4 corr. Verrà celebrata la Messa di Trigesima il 3 aprile alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Lorenzo a Torino.
— Caselle, 2 marzo 1971.

Prendono viva parte al dolore: la cognata Margherita Chiaberto con figlia Rosina e nuora Pina, i nipoti Luigi, Giovanni Chiaberto e consorti, la cognata Rina Ciulini Olivetti e famiglia, il cognato Pietro Olivetti e famiglia, cugina Maria Rizzi e famiglia, Vittorio Rostagno e famiglia.

Mirella Mario Emanuel e bimbi
Vera Alberto Cola e bimbe
si uniscono al dolore di Bettina per la morte del caro ZIO.

Cielo Bianconi è vicina al dolore della sua cara Betta per la morte del suo PAPA'.

Si uniscono al dolore di Bettina le famiglie Rissi e Scapparone.

Walchiria Martinetti ved. Mondini e figli, arch. Romano Martinetti unitamente al padre comm. Walter, annunciano addolorati che è cristianamente mancata la loro dolce Madre
Alma Martinetti nata Fuselli
Sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti si associano all'annuncio. Funerali in Verolio giovedì ore 16 nella Parrocchia di S. Gaudenzio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1971.

Partecipano al dolore di Romano gli amici:
Anna Maria Isola
Luigi e Carla Roleino
Sergio e Anna Maria Garia

Maria Gallino e famiglia si associano al dolore della famiglia Martinetti.

Angelo Mezzo prende parte al dolore dell'architetto Romano Martinetti.

Si uniscono al dolore della famiglia Martinetti, per la morte della mamma, le famiglie Mardignoni - Castelnuovo.

Le famiglie Zanone e Comoglio partecipano con profondo cordoglio il lutto dell'arch. Romano Martinetti.

Partecipano al lutto:
Famiglia dott. Franco Gismodo
Emilia Rocca e Luciano Volpi
Ing. Gabriele Manfredi
Franco Filone
Famiglia Giovanni Golvagno
Dott. Paolo Adler
Emma e rag. Remigio Picchiello
Vittorio Viola e famiglia
Arch. Mario Rovere
Arch. Ugo Bellei
Arch. Franco D'Agosto Valina e famiglia
Galleria «Il Torcolo» e amici

Cristianamente è mancata
Fabia Lostaglio ved. Fiermonte
La piangono i figli Gianni, Paolo, Nicola, Nina, Michele, Piero con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali ore 16 Parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1971.

Dirigenti e Collaboratori prendono parte al grande dolore di Piero Fiermonte per la dipartita della adorata MAMMA.

La famiglia Scaiola partecipa con grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Cermenato in Romanin
Pensila
Addolorati l'annunciano: il marito, la suocera, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,15 partendo da via C. Capelli 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1971.

Improvvisamente è mancato
Francesco Chiavassa (Cichin)
Anziano RIV
Lo piangono: moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 14,15 da via de Geneys 37 anziché da p. Mattirolo 8.
— Torino, 2 marzo 1971.

E' mancato
Vincenzo Vanara
Addolorati l'annunciano: la moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 4 in Duomo S. Michele con partenza da Torino via Tolone 73 alle ore 14. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1971.

Serenamente mancata
Maria Gino ved. Bassignana
Ne danno l'annuncio la nipote Graziella e parenti tutti. Funerali giovedì 4 c. m. ore 9 partendo dall'Ospedale.
— Venaria, 3 marzo 1971.

Il 28 febbraio è mancato
Carlo Bonelli
A funerali avvenuti l'annunciano addolorati le famiglie Bonelli e Dogliani, parenti tutti. Ringraziano quanti hanno partecipato al dolore del caro congiunto così tragicamente scomparso.
— Torino, 4 marzo 1971.

1967 — 1971
Prof. Mario Rogeini
vive sempre nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari. Ss. Messe 7 marzo ore 9,30 all'Assunzione Martini Nuova e 28 marzo ore 11 a Moriondo San Sebastiano Po.
— Torino, 2 marzo 1971.

I tuoi cari ti ricordano con affetto nel 2° anniversario
Giorgio Quaranta
La Messa sarà celebrata 9 marzo ore 9 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 4 marzo 1971.

Le famiglie Romerio, Miglio e Rameo, commosse, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della cara
Alda Miglio ved. Romerio
Un grazie particolare al dott. Francesco Toscani, che, con competenza e solerzia, l'ha amorevolmente assistita.
— Arona, 3 marzo 1971.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Martra ringrazia quanti le sono stati vicini nel grande dolore che l'ha colpita e in particolare il dott. Edoardo Griva per le cure prodigate con affettuosa amicizia al caro PIO.

Partecipano al lutto di Gianfranco per la perdita del Padre
Pio Martra
gli amici:
Carmelo Aloni
Enzo e Nanni Bolli Gentili
Piero Brondino
Virgilio Perroni
Giovanna Marcianò
Ugo Mazzarino
Concettina Mori
Corrado Portagreco
Isidoro Beada
Franco Scesia
Roberto Tarino
— Torino, 3 marzo 1971.

La Ditta Universalfrigo prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Luciano Timò
— Torino, 4 marzo 1971.

Rolando Guarneri e famiglia esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa dell'
Ing. Luciano Timò
— Torino, 4 marzo 1971.

La Rheinsieghem di Brancaccilli & C. partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del caro
Dott. Ing. Luciano Timò
— Torino, 3 marzo 1971.

I coniugi Garzino partecipano al dolore dei familiari per la perdita del loro caro congiunto
Dott. Ing. Luciano Timò
— Torino, 3 marzo 1971.

Luigi Bosio Steglia e famiglia partecipano al dolore di Lely e famiglia per la scomparsa del caro
Ing. Luciano Timò
— Torino, 3 marzo 1971.

La s.a.s. R.E.G.I.S. si associa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Timò per la immatura perdita del
Dott. Ing. Luciano Timò
— Robassomero, 3 marzo 1971.

Cristianamente è spirata
Itala Damascelli nata Oliva
Angosciati lo annunciano il marito Peppino, i figli: Michele con la moglie Emi, Adriano col marito Stefano Annaratone, i cari nipotini Adrianella e Gigi, il fratello Martino Oliva, i cognati Domenico e Marianna Damascelli, Gaetano Damascelli, nipoti e parenti tutti, se ne dà notizia a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinta. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 28 febbraio 1971.

Maddalena Balsamo fraternamente partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Itala Oliva in Damascelli
— Torino, 4 marzo 1971.

Affranto si unisce il fratello Martino con la moglie Maria Novola ed i figli Alessandro, Giorgio, Rossana e relative famiglie.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari, serenamente si è spenta
Teresa Giordano nata Gerbino
Addolorati la piangono i figli: Angelo e famiglia, Luisa, Maria, Carmela, Francesco e famiglia, Giovanni e famiglia, parenti e amici. Funerali venerdì 5 corrente ore 15 partendo da via Piave 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 3 marzo 1971.

Consiglio di Amministrazione, Personale insegnante, non insegnante, Allievi del Liceo [illegible] di Torino partecipano al dolore della prof. Carmela Giordano, Preside Incaricato, per la scomparsa della mamma Signora
Teresa Gerbino ved. Giordano
— Torino, 3 marzo 1971.

E' mancato ai suoi cari
Luciano Amerio
Lo piangono moglie, figlia, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 in Levone Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1971.

La famiglia Bello e Posedo partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di
Luciano Amerio
— Torino, 3 marzo 1971.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Matta
di anni 48
Con grande dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la mamma, il marito, le sorelle Vegliò, Irma, Giuseppina, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nel Cimitero di Castel San Pietro. I familiari sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 25 aprile ore 9 nella Parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 4 marzo 1971.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Fernando Pisani
L'annunciano le figlie Mariuccia col marito Michelangelo Berruto coi figli Fernando, Gianna e Massimo, Angela col marito Clemente Ocelli colle figlie Graziella e Carla, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali giovedì 4 corrente, ore 10, partendo dall'abitazione via Torino 80.
— Nole Canavese, 4 marzo 1971.

Partecipano al lutto dell'amico Gianni per la scomparsa del Padre
CONTE DOTT.
Ignazio Baglioni di Monale
Guglielmo Mazzamardi
Carlo Pilote
Carlo Radicati
Crescenzo Saccriale
Florindo Scolio
Federico Pelizzi
Silvio Mancinelli
Alessandro Randone
— Torino, 3 marzo 1971.

La famiglia Roggi partecipa al dolore del geom. Flavio Pozzo per la scomparsa del Papà
Alessandro Pozzo
Cavaliere di Vittorio Veneto
— Torino, 3 marzo 1971.

Lo Studio dell'Architetto Roggi prende parte al dolore del geom. Flavio Pozzo.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci ed Allievi Società Canottieri Esperia - Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito la Società consorella Canottieri Armida per scomparsa Presidente
Mario Borello
— Torino, 3 marzo 1971.

Emma Borgarelli e famiglia partecipa al dolore del prof. Pietro per la morte della
PROFESSORESSA
Maria Zanone
— Torino, 3 marzo 1971.

Cristianamente è mancata
Carolina Dibrita Lionetti
I familiari lo annunciano. Funerali oggi ore 10 Cappella Mauriziano.
— Torino, 4 marzo 1971.

1970 — 1971
Cav. Orlando Agrosi
Nel primo anniversario della sua scomparsa figlie, generi, nipoti Lo ricordano con rimpianto. S. Messa Chiesa S. Rita venerdì 5 ore 9.
— Torino, 3 marzo 1971.

1966 — 1971
Giulio Ferrero
La sua Maria che tanto amò Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 4 marzo 1971.

9-3-1970
Elena Sandri Bedino
è sempre viva nella memoria di coloro che l'amarono. Messa domani ore 7,30 al S. Cuore di Gesù.
— Torino, 4 marzo 1971.

1956 — 1971
Amedeo Origlia
La moglie Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 4 marzo 1971.

Nel 3° doloroso anniversario della scomparsa di
Ida Baudoin Gastaldi
il figlio Lo ricorda alle preghiere dei buoni.
— Asti, 4 marzo 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

(11) Camere mobiliate Pensioni

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI ammobiliata massima serietà doccia. Corso Moncalieri 17. Telefonare 689.604.
AFFITTASI elegante ammobiliata due letti, con vitto, uomini. Tel. 590.626.
CASA dello Studente pensione, impiegati, studenti, via Po 27.
CENTRALISSIMI affittasi camera ammobiliata ingresso indipendente servizi cauzionando. Tel. 543.704.
PRIVATA affitta mobiliata a signorina Corso Stati Uniti 4. Tel. 534.795.

(12) Domande impiego

A.A.A. 22ENNE patentato licenza media buona cultura generale cerca urgentemente impiego preferibilmente zona Nichelino Moncalieri Lingotto Nizza, garantisce ottima volontà, precisione. Telefonare 621.022.
A. ARCHITETTO causa crisi edilizia cerca qualsiasi occupazione, massime referenze, presenza. Tel. 585.526.
A. CORRISPONDENTE traduttore inglese francese offresi anche mezza giornata. Tel. 852.613.
A. 23ENNE pratica lavori ufficio conto lavorazione dattilografa offresi. Telefonare 725.115.
ABILE conduzione personale in piccola impresa commerciale giovane offresi come impiegato o magazziniere. Telefonare 663.330.
ASSISTENTE edile 45enne, referenziato, provata capacità, assistenza o.r.cal., contabilità cantiere, tracciamenti rilievi, impiegherebbesi seria impresa. Telefonare 586.071.
AVVIAMO personale qualificato impiego tempo parziale dattilopraticufficio Sight-Sound via Valfrè 16. Telefonare 539.230.

CAPO contabile importante azienda, ragioniere, trentacinquenne, lunga pratica attività amministrativa, scopo miglioramento esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6327 — 10100 Torino».

COLLABORATORE scientifico farmaceutico trentaduenne referenziato pluriennale esperienza ottima introduzione universitaria esaminerebbe proposte di collaborazione zona Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino».
COMMESSA pratica diversi generi offresi subito. Tel. 737.431.
COMPUTISTA ventisettenne pratico magazzino lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 262.030.
CORRISPONDENTE inglese francese permanenza estero cerca impiego scopo miglioramento. Tel. 780.044, ore serali, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6232 — 10100 Torino».
DIRETTORE commerciale, industria campo nazionale, vasta esperienza vendita beni durevoli e tecnica commerciale trattativa tutti i livelli, conduzione agenti rivenditori e/o deposito importazione organizzativa aziendale, dinamico, disposto viaggiare, esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6219 — 10100 Torino».
DIRIGENTE quindicennale esperienza organizzazione, amministrazione, direzione piccole medie aziende, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6109 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico particolarista 3ª categoria 21enne militesente offresi. Tel. 799.560.
ESPERIENZA vendita tecnico commerciale beni consumo e durevoli, introduzione medie grandi industrie Piemonte, trattative tutti i livelli, libero subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5290 — 10100 Torino».
ESPERTA steno dattilo 19enne libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 588.665.
EX esercente pensione alberghiera quarantenne dinamico serio bella presenza et buona cultura cerca sistemazione anche impiegatizia, referenziatissimo, libero subito. Tel. 270.977.
GEOMETRA capo cantiere esperienza decennale conduzione cantieri esperto preventivi computi metrici c. a. finiture, impianti forniture manodopera offresi qualificata impresa o ente Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6231 — 10100 Torino».
GEOMETRA, capo cantiere, esperienza quindicennale direzione cantieri civili e industriali offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4252 — 10100 Torino».
GEOMETRA giovane e serio militeassolto offresi per impiego. Tel. 271.361.
GEOMETRA pratico direzione cantieri biennale esperienza, referenze controllabili offresi. Tel. 901.685.
GEOMETRA ventitreenne milite assolto pratico ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento. Tel. 371.055.
GIOVANE capo officina pratico cicli lavorazione macchine utensili ed impianti speciali di carpenteria, conoscenza francese, offresi scopo miglioramento. Tel. 692.587.
GEOMETRA 32enne (italiani) anni esperienza conduzione cantieri contabilità lavori esaminerebbe offerte. Telefonare 791.811.
GIOVANE diplomato tecnico referenziato offresi per impiego responsabile o di fiducia. Tel. 736.707.
GIOVANE ragioniere universitario serio e volenteroso cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6245 — 10100 Torino».
GIOVANE 22enne militesente media cultura offresi impiego. Tel. 616.828, ore pasti.
IMPIEGATA dattilo esperienza lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 612.849.
IMPIEGATA segretaria pratica lavori ufficio conoscenza francese offresi. Telefonare 885.154, dopo le 18.30.
INTERPRETE, corrispondente spagnolo, conoscenza tedesco, inglese, francese, signora diplomata, giovane, serietà, presenza, cerca attività, impiego, escludesi mezza giornata, presso istituto culturale ufficio, agenzia viaggi, negozio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 213 — 10100 Torino».
LAUREATO architettura 28enne, 3 anni esperienza lavoro, moralità, referenze, desideroso intraprendere qualificata ed interessante carriera, esaminerebbe serie proposte lavoro importante industria od impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6230 — 10100 Torino».
MAESTRA scuola materna occuperebbesi ore pari presso casa signorile come istitutrice e governo bimbi. Telefonare 785.937.
MAESTRA 22enne conoscenza dattilografia cerca 1° impiego. Tel. 244.901.
NEOLAUREATO chimica ottimi voti conoscenza inglese, francese, cerca impiego presso industria chimica o farmaceutica. Tel. 0185/22.027 Imperia.
OPERATORE meccanografico 360/20 Ibm esperienza offresi. Tel. 261.096.
PENSIONATO referenziatissimo lunga esperienza pratiche amministrative et contabilità, paghe contributi, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 532.593, ore pasti.
PERFORATRICE dattilografa libera subito offresi. Tel. 611.993.
PERFORATRICE e dattilografa offresi, libera subito. Tel. 253.320 Serena.
PERITO chimico triennale esperienza laboratorio prodotti chimici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6226 — 10100 Torino».
PERITO elettronico industriale conoscenza inglese francese militesente offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 210 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico militeassolto libero subito, primo impiego offresi. Telefonare 877.441.
PERITO industriale 25enne, referenziato, triennale esperienza stampaggio materie plastiche, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4281 — 10100 Torino».
PERITO meccanico militesente buona conoscenza macchine utensili, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6251 — 10100 Torino».
PERITO metalmeccanico ventiduenne offresi società operante oltremare per assumere lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1059 — 10100 Torino».
PERITO 36enne offresi come capo manutenzione impianti elettrici, meccanici in generale, fonderia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6241 — 10100 Torino».
PIANISTA solista, vastissimo repertorio classico moderno, offresi subito ritrovi, bar, ecc. Tel. 852.955 pasti.
PORTIERE o segretario albergo inglese francese esperienza offresi. Telefonare 597.651, signorina Nora.
RAGIONIERA, esperienza triennale lavori vari ufficio, paghe contributi, esamina serie proposte, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6240 — 10100 Torino».
RAGIONIERA 25enne, coniugata, pluriennale esperienza lavori ufficio e contabilità, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 611.171.
RAGIONIERE dinamico esperienza triennale in campo automobilistico cerca impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4296 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 45enne, ex commercialista esperto contabilità e amministrazione aziendale, referenziatissimo, occuperebbesi azienda possibilmente vicinanze Moncalieri Ilra. Tel. 663.947, ore pasti.
SEGRETARIA d'azienda 22enne pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 614.482.
SEGRETARIA d'azienda 25enne esperienza pluriennale lavori ufficio, contabilità impiegherebbesi. Tel. 634.890, ore pasti.
SIGNORA distinta bella presenza offresi collaboratrice negozio antiquario, gioielliere boutique. Tel. 512.804 pomeriggio.
SIGNORA ventiduenne pratica contabilità fornitori clienti, corrispondenza, lavori vari ufficio, discreta conoscenza inglese, francese scritto, libera subito offresi seria ditta. Tel. 621.310.
SIGNORA 21enne dattilografa, impiegata offresi a seria ditta. Tel. 883.342.
SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio offresi, libera subito. Tel. 267.787.
SIGNORINA 24enne stenodattilografa, paghe contributi, pratica lavori ufficio, desiderosa impiegherebbesi paghe contributi offresi seria ditta. Tel. 377.009.
SIGNORINA 24 anni cerca lavoro ufficio, magazziniera o baby sitter. Telefonare 875.712.
SIGNORINA diplomata maestra, occuperebbesi mezza giornata, per assistenza bambini età scolastica o più piccoli, disposta seguirli durante vacanze estive. Telefonare 690.651.
STENODATTILOGRAFA 17enne offresi zona S. Rita. Tel. 368.651, ore 9-11.
STUDENTE ragioneria serale ventiduenne dinamico militeassolto cerca buon impiego. Tel. 346.561, ore 12-15.
STUDENTE 4° anno geometra offresi pomeriggio presso ufficio tecnico. Telefonare 653.205.
TECNICO, diploma geometra, esperienze decennale: progettazione, montaggio, avviamento, manutenzione impianti industriali. Organizzazione conduzione reparto manutenzione. Offresi per mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4248 — 10100 Torino».
TECNICO impianti riscaldamenti pratico caldaie automatiche a gas libero subito offresi. Tel. 214.819.
TECNICO meccanico 29enne, dodici anni esperienza macchine utensili, analisi tempi, manutenzione macchine vendite, buona conoscenza inglese, portoghese, francese, libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1038 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIA 18enne dattilografa impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 275.168 o Tel. 870.842.
VOLENTEROSO ventottenne licenza media operatore Ibm primo impiego, patente C, pratico città, libero subito offresi. Tel. 592.987.
18ENNE impiegherebbesi presso serio ufficio, zone Aeronautica Paradiso Collegno. Tel. 711.250.
18ENNE offresi impiegata ufficio oppure boutique, zona Statuto Rivoli. Telefonare 781.747.
18ENNE pratica lavori ufficio offresi anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6218 — 10100 Torino».
18ENNE pratica lavori ufficio, centralinista, operatrice telex, stenodattilografa, offresi seria ditta. Tel. 964.824.
18ENNE qualifica disegnatore meccanico offresi lavori d'ufficio o magazzino. Telefonare 392.822.
20ENNE perforatrice General Electric offresi. Tel. 675.254.
21ENNE disegnatrice stoffe figurinista libera subito impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 209 — 10100 Torino».
22ENNE presenza offresi commesso pratico. Tel. 564.252.
25 anni, maestra, bella presenza, facilità contatti con pubblico, offresi preferibilmente mezza giornata o continuato, per impiego, boutique o altro. Telefonare 726.508 ore pasti.
24ENNE segretaria corrispondente inglese tedesco disposta viaggiare scopo miglioramento offresi. Tel. 538.690.
24ENNE perfetta conoscenza inglese, francese, lunga esperienza lavori ufficio et pubbliche relazioni esaminerebbe offerte interessanti. Tel. 599.653.
25ENNE dattilografa macchine calcolo pratica lavori ufficio, contabilità prima nota solo libera subito offresi cinzura Torino. Tel. 908.260 pomeriggio.
28ENNE ragioniere studente ottima conoscenza lingue tedesca inglese francese appreso paesi d'origine offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4292 — 10100 Torino».
30ENNE, presenza, francese inglese, offresi mansioni fiducia. Tel. 706.616.

31ENNE, cultura universitaria, ottimo inglese parlato e scritto et buona conoscenza altre tre lingue, lunga pratica contabilità, bilanci, budget, rapporti et controllo banche, import export, buona preparazione organizzazione commerciale, contatti alto livello, disposto viaggiare ovunque, occuperebbesi posizione responsabilità et maggiormente confacente dell'attuale alla propria preparazione et aspirazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6235 — 10100 Torino».

40ENNE lunga pratica spedizioni contabilità carico e scarico magazzino anche mansioni fiducia referenziatissimo offresi. Tel. 471.732.
50ENNE referenziato pratico lavori ufficio, contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 276.852.

(13) Offerte impiego

A.A.A.A.A.A. ANCHE mezza giornata è sufficiente elementi 21-29enni bella presenza titolo studio medio superiore inserirsi nostri quadri, fisso mensile premi appuntamento. Tel. 488.103.
A.A.A.A. CERCHIAMO 3 elementi 30-45enni per completamento quadri produttivi. Presentarsi ore 9 giovedì e venerdì, via Dei Mille 7, piano 1°.
A.A.A. ASSUMONSI giovani lavoro organizzato. Offresi stipendio provvigioni previdenza legge. Presentarsi: Via Stampatori 21, 2° piano, scala destra.
A.A.A. LA Ditta apparecchiature scientifiche, azienda del gruppo Sandoz, ricerca Technical Writer. Si richiede: esperienza almeno triennale nel settore medico-scientifico, capacità organizzative del servizio, età compresa fra i 30-35 anni. Si offre: retribuzione adeguata alle effettive capacità, ampia autonomia professionale. Sede di lavoro Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 130 — 10100 Torino».
A.A.A. SIAMO una grande società internazionale operante nei settori dei servizi internazionale allargare quadri propria organizzazione. Ci necessita personale colto e dinamico col possiamo garantire dopo corso teorico e pratico di prova retribuito inquadramento sindacale con iniziale margine mensile superiore minimi contrattuali oltre ad incentivi e premi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino».
A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, primaria società assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattative clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Tirasi 49, tel. 502.551.
A.A. CAPO officina carpenteria metallica capacitissimo conduzione 40 dipendenti assumesi. Tel. 340.209.
A. AUTORI cantanti bambini complessi comici imitatori cercansi per la contrasurrida presentata da Corrado. Telefonare 551.873, ore ufficio.
A. PERSONE colte, dinamiche volenterose consapevoli che il successo non si accoppia al facile determinate raggiungere posizioni prestigio, una delle maggiori società internazionali offre inserimento nei propri quadri commerciali. Corso teorico e pratico retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede assegno fisso, incentivi premi e tutte previdenze legali. Presentarsi oggi ore 15.30-18.30 Hotel Ambasciatori corso Vittorio Emanuele 104.
A. SOCIETA' canadese seleziona ambosessi da inserire nel suo organico in forte espansione. Gettone presenze, premi rimborso spese. Presentarsi signor Berruti, via Giusti 4.
A elementi esperienza vendita settori attrezzature ufficio, assicurazioni, editoriale similari società immobiliare offre interessante redditizio lavoro. Richiedesi cultura media forte personalità autovettura. Presentarsi: corso Re Umberto 54. L'Immobiliare.
A nostro arredamento moderno necessita signorina giovane bella presenza collaboratrice vendite. Tel. 616.727.
ABBIAMO un ufficio nuovo abbiamo bisogno di personale validissimo, non guardiamo la retribuzione. Telefonare immediatamente 553.504 Torino, per appuntamento con direttore.
ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000-300.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807/539.273; Milano via Bordoni 10, 666.345; Genova via Roma 6-1, 51.868.
APPRENDISTA impiegata dattilografa cercasi. Tel. 597.195.
ASSICURATA rapida carriera, guadagni elevati ad ambosessi abili e dinamici. Nuova società DS americana offre. Telefonare 512.611.
ASSUMO volenterosa quindicenne, apprendista dattilografa. Agenzia Immobiliare Capello, corso Vittoria 65.
AZIENDA commerciale assumerebbe mezza giornata persona referenziata per commissioni et lavori ufficio dattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 201 — 10100 Torino».
AZIENDA importanza nazionale cerca propagandisti ambosessi cultura superiore alta remunerazione. Presentarsi: Via Napione 17 ore ufficio.
BORLETTI SpA assume elemento qualificato vendita o rapporti umani cui affidare la responsabilità del gruppo produttori città. Tel. 510.604 per appuntamento.
BORLETTI SpA cerca ambosessi da inserire nella organizzazione vendita città assicurasi ottimi guadagni e possibilità carriera. Presentarsi: via Roma 127 orario negozio.
CALZOLERIA cerca commessa praticissima del genere. Tel. 830.851.
CERCASI commesso, commessa pratici confezioni sabato pomeriggio. Telefonare 756.006.
CERCASI ragazza 17enne licenza commerciale, dattilografa, residente zona S. Rita. Tel. 393.612.
CERCASI steno dattilografa aiuto contabile pratica lavori ufficio, libera subito. Tel. 790.909 - 798.171.
CERCO abili massaggiatrici estetiste per Istituto di bellezza maschile e femminile. Tel. 541.020 Enzo.
CERCO ragazza 1° impiego blu intervistatrici. Presentarsi Jabro, via Berthollet 39.
CONTABILITA' generale costi e statistiche efficientissimo assume industria chimica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3604 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE francese inglese steno dattilografa indipendente cercasi da società in importante sviluppo, necessita presenza. Tel. 260.920.
DISEGNATORE giovane particolarista 3ª categoria cercasi. Tel. 252.633.
DISEGNATORE veramente dotato progettazione arredamenti e realizzazione prospettive interni negozi stands cercasi. Tel. 598.634.
ESPERTA contabile preferibilmente pensionata cercasi. Tel. 947.017.
ESPERTA paghe contributi industria interessante combinazione o impiego dettagliare età situazione famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3614 — 10100 Torino».
FACILITA' impiego mezza giornata senza limite età corso dattilopraticufficio in 4 settimane. Sight Sound via Valfrè 16. Tel. 539.230.
GIOVANE svelta stenodattilografa cercasi industria Vanchiglia, via XXV aprile 301 stupinigi, presentarsi ore ufficio.
GIOVANI desiderosi inserirsi quadri vendita importante industria operante su scala nazionale settori casalinghi e ferramenta assumiamo per lavoro in esclusiva zona Cn. Im. Offresi interessante retribuzione con inquadramento previdenziale, stipendio, rimborso spese macchina, provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 128 — 20100 Milano».
IMPIEGATA Impiegato pratica contabilità et paghe cerca azienda edile zona corso Marconi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6034 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società Nazionale ricerca per il proprio servizio finanziario una persona, militesente o assolto, con adeguata attitudine verso il settore tributario. Si richiede: età superiore ai [illegible] anni, laurea in Scienze Economiche e Commerciali. Inviare dettagliato curriculum specificando preparazione, esperienza e pretese retributive a: «Etas-Kompass Pubblicità 4321 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società cerca per deposito Torino impiegato militesente 18-20enne. Tel. 276.405.

LABORATORI chimici - conoscenza strumentazione - cercasi preferibilmente chimico, per incarico saltuario tecnico-commerciale. Giberlad, 20026 Novate. Tel. 02 354.379.

MINIMO 80 mila mensili garantiamo ambosessi età 21-45, dinamici, buona cultura, desiderosi inserirsi interessante attività esterna programmata. Presentarsi oggi e domani ore 9-12 - 15.30-18 via Roma 101, 4° piano, sig. Generale.

PRIMO impiego, impiego migliore in qualche settimana, frequentando dattilopraticufficio corso audiovisivo Sight Sound via Valfrè 16. Tel. 536.894.

PROGETTISTA meccanico spiccata inventiva versatilità in cinematismi e meccanismi oleodinamici assume industria costruzioni apparecchiature ed impianti sanitari. Ottimo trattamento massimo riservatezza. Tel. 751.791.

RAGIONIERI pratici contabilità primanota cerca importante industria tessile. Referenze presso curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4290 — 10100 Torino».

RAGIONIERE pratico paghe contributi contabilità assume importante industria Settimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5060 — 10100 Torino».
SEGRETARIA per direzione conoscenza tedesco, inglese, serietà, riservatezza, cerca media industria. Retribuzione inquadramento commensurato capacità. Telefonare 710.505.
SIGNORINA 17-22 anni offriamo impiego con fisso mensile. Lavoro di ufficio. Presentarsi subito studio Parella, corso Montegrappa 110.
SOCIETA' internazionale di pubblicità assume giovani ambiziosi diciotto-ventiquattrenni bilingue liberi subito disposti viaggiare stipendio e provvigioni. Rivolgersi signor Goodwin, Hotel Suisse Terminus, Torino.
SOCIETA' Italo-Svizzera operante a livello internazionale ricerca Agenti ambosessi con esperienza vendita al privato, provenienti settore assicurativo o cosmetico e editoriale cui affidare Direzione e conduzione Sedi nel Italia. Richiedesi età compresa fra i 27-40 anni, cultura superiore doti organizzative e notevole esperienza, offresi retribuzione di circa 7 milioni annui. Richiedesi a titolo cauzionale versamento 4 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 124 — 20100 Milano».
STABILIMENTO arredamenti tecnici per industrie e uffici cerca rappresentanti introdotti zone Asti Alessandria Piacenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA veloce corretta cercasi. Stipendio adeguato. Presentarsi Ligotino, via Quartieri 10, Torino.
STUDENTI imparate dattilografia in 14 ore corso elettronico Sight Sound via Valfrè 16. Tel. 538.859.
STUDIO professionale cerca steno dattilografa intelligente bella presenza. Telefonare 515.804.
SUD Trasporti cercasi segretaria possibilmente pratica spedizione, presentarsi oggi ore 19-20, Piazza Rebaudengo 8.
TEDESCO madre lingua con buona conoscenza italiano cerca importante industria, necessita elemento con buona esperienza commerciale disposto viaggiare in grado di assumere completa responsabilità del mercato tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 212 — 10100 Torino».
UFFICIO cerca signorina primo impiego. Tel. 695.651.

(14) Domande lavoro

A.A.A. TECNICO elettronico ventiduenne esperienza pluriennale settore radio tv elettronica industriale offresi a seria ditta preferibilmente zona Nichelino Lingotto Nizza. Tel. 621.022.
A. GIOVANE presenza conoscenza medicinali auto propria già camerata offresi qualsiasi ramo. Tel. 652.446.
A. FULMINO [illegible] posti 12, autista offresi ditta trasporti dipendenti conorgue viaggi. Telefonare 749.389.
ABILISSIMA signora presenza seria, referenziata, pratica andamento casa, offresi presso persona sola professionista oppure altra zona centrale solo mattino. Tel. 691.107.
AUTISTA autogruista escavatorista offresi. Tel. 671.694 dalle 17.30 in poi.
AUTISTA B 24enne militesente presenza perfetta conoscenza francese, disposto viaggiare, offresi. Tel. 725.412, ore 13-19 20-21.
AUTISTA con Leoncino offresi ditta trasporti materiali. Tel. 796.920.
AUTISTA con Leoncino offresi mezza giornata o completa. Tel. 360.862. Libero subito.
AUTISTA con patente D e Tigrotto prolungato cerca lavoro fisso. Telefonare 256.644.
AUTISTA patente C trasladatore pluriennale referenziato, libero. Telefonare 210.402.
AUTISTA macchina propria 125 Special serio offresi subito anche all'estero. Telefonare 680.581.
AUTISTA patente D, passaporto pensionato di banca pratico città lunghi viaggi offresi a ditta o privato. Telefonare 346.141.
AUTISTA patente D-E lunga pratica offresi. Tel. 349.366, dalle 16 alle 18.
AUTISTA quarantenne patente D-E munito di passaporto offresi presso ditta. Telefonare 681.672.
AUTISTA 30enne patente D-E lunga esperienza offresi ditta o privato. Telefonare 502.724.
BALIA praticissima prende in custodia
BAMBINAIA 23 anni esperta anche neonati offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6216 — 10100 Torino».
proprio domicilio bambini anche piccolissimi giorno e notte. Tel. 548.080, qualunque ora.
CAMIONCINO 1100T centinato offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 693.374.
CAPO squadra muratore cerca lavoro continuo impresa privata. Tel. 350.796.
CARRELLISTA gruista con patente lunga esperienza offresi. Tel. 364.410.
CONIUGI con bambina offresi per portineria scale con sistemazione abitabile. Telefonare 661.677.
CUOCO abile moglie aiuto cucina offresi ristoranti o comunità. Telefonare 269.621.
DECORATORE piemontese offresi anche lavoro a contratto. Tel. 941.308.
DISPONENDO uffici, eventuale magazzino ed organizzazione di vendita, cerchiamo rappresentanza apparecchiature elettriche, elettroniche e radiotelevisive. Scrivere: Ate, corso Unione Sovietica 152. Tel. 330.000.
DOMESTICA tuttofare referenziata offresi solo ore 8-15 zone San Paolo Bernini dintorni. Tel. 578.082.
DOMESTICO autista abile cucina o lavori domestici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4300 — 10100 Torino».
ELETTRICISTA impianti industriali civili manutenzione offresi ore pomeridiane sabato. Tel. 332.576, dalle 20-21.
ELETTROMECCANICO veramente specializzato montaggi riparazioni nastri trasportatori automatismi alimentazione quadri alta compressa, offresi ore eventualmente fisso. Tel. 687.657.
EX domestico tuttofare referenziatissimo offresi mezza giornata pulizia alloggi scale eventuale sistemazione abitabile. Tel. 342.825.
FRATELLI con autocarro proprio offronsi ditta qualsiasi lavoro, Torino e Provincia. Tel. 652.751.
GIOVANE 22enne referenziato, volenteroso imparare offresi seria ditta magazzino officina qualsiasi lavoro disposto turni. Tel. 895.910.
MAGAZZINIERE fattorino offresi. Telefonare 734.018.
MAGAZZINIERE ventiseienne esperto referenziato ricambi auto offresi. Telefonare 611.986.
MILITESENTE cerca 1° impiego fattorino autista, pratico guida città. Telefonare 351.150.
OFFRESI autista con camion 690 N 3 per lavoro fisso. Tel. 680.657.
OFFRESI autista referenziato B, anni 30. Tel. 230.418.
OFFRESI brava macchinista letto pelle possibilmente zona Nizza Lingotto. Telefonare 652.747.
OFFRESI carrellista esperto licenziatorezione. Tel. 281.372.
OFFRESI custodia bimbo 4-5 ore mattino. Tel. 677.065.
OFFRESI donna per pulizie 3 oppure 4 ore al mattino zona Porta Palazzo. Telefonare 833.912.
OFFRESI donna pulizie scale uffici cambio sistemazione abitabile. Telefonare 535.037, pomeriggio.
OFFRESI operaio per lavoro mezza giornata. Tel. 854.039.
OFFRESI ragazzo 21enne con patente B ore preserali. Tel. 772.311, dalle ore 17 in poi.
OFFRESI tipografo impressore ad ore. Telefonare 300.215.
OFFRESI 18enne patente B pratico Torino. Tel. 333.458.
PARRUCCHIERE signora abile lunga esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4243 — 10100 Torino».
RAGAZZO 21enne offresi lavori vari. Telefonare 677.065, zona Lingotto.
REFERENZIATA distinta diplomata madrelta, offresi compagnia assistenza andamento casa a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4280 — 10100 Torino».
SALDATORE ossiacetilene elettrica anche leghe leggere offresi subito, via Vicenza 31, Mariorana.
SEGRETARIA di direzione buona conoscenza inglese parlato e scritto, conoscenza francese, cercasi per industria zona Moncalieri, Piazza Bengasi. Telefonare 664.706.
SEGRETARIA azienda 22enne pratica lavori ufficio, stenodattilo, contribuenti, contabile, fatturista, conto lavorazione, offresi adeguatamente. Telefonare 379.410.
SERIA famiglia con bimba accudirebbe domicilio bambino/a. Tel. 644.993.
SIGNORA accudirebbe persona sana, anziana in casa propria. Tel. 390.866.
SIGNORA offresi mezza giornata custodia bimbo, zona S. Rita. Tel. 322.436.
SIGNORA tuttofare nozioni infermieristiche offresi per studio medico oppure presso famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6244 — 10100 Torino».
SPECIALIZZATO montaggio trasformatori riduttori tensione piccoli-medi offresi ditta. Tel. 615.509.
SIGNORINA occuperebbesi presso studio medico dentistico. Tel. 296.717.
SIGNORA referenziata guardarobiera camerista. Tel. 771.654.
SIGNORINA media età offresi fissa a signora sola [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6247 — 10100 Torino».
SORIL assume produttori [illegible] capigruppo, assicurasi massima organizzazione, fisso, provvigioni, premi, auto, possibilità carriera. Presentarsi corso Peschiera 136.
TORINESE 31enne offresi autista patente B privato ditta disposto viaggiare presa consegna merce. Tel. 375.514.
TURNISTA offresi ore libere qualsiasi lavoro zona Chivasso. Tel. 916.641 pomeriggio.
UNIVERSITARIA impiegherebbesi in studio medico. Tel. 362.459.
18ENNE patente B offresi subito. Telefonare 752.090.
21ENNE disegnatore tubista offresi anche lavoro pesante mezza giornata. Telefonare 259.107.
27ENNE patente B pratico città offresi subito per fattorino o autista privato. Telefonare 732.815.
30ENNE patente B occuperebbesi mezza giornata o turno pomeridiano. Telefonare 341.266, ore pasti.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze facile lavoro 8000 giornaliere per distribuzione. Presentarsi via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A.A.A.A. CERCO aiuto pellicciaio. Telef. ore 543.923.
A.A. FABBRICA cerca ambosessi facile lavoro continuativo via Saluzzo 41.
A.A. GRANDI magazzini abbigliamento cercano commesse pratiche. Telefonare 732.942.
A. ASSUMESI personale femminile 45 mila settimanali distribuzione omaggi. Sampol, largo Montebello 35.
A. ASSUMIAMO 3 elementi femminili ottime prospettive. Presentarsi via Giacosa 10.
A. CERCASI aiutante pettinatrice manicure zona S. Paolo. Telef. 482.308.
A coniugi mezz'età pratici giardino offresi alloggetto in villa precollinare cambio piccoli lavori. Tel. 745.844.
ABBISOGNAMI ragazza volenterosa tuttofare lavapiatti trattoria dalle 9 alle 21 mensili 100 mila. Tel. 595.221.
ADDETTI pulizia laboratori uffici cerca industria Torino centro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4317 — 10100 Torino».
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione. Scrivete. Scrivere: Vetrart 20099 Sesto - Milano.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Baby - Voghera 24/a, Roma.
AFFILATORI (affilacatori) giovani, industria di precisione cerca. Tel. 296.535 - 296.877.
AGENTI introdotti alimentari bar pasticcerie, cerca industria dolciaria specializzata cioccolatini. Tel. 790.403.
AGENZIA assicurazione assume apprendista segretaria quindici-sedicenne. Telefonare 284.882.
AGGIUSTATORE montatore attrezzature e apparecchiature speciali veramente esperto assume società. Tel. 372.509.
AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca attrezzatissima officina stampi Fornari Beinasco. Tel. 340.046.
AGGIUSTATORI stampisti capaci manutenzione stampi progressivi et tranciatura assumonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4267 — 10100 Torino».
AIUTO magazzino con patente auto assume Gravagno, via Carlo Alberto 14.
AIUTO operatore torni trapani filettatrici prodotti tipo orologeria assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4267 — 10100 Torino», indicando età posti occupati lavoro svolto.
ALASSIO cercasi personale cuoco camerieri sala, cameriera piani. Scrivere: Hotel del Sit, Alassio. Tel. 40.345.
ALBERGO Cavallino Bianco cerca cameriere e camerieri aiuto cuoche stagione mare. Tel. 90.602 Varazze (Savona).
APPRENDISTA commessa 15-16 anni per negozio foderami cercasi. Telefonare 260.298.
APPRENDISTA commessa 12-19enne assume negozio bomboniere articoli regalo zona Porta Nuova. Tel. 556.415.
APPRENDISTE operaie tessitrici, rocchettrici, cerca manifattura Moncalieri Corso Moncalieri 471.
APPRENDISTI aggiustatori fresatori capaci, azienda corso Vercelli cerca. Telefonare 852.474.
ASSUMESI magazziniere settore radio, elettrodomestici richiedonsi, massime referenze. Tel. 502.001.
ASSUMIAMO autista massima trentenne ottima conoscenza Torino, libero subito. Tel. 547.793 dalle 8.30 alle 12.
ASSUMIAMO personale ragazze apprendiste. Corso Trieste 140, Moncalieri. Telefonare 665.875.
ASSUMO donne e ragazzi facile lavoro ottimo guadagno. Zarrelli, corso Francia 224, Collegno.
ASSUMONSI abili macchiniste sellaie, Sem, via Bardonecchia 178. Telefonare 729.884.
ATTREZZISTI (tornitori e fresatori) prima seconda categoria, azienda corso Vercelli cerca. Tel. 852.474.
AUTORIMESSA assume guardiano notturno pratico referenziato. Telefonare 587.612 ore ufficio.
AUTORIPARAZIONI cerca apprendista pratico buon trattamento. Zona Nizza. Telefonare 610.324.
AZIENDA elettromeccanica assume meccanici qualificati per lavorazione carpenteria di precisione. Presentarsi: AET, via G. F. Re 67.
BOUTIQUE cerca apprendista commessa. Tel. 663.162.
BAMBINAIA tipo diplomata referenziata cercasi per bimbo anni tre disposta trasferirsi mare monti lunghi periodi vacanze. Tel. 502.549.
BAMBINAIA tuttofare esperta [illegible] coniugi [illegible] ambi lavorando. Telefonare 541.186.
CABLATORI montatori abili su quadri elettrici potenza controllo cercansi. Telefonare 296.746.
CALZATURIFICIO cerca orlatrice esterna. Presentarsi: via La Thuile 51.

CAMICERIA cerca macchiniste tagliatrici stiratrici elevata retribuzione. Telefonare 215.916.

CARPENTIERI cerca azienda elettromeccanica per costruzioni armadi apparecchiature. Tel. 331.432.
CARPENTIERI conoscenza disegno, saldatori assume Risso per stabilimento Nichelino e Settimo. Tel. 667.767.
CARRELLISTA manovale referenziato cerca azienda zona Collegno. Telefonare 725.241.
CARROZZERIA cerca verniciatore battilastra e apprendista verniciatore. Telefonare 218.211.
CASA della parrucca via Cavour 3. Telefonare 534.531. Assume parrucchiere qualificato per mansioni responsabilità e aiutanti parrucchieri.
CERCANSI per zona villeggiatura montana uomo addetto distributore benzina et donna aiuto cucina tuttofare albergo. Tel. 0174/94.781.
CERCASI aggiustatore stampista lamiera autonomo. Stamp, via Rieti 44, Torino.
CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice. Tel. 651.935.
CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Tel. 830.216.
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 360.671.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 471.003.
CERCASI apprendista pettinatrice. Corso Traiano 26/15. Tel. 618.615.
CERCANSI apprendiste pettinatrici sedici-diciassettenni. Tel. 767.929.
CERCASI autista patente E per lavoro in Crescentino, giornaliero. Scrivere: Pubbliman, Casella 10/T, 13100 Vercelli.
CERCASI barista o aiutante bar centrale. Tel. 546.572.
CERCASI cassiera pratica. Passare bar Ideal, piazza Statuto 16, ore 16-18.
CERCASI decoratori. Tel. 736.127 ore pasti.
CERCASI donna quarantenne pratica lavori casa otto ore giornaliere referenziata. Tel. 532.037 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 16.
CERCASI domestica 8-16 disposta estate trasferirsi campagna. Tel. 651.879.
CERCASI falegnami serramentisti. Telefonare 719.854.
CERCASI giovane cameriere per sala danze. Presentarsi: 7 più Moncalieri. Telefonare 644.400.
CERCASI elettricista pratico manutenzione impianti per turni lavorativi. Presentarsi: Società Italiana amianto Leumann.
CERCASI legatrice 16-17enne già capace. Tel. 676.047.
CERCASI operaie ed apprendiste paga massima, zona Giardini Reali. Telefonare 274.252.
CERCASI persona pratica pulizia scale piccola casa. Corso Montecucco. Telefonare 755.720.
CERCASI radiatorista auto tinta disposto lavori ottimo fuori orario. Telefonare 545.290 pasti.
CERCASI pettinatrice apprendista anche ragazzo, via Parini 10, Delmonde. Telefonare 540.546.
CERCASI ragazza alla pari. Telefonare 511.231 pomeriggio.
CERCASI tuttofare fissa o a giornata famiglia 3 persone adulte zona Val San Vito. Tel. 693.001.
CERCO abili massaggiatrici estetiste per Istituto di bellezza maschile e femminile. Tel. 541.020 Enzo.
CERCO aiutante apprendista ambosessi, parrucchiere signora. Tel. 534.992.
CLUB privato cerca signora per guardaroba massimo guadagno possibilità di miglioramento, ottima retribuzione. Presentarsi Prem Club, corso Francia 106 C.

COLLAUDATORE buona esperienza controllo minuterie metalliche e pressofusioni piccola meccanica cerca industria zona Corso Francia. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 4191 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE accettazione componenti meccanici materie prime cerca importante industria elettromeccanica, ottimo trattamento per persona capace. Telefonare 785.252.
COLLAUDATORI meccanici ed elettrici 1ª e 2ª categoria cerca industria elettromeccanica. Presentarsi: Sicme, via Cigna 110.
COLLEGIO maschile assumerebbe autista preferibilmente pensionato, efficiente patente D-E per scuolabus et commissioni. Dettagliare referenze et pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 6242 — 10100 Torino».
COMMESSA pratica elettrodomestici cercasi Nichelino. Tel. 621.550.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Tel. 759.913.
CONIUGI soli centro Torino cercano domestica fissa, massima retribuzione. Telefonare 540.469 - 518.912.
DOMESTICA fissa tuttofare pratica cucina massimo trentacinquenne per famiglia tre persone adulte retribuzione 120 mila mensili netto disponibile subito. Bellotti, via Cornalia 27 Milano. Telefonare 560.041 ore 13-21.
CUOCO o cuoca cerca piccolo albergo Riviera Ligure per stagione estiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6079 — 10100 Torino».
DITTA confezioni assume stiratore o stiratrice pratici presse e abili macchiniste per confezione maniche. Edi, via San Ottavio 39 bis.
DOMESTICA zona Borgo Vittoria cercasi famiglia tre persone adulte intera giornata. Tel. 293.790.
DUE lavapiatti albergo Torino cerca. Telefonare 690.557.
ELETTRICISTI e apprendisti pratici impianti civili cercasi. Tel. 729.681.
ELETTRICISTI impianti industriali cablatori apprendisti assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25.
ELETTRICISTI per manutenzione ed impianti industriali cercansi. Telefonare 726.420.
ELETTRICISTI pratici impianti civili cercansi ottima retribuzione lavoro assicurato continuativo. Non presentarsi se non veramente pratici. Tel. 693.671.
ELETTROTECNICO esperto resistenze, piccoli trasformatori, prove laboratorio, assume subito Universalda. Telefonare 301.705.
FALEGNAMI capaci da banco cercasi paga adeguata capacità. Tel. 342.168.
FALEGNAME cercasi ottimo trattamento. Tel. 302.125.
FALEGNAMI generici e qualificati cercasi. Tel. 547.017.
FALEGNAMI giovani cercansi. Alloggio in stabilimento. Tel. 663.816.
FAMIGLIA signorile con bimbo cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 640.214.
FAMIGLIA zona Traiano assume tuttofare a giornata abile referenziata. Telefonare 616.795 ore ufficio.
FAMIGLIA 3 adulti zona Crocetta cerca tuttofare a giornata, anche pensionata. Buon trattamento e stipendio. Telefonare 597.286.

FATTORINO imballatore ottima presenza. Presentarsi Hotel Ambasciatori venerdì 5, ore 8.30-12, 14.30-18.

FATTORINO con patente pratico guida e città aiuto magazziniere giovane volonteroso cercasi. Tel. 741.508.
FOTOLITO cerca fotografi retinatori selezionatori, seconda terza categoria. Telefonare 745.903 ufficio.
FRESATORE stampista 1ª assumesi orario massimo et 1200 lire ora, paraggi Alpignano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4113 — 10100 Torino».
FRESATORE 1ª con capacità condurre officina ottime condizioni. Telefonare 720.045.
FUOCHISTA per caldaia a vapore patente 2ª generale ricerca industria in Torino orario su tre turni. Telefonare 260.168.
GIOVANE militesente cultura tecnomeccanica per servizio sollecito e programmazione produzione assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4267 — 10100 Torino», specificando scuole età posti occupati.
GOVERNANTE tuttofare fissa referenziata cerca signora sola, trattamento familiare retribuzione adeguata. Telefonare 511.230.
IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca giovane segretario officina commissioni curriculum referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 203 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca: saldatori montaggio, addetti pressa piegatrice, manovali. Presentarsi: Via Carrera 62 bis, int. Torino.
IMPRESA stradale cerca autisti patente D-E per lavori in provincia di Torino. Retribuzione adeguata. Tel. 963.394.
INDUSTRIA serramenti alluminio cerca operai saldatori. Tel. 630.713.

INDUSTRIA metalmeccanica cavalcavia corso Francia cerca aggiustatori tornitori prima o seconda ed fresatore. Telefonare 728.361.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca autista patente C per guida autoveicolo Lancia Esadelta. Presentarsi: OSI SpA, v. A. da Montefeltro 60.

LEONARD «Salon» cerca lavorante manicure, apprendista acconciatura signora. Tel. 310.446 zona S. Paolo.
MANOVALE volenteroso cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4111 — 10100 Torino».
MECCANICO possibilmente pratico macchine per industria conserviera assume Helvetia SpA, Moncalieri. Telefonare 642.756.
MOTORISTI per reparto prove cerca industria metalmeccanica in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4137 — 10100 Torino».
NORDA Bibite, cerca fattorini venditori, patente C, indispensabile provenienza stesso ramo. Presentarsi: via Ascoli 34, Torino.
PANTOGRAFISTI fresatori tornitori cerca officina meccanica. Tel. 251.017.
PELLICCERIA cercasi lavorante. Telefonare 594.758.
PORTINAIA per stabile centrale, coniugi soli, cercasi. Tel. 538.562.
PORTIERE notte anche valido pensionato, albergo Torino cerca. Stipendio vitto alloggio. Scrivere con referenze.
PRATICO collaudo minuteria metallica di precisione assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4267 — 10100 Torino», indicando età posti occupati.

PULIZIA uffici e piccola mensa cercasi donna capace massima fiducia. Telefonare 357.171.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

RAGAZZA 16-22enne referenziata cercasi per aiuto lavori domestici. Telefonare 597.081.

RETTIFICATORE interni esterni pratico anche lavori meccanici su affilatrice assume società. Tel. 372.308.

SALDATORI cuniugati abitanti dintorni Rivoli cercansi. Strada della Campagna 62.

SARTORIA in pelle cerca apprendista laviorante. Tel. 534.921.

SERRA ditta Borgo S. Pietro cerca operai pratici anche eccentrici con esperienza. Tel. 662.229 - 961.331.

SIGNORA anziana cerca donna sola, oppure coppia, per assistenza continua e lavori domestici. referenze. Telefonare 545.793 oppure scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6249 — 10100 Torino».

SIGNORE - signorine desiderose avviarsi magliaria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cavecci, via San Quintino 4 (centro).

STABILIMENTO cerca tornitori e addetti macchine. Tel. 264.418.

TORNITORI 1a-3a categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17,30 - 18,30 presso Soc Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Sala, oppure strada per Settimo, servizio per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per direzione.

TURISTI, esperienza pluriennale impianti idraulici e riscaldamenti cerca società lit, via De Amicis 38, Collegno Tel. 726.512.

TUTTOFARE fisso o giornata anche spezzata cercasi, dispost. fine settimana montagna. Tel. 741.790, corso Monte Grappa ang. corso Francia.

VERNICIATORE abile e volenteroso assumo. Pasturino, corso Sebastopoli 277.

80 mila mensili signora sola offre a tuttore referenziata fissa oppure giornata con 8-20. Tel. 532.913 ore 9-13.

16 Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA industria adesivi e sigillanti cerca rappresentante efficiente, possibilmente introdotto ramo. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Telefonare 240.581 Torino.

CERCASI intendentissimo salumifici, alimentari e ristoranti Torino. Stipendio e provvigione. Tel. 596.626.

SOCIETA' costruttrice dispositivo emergenza automobili cerca rappresentanti introdotti nel settore per zone libere Nord e Centro Italia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1029 — 10100 Torino».

FABBRICA bottoni ed accessori abbigliamento dinamicissima internazionale ricerca agenti viaggiatori piazzisti introdotti nel ramo. Offerte manoscritte curriculum. Scrivere Casella 17-N Sp 20100 Piacenza.

IMPORTANTE società produttrice articoli largamente conosciuti cerca agenti di vendita per Torino città. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4118 — 10100 Torino».

INDUSTRIA specialità alimentari cerca agenti per Torino città, Biellese, Vercellese, Savonese, autonomia proprio, ottime condizioni, clientela già acquisita, inviare curriculum. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4257 — 10100 Torino».

ORGANIZZATORI vendite dirette abbigliamento noto Case cercasi per Asti, Alessandria, Cuneo, Ivrea. Telefonare 691.462.

18 Smarrimenti

ASSICURIAMO lauto compenso ritrovamento cassetta metallica contenente importanti documenti enti previdenziali. Telefonare 697.563 ora ufficio.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE «Tonfer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, testimonianze separazioni legali, divorzi. Indagini strettamente personali, confidenziali. Telefonare 503.700 - 503.870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. MAURIZIO EMMA informazioni private ovunque. Accertamenti infedeltà per separazioni e divorzi. Esito assicurato. Riservatezza assoluta. Via Goito 2. Tel. 882.110 - 882.875 - 882.182.

ARGUS «Max Meos» investigazioni infedeltà permatrimoniali corso Re Umberto 34. Tel. 588.510 - 589.034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, Tel. 541.100 - 538.482 (automatico), indagini permatrimoniali, private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

FERRERO, corso Francia 46, Telefonare 753.076 - 755.077. Indagini commerciali, permatrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, Informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024 - 538.882.

MAIORFI, via Garibaldi 5, Telefono 512.706. Indagini accertamenti investigazioni informazioni riservate infedeltà.

POLINVES, investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fini divorzio ovunque. Corso Inghilterra 29. Telefonare 599.975.

SORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.181.

SPAZIALPOL servizi detectivistici. Piazza S. Carlo 197. Tel. 553.019 continuato 519.650.

20 Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. ACCURATISSIMI massaggi. Tel. 203.865.

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI generali. Telefonare 535.351.

A.A.A.A.A. MASSAGGI saune. Telefonare 512.344.

A.A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice, **A.A.A. MASSAGGIATRICE**, esercita diplomata, sauna abbronzatura. Telefonare 615.220.

orario continuato, Corso Traiano 65 Telefonare 613.707.

A. MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti anticellulitiche abbronzature relax Tel 531.334.

ABILISSIMA massaggi distensivi generali callli, via Vanchiglia, 14, piano 1°.

ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi. Tel. 637.850. Orario 10,30-19,30. Escluso sabato.

MASSAGGI generali accurati eseguo massaggiatrice diplomata. Tel. 561.500.

OTTIMA estetista massaggiatrice. Telefonare 661.780.

QUALIFICATISSIME massaggiatrici straniere accoglierebbe, callista, pedicure, dipl. distinta/date abbronzature. Telefonare 541.020.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
Abbiamo l'auto che cercate. Sabato vi bolla, come nuova. Rateazioni volute comode. Automarkets Torino: corso Principe Eugenio 13, corso Siracusa 46, Piazza Derna 29, livrea: corso Ve celli 222. Orario continuato giornate festive.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOBIANCHIA corso Francia 345! Fiat nuove consegna immediata; piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo continue occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti; garanzia e mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. A.A.A. BOPO avete visitato tutti visitata noi, corso Siracusa 53, Montalcone 141! siamo sempre vostra disposizione, troverete grande assortimento automobili ogni tipo nuova qualità, prezzi garantiti, pagamento anche senza anticipo, prenotazioni auto nuove, permutiamo, ottime valutazioni. Visitateci Grazie.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. FIDATEVI di noi, facciamo veramente fatti troverete anche assortimento automobili tutti tipi nazionali esteri, le più belle occasionalmente del giorno, potete fare stupende permute anche usate, ottime valutazioni, pagamento Sava anche senza anticipi. Ricordate, corso Siracusa 33, Montalcone 141.

A.A.A.A.A.A. AUTOMBRAFIONI Fiat Lancia. Centro selezione occasioni. Garanzia un anno. Fulvie coupé. Flavie nuovissime Mini Minor. Cinquecento. Rateazioni. Permute. Corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. Prenotazione nuovi modelli, permute, rateazioni, assistenza, minimi anticipi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. RICCARDONE, corso Sviazzera 83, Tel. 749.215 Commissionaria Francis Lombardi: 500, Grand prix, 128 1.3/L, Innocenti, Autobianchi, Lancia 1750 Giulia, 124, Mini, Prima, 850, furgoni, camioncino 600 T 250 (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179, agenzia Simca pronta consegna, vasto assortimento usato veramente le senza anticipo. Visitateci. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBLINGASI via Cuneo 201 (piazza Benigni) vastissimo assortimento autovetture d'occasione revisionate. Lunghe rateazioni. Visitateci. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia: qualsiasi vettura vi stiate cercando la troverete nella più grande e più completa esposizione, attenzione: una garanzia e mesi, lunghe rateazioni. Società Lincaranti automobili Torino, corso 2 Oddone 68, centralino telefonico 472.047, 4 linee (anche mattinate festive).

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto rivandovi subito da Autodestefani, troverete la vettura che siete cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 295.992, 215.643. Villa corso Vercelli anche mattinale festivi.

A.A. VERAMENTE vendiamo senza antiipo senza cambiali senza privilegio ogni tipo marca automobili nuove usate garantite Montalcone 141 angolo Siracusa 33, sempre aperto.

A. ABBIAMO Fulvie nuove consegna immediata. 124 coupé 1350. Telefonare 833.120.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza anticipo patente Torricelli 4 Telefonare 501.051.

A. BANVITO Autosalone acquista vende permuta vetture nuove, occasione. Corso Raffaello 16, tel. 685.891.

ACQUISTIAMO automobili continuamente forgoni, idem vendiamo permutiamo rateiziamo. Montalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con incontrastati prezzi, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autorizzazioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ABBIAMO Giulia 1750 berlina, coupé, 1300 junior, Duetto mini T. Mk2, 124, 850, 500, Fulvie 2ª serie coupé. Telefonare 546.683.

4 50 mila, 50 mila, 100 mila vendiamo Triumph 1300, 1100D, Giulia, Nsu, 500, 600, tante altre occasioni. Montalcone 141 angolo Siracusa 33.

ACQUISTIAMO autovetture non pluriuso, pagamento contanti, solo in sede. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 13.

ACQUISTIAMO autovetture rigenti un che sottrate. Corso Venezia 190. Telefonare 264.520.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massime contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTIAMO attentamente qualsiasi vettura, valutazione massima. Corso Agnelli 28.

ALCOLISTO contanti 500 128, 850. Via Belfiore 84 tel. 850.001.

ALPINI demandi permutazioni Renault, corso Siracusa 33 Tel. 329.913, corso Grosseto 55 Tel. 544.075.

AL Salone delle Vacanze '71 dal 7 febbraio 1971 all'8 marzo 1971 la concessionaria Alfa Romeo Mirafiori vi invita a visitare il suo stand dell'auto usata.

AUTOCARROZZERIA via Telesforo 4. Tel. 698.452 acquista puro bocciate massima valutazione.

AUTOLAVAGGIO acquisto vendo Giulia super 440 mila, 500 Autobianchi giardiniera km 4800, 500 mila. Telefonare 510.303.

AUTONOLEGGIO Autogiusca a L. 850 giornaliere compreso assicurazione, nessun chilometri limiti età o anzianità patente. Telefono 687.514.

AUTOSPAZIO Tel. 655.818, subito in auto, ottime vetture, garanzia, senza anticipo.

BENEDETTO concessionaria Lancia piazza Adriano 9, Tel. 332.195, diverse occasioni: Fulvia 2 C. GT Gte e Fulvie seconda serie

BMW alla Una concessionaria di vendita e tagliando d'uso per l'assistenza Via Pinelli 14 Tel 668.277

BMW all'Italcar, corso Turati 81, vendita nuovissima. Tel. 500.825, 500.858.

BOGGETTI compra vendita automobili nuove e d'occasione Via Madama Cristina 66, Tel. 659.819.

CARAVAN Laverda Sprint da 500 mila, sconti interessanti occasioni To-Bio, corso G. Cesare 261. Tel. 300 161

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava Comegne sollecita, vantaggiose permute, 200 veicoli usati. Comodità pagamenti corso Turati 37-49.

CITROEN nuova furgone 600 ce serie D-DS pronta consegna. Autoservizio, corso Moncalieri 11, Tel. 651.870. Assistenza via Nizza 62, Tel. 687.565.

CITROEN DS 21, D 20 ecconomico 1971-, garanzia e mesi 10 mila km, sempre disponibilità, da lire 700 mila. Permute, rateazioni. Franco-Car, corso Vittorio Emanuele 208, aperto mattinate festivi.

CITROEN ID 20 Super 1969 veramente come nuova, garanzia reale sottoscritta, vendesi Magnitelli Citroë. Telefonare 676.500

CITROEN Mirafiori acquisto ottime condizioni pagamento contanti. Telefonare 691.940

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia corso Trajano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERIAMO automobili furgoni anche incidentate contanti, vendiamo idem, rateizziamo Corso Siracusa 33.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaranto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive)

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO ingranditi contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Duca degli Abruzzi 58.

COMPRO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 30.

CONCESSIONARIA Fiat-Sava Salaer, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche, via Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.

CORSO Dante 131: finanziamento vetture usate garantite, vendiamo senza anticipo, compriamo contanti. Tel. 651.732.

CORSO Dante 131: Porsche 912, Dino spyder, Dino coupé, Austin 3000, MGB.

CORSO Dante 131: Cooper, Mini, 128, 124, 125, Giulia 1300, 1750.

DAF Concessionaria Garnone corso Belgio 146. Officina corso Canale 466.

ECCEZIONALI sconti Simca Rubea 1000 1.5 50 mila, 1100 GLS 60 mila, 1301 speciali 80 mila, 1100 Break 80 mila. Chrysler 180 mila. Consegne immediate facilitazioni pagamento. Corso U. Sovietica 187.

FERRARI 330 GT km 16 mila originali vendo, eventualmente cambio. Corso P. Oddone 68.

FIAT 1100 T prontissima 6 posti anno 1969 perfetto vende Concessionaria Lancia Sava, corso Turati 12. Tel. 595.182.

FLAVIA 2000 LX privata vende. Telefonare 511.528 - 511.991 ufficio.

FULVIA 2C, 65, avuto, privato vende. Tel. 694.713 - 694.078. Ore serali.

FULVIE berline pensionati 4-5 marce. Garanzia Visibili Scoffi, corso Duca A. Abruzzi 6 bis.

INVITO della Lincaranto concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1100 e la 1301. L. 644.000 fatturando vendendo solo 211.000 rimanente mensilmente (anche festivi).

JAGUAR 4 mesi solo metallizzato accessoriato no Tel 815.281

JAGUAR Xjs e 2 automatico 1970. Telefonare 855.281

JEEP il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Duca, corso Siracusa 158.

MERCEDES Pagoda 230 SL, Jeep Willys ultime, 500, semestrale, 128 regalo. Autoverino, corso Moncalieri 11, Telefonare 651.870.

MONTICONE, piazza Adriano 1, Telefonare 683.777 - 377.051. Corso Giulio Cesare 207, Tel. 280.002. Concessionario Volkswagen Porsche Audi vendesi: 911 T, 911 E, 911 S, Audi 80 L, Maggiolino 1500 automatic, Mini Minor, Mini 1600 e gas, 124 Spider, 124 berlina, 850 coupé sport, 850 Vignale, Opel GT, Fulvia coupé, Citroen 1D, Alfa Romeo 1750, TR 6 spider.

MUSTANG occasionali Ford Silvauto vendite, Via Nizza 80, Tel. 652.135.

NOLEGGIO vetture senza fisti privati eccezionali. Via Cenova 20. Telefonare 694.913.

OSM Saccarosio corso Francia 21, Telefonare 753-780, vende OSM 130 lungo con gru, 60 ribaltabile lungo con gru, 642 T 65 R 5 anni ribaltabile 642 T 5 cabinato, Leoncino furgone, Tigrotti ribaltabili, Lupetti normali e ribaltabili. Tigre ribaltabile 50 qt.

OPEL corso Traiano 14. Tel. 616.622. Vendita rateazioni 30 mesi senza cambiali.

PORSCHE 911S - 911T - SC - super 90. Sempre vende. Tel 580.601

PRIVATO vende Flavia coupé in ottime condizioni meccaniche, Tel. 695.895.

PRIVATO vende 124 special, blu scuro, vivi dedici. Tel. 531.285.

REPARTO grandi occasioni Automarkets, corso Raffaello 7. Tel. 681.988. Svendita straordinaria di Opel Rekord 69, Fulvia, Peugeot, Florin coupé, Ford Escort semestrali, 1750 2000 Fiat 500, 850, 124, 128 semestrali.

ROLLER cinque speciali consegna immediata causa partenza cedo contratto acquisto 150 mila Magnitelli, Citroë, rifinanziato 18 mesi. Tel. 824.500.

ROULOTTES Elnagh in occasione Salone delle Vacanze particolarissimi prezzi sconti su roulottes nuovi modelli 1971, vendita in sede Citroë, strada Torino 115, Magliotelli. Tel. 924.500.

ROULOTTES Nardi compatte e Torino speciale migliore caravanista. Sconti nuovo ed usato. Aperto anche di domenica. Strada del Pascolo 67. Lungo Stura Lazio 178, Tel. 260.359.

ROULOTTES VW nuovi modelli rateazioni 24 mesi). Via Bianze 40/9.

S-S-S STRAORDINARIA svendita di primavera Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel, Bmw al reparto grandi autoccasioni Automarkets, corso Raffaello 7. Telefonare 681.988.

SACAUTO Concessionaria Fiat - Sava Dino metallizzato e normale, Mercedes pagoda, 1600 coupé, 1600 coupé, 125 normale e special, 1500 familiare, Alfa junior, 124 berlina e special, veicoli industriali leggeri, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefonare 752.737.

SEMESTRALI ogni tipo vasto assortimento. Via San Marino 25. Telefonare 327.421.

SEMESTRALI selezionate tutti tipi Fiat Lancia e mesi garanzia, consegna immediata, permuta, rateazioni convenientissime interess. Scotti, corso Duca Abruzzi e bis.

SICA Concessionaria Fiat Sava, via Nizza 30. Tel. 652.662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Italia Concessionaria Rubea, ottime condizioni vendite conti rateazioni. Tel. 324.347. Corso Unione Sovietica 187.

SVENDESI autocarri revisionati e nuovo 695, 690, 685, 682 N 5, 682 N 2, 682 T 5, 682 T 4, con semirimorchi mt 11, 682 cassone lungo 7 metri, 665, 642 N 65, 642 T 2, 650, 645, 625 Esatto tonform, Eusdatta, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotto furgonato furgone, tianchi 3 e 4 assi, Carrera, corso Roma 46, Moncalieri, Telefonare 661.479.

VENDIAMO 500, 850, 128, 124, Via Belfiore 84, Tel. 850.001.

VOLKSWAGEN Audi Porsche occasioni 1001, 850, 8a, 1250, Fiesta LX Audi 100, Volkswagen 1200, 1500, 1600, furgoni, pulmini, Passarino, corso Sebastopoli 277.

VOLKSWAGEN, Concessionaria Grazzini, via Saluzzo 29, consegna pronta tutti tipi; usato vario.

VOLKSWAGEN Maggiolone, cabriolet, Porsche, Audi pronta consegna, massimetto usato. Stimoni, Tel. 591.901. 35.

ZAZ la super economica vetture sovietica, cilindrata 1200, consumo 17 km, prezzo 895 mila, prove prenotazioni, Concessionaria Isabella, corso Duca 151, corso Siracusa 158.

126 coupé, 1500, 1100, 1100 famigliare, 850, 850 Vignale, 600, 900, Mini Minor, Simca 1000, Renault 16, Taunus 12M familiare, Volkswagen, Skoda 1000, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Rekord famigliare, Opel Kadett, Opel Kadett famigliare. Via Cigna 5.

Fratelli CREPALDI
Fabbricanti specializzati ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, fisso, 4 stagioni e componi
Pronti fatte dimensioni
Via Pesaro 6, TORINO
tel. 551.918

FANTASTICO! Scarpiera LORD
Lussuosissima contiene fino a 18 paia di scarpe più ... ed oggetti vari ... grande vano superiore. Colora ... avviso per bagno. Prodotto LAVATELLI cm. 85x60x30
Guermani
Via Arconate 13 bis Torino, tel. 540.504
L. 9500

Martelli
Mobili d'arte
Via Bogino 15
Torino
Telef. 519.284

LETTI IN FERRO BATTUTO
Officina: v. Lodi 17a, t. 882.828, Torino

tutto aumenta... NOI NO!
Franchi

Palazzo del Mobile
C.so Trapani 72 Torino
SCONTI SPECIALI
SPOSI

Poltrone Regina
(La poltrona sul letto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 704.975
Torino

MOBILIFICIO SAN PAOLO
10138 TORINO
V. Monginevro 1
Telefono 372.012
DITTA QUALIFICATA PER ARREDAMENTI MODERNI DI FIRMA E CLASSICI
CONCESSIONARIO CUCINE E SCARPIERE GERMAL

SOFFIPORT

Centro Convenienza Mobili di L. Frattarello
VASTA ESPOSIZIONE
TORINO - Via Cervino 13
Telef. 272.831
quasi angolo corso Vercelli

Cirmolo
MOBILI - ARREDAMENTI
VASTA ESPOSIZIONE
a soli 900 metri da Torino
Concessionario FITTING
Strada Torino 124 - Tel. 340.336
Fornaci di Beinasco

Arredamenti
MOBILI di Graciotti
risolve i vostri problemi
siamo sempre aperti
Sede: BORGARETTO
via Cuneo 12, telef. 346.219
Filiale: TORINO
corso Traiano 70, telef. 614.298
Filiale: MICHELINO
corso Torino 67

VINO VITO
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL
MOBILE
TROVERETE
qualità - quantità - convenienza
Str. Torino-Chieri al km 12,400
PINO TORINESE, tel. 841.853

UNIVERSALMEC
2000 e più lampadari a prezzi di fabbrica
C. Moncalieri 204, Torino
Telef. 633.689

le "grandi occasioni" per le vostre "VACANZE '71
mercato dell'usato per le vacanze
a torino esposizioni fino al 9 marzo
orario feriale: 9,30 12,30 14,30 23,30
festivo 9 23,30
ingresso ridotto (L. 300) per comitive oltre le 20 persone